

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SULLA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA
RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI
DELLA BASILICATA E DELLA CAMPANIA COLPITI DAI
TERREMOTI DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981**

*istituita con legge 7 aprile 1989, n. 128, modificata
con leggi 8 agosto 1990, n. 246, e 28 novembre 1990, n. 349.*

Presidente: SCÀLFARO Oscar Luigi, deputato

componenti:

*deputati: AIARDI, BARBIERI, BECCHI, CECCHETTO COCO, D'AD-
DARIO, D'AMBROSIO, GOTTARDO, segretario, GREGORELLI, LUCENTI,
MANNA, NOCI, ORSINI Gianfranco, QUERCINI, ROCELLI, RUS-
SO SPENA, SANTORO, SAPIO, SERRENTINO, MENSURATI, VAIRO;
senatori: ANDÒ, BOATO, BEORCHIA, BISSO, CAPPUZZO, CARDINALE,
CORRENTI, vicepresidente, CUTRERA, vicepresidente, DI LEMBO, DU-
JANY, FABRIS, FLORINO, FRANZA, LIBERTINI, MONTRESORI, PA-
GANI, PETRARA, PIERRI, TAGLIAMONTE, ULIANICH, segretario.*

**ALLEGATI
ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA**

VOLUME VIII

TOMO IV

SOMMARIO

—

- *Allegato VII.15.a. (prima parte):* Convenzioni, atti aggiuntivi e appendici per l'affidamento in concessione dei lavori di realizzazione delle aree industriali e delle infrastrutture esterne *Pag.* 7

ALLEGATO VII.15.a.
(prima parte)

CONVENZIONI, ATTI AGGIUNTIVI E APPENDICI PER
L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEI LAVORI DI
REALIZZAZIONE DELLE AREE INDUSTRIALI E DELLE
INFRASTRUTTURE ESTERNE

INDICE*Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Salerno:*

Convenzione 23 ottobre 1986: Condotta in pressione naturale per lo scarico delle acque trattate dall'impianto di depurazione di Battipaglia	Pag.	15
Atto aggiuntivo 4 dicembre 1986: Condotta in pressione naturale per lo scarico delle acque trattate dall'impianto di depurazione di Battipaglia	»	49
Atto aggiuntivo 24 giugno 1987: Impianto di depurazione di Battipaglia	»	60

Consorzio di bonifica in destra del fiume Sele:

Convenzione 30 maggio 1988: Collettore delle acque alte Sele Tusciano per la ricezione finale dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione di Battipaglia	»	93
--	---	----

Consorzio Buccino - S. Gregorio Magno:

Convenzione 14 settembre 1982: Area industriale di Buccino	»	123
Atto aggiuntivo 12 luglio 1983: Area industriale di Buccino	»	157
Atto aggiuntivo 21 agosto 1985: Area industriale di Buccino	»	165
Atto aggiuntivo 30 giugno 1989: Area industriale di Buccino	»	182

Consorzio COINFRA:

Convenzione 15 settembre 1982: Area industriale di Contursi	Pag. 197
Atto aggiuntivo 21 luglio 1983: Area industriale di Contursi	» 231
Atto aggiuntivo 21 luglio 1983: Strada Fondo valle Sele (1° lotto)	» 244
Atto aggiuntivo 27 ottobre 1986: Bretella di collegamento Oliveto Citra-Contursi	» 254
Atto aggiuntivo 14 novembre 1986: Bretella di collegamento Contursi - stazione FF.SS.	» 262
Atto aggiuntivo 10 dicembre 1987: Area industriale di Contursi	» 270
Atto aggiuntivo 1° settembre 1988: Strada Fondo valle Sele (1° lotto)	» 381
Atto aggiuntivo 17 novembre 1988: Strada Fondo valle Sele (1° lotto)	» 392
Appendice 10 aprile 1989: Strada Fondo valle Sele (1° lotto)	» 400
Atto aggiuntivo 16 dicembre 1988: Bretella di collegamento Oliveto Citra-Contursi	» 407
Atto aggiuntivo 26 giugno 1989: Bretella di collegamento strada Fondo valle Sele - ospedale di Oliveto Citra	» 413

Consorzio COINPA:

Convenzione 14 settembre 1982: Area industriale di Palomonte	» 439
Atto aggiuntivo 29 maggio 1986: Area industriale di Palomonte	» 472
Atto aggiuntivo 9 novembre 1987: Svincolo strada di collegamento area industriale di Palomonte-raccordo autostradale Sicignano degli Alburni/Potenza	» 480
Atto aggiuntivo 31 marzo 1988: Area industriale di Palomonte	» 490



*In viale Mazzini, 100
00186 Roma*

*lun 5 luglio 1980
Prot n° 3222/32*

Onorevole Presidente,

si trasmettono come richiesto nelle tre brevi, copie degli atti di Convenzione ed aggiuntivi relativi alla realizzazione degli interventi di infrastrutturazione previsti dall'articolo 32 Legge 219/81, copie delle Convenzioni e degli atti aggiuntivi relativi alle attività istruttorie sulle domande di contributo ex artt. 21 e 32 della Legge 219/81, svolte dagli Istituti di Credito, copie delle Convenzioni e degli atti aggiuntivi relativi alle attività di supporto degli interventi e di gestione delle opere di infrastruttura realizzate

Gradisca i miei cordiali saluti

Riccardo Misasi

*Prot n° 705/C-130
del 6/7/80*

All'On. le Dott.
Oscar Luigi Scalfaro
Presidente della Commissione
di inchiesta interventi
ricostruzione terremoto 1981-81
Basilicata e Campania
Via del Seminario, 76
00186 - ROMA

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DI SALERNO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DELLA REALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA IN PRESSIONE NATURALE PER LO SCARICO DELLE ACQUE TRATTATE DALLO IMPIANTO DI DEPURAZIONE NELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI BATTIPAGLIA PER LA TUTELA DELLE ACQUE DEL FIUME SELE DAI RISCHI DI INQUINAMENTO DA REFLUI LIQUIDI PRODOTTI DA AZIENDE INDUSTRIALI INSEDIATE NELLE AREE DI CUI ALL'ART. 32 L. 14 MAGGIO 1981 N° 219- ORDINANZA N°55/219/ZA DELL'1.9.1986 DEL MINISTRO DESIGNATO.-

ARIO
3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ARTT. 21 E 32 L.219/81

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DELLA REALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA IN PRESSIONE NATURALE PER LO SCARICO DELLE ACQUE TRATTATE DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE NELL'AGGLOMERATO INDUSTRIALE DI BATTIPAGLIA PER LA TUTELA DELLE ACQUE DEL FIUME SELE DAI RISCHI DI INQUINAMENTO DA REFLUI LIQUIDI PRODOTTI DA AZIENDE INDUSTRIALI INSEDIATE NELLE AREE DI CUI ALL'ART. 32 L. 14 MAGGIO 1981, N. 219 - ORDINANZA N. 55/219/ZA DELL'1.9.1986 DEL MINISTRO DESIGNATO.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentottantasei, il giorno 23 (Ventitre)===== del mese di Ottobre in Roma, nell'Ufficio del Ministro per il coordinamento della protezione civile On.le Giuseppe ZAMBERLETTI, delegato all'attuazione degli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, a norma dell'art. 9, 2° comma del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187

DA UNA PARTE

Il Ministro per il coordinamento della protezione civile On.le Giuseppe ZAMBERLETTI delegato all'attuazione degli artt. 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219 - rappresentato per la stipula del presente atto dall'Ing. Alessandro GIOMI a ciò delegato giusta ordinanza n. 7/219/ZA del 3.8.1984, per la carica domiciliato in Roma, Via Ulpiano n. 11, nel seguito dell'atto indicato come "CONCEDENTE" - C.F. 97019290580.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

2.

DALL'ALTRA

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, nella persona del suo Presidente Avv. Vincenzo MAZZOTTA, nato a Pagani il 14.5.1934, domiciliato per la carica al Corso Garibaldi, n° 130 - Salerno -, nel seguito dell'atto in dicato come "CONCESSIONARIO" - C.F. 80018510653.

PREMESSO

- a) - che, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n° 219, e successive modificazioni è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante l'esecuzione di ogni necessaria opera;
- b) - che, in attuazione di detta normativa, le Comunità Montane e le Regioni Basilicata e Campania, hanno provveduto a individuare le aree nell'ambito delle quali devono realizzarsi gli interventi in questione;
- c) - che è sorta l'esigenza di impedire che i reflui liquidi industriali ed urbani prodotti dagli stabilimenti industriali realizzati con i suddetti interventi, possano, in qualunque grado, produrre inquinamento delle acque del fiume Sele, del relativo bacino, nonché dei parchi naturali che su tale bacino insistono e quindi, inderogabile necessità di convogliare i predetti reflui industriali ed urbani verso un idoneo e già esistente impianto di trattamento e depurazione individuato nel territorio del comune di Battipaglia;

CAPITO
3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

3.

- d) - che con ordinanza del Ministro per la protezione civile n° 51/219/ZA del 1° luglio 1986, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n° 170 del 24 luglio 1986, sono state dettate disposizioni urgenti per la tutela delle acque del fiume Sele dai rischi di inquinamento da reflui liquidi prodotti da aziende industriali insediate sulle aree di cui all'articolo 32 della legge n° 219/81;
- e) - che, in particolare, l'articolo 3 della citata ordinanza n° 51/219/ZA del 1° luglio 1986 prevede altresì che le opere di completamento del canale di scarico S. Chiarella dell'impianto di trattamento e depurazione anzitutto citato siano realizzate, con procedure d'urgenza, a cura del Commissario di Governo per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno a mezzo del concessionario Consorzio A.S.I. di Salerno;
- f) - che, in esecuzione della delibera n° 8777 del 22 maggio 1986, il Commissario di Governo per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ha approvato l'aggiudicazione dei lavori di costruzione delle opere di completamento della rete fognante - I° lotto - dell'agglomerato industriale di Battipaglia di cui al progetto SAI/SA 553/1 - approvato dalla CASMEZ con deliberazione n° 100/SI del 12 gennaio 1984;
- g) - che il Consorzio A.S.I. di Salerno, quale ente appaltante dei citati lavori di completamento della rete fognante dell'agglomerato industriale di Battipaglia, tramite la Direzione Lavori ha provveduto alla consegna degli stessi con atto in data 16 giugno 1986;

MODULARIO
C M 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

4.

- h) - che i predetti lavori, così come previsti nel progetto approvato dall'ex CASMEZ, prevedono il recapito finale dei liquidi, attraverso il canale S. Chiarella, nel fiume Sele e che per l'esecuzione di essi è previsto un tempo pari a 19 mesi, non riducibili per motivi tecnici;
- 1) - che il Consorzio A.S.I. di Salerno, sollecitato dal Ministro designato a ricercare soluzioni tecniche atte ad evitare il recapito finale nel fiume Sele, ha rimesso in data 31 luglio 1986 una soluzione progettuale di massima che prevede la costruzione - in tempi compatibili con il completamento della condotta di convogliamento dei reflui liquidi prodotti nelle aree industriali di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi - di un'apposita condotta in pressione naturale per assicurare lo smaltimento, nel fiume Tusciano, di tutte le acque nere ed industriali trattate dall'impianto di depurazione nell'agglomerato industriale di Battipaglia, ivi comprese quelle provenienti dalle aree industriali ex art. 32 L. 219/81 predette;
- 1) - che il Commissario di Governo per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, nel confermare l'impegno alla realizzazione delle opere di revisione e completamento dell'impianto di trattamento di Battipaglia, ha tra l'altro fatto presente di non poter provvedere all'esecuzione della condotta a pressione naturale avanti citata perchè opera non prevista nei propri programmi, rimettendo al Ministro delegato ogni valutazione circa la realizzazione della stessa;

Handwritten signatures and initials on the left margin.

.ARIO
3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

5.

- m) - che con ordinanza 1.9.1986, n° 55/219/ZA (G.U. dell'8.9.1986, n° 208)
il Ministro designato - stante l'impossibilità di prescindere, ai fini dello
smaltimento dei reflui prodotti nelle aree industriali di Calabritto, Olive-
to Citra e Contursi, dalle soluzioni tecniche evidenziate dal Consorzio A.S.I.
di Salerno - ha disposto che le opere di adeguamento del canale di scarico S.
Chiarella previste dalla citata ordinanza n° 51/219/ZA dell'11.7.1986 sono
sostituite dalla realizzazione di una condotta in pressione naturale di cui
al progetto di massima presentato dal Consorzio A.S.I. di Salerno in data
31 luglio 1986, dichiarando i lavori relativi di pubblica utilità, urgenti
ed indifferibili, con affidamento in concessione della realizzazione al Con-
sorzio A.S.I. di Salerno tenuto a provvedervi tramite l'impresa aggiudicata
ria dei lavori di cui al progetto SAI/SA 553/1 - approvato dalla CASMEZ e
già in corso di esecuzione nell'agglomerato industriale di Battipaglia -;
- n) - che il Consorzio A.S.I. di Salerno in data 26.9.1986 ha presentato il pro-
getto esecutivo dei lavori di costruzione della predetta condotta a pressio-
ne naturale per l'importo complessivo presunto di L. 6.600.153.474 di cui
L. 4.007.447.676 per lavori a misura e L.2.592.705.798 per somme a disposi-
zione;
- o) - che i predetti progetti del 31.7.1986 e del 26.9.1986 sono stati sottoposti,
come previsto dall'ordinanza n° 55/219/ZA dell'1.9.1986, all'esame dell'Inge-
gnere Capo nominato con decreto del 29.9.1986 che con relazione in data
15.10.1986 ha reso il proprio parere di conformità del progetto esecutivo

MODULARIO
M 3

Mod 3



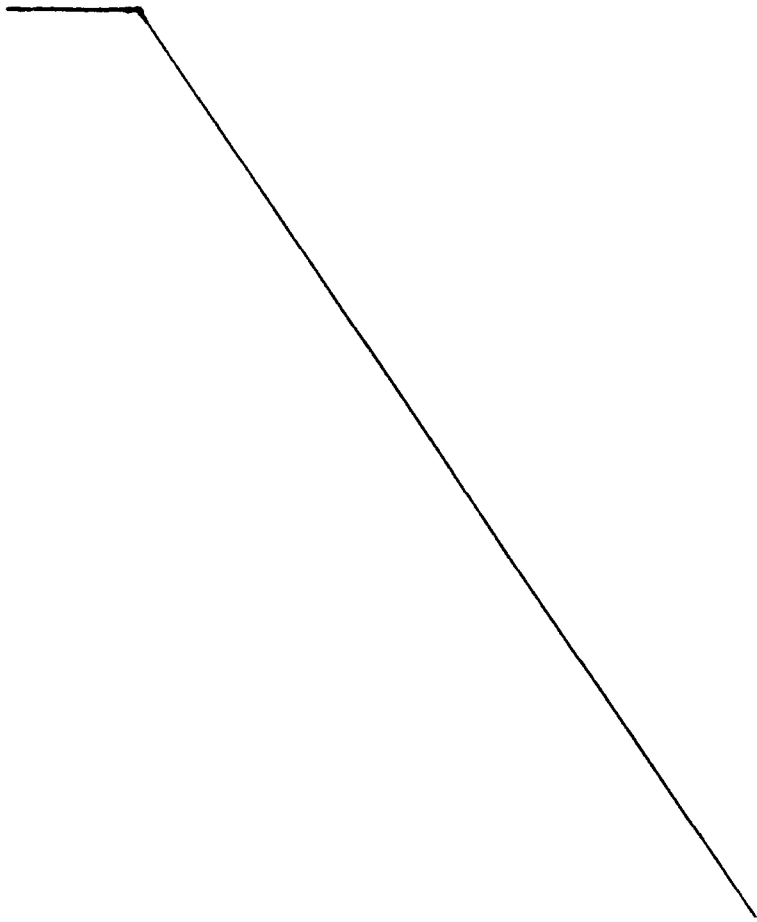
Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

6.

a quello di massima, nonchè in linea tecnica ed economica del progetto esecutivo con proposta di riduzione dell'importo complessivo dell'opera a L. 5.416.476.379 di cui L. 3.745.724.455 per lavori;

- p) - che si rende pertanto necessario procedere alla stipula di una Convenzione per la disciplina della concessione assentita a favore del Consorzio per lo sviluppo industriale di Salerno con la citata ordinanza dell'1.9.1986, n° 55/219/ZA;

*Manzoni**Manzoni*

3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

7.

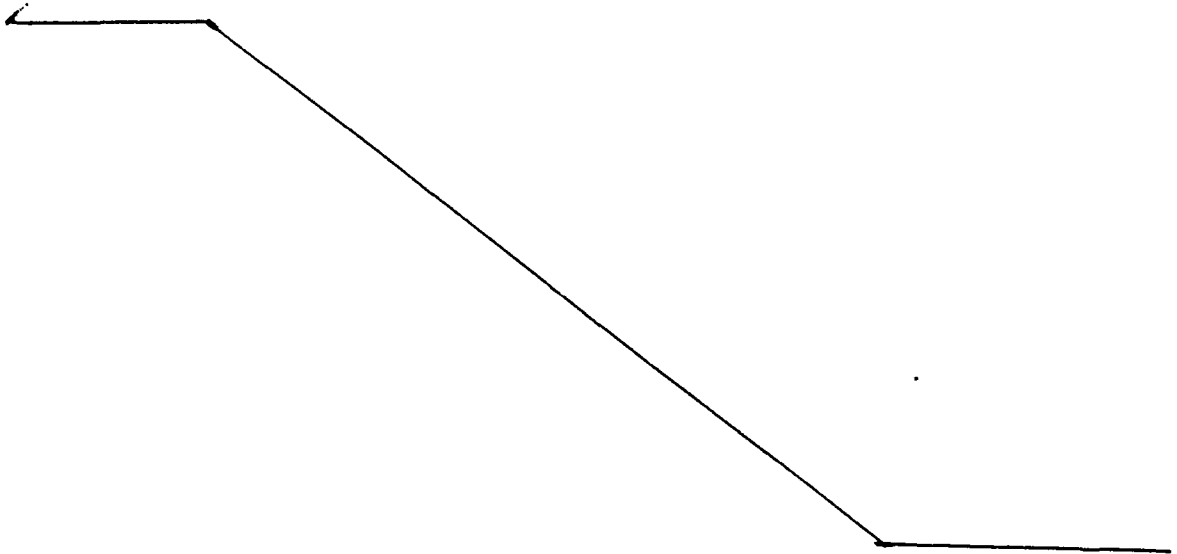
TUTTO CIO' PREMESSO

S I C O N V I E N E

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10

ART. 1 - VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse hanno valore di fatto e si intendono integralmente richiamate al presente articolo.



MODULARIO
CM 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

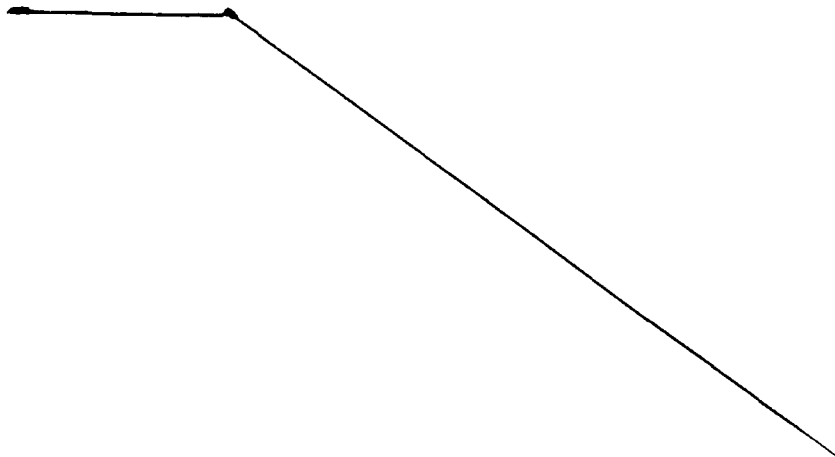
UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

8.

ART. 2 - OGGETTO

La Convenzione ha per oggetto la progettazione e la realizzazione della condotta in pressione naturale per lo scarico delle acque trattate dall'impianto di depurazione nell'agglomerato industriale di Battipaglia, per la tutela delle acque del fiume Sele dai rischi di inquinamento da reflui liquidi prodotti da aziende industriali insediate nelle aree di cui all'art. 32 L. 14 maggio 1981, n° 219, nonché ogni adempimento connesso, ivi compreso l'espletamento di ogni procedura occorrente all'acquisizione delle aree e all'affidamento delle opere all'appaltatore.

L'opera consisterà in una condotta a pressione naturale in polietilene ad elevata densità (P.E.A.D.) DN 1.000 che colleghi il pozzetto di consegna delle acque trattate dall'impianto di depurazione di Battipaglia ed il collettore di Acque Alte fra i fiumi Sele e Tusciano in prossimità della Stazione di S. Nicola Varco per uno sviluppo di 4.418 m.



DU AR O
3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

9.

ART. 3 - TERMINIPENALI PER RITARDO

Dalla data di stipula del presente atto il Concessionario darà avvio alle attività ed agli adempimenti occorrenti all'acquisizione delle aree interessate dall'intervento.

Le attività afferenti alle procedure espropriative saranno completate entro e non oltre mesi 24 dalla data della predetta ordinanza n° 55/219/ZA.

Il tempo assegnato per l'esecuzione di tutti i lavori necessari perchè sia reso possibile il passaggio delle acque reflue, compreso il reinterro della condotta ponendo la stessa in una situazione di sicurezza, è fissato al giorno 15.12.1986.

Il verbale di consegna lavori dovrà essere sottoscritto dalle parti interessate in successione immediata alla data di notifica del provvedimento definitivo di concessione, sotto le riserve di legge e con pieno inizio del tempo contrattuale.

Allo scadere del suddetto termine sarà emesso il verbale di ultimazione parziale dei lavori afferenti il passaggio nella condotta delle acque trattate dallo impianto di depurazione di Battipaglia. In tale verbale dovrà essere esplicitamente menzionata la lunghezza della condotta stessa.

I lavori mancanti allo scadere del periodo di cui al primo comma del presente articolo che non pregiudichino il regolare passaggio delle acque reflue dovranno essere completati entro il termine di 60 giorni consecutivi dalla data di ultimazione parziale dei lavori.

MODULARIO
M. 3

Mod. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

10.

All'ultimazione di tali lavori verrà redatto il verbale di ultimazione delle opere, rimanendo fissato in mesi tre decorrenti dalla data di ultimazione delle opere il termine per la compilazione dello stato finale dei lavori.

Relativamente ai termini di cui ai commi terzo e quinto del presente articolo, sono fatti salvi i casi eccezionali che dovranno essere riconosciuti tali dal CONCEDENTE, convenendo comunque sin d'ora le parti che sono escluse dagli eventi eccezionali le normali avverse condizioni metereologiche definite tali per le zone interessate dai lavori.

Il CONCESSIONARIO con il presente atto si impegna a comminare all'Impresa appaltatrice dei lavori una penale liberatoria nella misura dello 0,1% (zerovirgola-uno per cento) sull'ammontare lordo dei lavori a misura di cui al progetto approvato per ogni giorno di ritardo sui termini, sia disgiunti che congiunti, di ultimazione parziali e totali.

Il CONCESSIONARIO si impegna altresì a versare al CONCEDENTE, secondo le modalità che da questo saranno indicate, l'importo delle suddette penali eventualmente comminate contestualmente all'atto della riscossione dell'Impresa appaltatrice dei lavori.

Il CONCESSIONARIO dichiara all'uopo di essere perfettamente consapevole delle caratteristiche dell'opera da realizzare e del tempo utile di esecuzione.

MODULARIO
M 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

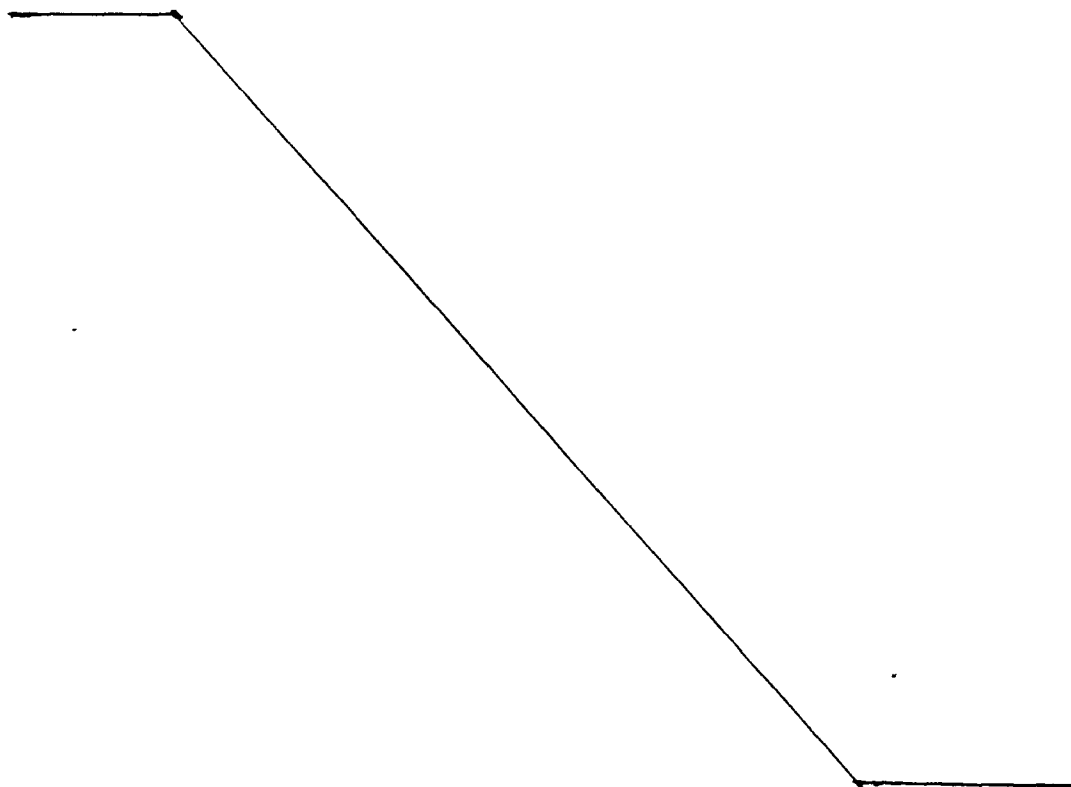
11.

ART. 4 - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI, DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE IN GENERE

Nell'eseguire le attività ad esso affidate, il Concessionario, oltre alla dovuta osservanza delle regole di buona amministrazione, delle norme e disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative vigenti, sia di carattere generale che particolare, è tenuto ad osservare le prescrizioni del Capitolato Generale di Appalto, approvato con D.P.R. 16/7/1962, n° 1063 nonchè il Regolamento approvato con R.D. 28.5.1895, n° 350.

Esso è tenuto altresì ad osservare le norme generali e le disposizioni specifiche impartite dal Concedente, vigente la Concessione.

Mozzi
voti
M



MODULARIO
3

Mod. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

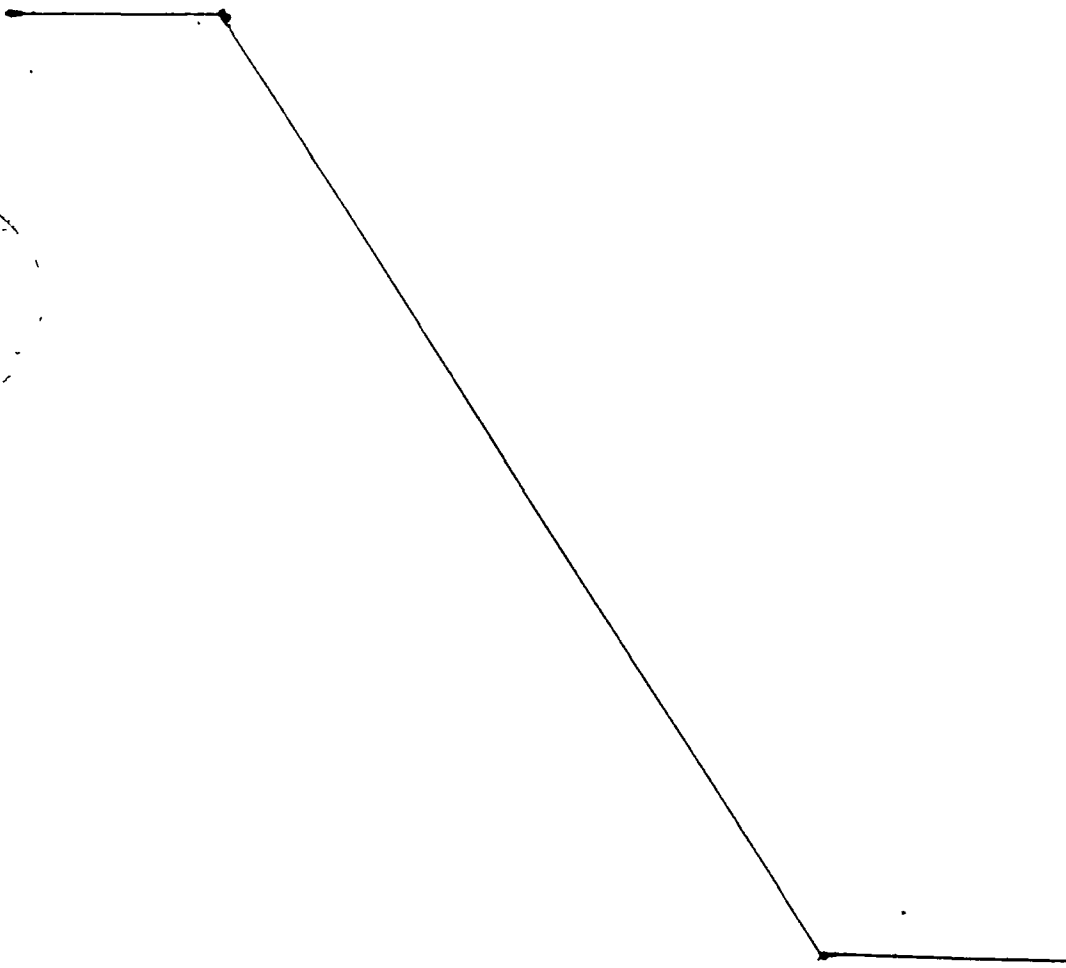
UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

12.

ART. 5 - POTERE E FACOLTA' DEL CONCEDENTE

creare | Il Concedente si riserva il più ampio potere di controllo - da esercitarsi nelle forme e nei tempi che riterrà opportuni - per accertare il puntuale, esatto e tempestivo adempimento degli obblighi del Concessionario.

M. M.



DDU LAPIO
4 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

13.

ART. 6 - CONTROLLI SPECIFICI

a) - Affidamento lavori

L'esecuzione dei lavori relativi alle opere oggetto della concessione ai sensi dell'art. 1 dell'ordinanza n° 55/219/ZA dell'1.9.1986 è affidata all'Impresa aggiudicataria dei lavori di cui al PROG. SAI/SA 553/1, approvato dalla ex CASMEZ e già in corso di esecuzione nell'agglomerato industriale di Battipaglia;

b) - Consegna dei lavori e contratto di appalto

Il Concessionario con la sottoscrizione della presente, è autorizzato ad effettuare la consegna dei lavori all'Impresa sotto le riserve di legge con inizio del tempo contrattuale.

Lo stesso Concessionario, nel termine di giorni trenta dalla stipula della Convenzione, dovrà rimettere al Concedente copia del contratto di appalto dei lavori;

c) - Varianti alle opere

Tutte le varianti alle opere in concessione dovranno sempre essere, prima della loro esecuzione, comunicate al Concedente. Le varianti sostanziali dovranno, inoltre, essere specificamente approvate dal Ministro stesso. Per variante sostanziale si intende quella che modifichi l'originaria impostazione o fisionomia del progetto, o che determini consistenti variazioni nelle quantità e nelle qualità delle singole specie di opere, con la individuazione degli elementi idonei a qualificarli.

MODULARIO
CM 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

14.

Uscire

Sono in ogni caso soggetti alla preventiva approvazione del Ministro eventuali nuovi prezzi, anche laddove la loro applicazione non determini una maggiore spesa rispetto allo stanziamento della Concessione.

- d) - Risoluzione dei contratti stipulati in relazione all'esecuzione delle opere

Uscire

Il Concessionario è tenuto a dare puntuale e tempestiva notizia al Ministro di ogni atto che integri le procedure relative o ad esse prelude.

- e) - Collaudo dei lavori e delle forniture

Alla collaudazione dei lavori si provvede, anche in corso d'opera, mediante collaudatori nominati dal Concedente, come già disposto dall'ordinanza n° 55/219/ZA dell'1.9.1986.

Il collaudo definitivo avverrà entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori. All'approvazione degli atti di collaudo provvede il Concedente entro 2 mesi dall'effettuazione dello stesso.

Sino all'approvazione degli atti di collaudo è a carico del Concessionario la manutenzione e custodia delle opere realizzate.

- f) - Direzione lavori

La Direzione dei lavori è affidata al progettista dell'opera, Ing. Alfonso ROMANO. Le funzioni di Ingegnere Capo dei lavori sono svolte dall'Ing. Aniello AMENDOLA, all'uopo nominato dal Ministro con decreto del

Gli onorari spettanti al progettista, al Direttore dei lavori e all'Ingegnere Capo e ai Collaudatori saranno corrisposti dal Concessionario, con

MODULARIO
M 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

15.

prelievo dalle spese generali previste fra le somme a disposizione del progetto, nella misura prevista con ordinanza del Ministro della protezione civile n° 30/219/ZA del 27.2.1985 sulla scorta degli occorrenti giustificativi fiscali.

g) - Comunicazioni al Concedente.

Il Concessionario è tenuto:

- a comunicare telegraficamente al Concedente la data di consegna dei lavori;
- la data e l'importo netto di ogni pagamento;
- la data e le motivazioni di eventuale sospensione dei lavori, nonché la data di ripresa lavori e la nuova data di ultimazione.

./.

MODULARIO
CM 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

16.


ART. 7 - Rapporto con i terzi

Ungare

Il Concessionario agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della Concessione, gli spetta ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere per la realizzazione dell'opera.

Esso è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza della esecuzione dei lavori e delle connesse attività e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti del Concedente.

M. S.



DULARIO
3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

17.

ART. 8 - CORRISPETTIVI

I lavori oggetto della presente Convenzione sono assentiti a misura con applicazione dei prezzi di cui all'elenco annesso al Capitolato speciale per i lavori stessi, al netto del ribasso del 10,50%.

Ai sensi dell'art. 33 della legge n° 41/1986, è esclusa la revisione dei prezzi contrattuali.

Eventuali nuovi prezzi relativi a categorie di lavoro non compresi nell'elenco predetto, saranno determinati con le modalità di cui agli artt. 20 e 21 del Regolamento approvato con D.R. 28.5.1895, n° 350.

Competono altresì al Concessionario le indennità per espropriazione, occupazioni d'urgenza, servitù e gli oneri (ENEL, S.I.P., FF.SS., etc.) comunque da sostenere dal Concessionario medesimo per il pagamento e soggetti terzi, sia pubblici che privati, d'indennizzi, corrispettivi, contributi, rimborsi d'imposte e tasse in dipendenza dei compiti ad esso demandati ai sensi della presente Convenzione.

Le relative somme saranno erogate con le modalità di cui al successivo art. 10.

Al Concessionario, oltre ai corrispettivi di cui al precedente primo comma, compete altresì:

- a) - una maggiorazione del 12% sui soli lavori a misura quali risulteranno in sede di collaudo finale e sulle somme erogate dal Concessionario per gli oneri di cui al precedente terzo comma, a titolo di spese generali comprensive dei compensi per progettazione, Direzione lavori, funzioni di Ingegnere Capo e di collaudazione;

MODULARIO
1 3

Mod. 3



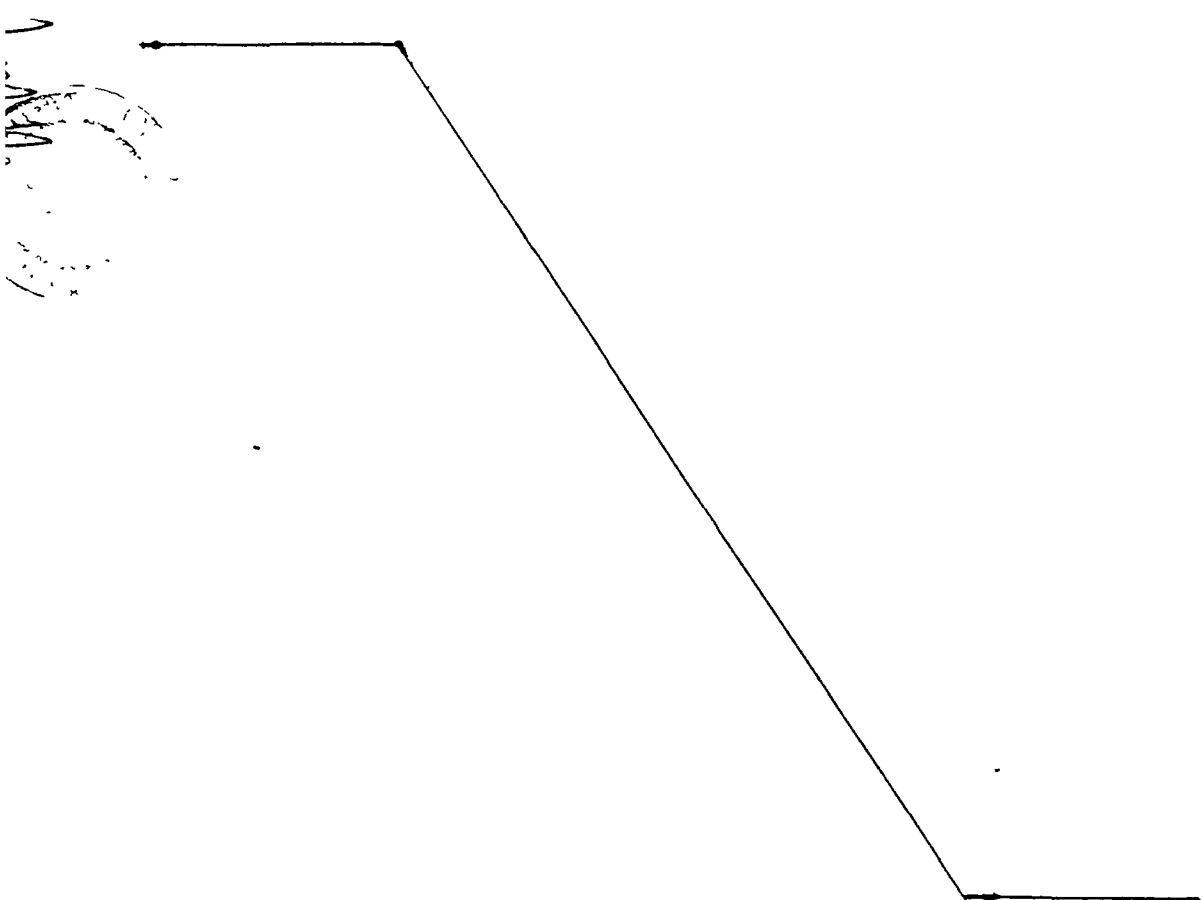
Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

18.

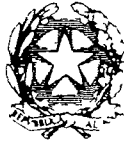
b) - una maggiorazione del 5% sulle somme corrisposte dal Concessionario per indennità di occupazione ed espropriazione.

Il Concedente sosterrà oneri finanziari aggiuntivi solo nei casi in cui avrà accertato che essi non originino da carenze tecnico-amministrative imputabili al Concessionario e solo quando sia altresì certa la perfetta rispondenza dei comportamenti del Concessionario oltre alle disposizioni del Concedente, alle norme vigenti, e alle norme di corretta amministrazione.



MODULARIO
M 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

19.

ART. 9 - ISTRUTTORIA PER L'ASSUNZIONE DI MAGGIORI IMPEGNI FINANZIARI

Condizione generale ed indispensabile perchè il Concedente inizi l'istruttoria per maggiori stanziamenti è la documentazione esauriente dei presupposti di fatto e di diritto che giustificano la richiesta.

Specificamente:

- a) - per espropriazioni, asservimenti ed occupazioni le maggiori spese verranno assunte dal Concedente solo nel caso in cui esse non dipendano da colpa del Concessionario;
- b) per riserve: il Concessionario dovrà dare al Concedente tempestiva notizia di ogni riserva avanzata dall'Impresa appaltatrice durante l'esecuzione dei lavori. L'istruttoria tecnica-amministrativa e la risoluzione delle relative riserve con i connessi oneri sono di competenza del Concessionario.

La determinazione sulle riserve dovrà essere adottata dal Concessionario entro il termine contrattuale previsto per l'approvazione del collaudo dei lavori.

Allo scopo di ottenere il finanziamento della maggiore spesa conseguente all'accoglimento integrale o parziale delle riserve, o di provocare la conferma della reiezione delle riserve stesse, il Concessionario trasmetterà tempestivamente i necessari atti al Concedente, il quale è tenuto ad assumere la sua decisione entro il termine di sei mesi dalla ricezione degli atti stessi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

20.

Clavell

Di conseguenza, il Concessionario non potrà pretendere di porre il maggior onere finanziario a carico del Concedente se non vi sia stato, da parte di quest'ultimo, il provvedimento di accoglimento, o se non sia prima scaduto il termine di sei mesi entro cui il Concedente è tenuto ad adottare la sua determinazione.

M. M. M.

Qualora però le riserve comportino particolari accertamenti o l'istruttoria tecnica-amministrativa sulle riserve effettuate dal Concessionario sia carente o incompleta, è facoltà del Ministro di stabilire un nuovo termine entro cui emettere la sua decisione.

Il Concedente, infine, si dichiarerà estraneo alle riserve originate da responsabilità del Concessionario, con l'effetto di lasciare a carico di esso ogni conseguenza negativa ed ogni relativo onere finanziario;

c) - per contenzioso:

Il Concessionario è tenuto a dare al Concedente tempestiva comunicazione di ogni vertenza giudiziaria intentatagli dall'Impresa appaltatrice o da terzi, ed a informarlo degli sviluppi della causa.

Le controversie tra il Concessionario e le Imprese appaltatrici saranno regolate dal Capitolato Generale di Appalto approvato con D.P.R. 16.7.1962, n° 1063.

Ferma restando la competenza del Concessionario a gestire gli eventuali rapporti contenziosi, e ferma la sua esclusiva legittimazione attiva e passiva nei giudizi, al Concedente è riservato:

DULARO
3

Mod 3



Sesidanza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

21.

- Caro*
- il potere di accettare o di escludere la competenza arbitrale, e di designare l'arbitro per conto del Concessionario nei giudizi instaurati dall'Impresa appaltatrice,
 - il potere di decidere sull'impugnazione o meno di ogni sentenza, e sulle transazioni.

M. D. N.

In caso di soccombenza, il Concedente rimborserà al Concessionario le spese di condanna per intero, e quelle sostenute per proprio patrocinio nei limiti ritenuti ammissibili dall'Avvocatura dello Stato competente per territorio.

Qualora la soccombenza nella lite tragga origine da inadempienze colpose o da comportamenti negligenti del Concessionario o dei suoi difensori ricadrà sul Concessionario ogni onere finanziario dipendente dall'esito del giudizio;

d) - per varianti nell'esecuzione delle opere:

le maggiori spese per diversa applicazione dei prezzi, per maggiori opere o forniture, diverse o più onerose modalità di esecuzione, maggiori compensi in genere dovuti ai terzi esecutori o fornitori, saranno ammesse ad istruttoria per il relativo finanziamento solo se accompagnato da esauriente documentazione su presupposti e circostanze di fatto e di diritto che hanno determinato le spese.

Il Concedente non si assumerà in alcun caso maggiori oneri finanziari originati da comportamenti negligenti imputabili al Concessionario.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

22.

Classe

ART. 10 - MODALITA' DI EROGAZIONE

Allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria ad una tempestiva esecuzione dei lavori e delle attività di concessione, il Concedente disporrà in favore del Concessionario i seguenti accrediti:

a) - il 50% dell'importo delle sole spese generali entro gg. 15 dall'approvazione del presente atto;

b) - il 50% dell'importo totale di concessione - escluso l'importo delle sole spese generali - calcolato sull'importo del progetto approvato a ricezione, da parte del Concedente, del verbale di consegna dei lavori.

Al fini della corresponsione di tale rata dovrà essere trasmesso al Concedente, il verbale di consegna dei lavori, ed una dichiarazione del rappresentante legale del Concessionario nella quale si affermi che i terreni necessari all'esecuzione delle opere sono liberi e disponibili, e che sono state ottenute tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, concessioni amministrative di caso in caso necessarie;

c) - il 25% dell'importo totale di concessione compreso l'ammontare delle spese generali calcolato, del pari, sull'ammontare del progetto approvato, all'accertamento che sia stato speso il 60% dell'importo di concessione;

d) - il 20% dell'importo totale di concessione compreso l'ammontare delle spese generali calcolato sull'ammontare del progetto approvato al verbale di ultimazione parziale dei lavori;

ULARIO
3

Mod. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

23.

e) - il 5% dell'importo totale della concessione calcolato sull'importo del progetto approvato, escluso l'importo delle sole spese generali ad avvenuta ultimazione dell'opera, risultante dal relativo certificato, e relativo collaudo con esito positivo;

f) - il saldo, costituito dal residuo 5% di spese generali, verrà corrisposto alla chiusura della concessione di cui al successivo punto 12).

Ai fini di cui ai commi c) e d) dovrà essere trasmessa una dichiarazione dell'Ing. Capo dei lavori nella quale siano specificati gli importi e le causali delle singole liquidazioni disposte per lavori, forniture ed altre attività, sulla base delle certificazioni da lui rilasciate; una dichiarazione del legale rappresentante del Concessionario in cui, relativamente ai predetti lavori, forniture ed altre attività liquidate dall'Ing. Capo, siano indicati gli estremi (numero di mandato, date di emissioni, importo beneficiari, ecc.) dei pagamenti effettuati e relativamente alle espropriazioni siano invece precisate i titoli (atti consensuali, di esproprio o di riservimento) e la spesa mediante cui il Concessionario si è assicurato il diritto di acquisire o di godere liberamente le singole parcelle del piano di esproprio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

24.

ART. 11 - ESPROPRIAZIONI, OCCUPAZIONE D'URGENZA, ASSEVVIMENTI, AUTORIZZAZIONI, ECC.

Il CONCEDENTE si impegna a far pervenire al CONCESSIONARIO immediatamente dopo l'approvazione della presente Convenzione, i decreti di occupazione necessari per la presa in possesso delle aree di lavoro.

Ai fini delle occupazioni di urgenza, degli asservimenti e delle espropriazioni di beni il CONCESSIONARIO seguirà le procedure della legge 25.6.1865 n° 2359 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per la determinazione delle relative indennità dovranno essere osservate le disposizioni del titolo II della legge 22.10.1971, n° 865 e successive modificazioni ed integrazioni nonché la legge 14.5.1981, n° 219 in quanto applicabile.

Il CONCESSIONARIO curerà le operazioni e procedure per le stime tecniche, l'occupazione temporanea di aree e di beni in genere, l'espropriazione di quelli da acquisire in via definitiva, l'imposizione di servitù, l'ottenimento di concessioni demaniali ed il riscatto e la revoca di quelle preesistenti, nonché ogni altra necessaria procedura ed attività - fino agli atti di liquidazione compresi - finalizzata all'acquisizione dei beni e diritti occorrenti per la esecuzione delle opere.

Il CONCESSIONARIO si impegna, altresì, ad ottenere le autorizzazioni, concessioni, licenze e permessi e tutto quanto occorra e rientri nelle competenze di Enti Locali, di Enti pubblici e privati e di Amministrazioni ed organi statali per l'esecuzione ed agibilità delle opere. I beni ed i diritti da acquisire saranno intestati al CONCEDENTE.

LARIO
3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

25.

La fascia di occupazione temporanea avrà una larghezza pari all'impronta della opera da costruire più l'area necessaria per la realizzazione dell'opera stessa. Per la condotta la fascia d'occupazione temporanea sarà mediamente di 15 mt., mentre la fascia di esproprio avrà una larghezza di 2 mt. + 4 di asservimento. L'eventuale fascia di esproprio di opere accessorie avrà una larghezza pari al l'impronta dell'opera più una zona di rispetto di 3 metri.

Le occupazioni d'urgenza, le espropriazioni, gli asservimenti, le concessioni e quanto altro indicato ai precedenti punti saranno richiesti ed ottenuti in nome e per conto del CONCEDENTE.

Il CONCEDENTE, tramite l'alta vigilanza all'uopo nominata, verifica, in ogni stadio, lo sviluppo del procedimento espropriativo, la regolarizzazione e la legittimità formale e sostanziale degli atti e procedure da essa compiuti.

Il CONCEDENTE verifica gli elementi di fatti risultanti dagli stati di consistenza, i criteri di valutazione per la stima dei beni da occupare, asservire ed espropriare, come pure di verificare l'esistenza dei presupposti di legittimità riguardanti costruzioni da espropriare (con riferimento all'esistenza o meno di licenze edilizie, ed alla legittimità delle licenze stesse), la documentazione circa la qualità di conduttori dei fondi, ecc.

Il CONCESSIONARIO presenterà al CONCEDENTE - su cui incombe l'onere di sostenere la spesa per il pagamento delle varie indennità - appositi elenchi in cui siano precisati gli estremi delle persone legittimate a percepire tali indennità e gli estremi dei beni che danno titolo alle stesse.

In considerazione della situazione di urgenza il CONCEDENTE favorirà l'ottenimento, da parte del CONCESSIONARIO, delle autorizzazioni necessarie che consentano l'espletamento delle attività secondo il programma previsto.

MODULARIO
CM 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

26.

Classe

A tal fine il CONCEDENTE si impegna ad ogni attività che possa favorire il CONCESSIONARIO nel conseguimento di autorizzazioni quali:

- libertà nei trasporti anche eccezionali per tutto il periodo della concessione, senza limitazione di zone e/o di giorni vietati;

- sparo di mine compreso il prelievo ed il trasporto degli esplosivi;

- attraversamento ferroviario e taglio di strade interferenti con la costruen-
da opera ed eventuale interruzione del traffico, e ciò al fine di non soggiaa
cere ai lunghi iter di norma necessari per le autorizzazioni;

- immediato impiego delle radio ricetrasmittenti da campo o montate su automezz
zi nonchè allacciamenti telefonici.

./.

MODULARIO
M 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

27.

ART. 12 - FINE DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE

Esauriti gli adempimenti del collaudo dell'opera principale e delle forniture, il Concedente - allo scopo di definire gli ulteriori rapporti con il Concessionario - procederà alla verifica degli adempimenti di concessione.

All'esito favorevole di tale verifica è subordinata l'erogazione della somma di cui al precedente articolo 10) lettera e) nonchè al conguaglio - in aumento o in diminuzione - dei corrispettivi di concessione.

La formale chiusura del rapporto di concessione ed il pagamento del saldo avverranno dopo che il Concessionario avrà comunicato al Concedente, con dichiarazione del suo legale rappresentante, che tutti gli adempimenti di concessione sono conclusi e comunque entro e non oltre la definitiva approvazione degli atti di collaudo di cui al punto e) dell'art. 6.

La dichiarazione - oltre a contenere il riepilogativo delle spese sostenute per i vari titoli - dovrà specificamente riguardare:

l'acquisizione dei terreni (con riferimento, per quanto non sia stato già attestato in precedenza, ai titoli ed alla spesa mediante cui si è assicurato il diritto di acquisire o godere liberamente ogni singola particella del piano di esproprio) e l'avvenuta richiesta di volturazione dei terreni e degli immobili acquistati o quelli realizzati, in testa al titolare della proprietà delle opere secondo legge.

MODULARIO
M 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

28.

ART. 13 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra il CONCEDENTE e il CONCESSIONARIO in ordine alla esecuzione della Convenzione, sarà risolta definitivamente e senza formalità di procedura da un Collegio Arbitrale composto da tre membri nominati uno ciascuno dalle parti ed il terzo di comune accordo o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Roma.

In attesa della decisione degli Arbitri, le Parti si asterranno dal prendere, sulla questione oggetto della controversia, qualsiasi iniziativa che possa dar luogo ad ulteriori dispute.

MODULARIO
1 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

29.

ART. 14 - DISCIPLINA INTEGRATIVA

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione per la disciplina del rapporto, le parti fanno espresso riferimento alla legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, e successive modificazioni al regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1895, n. 350 e succ. mod. ed integrazioni, alle norme del vigente Capitolato Generale di Appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP., al Capitolato Speciale di Appalto allegato e che fa parte integrante della presente Convenzione nonché alla normativa vigente in materia di appalti di opere pubbliche.

Nei casi di discordanza fra le succitate disposizioni e documenti, prevalgono le norme contenute nella presente Convenzione.

Il CONCESSIONARIO si impegna altresì ad osservare le prescrizioni contenute nelle leggi del 13.9.1982, n° 646 e del 12.10.1982, n° 726 con particolare riguardo ai rapporti di appalto, subappalto e cottimo.

ARIQ
3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

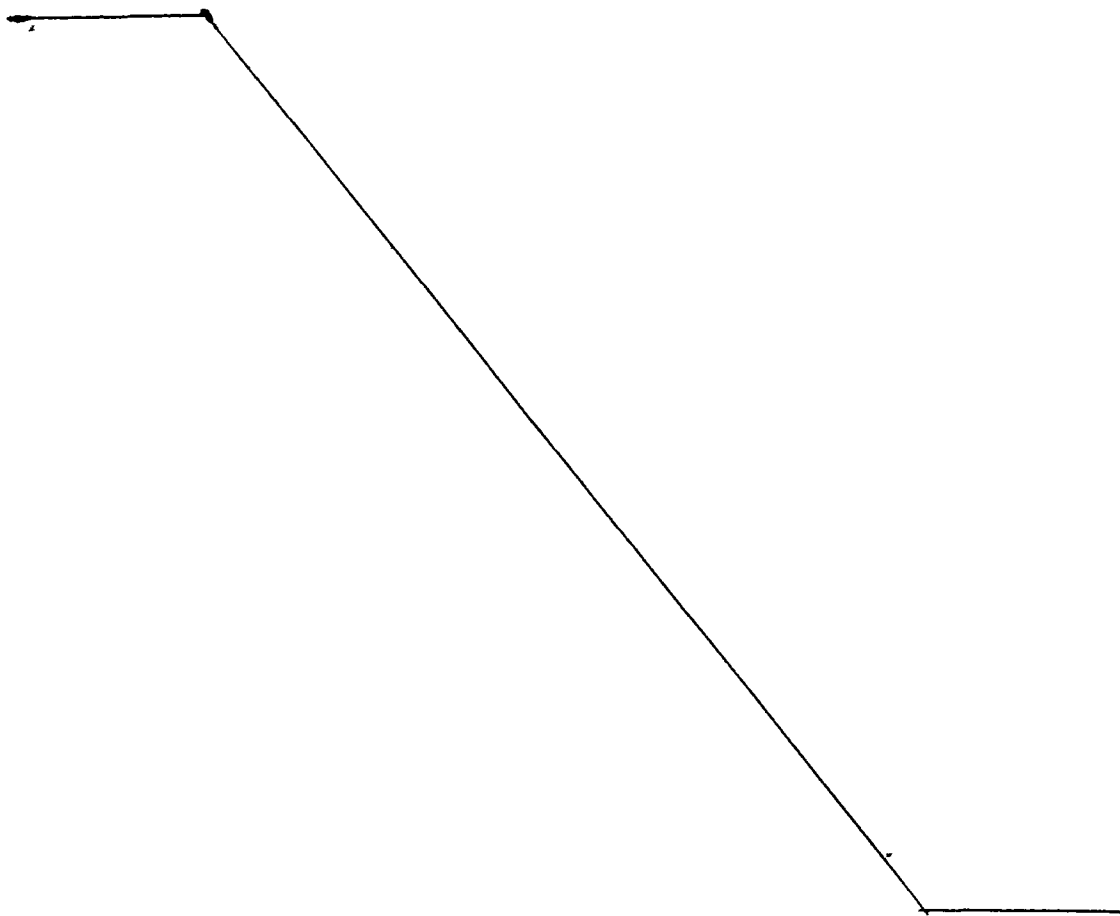
UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

30.

ART. 15 - AGEVOLAZIONI FISCALI

Le opere di cui alla presente Convenzione godono delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 22.12.1980, n° 875, dalla legge 29.4.1982, n° 187 dell'art. 3 duodecimo, dalla legge 29.11.1982, n° 883 e 748/83.

W
V
V
V
V



MODULARIO
PCM 3

Mod



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

31.

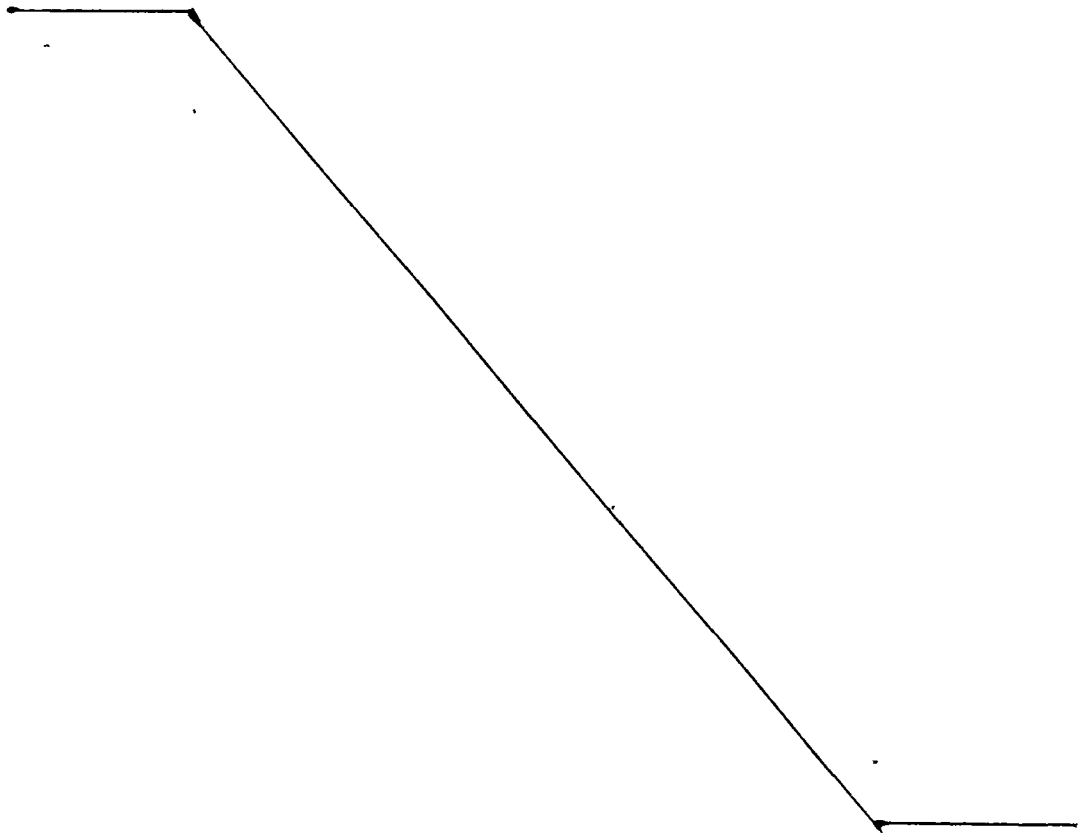
Caruso

ART. 16 - CERTIFICAZIONE LEGGE 646

Le parti convengono che il CONCESSIONARIO ha già fornito al COMMITTENTE la certificazione di cui alla legge 13 settembre 1982, n° 646 e successive integrazioni.

Per gli appaltatori ed i subappaltatori dovrà essere prodotta la certificazione prevista dalla legge suddetta.

Di Biase



MODULARIO
CM 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

32.

Classe 11

ART. 17 - SPESE DI CONVENZIONE

Tutte le spese e gli oneri della presente Convenzione sono a carico del CONCES-
SIONARIO il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni fiscali previ-
ste dall'articolo 73 della legge 14 maggio 1981, n° 219 trattandosi di atto
preordinato all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo del-
le regioni colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto, redatto in 3 esemplari, provvede il CON-
CESSIONARIO a sua cura e spese.

DUCCARIO
3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

33.

ART. 18 - VINCOLO DI CONVENZIONE

La presente Convenzione, immediatamente esecutiva per la CONCESSIONARIA, lo diverrà per il CONCEDENTE solo all'atto dell'approvazione del Ministro.

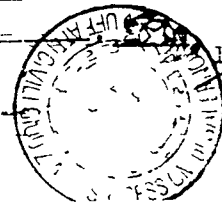
Handwritten signature

UFFICIO REGISTRO AACCSALERNO

Eseguita registrazione ~~di~~ ~~Abbonamento~~ Esente al

N. 1311 mod. 71/74E add. 24 OTT 1986

Serie E



UFFICIO DIRETTORE
SALERNO
Handwritten signature

MODULARIO
PCM 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ARTT. 21 E 32 L. 219/81

ATTO AGGIUNTIVO

ALLA CONVENZIONE IN DATA 23 OTTOBRE 1986 AVENTE AD OGGETTO LA DISCIPLINA DELLA CONCESSIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA IN PRESSIONE NATURALE DELLE ACQUE TRATTATE DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BATTIPAGLIA PER LA TUTELA DELLE ACQUE DEL FIUME SELE DAI RISCHI DI INQUINAMENTO DAI REFLUI PRODOTTI DA AZIENDE INDUSTRIALI INSEDIATE NELLE AREE DI CUI ALL'ART. 32 LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219

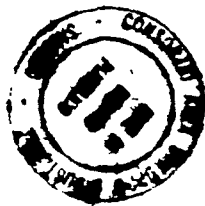
REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentoottantasei, il giorno quattro----- del mese di dicembre----- in Roma, nell'Ufficio del Ministro per il coordinamento della protezione civile, On.le Giuseppe ZAMBERLETTI, delegato all'attuazione degli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, a norma dell'articolo 9, 2° comma, del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187

DA UNA PARTE

il Ministro per il coordinamento della protezione civile On.le Giuseppe ZAMBERLETTI delegato all'attuazione degli artt. 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, rappresentato, per la stipula del presente atto, dall'Ing. Alessandro GIOMI a ciò delegato giusta ordinanza n. 7/219/ZA del 3.8.1984, per la carica domiciliato in Roma, Via Ulpiano n. 11, nel seguito indicato come "CONCEDENTE".
C.F. 97019290580.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

MODULARIO
PCM 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

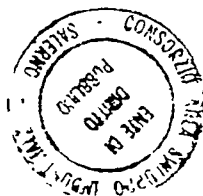
2.

DALL'ALTRA

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, nella persona del suo Presidente Avv. Vincenzo MAZZOTTA, nato a Pagani il 14.5.1934, domiciliato per la carica in Salerno, Corso Garibaldi n. 130, nel seguito dell'atto indicato come "CONCESSIONARIO" - C.F. 80018510653.

PREMESSO

- a) - che, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n° 219, e successive modificazioni è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante l'esecuzione di ogni necessaria opera;
- b) - che, in attuazione di detta normativa, le Comunità Montane e le Regioni Basilicata e Campania, hanno provveduto a individuare le aree nell'ambito delle quali devono realizzarsi gli interventi in questione;
- c) - che è sorta l'esigenza di impedire che i reflui liquidi industriali ed urbani prodotti dagli stabilimenti industriali realizzati con i suddetti interventi, possano, in qualunque grado, produrre inquinamento delle acque del fiume Sele, del relativo bacino, nonché dei parchi naturali che su tale bacino insistono e quindi, inderogabile necessità di convogliare i predetti reflui industriali ed urbani verso un idoneo e già esistente impianto di trattamento e depurazione individuato nel territorio del comune di Battipaglia;



Handwritten signatures and initials.

MODULARIO
PCM 3

Mod 3

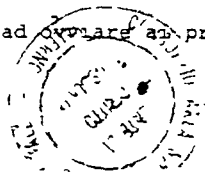


Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

3.

- c) che con ordinanza n° 51/219/ZA e 55/219/ZA in data, rispettivamente, 11 luglio e 1° settembre 1986, il Ministro delegato ha disposto la realizzazione di talune opere atte ad ovviare ai rischi di inquinamento del fiume Sele dai reflui liquidi prodotti da aziende industriali insediate nelle aree di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n° 219, dettando la occorrente disciplina,
- e) - che con la predetta ordinanza n° 55/219/ZA dell'1° settembre 1986 al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno è stata, in particolare, affidata in concessione la progettazione e la realizzazione della condotta in pressione naturale per lo scarico delle acque trattate dall'impianto di depurazione di Battipaglia;
- f) - che con Convenzione in data 23 ottobre 1986 è stata disciplinata la concessione predetta;
- g) - che con ordinanza 10 novembre 1986, n° 62/219/ZA la Convenzione anzidetta è stata approvata dal Ministro delegato,
- h) - che in fase esecutiva si è rilevata la sussistenza di taluni errori materiali al punto "c" della premessa della citata Convenzione 23 ottobre 1986;
- l) - che con nota 28 novembre 1986 l'Ingegnere Capo dei lavori ha rimesso all'Amministrazione concedente ulteriore copia del parere del medesimo essoressore sulla progettazione esecutiva dell'intervento munito delle correzioni necessarie ad ovviare ai predetti errori materiali;



h.l. / 17/11/86

[Handwritten signature]

MODULARIO
PCM 3

Mod 3

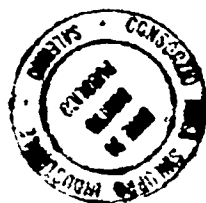


Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

4.

- l) - che si rende pertanto necessario dare atto delle correzioni suindicate;
- m) - che le parti, nella circostanza, ritengono altresì necessario addivenire concordamente alla formalizzazione di talune precisazioni in ordine ad alcune clausole della citata Convenzione 23 ottobre 1986 onde puntualizzare i contenuti;



h. b. / . / .

Caruso

MODULARIO
PCM 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

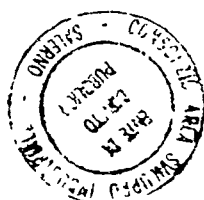
UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

5.

TUTTO CIO' PPREMESSO,
LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART 1

Le premesse hanno valore di fatto e si intendono integralmente trascritte al presente articolo.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

MODULARIO
P.G.M. 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ARTT. 21 E 32 L. 219/81

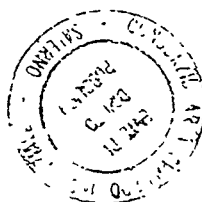
6.

ART. 2

Il testo di cui al punto "c" delle premesse della Convenzione stipulata in data 23 ottobre 1986 tra il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n° 219, e il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, approvata con ordinanza 10 novembre 1986, n° 62/219/ZA è sostituito dal seguente:

" - che i predetti progetti del 31.7.1986 e del 26.9.1986 sono stati sottoposti, come previsto dall'ordinanza n° 55/219/ZA dell'1.9.1986, all'esame dell'Ingegnere Capo nominato con decreto del 29.9.1986 il quale, con relazione in data 15.10.1986, ha reso il proprio parere di conformità del progetto esecutivo e quello di massima, nonché in linea tecnica ed economica del progetto esecutivo, con proposta di riduzione dell'importo complessivo dell'opera a L. 5.380.476.389 (cinquemiliarditrecentottantamilioniquattrocentosettantaseimilatrecentottantanove), di cui L. 3.745.724.455 (tre miliardisettecentoquarantacinquemilionesettecentoventiquattromilaquattrocentocinquantacinque) per lavori;".

L'onere complessivo di concessione rimane pertanto fissato in L. 5.380.476.389 (cinquemiliarditrecentottantamilioniquattrocentosettantaseimilatrecentottantanove) secondo la ripartizione economica di cui all'allegato 1 che fa parte integrante del presente atto aggiuntivo.



Handwritten signature

Handwritten signature

MODULARIO
PCM 3

Mod. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

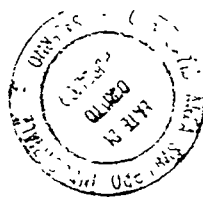
UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

7.

ART. 3

Il testo di cui all'art. 8, 4° comma, lett. a), della Convenzione in data 23 ottobre 1986 di cui in premessa, è sostituito dal seguente:

" - una maggiorazione del 12% sull'importo dei soli lavori a misura calcolato con applicazione dei prezzi di cui all'elenco allegato al Capitolato Speciale per i lavori stessi, nonchè degli eventuali nuovi prezzi di cui al precedente 3° comma, al lordo del ribasso del 10,50% di cui al precedente 1° comma, quale risultante in sede di collaudo finale, a titolo di spese generali comprensive dei compensi per progettazione, direzione lavori, funzioni di Ingegnere Capo e di collaudazione;"



MODULARIO
PCM 3

Mod 3



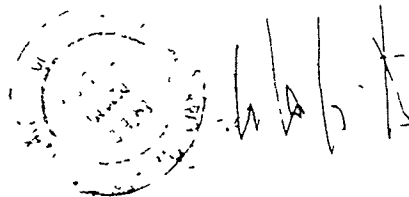
Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

8

ART. 4

Per quanto non espressamente modificato dal presente atto, restano valide ed efficaci le previsioni della Convenzione in data 23 ottobre 1986.



Uscire

MODULARIO
PCM 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

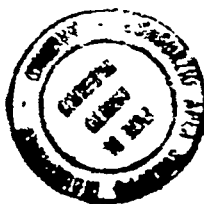
UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

9.

APT 5

Tutte le spese e gli oneri per la registrazione del presente atto aggiuntivo sono a carico del Concessionario il quale dichiara che intende avvalersi delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 73 della legge 14 maggio 1981, n° 219, trattandosi di atto preordinato all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle regioni colpite dal sisma del novembre 1980. Alla registrazione del presente atto - redatto in tre esemplari - provvede il Concessionario.

Roma - Ist. Poligr. e Zecce dello Stato - P.V.



[Handwritten signature]

MODULARIO
PCM 3

Mod 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

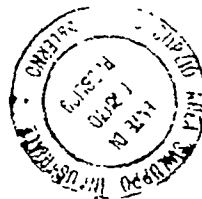
UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

10.

ART. 6

Il presente atto è immediatamente vincolante per il Concessionario mentre lo diverrà per il Concedente solo con l'approvazione del Ministro delegato.

Roma - Ist Poligr e Zecca dello Stato - P.V.



[Handwritten signature]

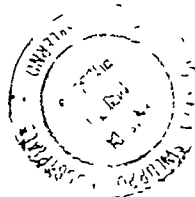
[Handwritten signature]

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RIPARTIZIONE ECONOMICA

All. 1

DENOMINAZIONE	PROGETTO 26.9.86
A) <u>Lavori a misura</u>	4.157.820.620
A1) Compenso a corpo	<u>5.000.000</u>
S O M M A N O	4.162.820.620
a detrarre il ribasso del 10,50%	<u>437.096.165</u>
R E S T A N O	3.725.724.455
A2) Per lavori in economia	<u>20.000.000</u>
SOMMANO IN TOTALE I LAVORI	<u>3.745.724.455</u> =====
B) <u>Somme a disposizione della</u> <u>Amministrazione</u>	
B1) Espropriazioni ed asservimenti	814.489.000
B2) Oneri relativi alle espropriazioni	40.724.450
B3) Oneri per trasferimenti e concessioni	30.000.000
B3') Oneri per lavoro straordinario	----
B4) Spese generali 12%	499.538.474
B5) I.V.A. 18%	----
B6) Compenso condizionato maggiori oneri	<u>250.000.000</u>
IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE	<u>1.634.751.924</u> =====
IMPORTO TOTALE	<u>5.380.476.389</u> =====



Handwritten signature/initials

Handwritten signature

U.D. ARD
P.C. n. 76

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
delegato all'attuazione degli artt. 21 e 32 Legge 219/81

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI REVISIONE E COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI BATTIPAGLIA E PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE PROVVISORIA.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentottantasette, il giorno ²⁴ del mese di ^{giugno}
in Roma, presso gli Ufficio del Ministro per il coordinamento della
Protezione Civile

DA UNA PARTE

Il Ministro On.le Giuseppe Zamberletti nel seguito del presente atto denominato "Concedente" -delegato per la prosecuzione dell'attuazione degli interventi di cui all'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 settembre 1986 - e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi di cui agli artt.21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, Prefetto Dott. Ing. Alessandro Giomi, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 3 agosto 1984 n. 7/219/ZA, C.F. 97019290580

DALL'ALTRA

il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno, nella persona del suo presidente Avv.Vincenzo Mazzotta, nato a Pagani il 14 maggio 1933, domiciliato per la carica al Corso Garibaldi n.130,

PROT. 22252 del 25/6/87

MODULARIO
D C M '98

400 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

Salerno, nel seguito dell'atto denominato "Il Concessionario" -
C.F. 80018510653

P R E M E S S O

- CHE, ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree per lo insediamento di piccole e medie industrie, mediante la esecuzione di ogni opera necessaria;
- CHE, in attuazione di detta normativa, le Comunità Montane e le Regioni Basilicata e Campania, hanno provveduto ad individuare le aree nell'ambito delle quali devono realizzarsi gli interventi in questione;
- CHE, è sorta l'esigenza di impedire che i reflui liquidi industriali ed urbani prodotti dagli stabilimenti industriali realizzati con i suddetti interventi, possano, in qualunque grado, produrre inquinamento delle acque del fiume Sele, del relativo bacino, nonché dei parchi naturali che su tale bacino insistono e quindi, l'inderogabile necessità di convogliare i predetti reflui industriali ed urbani verso un idoneo e già esistente impianto di trattamento e depurazione, individuato nel territorio del Comune di Battipaglia;
- CHE con Ordinanza del Ministro per il coordinamento della Protezione Civile n.51/219/ZA dell'11 luglio 1986, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.170 del



Alto/15

Uscito

MODULARIO
P C M 98

MCD 14



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

del 24 luglio 1986, sono state dettate disposizioni urgenti per la tutela delle acque del fiume Sele dai rischi di inquinamento da reflui liquidi prodotti da aziende industriali in sediate sulle aree di cui all'art.32 della Legge n.219/81;

- CHE con convenzione in data 23 ottobre 1986 e successivo atto aggiuntivo in data 4 dicembre 1986, è stata affidata in concessione al Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno la realizzazione della condotta in pressione naturale per lo scarico delle acque trattate dall'impianto di depurazione nell'agglomerato di Battipaglia;
- CHE per conseguire la piena funzionalità e fruibilità delle aziende insediate nelle aree industriali di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi realizzate nell'ambito del programma di cui all'art.32 succitato, è necessaria la esecuzione delle opere di rigenerazione dell'impianto di trattamento e depurazione di Battipaglia;
- CHE ogni indugio nella esecuzione dei predetti lavori di rigenerazione, oltre a vanificare le complessive finalità dell'Ordinanza n.51/219/ZA citata, comprometterebbe il tempestivo collocamento della mano d'opera locale negli impianti industriali predetti, impossibilitati all'avvio della produzione;
- CHE la descritta urgenza dei lavori di rigenerazione non appare compatibile con i tempi tecnici necessariamente occorrenti alla Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno per l'espletamento delle attività relative;



Alba

Alba

MODULARIO
C.M. 98

MCD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

- CHE ai sensi dell'art.8, 5° comma, del decreto legge 26 gennaio 1987, n.8, compete al Ministro delegato per l'attuazione degli artt.21 e 32 della Legge 14 maggio 1981, n.219, la realizzazione delle infrastrutture esterne funzionalmente necessarie per la piena fruibilità delle aree industriali di cui all'art.32 predetto;
- CHE pertanto, con Ordinanza n.70/219/ZA del 19 febbraio 1987, (G.U. n.46 del 25 febbraio 1987), il Ministro delegato ha assunto la attuazione degli interventi in questione sostituendosi alla agenzia anzidetta, demandando al Consorzio A.S.I. di Salerno - già concessionario della cessata cassa per il Mezzo giorno per le sole opere di ripristino - l'immediata realizzazione delle opere di revisione e completamento dell'impianto di depurazione di Battipaglia;
- CHE con delibera in data 5 dicembre 1986, n.319 del Comitato Direttivo del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Salerno - immediatamente esecutiva - è stata nominata una commissione di esperti per l'esame delle offerte avanzate da ditte specializzate nella esecuzione dei lavori anzidetti in esito alla lettera d'invito in data 7 ottobre 1986 prot. n. 2645 del medesimo consorzio A.S.I.;
- CHE con delibera in data 28 gennaio 1987 n.20 sono state assunte dal predetto Comitato Direttivo, le determinazioni della commissione di esperti succitata in ordine alle offerte pervenute;

DOLARIO
C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

- CHE con telegramma in data 11 marzo 1987 prot. 9312, il Ministro delegato ha precisato che, l'intervento di cui alla Ordinanza n. 70/219/ZA del 19 febbraio 1987, concerne non solo i lavori di ripristino ma anche le opere di completamento dell'impianto ed ha, altresì, autorizzato il medesimo Consorzio a provvedere alla gestione provvisoria dell'impianto stesso;
- CHE in data 7 maggio 1987 è pervenuta la relazione con la quale l'ingegnere capo dei lavori, dott. Aniello Amendola ha approvato in data 21 febbraio 1987, il progetto relativo alle opere stesse, secondo quanto stabilito all'art.2 della citata Ordinanza in data 19 febbraio 1987;
- CHE si rende pertanto necessario procedere alla individuazione dei diritti e degli obblighi rispettivamente del Ministro delegato e del Consorzio A.S.I. di Salerno e ciò mediante la stipula di una Convenzione che ponga in essere un rapporto concessorio fra i due anzidetti soggetti, anche in attuazione della citata Ordinanza del 19 febbraio 1987, n.70/219/ZA

TUTTO CIO' PREMESSO

tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue

Art.1 - VALORE DELLE PREMESSE

Le premesse hanno valore di patto e si intendono integralmente richiamate al presente articolo.

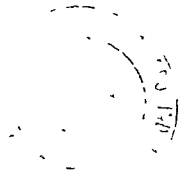
MODULARIO
P. C. M. 198

Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.

Art. 2 - OGGETTO

La Convenzione ha per oggetto la progettazione e la realizzazione degli interventi di revisione ed adeguamento dell'impianto di depurazione e trattamento di Battipaglia, secondo gli elaborati allegati che costituiscono parte integrante del presente atto, nonché la gestione dello stesso per un anno, a decorrere dalla ultimazione dei succitati interventi di revisione, formalizzata con relativo verbale ai sensi del successivo art. 3.



I Pr
/ /

[Handwritten signature]

M. OLIVANO
D. C. M. 48

MOD. 251



Preside.

Consiglio dei Ministri

7.

Art

Per
siccome
le
io
dal

i finalizzati alla revisione
ario - in linea con
/ZA del 19 febbraio
decorrenti

Alli
zi

il versamento
dall'impianto.

Per
com
rai.
Cor

...ori di
natu-
...esente

Alli
to

...è redat

La
di
365

...decorrerà dalla data
...e proseguirà sino al

Rim
le
ri

...data di ultimazione del
...stato finale dei lav

Rel
art

...mo e terzo del presente
...i che dovranno essere ri

D. C. M. 48

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

MODULARGO
P. C. M. 48

MOD. 25



Presidenza del Consiglio dei Ministri

8.

conosciuti tali dal Concedente, convenendo comunque le parti, sin da ora, che sono escluse dagli eventi eccezionali le normali avverse condizioni metereologiche definite tali per le zone interessate dai lavori.

Il Concessionario con il presente atto si impegna a comminare all'Impresa appaltatrice dei lavori una penale liberatoria nella misura dello 0,1% (zerovirgolauno per cento) sull'ammontare lordo dei lavori a forfait di cui al progetto approvato, per ogni giorno di ritardo sui termini, sia disgiunti che congiunti, di ultima zione parziale e totale.

Il Concessionario si impegna altresì a versare al Concedente, secondo le modalità che da questo saranno indicate, l'importo delle suddette penali eventualmente comminate, contestualmente all'atto della riscossione dall'Impresa appaltatrice dei lavori.

Il Concessionario dichiara all'uopo di essere perfettamente consapevole delle caratteristiche dell'opera da realizzare e del tempo utile di esecuzione.



16/11

U. M. G.

MODULARIO
P. C. M. 1981

MOD. 61



Presidenza del Consiglio dei Ministri

9.

Art. 4 - OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI, DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE IN GENERE.

Nell'eseguire le attività ad esso affidate, il Concessionario, oltre alla dovuta osservanza delle regole di buona amministrazione, delle norme e disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative vigenti, sia di carattere generale che particolare, è tenuto ad osservare le prescrizioni del Capitolato Generale di Appalto, approvato con D.P.R. 16.7.1962, n.1063 nonché il Regolamento approvato con R.D. 28.5.1895, n.350.

Il Concessionario è tenuto altresì ad osservare le norme generali e le disposizioni specifiche impartite dal Concedente, nel periodo di vigenza del rapporto concessorio.

MOULARIO
P. C. M. '98

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

10.

Art.5 - POTERE E FACOLTA' DEL CONCEDENTE

Il Concedentesi riserva il più ampio potere di controllo e vigilanze - da esercitarsi nelle forme e nei tempi che riterrà opportuno - per accertare il puntuale, esatto e tempestivo adempimento degli obblighi del Concessionario.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

MODULAR O
P C M 98

MOD 6



Presidenza del Consiglio dei Ministri

11.

Art.6 - CONTROLLI SPECIFICI

a) Affidamento lavori

L'esecuzione dei lavori relativi alle opere oggetto della concessione di cui al precedente articolo 1 nonché la gestione dell'impianto, verranno affidate, sulla base delle risultanze dell'esame compiuto dalla commissione di esperti nominata dal Consorzio concessionario, mediante trattativa privata.

b) Consegna dei lavori e contratto di appalto

Nelle more della approvazione del progetto e della formalizzazione degli atti contrattuali e autorizzata - ai sensi della Ordinanza n.70/219/ZA del 19.2.1987 - la consegna dei lavori alla impresa la cui offerta è risultata meritevole di accoglimento secondo la valutazione della Commissione di Esperti nominata dal Comitato Direttivo dell'ASI di cui in premessa.

c) Varianti alle opere

Tutte le varianti alle opere in concessione dovranno essere, prima della loro esecuzione, comunicate al Concedente. Le varianti sostanziali dovranno, inoltre, essere specificatamente approvate dal Ministro stesso.

Per variante sostanziale si intende quella che modifichi l'originaria impostazione o risnomia del progetto o che determini consistenti variazioni nelle quantità e nella qualità delle singole specie di opere, con la individuazione degli elementi idonei a quantificarli

MODULARIO
D M 98

MCC 5



Presidenza del Consiglio dei Ministri

12

d) Risoluzione dei contratti stipulati in relazione all'esecuzione delle opere

Il Concessionario é tenuto a dare puntuale e tempestiva notizia al Ministro di ogni atto che integri le procedure relative o ad esse prelude.

e) Collaudi dei lavori e delle forniture

Alla collaudazione dei lavori si provvede, anche in corso d'opera, mediante i collaudatori già nominati dal Concedente per le opere relative alla realizzazione della condotta di convogliamento dei reflui delle aree di Calabritto, Oliveto Citra e Contursi all'impianto di depurazione di Battipaglia e per quelle relative alla condotta in pressione naturale per lo scarico delle acque trattate dal medesimo impianto.

Restano comunque salve le risultanze della collaudazione delle opere già autonomamente realizzate a cura del Consorzio A.S.I. di Salerno.

Le definitive operazioni di collaudo delle opere, ivi compresa la trasmissione degli atti finali, saranno completate entro due mesi dalla fine della gestione provvisoria di cui all'articolo 1.

All'approvazione degli atti di collaudo provvede il concedente entro due mesi dall'effettuazione dello stesso.

5
4
3
2
1

MOD. ARIC
P. C. M. 98

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

13.

Sino all'approvazione degli atti di collaud, sono a carico del Concessionario la manutenzione e custodia delle opere realizzate.

f) Direzione Lavori

Le funzioni di Ingegnere Capo dei lavori sono svolte dal Dott. Ing. Aniello Amendola, già incaricato delle medesime funzioni per la realizzazione dell'impianto della cessata Cassa per il Mezzogiorno.

La Direzione dei lavori è affidata al Dott. Ing. Piero Ernesto De Felice, nominato dal medesimo Consorzio A.S.I. di Salerno.

Gli onorari spettanti al progettista, al Direttore dei lavori e all'Ingegnere Capo saranno corrisposti dal Concessionario, con prelievo dalle spese generali riconosciute al Concessionario medesimo a termini del successivo art.8, nella misura prevista con ordinanza del Ministro per il coordinamento della Protezione Civile n.30/219/ZA del 27.2.1985, sulla scorta degli occorrenti giustificativi.

g) Comunicazioni al Concedente

Il Concessionario è tenuto a comunicare telegraficamente al Concedente:

- la data di consegna dei lavori;
- la data e l'importo netto di ogni pagamento;
- la data e le motivazioni di eventuali sospensioni dei lavori, nonché la data di ripresa lavori e la nuova di ultimazione.

MINISTRI

M Du 24
D M 2
— —

470

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

14.

Art.7 - RAPPORTO CON I TERZI E RESPONSABILITA'

Il Concessionario agira in nome e per conto proprio, atteso che, in virtu della Concessione, gli spetta ogni potere in relazione a tutta l'attivita da compiere per la realizzazione dell'opera.

Esso e pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza della esecuzione dei lavori e delle connesse attivita e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti del Concedente.

Il Concessionario è altresì responsabile di ogni altro danno che il Concedente potrà ricevere per le attivita di esso Concessionario

r
s
4
4
P L M
r

MJC 12 C
M 48*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

15.

Art 8 - CORRISPETTIVI DI CONCESSIONE

Per i lavori di revisione e completamento nonche per la gestione dell'impianto, il corrispettivo di concessione viene forfetariamente determinato in L.7.839.194.705

cosi suddiviso

- a) - per la revisione e completamento dell'impianto, ivi inclusa la realizzazione dell'inceneritore, del gasometro e del polielettrolito, L.6.387.244.705
- b) - per la gestione provvisoria dell'impianto sino alla data di prevista ultimazione degli interventi di cui al precedente articolo 3 - 3° comma e per la gestione definitiva dell'impianto sino al termine di cui al precedente articolo 3 - 5° comma:
- b1 - gestione per anni uno dell'impianto revisionato, lire 955.970.000
- b2 - integrazione gestione per anni uno dell'impianto completo con optional 1/b e 2/b, L.141.670.000
- b3 - integrazione gestione per anni uno per smaltimento fanghi, L.354.310 000

Gli importi di cui alle precedenti lettere b2 e b3 sono riconosciuti in ragione di un dodicesimo per ogni mese di rispettiva gestione effettivamente resa.

A.D. 381
C.M. 43

400 21



Presidenza del Consiglio dei Ministri

16.

E' esclusa la revisione dei prezzi contrattuali.

Al Concessionario, inoltre, compete una maggiorazione del 12% sul solo importo di cui alla lettera a) del precedente primo comma, a titolo di corrispettivo per le spese generali e tecniche comprensivo dei compensi per progettazione, Direttore Lavori, Ingegnere Capo e collaudatore.

Restano a carico del Concessionario - in quanto comprese nella anzidetta percentuale del 12% - le servitù e gli oneri (ENEL, SIP, FF.SS., ect.), comunque da sostenere dal Concessionario medesimo per il pagamento a soggetti terzi, sia pubblici che privati, di indennizzi, corrispettivi, contributi, rimborsi di imposte tasse in dipendenza dei compiti ad esso demandati ai sensi della presente Convenzione.

Le relative somme saranno erogate con le modalità di cui al successivo art.10.



Alba / 11

Uscio

M. D. S. P.
D. M. S. P.

M. C.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

17.

Art. 9 - ISTRUTTORIA PER L'ASSUNZIONE DI MAGGIORI IMPEGNI FINANZIARI

Condizione generale ed indispensabile perchè il Concedente inizi l'istruttoria per maggiori stanziamenti, è la documentazione esauriente dei presupposti di fatto e di diritto che giustificano la richiesta.

Specificamente:

- a) - per riserve: il Concessionario dovrà dare al Concedente tempestiva notizia di ogni riserva avanzata dall'Impresa appaltatrice durante l'esecuzione dei lavori. L'istruttoria tecnica-amministrativa e la risoluzione delle relative riserve con i connessi oneri sono di competenza del Concessionario.

La determinazione sulle riserve dovrà essere adottata dal Concessionario entro il termine contrattuale previsto per l'approvazione del collaudo dei lavori.

Allo scopo di ottenere il finanziamento della maggiore spesa conseguente all'accoglimento integrale o parziale delle riserve, o di provocare la conferma della reiezione delle riserve stesse, il Concessionario trasmetterà tempestivamente i necessari atti al Concedente, il quale è tenuto ad assumere la sua decisione entro il termine di sei mesi dalla ricezione degli atti stessi.

Di conseguenza, il Concessionario non potrà pretendere di porre il maggior onere finanziario a carico del Concedente se non vi sia stato, da parte di quest'ultimo, il provvedimento di ac



Presidenza del Consiglio dei Ministri

18.

coglimento, o se non sia prima scaduto il termine di sei mesi entro cui il Concedente è tenuto ad adottare la sua determinazione.

Qualora però le riserve comportino particolari accertamenti o l'istruttoria tecnica-amministrativa sulle riserve effettuate dal Concessionario sia carente o incompleta, è facoltà del Ministro di stabilire un nuovo termine entro cui emettere la sua decisione.

Il Concedente, infine, si dichiarerà estraneo alle riserve originate da responsabilità del Concessionario, con l'effetto di lasciare a carico di esso ogni conseguenza negativa ed ogni relativo onere finanziario;

b) - per contenzioso:

il Concessionario è tenuto a dare al Concedente tempestiva comunicazione di ogni vertenza giudiziaria intentatagli dall'Impresa appaltatrice o da terzi, ed a informarlo degli sviluppi della causa.

Le controversie tra il Concessionario e le Imprese appaltatrici saranno regolate dal Capitolato Generale di Appalto approvato con D.P.R. 16.7.1962, n. 1063.

Ferma restando la competenza del Concessionario a gestire gli eventuali rapporti contenziosi, e ferma la sua esclusiva legittimazione attiva e passiva nei giudizi, al Concedente è riservato:

- il potere di accettare o di escludere la competenza arbitra

M. D. C. 11
2 4 3

M. C.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

19

le, e di designare l'arbitro per conto del Concessionario nei giudizi instaurati dall'Impresa appaltatrice,

- il potere di decidere sull'impugnazione o meno di ogni sentenza e sulle transazioni.

In caso di soccombenza, il Concedente rimborserà al Concessionario le spese di condanna per intero, e quelle sostenute per proprio patrocinio nei limiti ritenuti ammissibili dall'Avvocatura dello Stato competente per territorio.

Qualora la soccombenza nella lite tragga origine da inadempienze colpose o da comportamenti negligenti del Concessionario o dei suoi difensori ricadrà sul Concessionario ogni onere finanziario dipendente dall'esito del giudizio;

- c) - per varianti nell'esecuzione delle opere: gli oneri conseguenti ad eventuali varianti sostanziali alle caratteristiche dei lavori previsti dalla presente convenzione, richieste dal Concedente o determinate da modifiche legislative sopravvenute ovvero conseguenti a disposizioni e prescrizioni degli enti interessati all'opera, saranno ammessi ad istruttoria per il relativo finanziamento solo se accompagnati da esauriente documentazione su presupposti e circostanze di fatto e di diritto che nanno determinato i maggiori oneri

Resta inteso che il Concessionario accetta il compenso globale a corpo come determinato al precedente art.8, accollandosi espressamente il rischio della quantità e qualità delle forniture, lavorazioni e prestazioni tutte, necessarie per realizzare l'opera



Presidenza del Consiglio dei Ministri

20.

con le caratteristiche tecniche previste negli elaborati al
legati al presente atto

In particolare il Concessionario assume a suo carico, in quan-
to nel prezzo complessivo "a corpo", l'onere di ogni variante
o aggiunta di opere che si rendessero necessarie in considera-
zione di carenze del progetto allegato.

Nel caso debba provvedersi a varianti delle caratteristiche
dell'opera richieste dal Concedente che riducono, sopprimono,
aumentano, aggiungono, opere o parti di opere, si procederà
alla determinazione del nuovo importo a forfait sulla base dei
prezzi e delle quantità di cui ai computi metrici estimativi.

Il Concedente non si assumerà in alcun caso oneri finanziari
originati da comportamenti negligenti imputabili al Concessio-
nario.

M.D. 1127
P.C.M. 98*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

21.

Art. 10 - MODALITA' DI EROCAZIONE

Allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria ad una tempestiva esecuzione dei lavori e delle attività di concessione, il Concedente disporrà in favore del Concessionario i seguenti accrediti:

- A) - il 30% dell'importo di cui all'art. 8 lettera a) maggiorato della percentuale del 12% per spese generali del Concessionario, nonchè il 30% dell'importo di cui all'art. 8 lettere b1), b2), b3), entro 15 giorni dalla data di stipula del presente atto,
- B) - Numero tre rate, ciascuna pari al 20% dell'importo di cui all'art. 8 lettera a) maggiorato della percentuale del 12% per spese generali del Concessionario successivamente alla verifica dell'avvenuta esecuzione rispettivamente del 30%, 60% e 90% delle opere previste nell'allegato progetto.
- C) - Numero tre rate, ciascuna pari al 20% dell'importo di cui all'art. 8 lettere b1), b2), b3), allo scadere rispettivamente del terzo, sesto e nono mese della gestione provvisoria dell'impianto di depurazione e trattamento.
- D) - Il 10% dell'importo di cui all'art. 8 lettera a), maggiorato della percentuale del 12% per spese generali del Concessionario nonchè, il 10% dell'importo di cui all'art. 8 lettere b1), b2), b3), successivamente alla approvazione del collaudo finale.

Al fini di cui alla precedente lettera B, dovranno essere trasmess

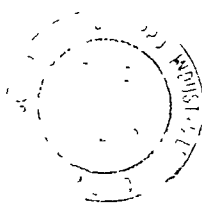


DOLLA G
M 23*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

22.

si al Concedente, verbali di constatazione dell'esecuzione dei la
vori redatti in contraddittorio con la Direzione dei Lavori, atte
stanti l'avvenuta esecuzione rispettivamente del 30%, del 60% e del
90% delle opere previste nell'allegato progetto.

Per la corresponsione dei ratei di cui alla precedente lettera C,
il Concessionario dovrà rimettere dichiarazioni dell'Ingegnere Ca
po dei Lavori, attestanti il regolare e corretto svolgimento delle
attività di gestione dell'impianto per i periodi di cui alla cita-
ta lettera C.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

23

Art. 11 - ASSERVIMENTI, AUTORIZZAZIONI, LICENZE, PERMESSI, ECC.

Il Concessionario si impegna ad ottenere le autorizzazioni, concessioni, licenze e permessi e tutto quanto occorra e rientri nelle competenze di Enti locali, di Enti pubblici e privati e di Amministrazioni ed organi statali, per l'esecuzione ed agibilità delle opere

In considerazione della situazione di urgenza il Concedente favorirà l'ottenimento, da parte del Concessionario, delle autorizzazioni necessarie che consentano l'espletamento delle attività secondo il programma previsto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

24.

Art 12 - FINE DEL RAPPORTO DI CONCESSIONE

Esauriti gli adempimenti del collaudo dell'opera di cui all'allegato progetto, il Concedente - allo scopo di definire gli ulteriori rapporti con il Concessionario - procederà alla verifica degli adempimenti di concessione e, in particolare, del buon esito della gestione svolta

All'esito favorevole di tale verifica è subordinata l'erogazione delle somme di cui al precedente art 10 lettera D), nonché dello eventuale congruo dei corrispettivi di concessione.

La formale chiusura del rapporto di concessione ed il pagamento del saldo, avverranno dopo che il Concessionario avrà comunicato al concedente, con la dichiarazione del suo legale rappresentante, che tutti gli adempimenti di concessione sono conclusi e, comunque, entro 15 giorni dalla definitiva approvazione degli atti di collaudo di cui all'articolo 6 del presente atto.

MOD. 140
P. L. M. 195

Presidenza del Consiglio dei Ministri

25.

Art. 13 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra il Concedente ed il Concessionario in ordine alla esecuzione della Convenzione, sarà risolta definitivamente e senza formalità di procedura da un Collegio Arbitrale composto da tre membri nominati uno ciascuno dalle parti ed il terzo, con funzioni di Presidente, di comune accordo o, in mancanza, dal Presidente del Tribunale di Roma.

In attesa della decisione degli Arbitri, le Parti si asterranno dal prendere, sulla questione oggetto della controversia, qualsiasi iniziativa che possa dar luogo ad ulteriori dispute.

410
9 4 3

Presidenza del Consiglio dei Ministri

26.

Art. 14 - DISCIPLINA INTECRATIVA

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione per la disciplina del rapporto, le parti fanno espresso riferimento alla legge 20 marzo 1985, n. 2248, all. F, e successive modificazioni, al regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1985, n. 350 e succ. mod. ed integrazioni, alle norme del vigente Capitolato Generale di Appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL. PP., al Capitolato Speciale di Appalto allegato e che fa parte integrante della presente Convenzione nonché alla normativa vigente in materia di appalti di opere pubbliche.

Nei casi di discordanza fra le succitate disposizioni e documenti, prevalgono le norme contenute nella presente Convenzione.

Il Concessionario si impegna altresì ad osservare le prescrizioni contenute nelle leggi del 13.9.1982, n. 646 e del 12.10.1982, n. 726 con particolare riguardo ai rapporti di appalto, subappalto e cottimo.

S. 1200
M. 43*Presidenza del Consiglio dei Ministri*
27.Art. 15 - AGEVOLAZIONI FISCALI

Le opere di cui alla presente Convenzione godono delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 22.12.1980, n. 875, dalla legge 29.4.1982, n. 187 dell'art. 3 duodecimo, dalla legge 29.11.1982, n. 883 e 748/83.

*U. C.**U. C.*

✓ DU SVL
D P M



Presidenza del Consiglio dei Ministri

28.

Art.16 - CERTIFICAZIONE LEGGE 646

Gli affidamenti dei lavori e delle forniture avverranno nel rispetto della Legge 13 settembre 1982 n.646 e successive modificazioni ed integrazioni.

Com.

1/4
1/5

D
4
11

40

Presidenza del Consiglio dei Ministri

29

Art 17 - SPESE DI CONVENZIONE

Tutte le spese e gli oneri della presente Convenzione sono a carico del Concessionario il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni fiscali previste dall'articolo 73 della legge 14 maggio '981, n. 219 trattandosi di atto preordinato all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle regioni colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto, redatto in 3 esemplari, provvede il Concessionario a sua cura e spese.

M. JOURNAL
P. M. 98



Presidenza del Consiglio dei Ministri

30.

Art. 18 - VINCOLO DI CONVENZIONE

La presente Convenzione, immediatamente esecutiva per la Concessionaria lo diverrà per il Concedente solo all'atto dell'approvazione del Ministro.

Per il Ministro

Il Capo dell'Ufficio Speciale

per l'attuazione degli artt. 21 e 32 L. 219/81

(A. GIOMI)

Per il Consorzio per l'Area
di Sviluppo Industriale di

Salerno

Il Presidente

(Avv. Vincenzo MAZZOTTA)



ISTITUTO POLIGRAFICO E TIPOGRAFICO STATALE

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including "2002", "1089", "20684", and "Ari d'Arzetta".

CONSORZIO DI BONIFICA
IN DESTRA DEL FIUME SELE

COLARIO
L. n. 198

MOD. 2°

30.5.88



Ref 1357

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE ALL'ADE-
GLAMENTO DEL COLLETTORE ACQUE ALTE SELE TUSCIANO PER LA RICEZIO-
N° FINALE DEI REFLUI PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI
BATTIPACLIA.

DA UNA PARTE

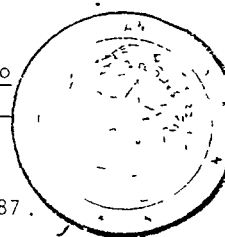
Il Presidente del Consiglio dei Ministri On.le Giovanni Goria - nel prosieguo dell'atto denominato Concedente - competente alla attuazione degli interventi di cui agli artt.21 e 32 della Legge 14 maggio 1981, n.219, ai sensi della Legge 9 agosto 1986, n.472, e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi suddetti Prefetto Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 19 settembre 1987 n.1/PRES. (G.L. n.220 del 21 settembre 1987) C.F.80188230587.

DALL'ALTRA

Il Consorzio di Bonifica in destra del Fiume Sele, con sede in Salerno, Corso Vittorio Emanuele n.143 - nel prosieguo dell'atto denominato Concessionario - C.F.80000590655, nella persona del suo Presidente Sig.De Biase Massimo nato a Salerno il 9 aprile 1925 domiciliato per la carica in Salerno, Corso V.Emanuele n.143, il quale interviene al presente atto giusta art.17 dello Statuto del Consorzio approvato dal Consiglio Regionale della Campania con delibera n.240/3 del 26 Novembre 1986

P R E M E S S O

- CHE ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree per l'inse-



Spaccatolo

Massimo De Biase

[Signature]

Ma

STAMPATO NEI PRESSI DI STATO

MODULAP C
P. R. M. 196

NO 2



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

diamento di piccole e medie industrie, mediante l'esecuzione di ogni necessaria opera,

- CHE in attuazione di detta normativa, le Comunità Montane e le Regioni Campania e Basilicata hanno provveduto ad individuare le aree nell'ambito delle quali devono realizzarsi gli interventi in questione,
- CHE per la tutela delle acque del fiume Sele dai rischi di inquinamento da reflui liquidi prodotti da aziende industriali insediate nelle aree succitate, è stata disposta con le ordinanze in data 11 luglio 1986 n.51/219/ZA, 1 settembre 1986 n.55/219/ZA e 19 febbraio 1987 n.70/219/ZA, la realizzazione della condotta di convogliamento dei reflui degli impianti di depurazione ubicati nelle aree di Oliveto Citra, Calabritto e Contursi all'impianto di depurazione di Battipaglia, delle opere di rigenerazione ed adeguamento dell'impianto medesimo e della condotta forzata di scarico delle acque trattate da detto impianto,
- CHE le acque reflue provenienti dall'impianto di Battipaglia sono recapitate nel collettore acque alte Sele Tusciano;
- CHE il predetto collettore ancor oggi non è in condizioni tali da garantire un sicuro deflusso delle acque creando, pertanto, pericolosi ristagni dei reflui,
- CHE tale situazione costituisce un serio pericolo per la salute pubblica, soprattutto durante la stagione estiva,

MODULARIC
S C M 198

MOD 2-



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

- CHE con nota della Regione Campania in data 29 gennaio 1987, n.1299 e con note del Consorzio di Bonifica in destra del Sele in data 10 aprile 1987, 21 maggio 1987 e 20 luglio 1987, è stata evidenziata la necessità di assicurare la funzionalità dell'impianto di depurazione di Battipaglia, realizzando le opere di adeguamento del ricettore finale dell'impianto medesimo costituito dal collettore acque alte Sele Tusciano;
- CHE l'art.8 comma 5° del Decreto Legge 26 gennaio 1987 n.8, convertito con modificazioni della Legge 27 marzo 1987 n.120, ha conferito al Ministro delegato all'attuazione degli artt.21 e 32 della Legge 219/81, la facoltà di realizzare infrastrutture esterne funzionalmente necessarie per la piena fruibilità delle aree industriali di cui al succitato art.32;
- CHE al fine di ovviare ai succitati inconvenienti il Ministro delegato pro-tempore, con Ordinanza in data 28 luglio 1987 n. 83/219/ZA, ha demandato al Consorzio di Bonifica in destra del Sele la realizzazione delle opere necessarie all'adeguamento del collettore acque alte Sele Tusciano, dichiarando nel contempo la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere stesse;
- CHE in data 8 settembre 1987 il suddetto Consorzio ha presentato all'Ingegnere Capo Dott.Ing.Renato Battista, incaricato di esaminare ed approvare il progetto delle opere di cui sopra, ai sensi dell'art.4 dell'Ordinanza in data 28 luglio 1987 n.83/219/ZA summenzionata, il progetto esecutivo relativo ai lavori in questione;

MODULARIO
P. C. M. 196

M. G. L. 2-



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

- CHE con nota 3746/DT in data 30 settembre 1987 il Consorzio ha inviato all'Ingegnere Capo una seconda soluzione del progetto relativo ai lavori in questione in conformità delle indicazioni fornite dallo stesso Ingegnere Capo;
- CHE, con relazione in data 26 ottobre 1987, il Dott. Ing. Renato Battista, incaricato delle funzioni di Ingegnere Capo per i lavori in questione, ha ritenuto il progetto esecutivo, trasmessogli in data 30 settembre 1987, meritevole di approvazione, con le prescrizioni e raccomandazioni di cui alla relazione medesima, fatta salva ogni determinazione e definitiva approvazione del Concedente;
- CHE è necessario procedere alla stipula di una convenzione per la formalizzazione dell'affidamento della progettazione e realizzazione dell'opera surrichiamata

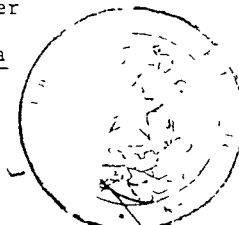
SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1

La premessa forma parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE E DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'OPERA

Il Concedente affida al Consorzio di Bonifica in destra del Sele, che accetta, la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie all'adeguamento del collettore acque alte Sele Tusciano per la ricezione finale dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione di Battipaglia, in conformità del progetto esecutivo sul quale l'Ingegnere Capo ha espresso il proprio parere con relazione in data 26 ottobre 1987 - allegato al presente atto del



MODULARIO
IP. C. M. 198

MOD. 25

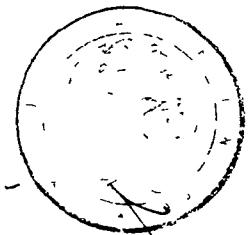


Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.
quale costituisce parte integrante - nonché in conformità delle
prescrizioni e delle raccomandazioni di cui alla allegata rela
zione in data 26.10.1987.

Il summenzionato progetto, allegato alla presente Convenzione,
si compone dei seguenti elaborati:

- 1) relazione generale;
- 2) relazione geotecnica;
- 3) indagini geognostiche,
- 4) corografia 1:25.000;
- 5) planimetria 1:5.000,
- 6) profilo longitudinale;
- 7) sezione espurgo;
- 8) sviluppo sezioni;
- 9) sezione tipo risanamento tratto in frana;
- 10) 1/2 sezione collettore;
- 11) sezioni ricavamento berme sc.1:200;
- 12) immissione con tombino Ø 600;
- 13) elenco prezzi unitari;
- 14) analisi prezzi,
- 15) computo metrico e stima dei lavori;
- 16) capitolato speciale di appalto.



MODULARIO
P. C. M. 198

MOC 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

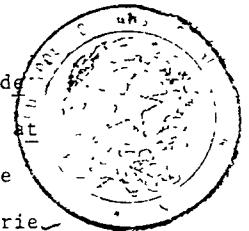
6.

ART. 3 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario si impegna a provvedere a tutto quanto occorra per la esecuzione e la realizzazione delle opere secondo le regole dell'arte.

Il Concessionario si impegna, inoltre, a svolgere a propria cura e spese, i seguenti adempimenti amministrativi:

- a) atti rivolti ad ottenere permessi, licenze, autorizzazioni, etc., comunque necessari per la esecuzione dei lavori e per l'agibilità delle opere ultimate;
- b) pratiche amministrative rivolte ad ottenere allacciamenti, derivazioni, spostamenti o la soppressione di canalizzazioni, attraversamenti etc. di qualsiasi tipo, pubblici o privati che interessino l'esecuzione dei lavori, richiedendo le necessarie autorizzazioni e promuovendo, ove occorra, convenzioni con i soggetti interessati, da stipularsi in nome proprio e per conto del Concedente;
- c) assistenza al collaudo, ivi compreso quello statico, nonché oneri per tutte le prove eventualmente richieste dal Direttore dei Lavori o dalla Commissione di Collaudo;
- d) nomina del direttore dei lavori.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

7.

ART. 4 - CORRISPETTIVI

La determinazione del corrispettivo é effettuata sulla base della progettazione esecutiva e del computo metrico, applicando il prezzario del Provveditorato alle opere pubbliche per la Campania del 1982, incrementato della percentuale del 34% per aggiornamento.

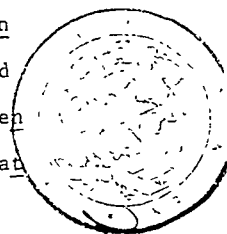
L'importo complessivo di concessione determinato ai sensi del primo comma del presente articolo ammonta a L.2.321.307.022 (Lire due miliardi trecentoventunomilione trecentosette milaventidue), comprensivo della percentuale del 13,03% a compenso degli oneri propri ed aggiuntivi della concessione, di cui L.434.953.934 (Lire quattrocentoventiquattromilione novecentocinquantaquattremilaventicinque) per imprevisti.

Restano pertanto a carico del concessionario gli oneri per i compensi spettanti al Direttore dei Lavori, all'Ingegnere Capo ed ai collaudatori da determinarsi ai sensi dell'Ordinanza n.30/219/ZA del 27 febbraio 1987.

Le fatture relative ai compensi saranno intestate dall'Ingegnere Capo e dai collaudatori al Concedente e da questi direttamente liquidate, previa trattenuta sul corrispettivo spettante al Concessionario ai sensi del secondo comma del presente articolo; al pagamento dei compensi spettanti al Direttore dei Lavori provvederà direttamente il Concessionario.

Tutte le fatture di cui ai commi che precedono saranno emesse in

[Handwritten signature] *[Handwritten signature]*



[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

MOD. 4
IP C M 198

MOD. 2

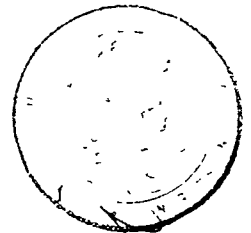


Presidenza del Consiglio dei Ministri

8.

esenzione I.V.A. ai sensi dell'art.4 del Decreto-Legge 28 gennaio
1987, n.8 convertito nella Legge 27 marzo 1987, n.120.

poli



MODULARIO
IP. C. n. 198

MOD. 25



Presidenza del Consiglio dei Ministri

9.

ART.5 - TERMINI E REVISIONE PREZZI

Il termine per l'ultimazione delle opere viene fissato in giorni 135 naturali e consecutivi dei quali:

- 45 giorni, decorrenti dalla stipula del presente atto, per consentire l'espletamento delle procedure di affidamento ed entro i quali dovrà effettuarsi la consegna dei lavori che il Concessionario comunicherà al Concedente con la trasmissione del relativo verbale redatto dal Direttore dei Lavori;
- 90 giorni, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, per l'ultimazione delle opere oggetto del presente atto.

Il Concessionario dichiara di essere perfettamente consapevole delle caratteristiche dell'opera da realizzare e del tempo utile di esecuzione.

Per quanto concerne la revisione dei prezzi si applicano il secondo e terzo comma dell'art.33 della Legge 28 febbraio 1986 n.41.

MODULARIC
C. M. 198

MO. 2



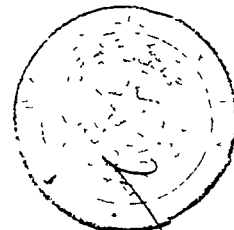
Presidenza del Consiglio dei Ministri

10.

ART.6 - PENALI PER RITARDO

Il Concessionario con il presente atto si impegna a comminare all'Impresa appaltatrice dei lavori una penale liberatoria nella misura dello 0,01% (zero virgola zero uno per cento) sull'ammontare lordo dei lavori di cui all'art.4, per ogni giorno di ritardo sui termini fissati all'art.5 e, comunque, nel limite massimo del 10% del medesimo importo.

Il Concessionario si impegna altresì a versare al Concedente, secondo le modalità che da questo saranno indicate, l'importo delle suddette penali eventualmente comminate, contestualmente all'atto della riscossione dell'Impresa appaltatrice dei lavori.



MODULARIO
P. C. M. 198

MOE 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

11.

Art. 7 - APPALTI

Il Concessionario ha facoltà di eseguire direttamente ovvero di appaltare in parte, le opere oggetto della presente Convenzione, ferma in ogni caso la piena e solidale responsabilità del Concessionario, nei confronti del Concedente, per la regolare e tempestiva esecuzione dei lavori.

Nei contratti di appalto il Concessionario deve prescrivere la osservanza delle leggi, capitolati e norme richiamate nella presente Convenzione, vietando espressamente il subappalto.

Il Concedente resta estraneo a tutte le obbligazioni del Concessionario nei confronti dei suoi eventuali appaltatori, fornitori e terzi in genere, dovendosi intendere tali rapporti intercorsi fra il Concessionario e i detti soggetti, di modo che in nessun caso possa essere accollata al Concedente una responsabilità diretta o indiretta, contrattuale o aquiliana.

All'appalto dei precitati lavori, data l'urgenza, degli stessi, il Concessionario potrà procedere a mezzo di gara ufficiosa fra almeno dieci ditte idonee particolarmente attrezzate per i lavori di che trattasi, ed iscritte allo A.N.C per la categoria X^a per un importo non inferiore a tre miliardi di lire, fatta salva ogni ulteriore determinazione in merito da parte dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli art 21 e 32 Legge 219/81.

STAMP. DI REGIA DI ROMA

MODULARIO
P. L. M. 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

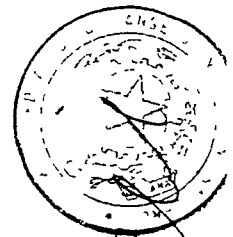
12.

Art.8 - CAUZIONE E ANTICIPAZIONE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti il Concessionario - entro giorni quindici dalla data del presente atto - presterà una cauzione nella misura del 5% dell'importo di cui all'art.4, anche sotto forma di fidejussione bancaria o assicurativa.

Entro dieci giorni dall'approvazione del presente atto e dalla richiesta del Concessionario accompagnata da fidejussioni per pari importo, il Concedente dispone l'erogazione, a titolo di anticipazione, di una somma pari al 20% del corrispettivo di cui al precedente comma.

Tale anticipazione sarà recuperata mediante proporzionale ritenuta sui certificati di pagamento che saranno emessi con scadenza mensile, a fronte di stati di avanzamento lavori.



MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

13.

Art. 9 - CLAUSOLA DI MANLEVA

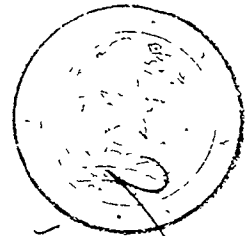
Il Concessionario terrà sollevato ed indenne il Concedente da ogni controversia ed eventuali conseguenti oneri, che possano derivare da contestazioni, riserve o pretese azioni risarcitorie di imprese appaltatrici, fornitori o terzi, in ordine a quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione della presente concessione e, specificatamente, all'esecuzione dei lavori.

)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]



[Handwritten signature]

MODULARIO
P. C. N. 198MOD. 7^c

Presidenza del Consiglio dei Ministri

14.

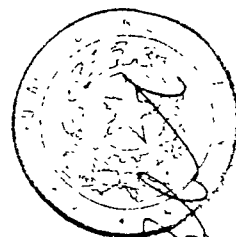
Art. 10 - COLLAUDO

I lavori sono soggetti a collaudo in corso d'opera a mezzo della Commissione nominata dal Concedente.

Le operazioni di collaudo di cui al comma che precede, ivi compresa la trasmissione degli atti finali e la necessaria approvazione, saranno completate entro due mesi dal verbale di ultima zione.

E' facoltà del Concedente di disporre la consegna anticipata delle opere ultimate.

Il Concessionario è tenuto alla custodia e alla buona conservazione delle opere non consegnate anticipatamente, a propria cura e spesc, sinc alla data di approvazione del certificato di collaudo definitivo.



MODULARIO
IP C M 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

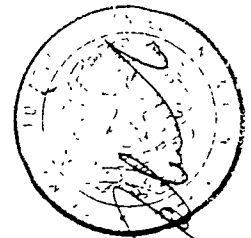
15.

ART.11 - VIGILANZA DEL CONCEDENTE

Il Concedente si riserva l'esercizio - a proprie spese - del più ampio potere di vigilanza e controllo durante l'esecuzione dei lavori ed il collaudo degli stessi, a mezzo della Struttura di Alta Vigilanza di Napoli del Consorzio convenzionato Italtecnica sud.

A tal fine - senza che le attività del Concessionario subiscano rallentamenti - i soggetti incaricati dal Concedente potranno, tra l'altro, assistere ai lavori, effettuare controlli, richiedere alla direzione lavori l'effettuazione di prove, fermo restando l'obbligo del Concessionario di fornire tutti i chiarimenti e i mezzi richiesti.

La vigilanza comunque effettuata dal Concedente non esclude o riduce la responsabilità del Concessionario per la regolare esecuzione dei lavori e quella per danni, diretti o indiretti, comunque causati.



me-
L. Spurio

MODULARIO
P. C. M. 1961

MOD. 261



Presidenza del Consiglio dei Ministri

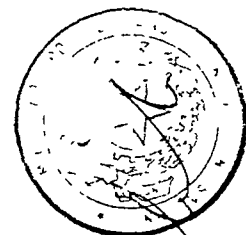
16.

Art. 12 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'esecuzione dei lavori è soggetta alla piena osservanza da parte del Concessionario di tutte le leggi, decreti, regolamenti, circolari, ordinanze vigenti al momento dell'offerta e che comunque possono interessare l'oggetto della convenzione, emanate dallo Stato, dalla Regione, dalle Provincie, dai Comuni e da altri Enti Pubblici.

La maggiorazione del 13,03% sul corrispettivo di cui all'art. 4 comprende e compensa gli oneri connessi all'osservanza sopra richiamata.

E' fatto obbligo per le imprese esecutrici dei lavori, di attenersi alle prescrizioni vigenti per la Cassa Edile della Provincia e a presentare dichiarazione liberatoria della stessa prima della liquidazione della rata di saldo.



MODULARIO
IP C M 198

MOC 25



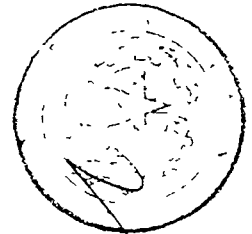
Presidenza del Consiglio dei Ministri

17.

Art. 13 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra il Concedente ed il Concessionario, in ordine alla esecuzione della convenzione, sarà risolta esclusivamente dal Tribunale di Roma.

In attesa della decisione le parti si asterranno dal prendere, sulla questione oggetto della controversia, qualsiasi iniziativa che possa dar luogo ad ulteriori dispute.

C.C.E.

MODULARIO
IP C M 196

MOE 251

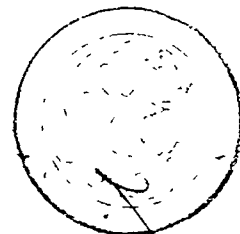


Presidenza del Consiglio dei Ministri

18.

Art. 14 - DISCIPLINA INTEGRATIVA

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione per la disciplina del rapporto, le parti fanno espresso riferimento alla Legge 20 marzo 1865 n.2248, all.F e successive modificazioni, al regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1895, n.350 e successive modificazioni, alle norme del vigente Capitolato Generale di Appalto per le opere di competenza del Ministro dei Lavori pubblici, nonché alla normativa vigente in materia di appalti di opere pubbliche, con eccezione delle disposizioni relative alla compromissione della controversia.



MODULARIO
P. L. M. 196

MOD. 21

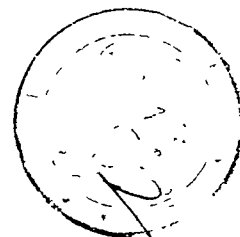


Presidenza del Consiglio dei Ministri

19.

Art. 15 - AGEVOLAZIONI FISCALI

La presente concessione gode delle agevolazioni fiscali previste dalla Legge 22 dicembre 1980 n.875, dalla Legge 29 aprile 1982 n.187, dall'art.3 duodecis Legge 29 novembre 1982, n.883 e della Legge 748/83, nonché dall'art.4 del Decreto Legge 28 gennaio 1987, n.8 convertito dalla Legge 27 marzo 1987, n.120.



MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 25



Presidenza del Consiglio dei Ministri

20.

Art.16 - CERTIFICAZIONE EX LEGGE 646/82

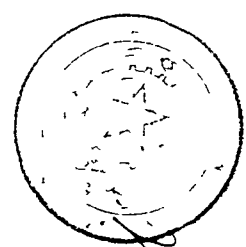
Gli affidamenti dei lavori e delle forniture avverranno nel rispetto della Legge 13 settembre 1982 n.646 e successive modifiche ed integrazioni.

Handwritten notes:
i
c
v

Handwritten notes:
1982
1981

Handwritten signature

Handwritten signature



Handwritten signature

S U P. ORA. C. 770. A. 1981. S. 110. S.

MODULARIO
IP C M 198

MOC 25

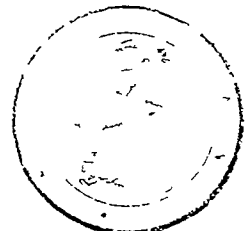


Presidenza del Consiglio dei Ministri

21.

Art 17 - PROCEDURE CEE

E' facolta del Concessionario avvalersi delle procedure d'urgenza di cui all'art.15 della direttiva Commissione CEE del 26 luglio 1971 n 305, in luogo delle procedure ordinarie previste dalla medesima direttiva, che possono essere attuate dalla data della firma del presente atto.



MODULARIO
P. C. M. 198

MOC. 75



Presidenza del Consiglio dei Ministri

23.

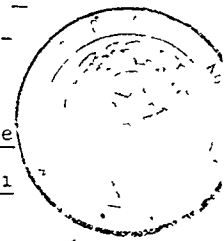
Art. 19 - DECADENZA DEL CONCESSIONARIO E FACOLTA' DI REVOCA

E' in facoltà del Concedente risolvere la presente Convenzione e dichiarare la decadenza del Concessionario quando questo non adempia, anche ad uno solo, degli obblighi previsti nel presente atto, o quando lo stesso non si sia conformato alla normativa a cui si fa rinvio nel precedente art. 14.

Nei casi di specie il Concedente comunica a mezzo di lettere raccomandate al Concessionario i fatti che ritiene allo stesso imputabili e, valutate le giustificazioni da questo addotte nei dieci giorni dal ricevimento di detta comunicazione, qualora detti termini di non accoglierle, pronuncia la decadenza dandone notizia al Concessionario.

Qualora il Concedente non ritenga di dover dichiarare la decadenza del Concessionario, può applicare nei confronti dello stesso sanzioni complessivamente di importo non superiore al 10% dell'importo globale della presente Convenzione, determinata ai sensi dell'art. 4 che precede.

In caso di risoluzione della presente Convenzione e, comunque, in caso di pronuncia di decadenza della concessione che ne è oggetto, il Concedente provvede alla ultimazione dei lavori nel modo che ritiene più opportuno, avvalendosi delle opere, dei materiali approvvigionati, dei cantieri, delle macchine, delle attrezzature di cantiere e degli utensili in essi esistenti, anche se di pertinenza di imprese appaltatrici o di terzi o gravati da riservato dominio.



MODULARIO
P. C. M. 198

MOC 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

24.

All'atto della presa di possesso, sono compilati, nei confronti ed in contraddittorio con gli interessati, lo stato di consistenza dei lavori eseguiti e gli inventari descrittivi di tutti i materiali, macchinari, attrezzature ed impianti di cantiere di pertinenza delle ditte appaltatrici o noleggiatrici che possono utilmente essere impiegati nei lavori.

Nel caso gli interessati, invitati ad intervenire non si presentino, il Concedente procede con l'assistenza di due testimoni.

L'eccedenza di spese per il compimento, nei modi sopra indicati, dei lavori oggetto della presente Convenzione, in confronto alla previsione, nonché le spese occorrenti per riparare gli eventuali guasti derivanti da difetti dei materiali o dei lavori già eseguiti dal Concessionario, è a carico di quest'ultimo.

Per compensarsi di tali maggiori spese, fermo comunque il diritto all'integrale rimborso, il Concedente può avvalersi delle somme liquidate o da liquidare a credito del Concessionario nonché delle somme ricavate dalla cessione di materiali, utensili, mezzi d'opera, di ragione del Concessionario e delle imprese appaltatrici o noleggiatrici, che sono poi restituiti nello stato in cui si trovano senza che il Concessionario o le predette imprese possano pretendere alcun compenso nei confronti del Concedente che resta comunque sollevato dal Concessionario per qualsiasi pretesa di terzi.

Nell'ipotesi di risoluzione o decadenza, è fatto salvo, ai sensi dell'art.1218 Cod. Civ., il diritto del Concedente al risarcimen-

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



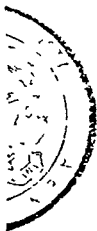
Presidenza del Consiglio dei Ministri

25.

to dei danni nei confronti del Concessionario.

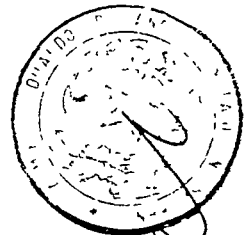
Il Concedente si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, la Concessione mediante il pagamento al Concessionario delle prestazioni, dei lavori e delle forniture eseguite e del valore dei materiali obiettivamente esistenti nel cantiere, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni e dei lavori ancora da eseguire sino ai quattro/quinti (4/5) dell'importo dell'intervento precedentemente indicato in atto.

L'importo del pagamento è determinato sulla base di un verbale di consistenza redatto in contraddittorio tra le parti.



[Handwritten signatures]

[Handwritten initials]



[Handwritten signature over the stamp]

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

26.

Art. 20 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese e gli oneri del presente atto sono a carico del Concessionario, il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni previste dalla Legge 14 maggio 1981 n.219, trattandosi di atto preordinato alla attuazione della Legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario il quale, anche a tal fine, ritira tre originali dello stesso, dei quali uno, completo degli estremi di registrazione, sarà reso al Concedente con la sottoscrizione autentica di chi rappresenta legalmente il Concessionario.

Roma, li 30 Maggio 1988

Per il Consorzio di Bonifica
in destra del Sele

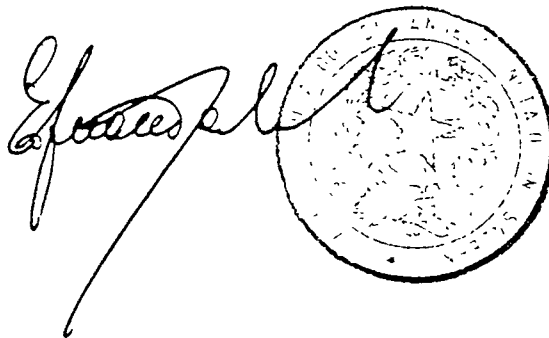
Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

Repertorio N.22.773

Autentica di Firma

Certifico io sottoscritto dottor Eduardo Palmieri, Notaio in Salerno, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Salerno, Vallo della Lucania e Sala Consilina, che, previa rinuncia, con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni, il signor DE BIASE MASSIMO nato a Salerno il 9 Aprile 1925, ivi domiciliato, per la carica, al Corso Vittorio Emanuele 143, nella sua qualità di Presidente del Consorzio di Bonifica In Destra del Sele, con sede in Salerno, Corso Vittorio Emanuele 143, della cui identità personale, qualifica e poteri di firma io Notaio sono certo, ha apposto la sua firma in calce all'atto che precede e sugli altri fogli alla presenza di me Notaio.

Salerno, ventitre marzo millenovecentoottantotto (23 Marzo 1988).

The image shows a handwritten signature in cursive script, which appears to be 'Eduardo Palmieri', written over a circular notary seal. The seal contains the text 'NOTAIO EDUARDO PALMIERI' and 'SALERNO' around a central emblem.

Registrato all'Ufficio del Registro
di Salerno in data 23.6.1988
al n. 865 Mod. F1/ME - line F

CONSORZIO BUCCINO - S. GREGORIO MAGNO

ALVARO
C. M. 222ALL. 1

BULLINO

Mod 282 (ex 85)



Al Ministro Segretario di Stato

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INFRASTRUTTURE DELLE AREE INDUSTRIALI DI CUI ALL'ART. 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N.219.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentottantadue, il giorno 14 del mese di Settembre in Roma, nell'Ufficio del Ministro On. Vincenzo Scotti - designato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138) a norma dell'art. 9, secondo comma, del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni in legge 29 aprile 1982, n. 187 innanzi a me avv. Filippo Capece Minutolo del Sasso, ufficiale Rogante, per D.M. in data 18 giugno 1982, (All. A) per stipulare in forma pubblica amministrativa le convenzioni per la realizzazione del programma di infrastrutturazione delle aree industriali di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e succ. mod. si sono personalmente costituiti, senza l'assistenza dei testimoni per avervi le parti espressamente rinunciato d'accordo tra loro e con il mio consenso,

DA UNA PARTE

Il Ministro Segretario di Stato On. Vincenzo Scotti - nel seguito dell'atto indicato come "Concedente" - designato con D.P.C.M. in data 6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138), all'attuazione coordinata degli interventi previsti dall'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219,

11/11/82

MOD. 73
C. W. 21

Mod. 282 (ex. 95)



Al Ministro Segretario di Stato

DALL'ALTRA

Associazione temporanea tra "CEAP - Costruzioni Edili Appalti Pubblici S.p.A." e "Merolla Stelio S.p.A." nella persona del legale rappresentante Ing. Stelio MEROLLA, nato a Napoli il 25.2.1926, domiciliato per la carica in Napoli alla via Fiorentini, 21.-

Nel seguito dell'atto denominato "Concessionario".

Ai fini dell'assunzione della responsabilità solidale per gli obblighi assunti con la presente convenzione, copia della medesima sarà resa dal Concessionario con sottoscrizione dei legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate o consorziate.

P R E M E S S O

a) che, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un

PULIANO
C. M. 222

Mod. 282 (n. 95)



Al Ministro Segretario di Stato

programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante esecuzione di ogni necessaria opera;

b) che, in attuazione di detta normativa, le Comunità Montane e le Regioni Basilicata e Campania, hanno provveduto ad individuare le aree nell'ambito delle quali devono realizzarsi gli interventi in questione;

c) che con ordinanza in data 18 giugno 1982, (G.U. 23.6.1982, n. 170) il Ministro ha determinato i requisiti minimi ai fini dell'individuazione dei soggetti idonei, sotto il profilo tecnico ed imprenditoriale, per la realizzazione del programma;

d) che con successiva ordinanza in data 3 agosto 1982 il Ministro ha individuato i soggetti idonei alla realizzazione del programma;

e) che tra i soggetti di cui al punto che precede è compreso, il costituito concessionario in favore del quale - con provvedimento del 3 agosto 1982 è stata affidata la progettazione e l'esecuzione delle opere di infrastrutturazione dei nuclei di cui al seguente articolo 2;

TUTTO CIO' PREMESSO

S I C O N V I E N E

I - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

ART. 1

(Richiamo della premessa)

La premessa forma parte integrante della presente convenzione.

MODULINO
P. C. M. 222

Mod. 282 (91/93)



Al Ministro Segretario di Stato

ART. 2

(Oggetto e valore della concessione)

Il Concedente affida al costituito Concessionario la progettazione e la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, ivi compresi gli allacciamenti, dei nuclei industriali - individuate, in via di massima, nelle planimetrie allegati B -

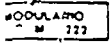
(Area della Comunità Montana del Tangro, nucleo di Buccino - San Gregorio Magno. xxxxxxxxxxxx

La concessione è assentita alle condizioni di cui agli articoli seguenti; il corrispettivo spettante al Concessionario in virtù della presente convenzione viene provvisoriamente stimato, ai soli fini dell'anticipazione, in L. Settemiliardicinquecentomilioni xxxxxxxxxxxx

(La detta stima è aggiornata, a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva, con gli effetti e le modalità di cui al successivo articolo 21.

E' comunque facoltà del Concedente disporre eventuali integrazioni, sostituzioni o riduzioni del programma, ovvero l'esecuzione di soli stralci di importo comunque non inferiore ai quattro quinti della somma indicata provvisoriamente al precedente secondo comma.

Al Concessionario - a totale compenso degli oneri propri ed aggiuntivi della concessione - è riconosciuta una maggiorazione del



Mod. 282 (ex 95)

Al Ministro Segretario di Stato
12 per cento sui corrispettivi determinati a norma dei successivi
articoli 18, comma primo e letta b) del terzo comma e 20 primo comma.

ART. 3

(DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO - APPALTI)

E' fatto espresso divieto al Concessionario di cedere, in tutto o in parte, la presente concessione a terzi.

Il concessionario ha facoltà di eseguire direttamente, tramite le imprese consorziate, ovvero di appaltare in parte - e, per quanto possibile, per intere fasi lavorative - le opere oggetto della presente convenzione ad imprese locali anche non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, ferma in ogni caso la piena e solidale responsabilità del concessionario, nei confronti del Concedente, per la regolare e tempestiva esecuzione dei lavori.

Nei contratti di appalto il Concessionario deve prescrivere l'osservanza delle leggi, capitolati e norme richiamate nella presente convenzione, vietando espressamente il subappalto, salvo quanto disposto dall'art. 16 del vigente C.C.N.L. per le Imprese Edili.

Il Concedente resta estraneo a tutte le obbligazioni del Concessionario nei confronti dei suoi eventuali appaltatori, fornitori e terzi in genere, dovendosi intendere tali rapporti esclusivamente intercorsi tra il costituito Concessionario ed i detti soggetti, senza che mai si possa, da chiunque, assumere una responsabilità diretta o indiretta, contrattuale o aquiliana del Concedente.

I lavori di cui al presente e seguente articolo sono concessi sulla base dei prezzi determinati a norma del successivo art. 18,

MODULINO
P. C. M. 272

Mod. 282 (ex 93)



Al Ministro Segretario di Stato

primo comma.

ART. 4

(LAVORI E FORNITURE - RISERVE)

Almeno il 50 per cento dell'importo dei lavori dovrà essere affidato, con le modalità di cui all'articolo precedente, ad imprese di Costruzione aventi sede da data anteriore al 23 novembre 1980, nella Provincia nella quale è ubicata l'area, ivi comprese quelle indicate alla pag. 3, punto C), della ordinanza 18 giugno 1982.

Per tutte le forniture e gli approvvigionamenti necessari per l'esecuzione dei lavori, il Concessionario è tenuto ad utilizzare al massimo, anche mediante appositi accordi di mercato, le capacità dei produttori della Campania e Basilicata approvvigionandosi comunque presso di loro per una quota non inferiore al 60 per cento del totale. Tale clausola dovrà essere inserita in ciascun contratto di appalto stipulato dal Concessionario con gli opportuni adattamenti per assicurare il rispetto globale della riserva.

Ai soli fini dell'applicazione delle riserve percentuali di cui sopra, la determinazione dell'importo dei lavori e delle forniture oggetto della presente convenzione - al netto degli oneri di concessione della revisione prezzi, degli importi delle espropriazioni, ecc. - sarà determinata in sede di approvazione del progetto esecutivo.

Per consentire al Concedente di verificare l'applicazione delle norme contenute nei precedenti commi, il Concessionario indicherà le imprese fornitrici ed appaltatrici e gli importi delle forniture ed appalti.

Il Concessionario assicura ampio spazio operativo alle forze

JUDULARG
C M 272

Mod. 282 (ex 95)



Il Ministro Segretario di Stato

professionali operanti nella Regione Basilicata e Campania, fin dalla fase della progettazione, indicando, nel programma dei lavori, il numero dei professionisti, distinti per categorie, dei quali intende avvalersi, comunicandone, non appena realizzato il rapporto, l'elenco nominativo.

In via eccezionale potranno essere previamente autorizzate dal Concedente deroghe, motivate e documentate, a quanto stabilito nel presente articolo.

ART. 5

(CAUZIONE)

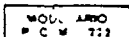
A garanzia dell'esatto edempimento degli obblighi assunti, il Concessionario, presta una cauzione pari al 5% dell'importo, di cui al precedente articolo 2, anche sotto forma di fidejussione bancaria o assicurativa debitamente autenticata.

La fidejussione deve essere rilasciata da uno degli Istituti Bancari indicati dall'art. 54, terzo comma, del R.D.L. 25 maggio 1924, n. 827, modificato con D.P.R. 22 maggio 1956, n. 635, e successive modificazioni, ovvero da imprese di assicurazione, ai sensi dell'art. 13 della legge 4 gennaio 1978, n. 1.

La fidejussione è preventivamente sottoposta all'insindacabile approvazione del Concedente.

La garanzia di cui al primo comma è liberata dal Concedente, dopo l'approvazione del certificato di collaudo.

Qualora si verificassero inadempienze da parte del Concessionario, il Concedente avrà piena facoltà di procedere senza bisogno di



Mod. 282 (ex 95)

Il Ministro Segretario di Stato

diffida o procedimento giudiziario, all'incameramento della cauzione e dei relativi interessi, maturati e non riscossi.

La garanzia complessiva può risultare anche da più cauzioni o fidejussioni prestate dalle singole imprese consorziate o raggruppate che costituiscono la Concessionaria.

ART. 6

(CLAUSOLA DI MANLEVA)

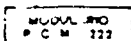
Il Concessionario terrà sollevato ed indenne il Concedente da ogni controversia ed eventuali conseguenti oneri, che possano derivare da contestazioni, riserve o pretese azioni risarcitorie di imprese appaltatrici, fornitori e terzi in ordine a quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione della presente concessione e, specificamente, all'esecuzione dei lavori.

II - OCCUPAZIONI ED ESPROPRIAZIONI - ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

ART. 7

(ACCESSO ALLE AREE)

Il Concedente consegna al Concessionario, entro giorni dieci dalle richieste, uno o più provvedimenti di autorizzazione ai tecnici designati dal Concessionario medesimo per l'accesso alle aree ed agli edifici oggetto degli interventi, per eseguire le rilevazioni ed indagini tecniche preliminari.



Mod. 282 (ex 85)



Il Ministro Segretario di Stato

ART. 8

(OBBLIGAZIONI DEL CONCESSIONARIO)

Il Concessionario si impegna a provvedere a tutto quanto occorra per la progettazione ed esecuzione delle opere nonché per l'assistenza al collaudo e per ogni altra, anche eventuale, incombenza fino alla consegna delle opere compiute. Per quanto inerente all'oggetto della presente concessione, il Concessionario agisce in nome e per conto, a tutti gli effetti, del Concedente.

Per ciascun intervento oggetto della presente Convenzione il Concessionario si impegna, tra gli altri, a svolgere a propria cura, con tempestività e diligenza, i seguenti adempimenti amministrativi:

- a) presa di possesso degli immobili occorrenti all'esecuzione delle opere in attuazione del decreto di occupazione di urgenza;
- b) espletamento delle procedure di espropriazione in conformità delle disposizioni del titolo ottavo della citata legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modifiche, e di quelle, anche in deroga ad altre norme, che saranno eventualmente emanate con ordinanza del Concedente.

Il Concessionario provvederà, entro 60 giorni dalla consegna del decreto di occupazione, alla redazione degli stati di consistenza ed alla contestuale presa di possesso e determinazione delle indennità per le aree ed edifici espropriandi, ai sensi dell'art. 80 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Tutte le stime, di cui al comma precedente, corredate dai piani

MODULINO
C M 772

Mod 282 (ex 95)

Al Ministro Segretario di Stato

particellari, saranno consegnate dal Concessionario al Concedente - o suo designato - per l'approvazione dell'indennità determinata. Se nei trenta giorni dalla consegna non sono comunicate al Concessionario indennità diverse da quelle proposte, queste ultime si intendono approvate.

I procedimenti di espropriazione per pubblica utilità dovranno essere iniziati ed ultimati nei termini stabiliti con decreto del Ministro, sulla base delle indicazioni di cui alla lettera d) del successivo art. 10.

Le richieste dei decreti di espropriazione dovranno pervenire al Ministro almeno 90 giorni prima della scadenza del termine finale per le espropriazioni fissato come al comma che precede. I maggiori indennizzi o risarcimenti eventualmente dovuti a causa della scadenza del termine sopra previsto, per omessa o tardiva richiesta di esproprio, cederanno a carico del Concessionario e non saranno rimborsati.

Le richieste di emissione dei decreti di espropriazione non saranno prese in considerazione ove non corredate da tipo di frazionamento preventivamente approvato, polizza di deposito della indennità - o quietanza del pagamento diretto debitamente autorizzato - e di ogni documento inerente la procedura.

Il Concessionario provvederà ad ogni altro adempimento successivo al decreto di esproprio.

c) Gli atti rivolti ad ottenere permessi, licenze, autorizzazioni ecc., comunque necessari per la esecuzione dei lavori e per l'agibilità

DALL'ALBO
N. 373

Mod. 202 (ex 93)

Il Ministro Segretario di Stato

delle opere ultimate;

- d) le pratiche amministrative rivolte ad ottenere allacciamenti, deviazioni, spostamenti o la soppressione di canalizzazioni, attraversamenti ecc. di qualsiasi tipo, pubblici o privati, che interessino l'esecuzione dei lavori, richiedendo le necessarie autorizzazioni e promuovendo, ove occorra, convenzione con i soggetti interessati, da stipularsi, anche a mezzo di delegato, dal Concedente che rimborserà l'onere relativo.

Le procedure amministrative per gli allacciamenti dovranno essere svolte, per quanto di competenza del Concessionario, almeno sei mesi prima della scadenza contrattuale.

Le opere relative alla realizzazione, deviazione o spostamento, ovvero all'apprestamento di pubblici servizi, ove direttamente realizzate dal Concessionario, saranno liquidate a quest'ultimo con i corrispettivi determinati con le modalità previste dalla presente convenzione;

- e) la consegna delle aree o lotti agli assegnatari sulla base degli elenchi nominativi forniti dal Concedente e seguendo la procedura dal medesimo determinata. Dopo l'approvazione del collaudo, le aree residue sono consegnate al Concedente o a diverso soggetto da questi indicato.

III — PROGETTI DI MASSIMA E PROGETTI ESECUTIVI

ART. 9

(REDAZIONE DEI PROGETTI DI MASSIMA)

Gli interventi oggetto della presente convenzione saranno attuati

DOCCIA
M 22

Mod. 282 (ex 98)



Al Ministro Segretario di Stato

in conformità dei progetti di massima e dei progetti esecutivi approvati dal Concedente.

I progetti di massima saranno formulati dal Concessionario, sulla base delle indicazioni e prescrizioni contenute nel programma di assetto del territorio formulato dalla Regione, utilizzando ove possibile gli elaborati progettuali redatti per conto delle Comunità Montane. In tal caso il valore della progettazione utilizzata, determinato a norma dell'art. 18 del d.l. 22.2.1982, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 29 aprile 1982, n. 187, sarà portato in detrazione dal compenso per oneri propri della concessione.

Entro 10 giorni da oggi il Concessionario comunica al Concedente il nome del progettista o della società di progettazione cui è affidato il coordinamento della progettazione stessa.

Gli elaborati progettuali devono essere in ogni caso sottoscritti da professionisti iscritti agli Albi Professionali.

ART. 10

(CONTENUTO DEI PROGRAMMI)

Il Concessionario è obbligato a presentare entro giorni sessanta da oggi per l'approvazione da parte del Concedente, in uno al progetto di massima, il programma di realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione separatamente per ciascun nucleo di industrializzazione di cui alla lett. e) della premessa. Tale

MODULINO
P. C. K. 333

Mod. 282 n. 95

Al Ministro Segretario di Stato

programma, in conformità agli indirizzi di assetto del territorio, dovrà comprendere per ciascun nucleo di industrializzazione:

- a) l'indicazione della superficie dell'area con gli esatti confini, l'elenco delle opere di infrastrutturazione da eseguire nelle aree prescelte e in quelle contermini, le tipologie degli insediamenti, eventuali servizi comuni;
- b) il quadro dell'intervento, con l'indicazione delle previsioni di spesa, per l'acquisizione delle aree e per la realizzazione di ciascuna opera;
- c) il piano parcellare di esproprio e l'elenco ditte nonché le generalità dei tecnici designati per la presa di possesso delle aree ai fini dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'occupazione di urgenza;
- d) i termini per l'inizio e per la più rapida ultimazione delle procedure espropriative, nonché i termini di occupazione d'urgenza degli immobili.
- e) i termini relativi a tutte le attività richieste dal progetto esecutivo di cui al successivo articolo 11, affinché l'esecuzione di tutte le opere concesse con la presente convenzione sia ultimata entro e non oltre il 1° dicembre 1983.

ART. 11

(PROGETTAZIONE ESECUTIVA)

La progettazione esecutiva dovrà essere redatta nel rispetto del programma generale e progetto di massima approvati dal Concedente.

MOD. LARNO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)

Al Ministro Segretario di Stato

I progetti esecutivi, corredati degli elaborati relativi a ciascun nucleo, dovranno essere presentati al Concedente entro sessanta giorni dall'approvazione del progetto di massima.

La progettazione esecutiva comprende tutti gli elaborati grafici e descrittivi atti a definire il complesso di opere, sia nell'insieme che in tutti i particolari costruttivi.

Gli elaborati grafici sono redatti sulla base di cartografia in scala idonea e comunque non inferiore a 1:1000.

Il Concedente potrà dettare al Concessionario prescrizioni, sia in corso di progettazione che durante l'esecuzione dei lavori, anche per la salvaguardia del patrimonio ambientale, archeologico, artistico, storico e monumentale.

ART. 12

(APPROVAZIONE)

Il Concedente può dettare prescrizioni e modifiche ai progetti proposti o approvati, che non comportino innovazioni tali da mutare sostanzialmente quanto previsto in convenzione, o che ritenga, a suo insindacabile giudizio, indispensabili per assicurarne il rispetto. Nessun onere è al carico del Concedente per le modifiche disposte o per mancate approvazioni.

Nel caso di modifica dei programmi o progetti, il Concedente dovrà inviarli al Concessionario per gli adeguamenti da operarsi entro il termine a tal fine assegnatogli.

Il Concedente, approva, altresì i progetti esecutivi in quanto

MODALITA'
C M 123

Mod. 282 (ex 93)



Al Ministro Segretario di Stato

conformi alle indicazioni della presente convenzione, ai progetti di massima, agli indirizzi regionali ed alle prescrizioni date.

L'approvazione della progettazione esecutiva da parte del Concedente equivale al rilascio di nulla osta ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616.

Per ciascuna fase della progettazione il Concedente esprimerà le proprie determinazioni, entro il termine di 20 giorni dalla data della consegna da parte del Concessionario di tutti gli occorrenti elaborati.

Qualora l'area individuata con il progetto di massima sia difforme da quella individuata dalla Regione competente, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, il termine suddetto è raddoppiato ai fini dell'acquisizione del necessario provvedimento, anche mediante silenzio-accoglimento, della Regione.

In ogni caso il silenzio equivale ad approvazione.

IV- INIZIO, ESECUZIONE ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI

ART. 13

(MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERE)

Le opere relative all'oggetto della presente convenzione sono realizzate dal Concessionario nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) Il verbale di inizio dei lavori è redatto dal Direttore dei Lavori. L'ultimazione dei lavori, anche per stralci funzionali di essi, dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto e sarà accertata e formalizzata in contraddittorio, dal Direttore dei Lavori e dal Concessionario.

MODULO
C. M. 122

Mod 282 (ex 99)



Al Ministro Segretario di Stato

Tutte le opere dovranno essere ultimate nei termini previsti dal programma approvato. E' in facoltà del Concessionario qualsiasi anticipazione di fasi esecutive.

b) I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in conformità agli elaborati progettuali approvati ai sensi del precedente art. 12, ed alle prescrizioni del Concedente, rimanendo inteso che non potranno essere eseguite dal Concessionario varianti o addizioni senza la preventiva approvazione del Concedente. Il Concedente potrà richiedere al concessionario la redazione di varianti o integrazioni degli elaborati tecnici richiamati, sempre che tale redazione non comporti sostanziali modifiche a questi ultimi. Per tali variazioni o integrazioni il Concessionario non avrà diritto ad alcun compenso aggiuntivo.

c) Il Concessionario, sin dalla fase della progettazione si avvarrà della collaborazione della Direzione Lavori e dell'Ingegnere Capo - quali organi preposti dal Concedente - ai fini della risoluzione di eventuali problemi insorti per la o nella esecuzione delle obbligazioni tecniche o amministrative oggetto della presente convenzione.

A tali fini fin d'ora il Concedente nomina per la direzione dei lavori del nucleo di industrializzazione di Buccino XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX il Sig. Ing. Armando ZAMBRANO - Via F.Pinto, 72 Salerno XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX; per la direzione del nucleo di industrializzazione di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX il Sig. XXXXXXXXXXXX XX; per la direzione dei lavori del nucleo di industrializzazione di XXXXXXXXXXXX

MODULARNO
P. C. n. 377

Mod. 282 (n. 95)



Al Ministro Segretario di Stato

il Sig. XX

XXXXXXXXXX; Ingegnere Capo il sig. Ing. Domenico CORRENTE XXXXXXXX

L'esame di N. P. e di eventuali perizie di variante e suppletive proposte dal Concessionario sarà effettuato sulla base di relazione del D.L. e dell'Ingegnere Capo.

Tutti gli oneri per compensi, spese e servizi ai professionisti incaricati delle funzioni di direzione dei lavori, ingegnere capo, commissioni di collaudo sono a carico del Concessionario. I compensi sono determinati in conformità alle tariffe professionali, senza alcuna maggiorazione per l'attività di assistenza di cui alla prima parte della precedente lettera c), o nei limiti inferiori previsti dalle relative lettere di incarico che sono contestualmente consegnate in copia.

Il Concessionario dovrà consentire, in qualunque momento e senza alcun onere, l'accesso ai cantieri anche ad altri incaricati del Concedente per l'esercizio delle facoltà di cui al successivo art. 15.

ART.14

(CLAUSOLE SOCIALI)

Il Concessionario si obbliga ad osservare ed a far osservare alle Imprese esecutrici dei lavori tutte le disposizioni vigenti in materia di collocamento e di assunzione obbligatoria, di assicurazioni sociali e previdenziali.

Il Concessionario si obbliga altresì ad applicare e fare applicare integralmente tutte le norme del contratto collettivo nazionale di

MODULARIO
P. C. M. 137

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali, edili ed affini e degli accordi locali integrativi in vigore. Il contratto collettivo nazionale e gli accordi locali integrativi dovranno essere applicati anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Tale normativa dovrà vincolare l'esecutore dei lavori anche se non sia aderente alle associazioni o receda da esse e indipendentemente dalla natura artigiana od industriale, dalla struttura e dalle dimensioni dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Il Concessionario è altresì tenuto ad attenersi alle disposizioni della competente Commissione Regionale per l'impiego.

E' fatto obbligo per le imprese esecutrici dei lavori, di attenersi alle prescrizioni vigenti per la Cassa Edile della Provincia e presentare dichiarazione liberatoria della stessa prima della liquidazione della rata di saldo.

E' altresì obbligo del Concessionario curare che nella esecuzione dei lavori vengano adottati i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone accette al lavoro, nonché per evitare i danni a beni pubblici e privati, restando comunque sollevato il Concedente.

Il Concessionario, inoltre, rimane obbligato ad osservare e far osservare tutte le vigenti norme di carattere tecnico agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In caso di inosservanza, accertata dal Concedente od a questo segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, degli obblighi nascenti dal

DOLFIANO
C. M. 732

Mod. 282 (es. 95)

Al Ministro Segretario di Stato

contratto collettivo nazionale di lavoro nonché dai contratti integrativi provinciali, ivi compresi quelli afferenti all'iscrizione alla Cassa Edile della Provincia e quelli relativi ai contributi assicurativi, assistenziali e previdenziali, il Concedente medesimo comunicherà al Concessionario e anche, se del caso, all'Ispettorato suddetto, l'indennità accertata e procederà ad una adeguata ritenuta sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero sulla rata di saldo, se i lavori sono ultimati, previa diffida a corrispondere entro il termine di quindici giorni quanto dovuto e comunque a definire la vertenza con i lavoratori o con gli Istituti interessati senza che ciò possa dar titolo a risarcimento di danni od a pagamento di interessi sulle somme trattenute.

ART. 15

(VIGILANZA DEL CONCEDENTE)

Il Concedente, durante la progettazione e l'esecuzione dei lavori, ha la più ampia facoltà di vigilanza e controllo.

A tal fine, i soggetti incaricati dal Concedente potranno, tra l'altro, assistere ai lavori, effettuare controlli, richiedere alla D.L. l'effettuazione di prove, fermo restando l'obbligo del Concessionario medesimo di fornire tutti i chiarimenti ed i mezzi richiesti.

La vigilanza comunque effettuata dal Concedente non esclude o riduce la responsabilità del Concessionario per la regolare esecuzione dei lavori e quella per danni, diretti od indiretti, comunque causati.

MODULO
P. C. L. 13

Mod. 282 (ex 95)

Al Ministro Segretario di Stato

ART. 16

(CONSEGNA DELLE AREE)

Il Concessionario provvede alla consegna delle aree o lotti agli assegnatari indicati dal Concedente entro 60 giorni dal verbale di ultimazione dei relativi lavori, redatto dalla Direzione dei Lavori, con riferimento anche alla lettera e) dell'art. 8. Tale consegna verrà effettuata con verbale redatto in contraddittorio con il Concedente e con l'assegnatario e previa effettuazione del collaudo delle opere, salvo gli effetti amministrativi di esso.

E' comunque in facoltà del Concedente ^{e/} richiedere ^{e/} che il Concessionario effettui la consegna anticipata di singole aree o lotti agli assegnatari indicati, previo collaudo parziale delle opere ultimate.

Il Concessionario è tenuto alla custodia e alla manutenzione delle opere non consegnate anticipatamente, a propria cura e spese, fino al giorno dalla data di approvazione del certificato di collaudo definitivo.

ART. 17

(COLLAUDO DELLE OPERE)

I lavori sono soggetti a collaudi in corso d'opera a mezzo della commissione nominata dal Concedente.

Le definitive operazioni di collaudo delle opere, ivi compresa la trasmissione degli atti finali e la necessaria approvazione, sono completate entro due mesi dalla data del verbale di ultimazione dei lavori e deposito degli atti.

DOCUMENTO
C. n. 111

Mod. 202 (n. 93)

Il Ministro Segretario di Stato

V- DETERMINAZIONE E PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI - ANTICIPAZIONE

ART. 18

(CORRISPETTIVI DELLA CONCESSIONE - LIQUIDAZIONE)

La determinazione del corrispettivo è effettuata sulla base della progettazione esecutiva e computo metrico, applicando il prezzario del Provveditorato Regionale alle OO.PP. della Campania - già pubblicato alla data del bando (18 giugno 1982) - che controfirmato dalle parti resta agli atti dell'Ufficiale Rogante.

Le indennità per espropriazioni ed occupazioni, o gli oneri comunque sostenuti dal Concessionario per il pagamento a soggetti terzi, sia pubblici che privati, di indennizzi, corrispettivi, contributi, rimborsi di imposte e tasse, in dipendenza ai compiti ad esso demandati ai sensi del precedente art. 8, secondo comma, lettere c) e d), saranno integralmente rimborsati dal Concedente su presentazione di idonea documentazione giustificativa sempre che non possano ritenersi per la loro natura e afferenza, a carico del Concessionario o degli appaltatori.

Oltre gli importi previsti dai precedenti commi del presente articolo, saranno liquidati al Concessionario solamente quelli derivanti:

a) dall'introduzione di varianti approvate od ordinate dal Concedente, da valutarsi a misura in aggiunta o in detrazione, in base ai prezzi di cui al successivo art. 19;

b) da danni cagionati da cause di forza maggiore ai sensi e nei

MODULINO
P. C. M. 122

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

limiti dell'art. 24 del capitolato generale dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063, e del secondo comma del successivo articolo 20;

c) da eventuali oneri per eventi o circostanze assolutamente imprevedibili e/od eccezionali.

I prezzi di cui al primo comma sono aggiornati mediante applicazione delle tabelle revisionali approvate relative all'intervallo di tempo intercorso tra la data iniziale di vigore del prezzo e la data odierna.

ART. 19

(ALTRE DETERMINAZIONI DI PREZZI UNITARI)

Per l'esecuzione dei lavori non previsti e per i quali eventualmente non si abbiano corrispondenti prezzi nell'elenco, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi unitari con le norme degli art. 21 e 22 del Regolamento 25 maggio 1895, n. 350, per la contabilità dei lavori dello Stato e con le modalità di cui al precedente art. 13.

Resta comunque stabilito che nei prezzi unitari si intende sempre compresa e compensata ogni spesa principale, provvigionale od accessoria, ogni fornitura, consumo, intera mano d'opera, ogni trasporto, lavorazione e magistero, nonché l'utile dell'impresa ed in genere quanto altro occorra per dare tutti i lavori completi in opera ultimati nel modo e nel tempo previsti.

Tali prezzi sono inoltre fissi ed invariabili.

ART. 20

(REVISIONE PREZZI)

In considerazione dei termini di esecuzione dei lavori, la revisione

MODALITA'
P. C. M. - 122

Mod. 282 (n. 92)

Al Ministro Segretario di Stato

ne dei prezzi conseguente alle variazioni dei costi che potranno sopravvenire entro il 31 dicembre 1983, è determinata in via forfettaria ed aleatoria in misura pari al 10% (dieci per cento) dei prezzi unitari determinati a norma del precedente articolo 18, primo ed ultimo comma.

Delle cause di forza maggiore - implicanti ritardi nella esecuzione - può tenersi conto esclusivamente nel caso in cui il Concessionario dimostri di non avervi potuto, in alcun modo, ovviare o comunque di non averne potuto attenuare gli effetti neppure con l'impegno di mezzi ed attività di particolare rilievo.

ART. 21

(MODALITA' DI PAGAMENTO)

- 1) Sulle somme dovute al Concessionario ai sensi dei precedenti articoli 18, primo comma, e 20, il Concedente - previa richiesta del Concessionario, accompagnata da fidejussione per pari importo rilasciata a norma del precedente articolo 5 - entro trenta giorni da oggi e comunque non prima del 15° giorno dal ricevimento della fidejussione dispone l'erogazione a titolo di anticipazione di una somma pari al 25% dell'importo provvisoriamente determinato al precedente articolo 2.

A seguito di approvazione del progetto esecutivo, si provvederà a conguaglio dell'anticipazione per ricondurla alla misura del 25% del costo approvato dell'intervento.

A tal fine l'eventuale integrazione o riduzione - maggiorata di interessi al T.U.S. per il periodo intercorrente tra la data di

MODULARE
P. C. M. 272

Mod. 282 (ex. 93)



Al Ministro Segretario di Stato

corresponsione della prima anticipazione e quella di approvazione del progetto esecutivo - sarà portata in aumento o detrazione in sede di liquidazione del primo S.A.L..

L'anticipazione sarà recuperata contrattualmente mediante ritenuta del 25% sui certificati di pagamento dei lavori. Il recupero della anticipazione determina il graduale e proporzionale svincolo della fidejussione all'uopo prestata;

Il pagamento dei residui importi di cui al precedente art. 18, comma primo, sarà effettuato come segue:

- 1) a titolo di acconto, con mandati da emettersi entro 30 giorni dall'emissione di bimestrali stati di avanzamento dei lavori;
- 2) a saldo, gli importi residui, risultanti dalla contabilità finale, entro 60 giorni dall'approvazione del collaudo che a sua volta avverrà entro due mesi dal deposito degli atti relativi.

Il versamento degli importi di cui al precedente art. 18, comma secondo, sarà effettuato mediante rimborso delle indennità erogate agli aventi diritto, a seguito di consegna al Concedente degli atti comprovanti il regolare pagamento diretto - anche a titolo di anticipazione - o il deposito alla Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità stesse; detto rimborso sarà effettuato in non più di tre soluzioni, oltre l'ultima a saldo.

Il rimborso sarà disposto dal Concedente, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, per il 70% degli importi esborsati per la corresponsione delle indennità; il residuo sarà erogato entro 30 giorni dalla presentazione dei decreti di esproprio notificati, registrati, volturati e trascritti.

I pagamenti di indennità effettuati dal Concessionario a soggetti non legittimati restano a carico dello stesso.

Il rimborso degli eventuali altri importi sarà effettuato con

MODALITÀ
P. C. M. 272

Mod. 282 (ex 95)

Al Ministro Segretario di Stato

emissione di mandato entro 30 giorni dalla presentazione, da parte del Concessionario, di apposita richiesta corredata da idonea documentazione.

Resta convenuto che sugli importi versati ai sensi del precedente punto n. 1, al netto delle trattenute da operarsi a titolo di recupero dell'anticipazione, saranno effettuate ulteriori ritenute del 5% a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dal Concessionario e dello 0,50% per infortuni. Le somme ritenute a garanzia saranno pagate unitamente alla rata di saldo di cui al precedente punto n. 2.

La ritenuta del 5% può essere sostituita da garanzia fidejussoria prestata con le modalità di cui all'art. 5.

In caso di ritardo nell'effettuazione di pagamenti, da parte del Concedente, rispetto ai termini sopra indicati, saranno dovuti al Concessionario, senz'altra tolleranza, gli interessi nella misura prevista dagli appositi decreti ministeriali.

VI - PENALITÀ' DECADENZA E REVOCA

ART. 22

(PENALI PER RITARDI)

In caso di ritardo rispetto a ciascun termine previsto dalla presente convenzione, per ogni singolo intervento costruttivo e/o parte di esso, in ordine alla presentazione di elaborati e/o progettazione di massima e/o del programma dell'intervento e/o della progettazione

MODULATO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)

Il Ministro Segretario di Stato

esecutiva, nonché per l'inizio e la ultimazione dei lavori, si applicheranno al Concessionario le seguenti penali, commisurate al costo dell'intervento con le successive varianti approvate e con l'applicazione di tutte le maggiorazioni previste dalla presente convenzione:

- a) elaborati di studio e/o progettazione di massima e/o programma dell'intervento e/o progettazione esecutiva e/o modifiche degli stessi.

Per ciascuno dei primi 15 giorni di ritardo, una somma pari allo 0,001%; per ogni ulteriore giorno di ritardo, successivo al quindicesimo, una somma pari allo 0,003%;

- b) inizio e ultimazione dei lavori

per ciascuno dei primi 60 giorni di ritardo, una somma pari allo 0,003%; per ogni ulteriore giorno di ritardo successivo al sessantesimo giorno una somma pari allo 0,005%. L'importo delle penali, salvo conguaglio, è portato in detrazione sul primo successivo pagamento.

In ogni caso l'importo complessivo delle penali di cui al presente articolo non può superare il 4% del costo totale dell'intervento, determinato con i criteri di cui al primo comma del presente articolo.

Qualora il Concessionario consegni le opere nel termine complessivo del programma approvato, lo stesso avrà diritto alla restituzione dell'importo di tutte le penali applicate ai sensi del presente articolo, senza interessi.

MODULANO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)

Al Ministro Segretario di Stato

Le condizioni per l'eventuale restituzione delle penali verranno verificate in sede di collaudo definitivo, salva la successiva approvazione da parte del Concedente.

ART. 23

(DECADENZA DEL CONCESSIONARIO)

È in facoltà del Concedente risolvere la presente convenzione e dichiarare la decadenza del Concessionario quando questi non adempia a tutti gli obblighi previsti a suo carico nella convenzione stessa o in presenza di una delle ipotesi di cui al successivo art. 27.

A mero titolo esemplificativo è, in ogni caso, in facoltà del Concedente di dichiarare la decadenza del Concessionario quando:

- 1) il Concessionario, senza giustificato motivo, non osservi i termini di presentazione del programma dell'intervento o della progettazione esecutiva, o i termini di inizio ed ultimazione delle opere;
- 2) si verificano, per colpa del Concessionario o degli esecutori delle opere, irregolarità o negligenze ritenute dal Concedente pregiudizievoli della condotta dei lavori o della loro ottimale esecuzione;
- 3) la concessione venga anche parzialmente ceduta ad altri, nonché nei casi di subappalto previsti dal primo comma dell'art. 3;
- 4) si verifichi lo stato di insolvenza del Concessionario.

Verificatasi una ipotesi di risoluzione della presente convenzione o, comunque, una ipotesi di decadenza della concessione, il Concedente, comunica a mezzo di lettera raccomandata al Concessionario i fatti che ritiene a lui imputabili e, valutate le giustifica-

JOURNAL
P. C. M. 172

Mod. 282 (es. 95)

Al Ministro Segretario di Stato

zioni da questo adottate nei 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, qualora determini di non accoglierle, pronuncia la decadenza dandone notizia al Concessionario stesso.

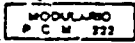
Qualora il Concedente non ritenga di dover dichiarare la decadenza del Concessionario, può applicare nei confronti dello stesso sanzioni complessivamente di importo non superiore al 3% dell'importo globale della presente convenzione, determinato ai sensi dell'art. 22 che precede.

In caso di risoluzione della presente convenzione e, comunque, in caso di pronuncia di decadenza della concessione che ne è oggetto, il Concedente provvede alla ultimazione dei lavori nel modo che ritiene più opportuno, avvalendosi delle opere, dei materiali approvvigionati, dei cantieri, delle macchine, delle attrezzature di cantiere e degli utensili in essi esistenti, anche se di pertinenza di imprese appaltatrici o di terzi o gravati da riservato dominio.

All'atto della presa di possesso, sono compilati, nei confronti ed in contraddittorio con gli interessati, lo stato di consistenza dei lavori eseguiti e gli inventari descrittivi di tutti i materiali, macchinari, attrezzature ed impianti di cantiere di pertinenza del Concessionario, nonché di quelli di pertinenza delle ditte appaltatrici o noleggiatrici che possono utilmente essere impiegati nei lavori.

Nel caso gli interessati, invitati ad intervenire non si presentino, il Concedente procede con l'assistenza di due testimoni.

L'eccedenza di spese per il compimento, nei modi sopra indicati,



Mod. 202 (ex 95)

Al Ministro Segretario di Stato

dei lavori oggetto della presente convenzione, in confronto alla previsione, nonché le spese occorrenti per riparare gli eventuali guasti derivanti da difetti dei materiali o dei lavori già eseguiti dal Concessionario, è a carico di quest'ultimo.

Per compensarsi di tali maggiori spese, fermo comunque il diritto all'integrale rimborso, il Concedente può avvalersi delle somme liquidate o da liquidare a credito del Concessionario nonché delle somme eventualmente ricavate dalla cessione di materiali, utensili, mezzi d'opera, di ragione del Concessionario e delle imprese appaltatrici o noleggiatrici, che sono poi restituiti nello stato in cui si trovano senza che il Concessionario o le predette imprese possano pretendere alcun compenso nei confronti del Concedente che resta comunque sollevato dal Concessionario per qualsiasi pretesa di terzi.

Nell'ipotesi di risoluzione o decadenza, è fatto salvo, ai sensi dell'art. 1218 Cod. Civ., il diritto del Concedente al risarcimento dei danni nei confronti del Concessionario.

ART. 24

(FACOLTA' DI REVOCA)

Il Concedente si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, la Concessione mediante il pagamento al Concessionario delle prestazioni, dei lavori e delle forniture eseguite e del valore dei materiali obiettivamente utili esistenti nel cantiere, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni e dei lavori ancora da eseguire sino ai 4/5 dell'importo dell'intervento indicato al secondo comma del

MOD. 1470
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 05)

Al Ministro Segretario di Stato

precedente articolo 2.

L'importo del pagamento è determinato sulla base di un verbale di consistenza redatto in contraddittorio tra le parti.

VII DISPOSIZIONI FINALI

ART. 25

(CONTRATTI DI APPALTO, NOLEGGIO E FORNITURA)

Nei contratti di appalto, noleggio o fornitura o in qualsiasi contratto analogo, deve essere inserita una clausola che preveda la risoluzione automatica del rapporto nel caso di esercizio, da parte del Concedente, delle facoltà previste dai precedenti articoli 23 e 24. Deve inoltre risultare, nei predetti contratti, la dichiarazione, da parte del soggetto che contrae con il Concessionario, di conoscere e di accettare in ogni sua parte, per tutto quanto lo riguarda, la presente convenzione, rinunciando a qualsiasi pretesa o diritto nei confronti del Concedente a seguito dell'esercizio, da parte di quest'ultimo, dei diritti e delle facoltà in essi articoli previsti.

(NORME FINALI ED ARBITRATO - TERMINI - OPERE ADDIZIONALI)

ART. 26

(CLAUSOLA COMPROMISSORIA)

Qualsiasi controversia - di natura tecnica amministrativa o giuridica - che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione,

M. C. D. U. ANNO
P. C. M. 222

Mod. 282 (es. 95)

Al Ministro Segretario di Stato

esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine della presente convenzione, sarà deferita ad un Collegio di tre Arbitri rituali, di cui il primo nominato dalla parte attrice, il secondo dalla parte convenuta ed il terzo, con funzioni di Presidente, dai due Arbitri come sopra nominati, o, in difetto di accordo, dal Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale di Roma.

Il Collegio Arbitrale avrà sede in Roma e giudicherà secondo diritto. La presente clausola compromissoria immediatamente operativa, non suscettibile di declinatoria, comporta la applicazione delle norme dettate in tema di arbitrato dal Codice di procedura civile.

ART. 27

(RINVIO ALLA NORMATIVA GENERALE)

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione per la disciplina del rapporto, le parti fanno espresso riferimento alla legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, e successive modificazioni, al Regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1895, n. 350 e successive modificazioni ed integrazioni, alle norme del vigente Capitolato Generale di Appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP., nonché alla normativa vigente in materia di appalti di opere pubbliche, in quanto applicabili.

ART. 28

(MODIFICHE DELL'ATTO COSTITUTIVO DEL CONCESSIONARIO)

(RESPONSABILITA')

Ogni eventuale modifica all'atto costitutivo o allo statuto dei

MODULO
P. C. M. 222

Mod 282 (ex 85)



Al Ministro Segretario di Stato

consorzi e dei raggruppamenti, non potrà avvenire senza la preventiva approvazione del Concedente, a pena di decadenza dalla concessione ed inopponibilità.

La responsabilità per ogni obbligo assunto con la presente convenzione dal Concessionario è solidale per tutti i soggetti facenti parte del Consorzio o raggruppamento.

Ogni Consorzio o raggruppamento è tenuto ad eleggere, ai fini della presente convenzione, domicilio legale in Roma; in uno dei Comuni nei quali effettua l'intervento, deve ubicare la propria direzione tecnico-amministrativa-contabile.

ART. 29

(SPESE DI CONTRATTO)

Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per la presente convenzione sono a carico del Concessionario. Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981, gode dell'esenzione da imposte e tasse prevista dall'art. 73 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Alla registrazione del presente atto provvede in deroga alle norme vigenti, il Concessionario cui a tal fine vengono consegnate tre copie autenticate.

ART. 30

(OPERE ADDIZIONALI)

Il Concedente ha facoltà di disporre che il Concessionario esegua

MOD. 100
P. C. N. 177

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

le eventuali opere di infrastrutturazione esterna, da esso Concedente ritenute necessarie ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali o comunque opere addizionali anche soltanto connesse o occasionate dalla realizzazione dell'intervento oggetto della presente convenzione.

Il corrispettivo per la esecuzione delle opere di cui al comma che precede, è determinato con le modalità dell'art. 12 della legge 4 gennaio 1978, n. 1.

Del presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su facciate n. 32 e righe n. 10 sin qui, ho dato lettura a chiara ed intelligibile voce alle parti che dichiarano il medesimo pienamente conforme alla volontà manifestatami, anche in deroga a norme vigenti, ed in segno di ciò, con me ufficiale rogante, lo sottoscrivono.

1/ sono contestualmente sostituire con "saranno" *efw*

2/ richiedere sostituire con "disporre" *efw*

Belmell
efw

Ritirate tre copie conformi

Belmell

MODULINO
P.C.H. 772ALLEGATO A)

Mod. 282 (n. 85)

Il Ministro Segretario di Stato

VISTO l'art. 9, secondo comma, del decreto-legge 27 febbraio 1982, n.57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, che dispone la realizzazione degli interventi di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, con procedure e poteri eccezionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1982, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 maggio 1982, n. 138;

RITENUTO rispondente alle esigenze dell'intervento procedere con affidamento in concessione a consorzi o raggruppamenti in associazione temporanea, di imprese, idonee sotto il profilo tecnico-imprenditoriale, della realizzazione delle infrastrutture delle aree industriali sopra citate ed eventualmente di rustici industriali;

RITENUTO dover designare l'Ufficiale Rogante per la stipula in forma pubblica amministrativa delle convenzioni per la esecuzione in concessione delle opere indicate;

VISTO il proprio decreto in pari data

D E C R E T A

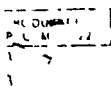
Per la stipula in forma pubblica amministrativa delle convenzioni per le concessioni della esecuzione degli interventi di cui in premessa, le funzioni di Ufficiale Rogante sono conferite allo Avvocato dello Stato Filippo Capece Minutolo del Sasso.

Roma 18 giugno 1982

IL MINISTRO

F. TO V. SCOTTI

b.c.c.
F. To V. Scotti
Gennelli



F.lli - R.lli

Mod 282 (ex 95)

Il Ministro Segretario di Stato

designato per l'attuazione dell'art.32 della legge 14 maggio 1981, n.219

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE 14 SETTEMBRE 1982 DI
CONCESSIONE DELLA REALIZZAZIONE DELLE AREE INDUSTRIA-
LI DI CUI ALL'ART.32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N.219. -

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentottantatré, il giorno 12 del mese di luglio in Ro-
ma, nell'Ufficio del Ministro On.le Vincenzo Scotti - designato con de-
creti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1982
(G.U. 21 maggio 1982, n.138) e 1° dicembre 1982 (G.U. 15 dicembre 1982,
n.343), a norma dell'art.9, 2° comma, del D.L.27 febbraio 1982, n.57,
convertito con modificazioni in legge 29 aprile 1982, n.187 - innanzi a
me, Avv. Filippo Capece Minutolo del Sasso, Ufficiale Rogante, per D.
M. in data 18 giugno 1982, allegato alla Convenzione di cui al punto a)
che segue, per stipulare in forma pubblica amministrativa le Convenzio-
ni per la realizzazione del programma di infrastrutturazione delle aree
industriali di cui all'art.32 della legge 14 maggio 1981, n.219 e succ.
mod., - senza l'assistenza dei testimoni per avervi le parti espressa-
mente rinunciato d'accordo tra loro e con il mio consenso - si sono per-
sonalmente costituiti:

DA UNA PARTE

Il Ministro Segretario di Stato, On.le Vincenzo Scotti, codice fiscale
97019290580, nel seguito dell'atto indicato come "Concedente"

DALL'ALTRA

Il Consorzio Infrastrutture Buccino - San Gregorio Magno" tra le Impre-
se Merolla S.p.A. - CEAP S.p.A. - SOCIS S.p.A. in persona del

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Designato

Leg.

Vincenzo Scotti
Luciano

M. 100/AN]

Mod. 282 (ex 95)



Il Ministro Segretario di Stato

= 2 =

legale rappresentante Rag. Carmelo AITALA, domiciliato per la carica a Napoli, Via Chiatamone n.7, [cod.fisc.] P. IVA 04087510630

nel seguito dell'atto denominato "Concessionario"

PREMESSO

- a) - che in attuazione dei compiti demandatigli, il Ministro ha affidato in concessione al costituito Concessionario, con Convenzione in data 14 settembre 1982, la progettazione e la gestione della esecuzione delle opere di infrastrutturazione del nucleo industriale BUCCINO nelle aree allo scopo individuate dalla Regione Campania, ai sensi dell'art.32 della legge 14 maggio 1981, n.219, con delibera n.99/1 del 2 settembre 1981;
- b) - che, in esecuzione della citata Convenzione, il Concessionario ha provveduto alla progettazione delle opere del predetto nucleo industriale;
- c) - che, in considerazione dell'elevato valore delle aree agricole, si è ritenuto necessario provvedere alla realizzazione del nucleo in parola in diversa area individuata, nell'ambito della medesima area disastata, dalla Regione Campania con delibera 16 giugno 1983, divenuta esecutiva il 5 luglio 1983, ben nota alle parti;
- d) - che, pertanto, si rende ora necessario adeguare le previsioni della citata Convenzione alla mutata realtà, assegnando al Concessionario

M. 100/AN]

Luigi

Luigi

Luigi

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
Designato all'attuazione dell'art. 32
n. 219 D.P.C.M. 6-5-1982.

M 1 A 113
M 2

Mod. 282 (ex 95)



Il Ministro Segretario di Stato

= 3 =

nario nuovi termini per la progettazione ed esecuzione delle opere;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE

Art. 1

La premessa forma parte integrante del presente atto.

Art. 2

La planimetria allegato B alla convenzione 14 settembre 1982 é sostituita dalla planimetria allegato 1 alla presente convenzione aggiuntiva.

Al secondo comma dell'articolo 2 della predetta convenzione originaria, la cifra indicata é sostituita dalla seguente. "20.000.000.000.= (venti miliardi di lire)"

Al primo comma dell'art.20 della convenzione originaria, la data 31 dicembre 1983 é sostituita con la seguente "30 novembre 1984"; l'aliquota del 10% é sostituita con la seguente "20% (venti per cento)".

Art.3

Il Concessionario é tenuto ad integrare la cauzione prestata a termini dell'art.5 della Convenzione in data originaria, sino ad un importo pari al 5% del corrispettivo di cui al precedente art.2.

A seguito dell'approvazione della nuova progettazione esecutiva, il Concessionario provvede ad adeguare tale garanzia all'importo emergente dal progetto esecutivo approvato.

Art.4

Il Concessionario provvederà alla presentazione del programma di rea-

Emilio Scialoja
Luigi Pretore

CIRO SEGRETARIO DI STATO

art. 32

6-5-1982.

M. D. L. A. R. C.
P. L. M. 222

Mod. 282 (e)



Al Ministro Segretario di Stato

= 4 =

lizzazione e del progetto di massima degli interventi entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di stipula del presente atto.

All'articolo 10 lettera a) la data 1 dicembre 1983 è sostituita da "31 ottobre 1984".

Il Concessionario provvederà alla presentazione del progetto esecutivo entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di approvazione del progetto di massima.

All'articolo 16 della convenzione originaria, dopo il primo comma, è aggiunto il seguente: "La consegna delle opere compiute dovrà avvenire entro e non oltre il 31 ottobre 1984."

Il concessionario peraltro si impegna a consegnare al concedente e/o a soggetti da questi indicati entro il 30 aprile 1984 una parte unitaria dell'area industriale, di superficie non inferiore alla metà dell'intero, con caratteristiche tali da consentire l'immediato inizio dei lavori di costruzione degli stabilimenti industriali; pertanto in detta superficie quantomeno dovranno essere ultimate le operazioni di movimentazione di terra e di costituzione dei rilevati, con le caratteristiche e le quote previste in progetto, ed in ogni caso dovrà essere garantito idoneo accesso, anche provvisorio. Con il programma dei lavori ed il progetto di massima sarà identificata l'area soggetta ad anticipata consegna".

Art. 5

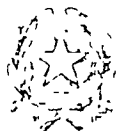
Spetta al Concessionario l'integrazione dell'anticipazione già percepita sino alla misura del 25% dell'importo provvisoriamente determinato al

Luca...
...

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
Designato ai sensi dell'art. 32
Legge n. 219 D. L. n. 6-5-1982

...

1
2
3
4
5



Mod. 282 a.

Il Ministro Segretario di Stato

= 5 =

precedente art. 2.

L'integrazione predetta sarà corrisposta negli stessi termini e modalità di cui all'art. 21 della Convenzione 14 settembre 1982, originaria.

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, si provvederà al conguaglio dell'anticipazione per ricondurla alla misura del 25% del costo approvato dell'intervento.

A tal fine, l'eventuale integrazione o riduzione, maggiorata d'interessi al T.U.S. per il periodo intercorrente tra la data di percezione del conguaglio, di cui al primo comma del presente articolo, e quella di approvazione del progetto esecutivo, sarà portata in aumento o detrazione in sede di liquidazione del primo SAL; non saranno riconosciuti interessi per il periodo intercorrente tra la corresponsione della prima anticipazione e quella della integrazione di cui al primo comma del presente articolo.

Art. 6

Al terzultimo comma dell'art. 21 della convenzione originaria le parole "al netto delle " sono sostituite dalle seguenti "al lordo delle ".

All'art. 27 della Convenzione originaria dopo le parole "dal Ministero dei LL.PP." sono inserite le seguenti: "ai capitolati speciali generalmente utilizzati per le opere di competenza del medesimo Ministero "

All'art. 27 della stessa convenzione e infine aggiunto: "E' facoltà del Concessionario avvalersi delle procedure abbreviate di pubblicazione dei bandi o per le gare ristrette previste dall'art. 15 della direttiva CEE 26 luglio 1971 in luogo delle procedure ordinarie disciplinate dalla medesima direttiva".

Giuseppe La Valle
Donna
Benelli

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
Designato a. l. art. 1 - Legge n. 4-5-1982
Legge n. 219 D.P.C. n. 4-5-1982

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Mod. 282 (ex)



Il Ministro Segretario di Stato

= 6 =

Art. 7

Il Concessionario rinuncia ad ogni compenso per le attività prestate si
no alla stipula del presente atto.

Art. 8

I compensi professionali, commisurati all'importo della concessione
al netto della sola maggiorazione del 12% per oneri propri del
concessionario, sono così determinati:

- a) per la Direzione Lavori 3,20% (tre virgola ventipercento)
- b) per l'Ingegnere Capo 1% (unopercento)
- c) per la Commissione di collaudo in corso d'opera 1% (uno per cen-
to). Detti compensi sono comprensivi di qualsiasi rimborso, spesa
o maggiorazione, qualunque sia il numero dei professionisti impe-
gnati nelle singole funzioni.

Art. 9

Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per il presen-
te atto aggiuntivo alla Convenzione sono a carico del Concessionario.
Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la ricostruzio-
ne e lo sviluppo delle zone colpite dal terremoto del novembre 1980 e
del febbraio 1981, gode dell'esenzione da imposte e tasse previste
dall'art. 73 della legge 14 maggio 1981 n. 219. Alla registrazione provve-
de il concessionario che a tal fine ritira 3 copie conformi, una delle
quali sarà restituita con estremi di registrazione e sottoscrizione dei
legali rappresentanti delle imprese riunite in consorzio.

Art. 10

L'esecutività della presente convenzione - ferma restando la decorrenza
za di tutti i termini in essa previsti - è subordinata alla acquisizione

Renzo Impugnato

Giuseppe Favella

[Signature]

MINISTERO DI STATO
DIREZIONE GENERALE
ECONOMICA
E FINANZIARIA
32



Il Ministro Segretario di Stato

= 7 =

delle certificazioni di cui alla legge 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni per ciascuna delle imprese riunite in Consorzio. Del presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su facciate n. 6 e righe n. 4 sin qui, ho dato lettura a chiara ed intelligibile voce alle parti, che dichiarano il medesimo pienamente conforme alla volontà manifestatami, anche in deroga a norme vigenti, ed in segno di ciò, con me Ufficiale Rogante, lo sottoscrivono.

F/to AITALA
F/to SCOTTI
F/to CAPECE MINUTOLO

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
Designato all'attuazione dell'art 32
Legge n. 219 D P.C.M. 6-5-1982

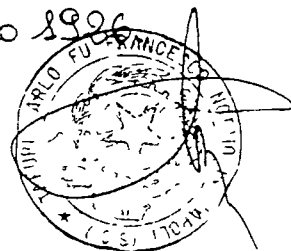
per copia conforme all'originale

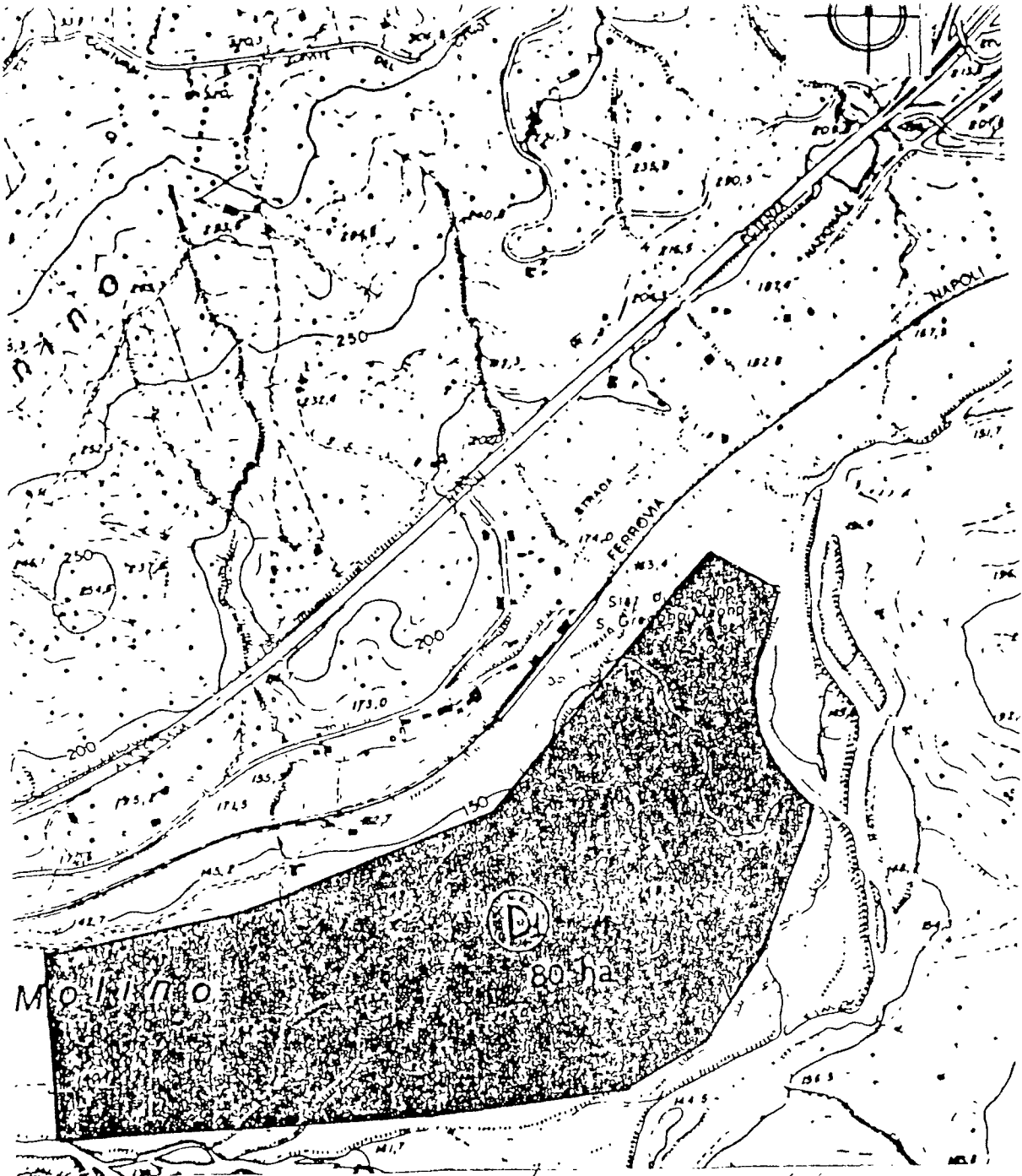
L'Uff. Rog.
F.lli Equale

per accettazioni e ratifica

memell

Tal'è la firma di Rexella delo
vato a Napoli il 25 febbraio 1986
Napoli 14 luglio 1983





F/lo AITALA F/lo SCOTTI
 F/lo CAPECE MINUTOLO
 IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Designato all'attuazione dell'art 32
 Legge n. 219 D P C M 6-5-1982

L'Uff. Ref.

*benelli
 maffioletti
 capobianco*

*f. c. c.
 capobianco*

21.8.85



MOD. 24

1 AGO 1985

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
designato all'attuazione degli artt. 21 e 32 Legge 219/81

ATTO DI TRANSAZIONE ED AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA
14.9.1982 DI CONCESSIONE DELLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIO
NE DELLE INFRASTRUTTURE DEL NUCLEO DI BUCCINO

T R A

- Il Ministro designato per l'attuazione degli artt. 21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219, rappresentato - giusta Ordinanza in data 10.7.1984 n. 2/219/ZA e 3.8.1984 n. 7/219/ZA - dal Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli artt. 21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219 dal Dott. Ing. Alessandro Giomi, nel seguito dell'atto indicato come "Concedente" C.F. 97019290580

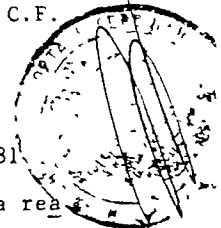
E

- il Consorzio infrastrutture Buccino - San Gregorio Magno nella persona del legale rappresentante Rag. Carmelo Aitala, per la carica domiciliato in Napoli, Via Chiatamone, 7 nel seguito dell'atto indicato come "Concessionario" C.F. P. IVA 04087510631

P R E M E S S O

- CHE, a termini dell'art. 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219 e successive modificazioni è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di approntamento di aree industriali nelle Regioni colpite dagli eventi si

R. Aitala
 Obbedi



OGULARIO
C. n. 198

MOD. 251



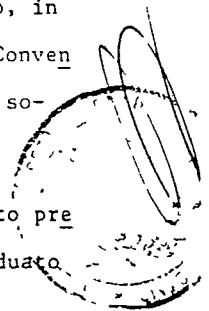
Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

smici del novembre 1980;

- CHE, a mezzo di Convenzione in data 14.9.1982 il Concedente ha assentito al costituito Concessionario la progettazione e la gestione della realizzazione delle infrastrutture del nucleo industriale di Buccino, per l'importo presunto di L. 7.500.000.000;
- CHE nella predetta Convenzione il termine di ultimazione dei lavori è stato fissato al 1° dicembre 1983, altresì convenendosi, per il periodo dell'esecuzione dei lavori, un coefficiente di revisione prezzi forfettaria pari al 10%;
- CHE, a seguito della delibera in data 16 giugno 1983 del Consiglio Regionale della Campania, con la quale è stata disposta la rilocalizzazione del nucleo industriale di Buccino, il Concedente ha stipulato con il Concessionario, in data 12 luglio 1983, l'atto aggiuntivo alla predetta Convenzione, al fine di adeguare i tempi e gli importi alle sopravvenute modifiche ubicazionali dell'area:
- CHE, in conseguenza delle predette modifiche, l'importo presunto di concessione è stato nel medesimo atto individuato in L. 20.000.000.000;
- CHE col predetto atto aggiuntivo il termine di ultimazione delle opere è stato fissato al 31 ottobre 1984, altresì individuandosi per il periodo di esecuzione dei lavori un coefficiente di revisione forfettaria del 20%;

Carlo Azeglio

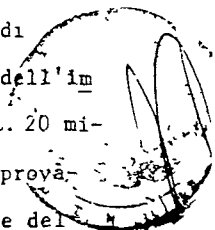


DOLARIO
C. M. 198MOD. 2^a

Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

- CHE nell'atto aggiuntivo suindicato è altresì prevista per il 30 aprile 1984, la consegna anticipata, da parte del Concessionario, di una porzione unitaria dell'area - non inferiore a metà dell'intero - con caratteristiche tali da consentire l'immediato avvio delle lavorazioni di insediamento delle industrie beneficiarie dei contributi;
- CHE il progetto esecutivo delle opere oggetto dell'atto aggiuntivo in data 12 luglio 1983, redatto dal Concessionario, è stato approvato dal Concedente in data 21 febbraio 1984 per un importo di L. 42.319.255.771;
- CHE in data 26 aprile 1984 il Concessionario ha sottoscritto il verbale d'inizio dei lavori con riserva in ordine al termine di ultimazione delle opere;
- CHE, con nota in data 10 maggio 1984 n. 133/84, il Concessionario ha evidenziato la non congruità del termine di ultimazione già convenuto, a fronte della levitazione dell'importo di concessione, previsto nell'atto aggiuntivo in L. 20 miliardi ed asceso a L. 42.319.255.771 a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, chiedendo la protrazione del termine di ultimazione dal 31 ottobre 1984 al 30 agosto 1985;
- CHE, con nota 22 maggio 1984 n. 141 il Concessionario ha evidenziato la necessità di sostituire una porzione dell'area di intervento - sulla quale preesisteva un insediamento industriale - con differenti lotti di equivalente superficie;

Romualdo Olabe

MODULARIO
P. C. M. 198

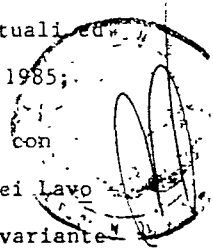
MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

- CHE, in esito alle segnalazioni del Concessionario, il Concedente, con nota 4 giugno 1984 n. 4004, ha invitato il Concessionario a predisporre idonea perizia di variante in funzione delle necessarie modifiche alle opere da realizzare;
- CHE il Concessionario ha presentato la disposta perizia di variante in data 27 luglio 1984, provvedendo al completamento degli atti progettuali in data 13 dicembre 1984;
- CHE il Concessionario, con nota in data 3 settembre 1984 n. 787/84, ha ribadito la propria istanza di protrazione dei tempi di esecuzione, richiedendo la fissazione di nuovi termini di ultimazione congrui rispetto alla complessità delle opere da eseguire;
- CHE, a termini dell'art. 22 della Convenzione originaria il Concedente - in sede di liquidazione della quarta rata di acconto al Concessionario, ha determinato in complessive Lire 1.344.905.947 , le penali per i ritardi progettuali ed esecutivi accumulati dal Concessionario sino al 18.6.1985;
- CHE in ottemperanza a quanto disposto dal concedente con circolare in data 12.9.1984 n. 4882, il Direttore dei Lavori ha sospeso - in pendenza dell'approvazione della variante n. 1 - l'applicazione delle suddette penali, ad eccezione della penale di L. 83.792.126 per ritardi di progettazione;
- CHE il Concessionario, nel sottoscrivere il primo stato di avanzamento dei lavori, ha esplicitato le proprie doglianze

Romolo

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



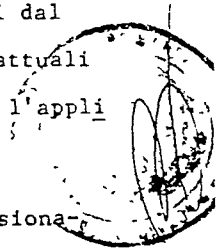
Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

in ordine ai tempi di esecuzione delle opere iscrivendo nel registro la riserva n. 1;

- CHE, contestualmente alla rinnovata richiesta di una protrazione del termine di ultimazione delle opere dal 30 ottobre 1984 al 21 ottobre 1985, il Concessionario, nella predetta riserva, avanzava istanza per una protrazione del termine di consegna parziale di una parte unitaria dell'area dal 30 aprile 1984 al 20 aprile 1985;
- CHE, nella stessa riserva n. 1, il Concessionario, pur di chiarando la propria disponibilità ad eseguire i lavori oggetto della variante agli stessi patti prezzi e condizioni di cui alla Convenzione, con esplicita rinuncia ad ogni indennizzo, risarcimento e/c compenso aggiuntivo comunque connesso all'esecuzione delle varianti, richiedeva il ristoro degli oneri sostenuti e dei danni subiti a causa dell'estensione dei tempi di esecuzione dei lavori rispetto alle previsioni contrattuali, lamentando i ritardi accumulati dal Concedente nella determinazione delle proroghe contrattuali e nell'approvazione della variante n. 1, contestando l'applicazione di penali per i ritardi;
- CHE l'ammontare complessivo delle pretese del Concessionario ascende, nella riserva n. 1 in data 28 dicembre 1984, a L. 935.237.331;
- CHE il Comitato Tecnico Consultivo di cui all'ordinanza in

Daniel Olob



MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.

data 8 agosto 1984 n. 9/219/ZA, con voto in data 26 maggio 1985 n. 6, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di variante n. 1, subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni;

- CHE con nota in data 9 luglio 1985, il Concessionario ha chiesto che, per l'esecuzione dei lavori oggetto della perizia, sia fissato un termine non inferiore a 180 giorni lavorativi decorrenti dalla data di approvazione della perizia stessa;
- CHE a fronte della protrazione del termine di esecuzione dei lavori ed al conseguente venir meno della applicazione delle penali per il periodo precedente, il Concessionario si è dichiarato disposto a rinunciare alla richiesta di maggiori compensi già avanzata con la riserva n. 1 ed a qualsiasi richiesta per eventi comunque connessi alle vicende contrattuali precedenti alla approvazione della perizia n. 1, con particolare riferimento alla protrazione dei tempi di esecuzione;
- CHE, a fronte di tale protrazione del termine, il Concessionario si è altresì dichiarato ad accettare il già fissato coefficiente forfettario revisionale del 20% per la esecuzione di tutte le opere oggetto di concessione, salvo le opere aggiuntive che dovessero essere recate da ulteriori perizie suppletive, con particolare riferimento alle maggiori opere di difesa spondale di cui alla nota del Provveditorato alle

Personal
Chiodi



3

MODULARIO
P. C. M. 1988

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

7.

OO.PP. della Campania in data 5.7.1985 n.7630/15865/17058/17059;

- CHE la proposta del Concessionario, comportante la definizione, con reciproche concessioni, di una possibile vertenza in ordine ai termini e compensi di concessione, appare meritevole di accoglimento, in considerazione dello stato attuale delle opere, dell'ammontare dei lavori ancora da eseguire, nonchè della sussistenza per lo slittamento dei tempi di esecuzione, di più ordini di concause, collegate sia agli adempimenti progettuali del Concessionario, sia agli atti di collaborazione del concedente, sia a fatti esterni alle due parti, richiamati dal Concessionario con nota in data 3.9.1984 n.187/84;

- CHE in considerazione dei tempi tecnici di esecuzione delle opere necessarie al completamento dell'area - esclusi i soli lavori aggiuntivi eventualmente recati da ulteriori perizie - il termine suppletivo da accordare al Concessionario può essere fissato al 31 maggio 1986;

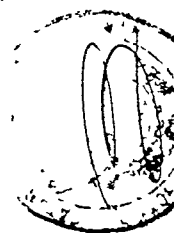
tutto ciò premesso, tra le parti sopra costituite,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Ramul Albo



MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

8.

Art. 2

Il Concessionario si impegna ad eseguire i lavori tutti oggetto della convenzione in data 14 settembre 1982 e atto aggiuntivo in data 21 luglio 1983, con le varianti di cui alla perizia n. 1 di cui in premessa e nel rispetto delle prescrizioni allegate al presente atto sotto la lettera A, entro il termine del 31 maggio 1986;

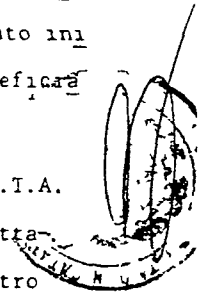
Il Concessionario si impegna alla consegna anticipata, entro il 1° settembre 1985, della porzione di aree industriali evidenziate in rosso nelle planimetrie allegato B ed entro il 15.11.1985 delle restanti porzioni di aree. Le aree consegnate devono avere caratteristiche tali da consentire l'immediato inizio delle lavorazioni di insediamento delle industrie beneficiarie dei contributi.

Il Concessionario si impegna, altresì, a presentare al C.T.A. del Provveditorato alle OO.PP. della Campania la progettazione relativa alle difese spondali del fiume Bianco entro il 15 ottobre 1985 e sottoporre la perizia relativa al Ministro designato entro il termine di giorni 20 dalla approvazione del progetto da parte del C.T.A.

In caso di ritardo sui termini previsti al presente articolo, ivi compresi quelli relativi alle consegne parziali di cui al precedente secondo comma, saranno dovute le penali previste nell'art. 22 della originaria Convenzione in data 1.9.1982.

Art. 3

Per l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 2, resta confer

Carlo Azeglio

MODULARIO
P C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

9.

mato il coefficiente forfettario di revisione del 20% già fissato nell'atto aggiuntivo del 21 luglio 1983.

Art. 4

Il Concessionario rinuncia alla richiesta di maggior compensi già avanzata con riserva scritta nel registro di contabilità, nonché a qualsiasi richiesta di compensi maggiori di quelli risultanti dalla applicazione dei prezzi approvati o di indennizzi, comunque connessa a vicende contrattuali precedenti alla stipula del presente atto, ivi compresi gli interessi per il ritardato pagamento delle rate di acconto, e rinuncia altresì all'equo compenso eventualmente spettante a norma dell'art.13 del Capitolato Generale di cui al D.P.R. 16.7.1962 n. 1063.

La concessione del maggior termine di esecuzione di cui all'art. 2, comporta il venir meno delle penali già determinate per la scadenza dei termini di esecuzione e di consegna parziale di cui all'atto aggiuntivo in data 21 luglio 1983, con esclusione del periodo di ritardo intercorrente dal termine di consegna parziale (30.4.1984) di una parte unitaria industriale, di superficie non inferiore alla meta dell'intero, prevista all'art. 4 del citato atto aggiuntivo, alla data della nota con cui il Concessionario ha segnalato la necessità del progetto di variante n. 1 (22.5.1984), pari a L. 27.930.000 e con esclusione del periodo intercorrente tra l'approvazione della perizia n. 1 e la consegna anticipata della porzione di area industriale evidenziata in rosso nella planimetria all. B, prevista dal precedente articolo 2, 2° comma al 1° settembre 1985.

Carlo Azeglio

MODULARIO
P C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

10.

Restano comunque confermate le penali per ritardata presentazione della progettazione di massima ed esecutiva per un ammontare di Lire 83.792.126.

Art. 5

Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per il presente atto aggiuntivo sono a carico del Concessionario.

Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981, gode dell'esecuzione da imposte e tasse previste dall'art. 73 della legge 14 maggio 1981 n. 219.

Alla registrazione del presente atto il Concessionario, che a tal fine ritira 3 copie conformi, una delle quali sarà restituita con gli estremi della registrazione e sottoscrizione dei legali rappresentanti delle imprese riunite in Consorzio.

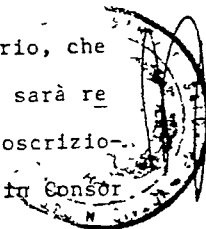
Art. 6

Per quanto non espressamente modificato dal presente atto, conservano previo vigore la Convenzione originaria in data 14 settembre 1982 e l'atto aggiuntivo 21 luglio 1983 tra le medesime parti.

Art. 7

Il presente atto aggiuntivo è sin da ora vincolante per il

Ranab Olib



MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

11.

Concessionario e lo diverrà per il Ministro dopo intervenuta l'approvazione.

Roma, li 21.8.1985 . 21 AGO 1985

Il Concessionario

Il Capo dell'Ufficio Speciale
per gli artt. 21 e 32 L. 219/81
(Ing. A. Giomi)

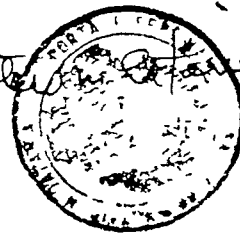
Carmelo Ortata
nella qualità

U. Giomi

È vera e autentica la sopraletta firma del Rag. Carmelo Ortata, nato a Catania il 30 ottobre 1936, presidente del Consorzio Agrario - San Superio Magna con sede in Wafeli Via Chataumero N° 9, ove dimora, per la carica e delle cui identità personale e qualifiche è notaio sono certo e che la firma è autografa e sufficientemente

Catania 20 agosto 1985

Carmelo Ortata



MODULARIO
G. C. M. 198

ALL. TO A MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PRESCRIZIONI

A. PIAZZALI, VIABILITA' E PARCHEGGI

- A.1 - I lotti a monte del lato Ovest dell'insediamento dovranno essere stralciati, in quanto non rientranti nei programmi di assegnazione dei lotti alle industrie beneficiarie.
- Il confine a monte dell'area Ovest rimane, pertanto, quello già approvato con decreto del 21. 2.1984.
- A.2 - La bretella di penetrazione tra i lotti A3, B3, C3, D3, prossima alla rotatoria situata all'estremità Ovest all'insediamento, dovrà essere eliminata, in quanto incompatibile con le ipotesi di assegnazione.
- A.3 - Le bretelle a monte dell'asse di penetrazione dell'area Ovest dovranno essere ridotte ad una lunghezza di m. 102, valutata a partire dall'asse stradale fino all'estremità inferiore del piazzale di manovra (V. tav. 01 V1 U1).
- A.4 - Il parcheggio previsto in corrispondenza della deviazione dell'asse principale dovrà essere ridimensionato e strutturato così come rappresentato sul particolare allegato Tav. 01 V1 U1.

Amel Obel

MODULARIO
P. C. M. 198

1 MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

B. COMPUTI METRICI E STIMA DEI LAVORI

- A seguito delle prescrizioni di cui al punto precedente il computo metrico e le stime sono state corrette d'ufficio in via breve.

C. IMPORTO DELLA PERIZIA

L'importo della perizia, a seguito delle prescrizioni di cui al precedente punto, risulta in detrazione di L. 41.515.481 così distinte:

Minori lavori per bonifica da ordigni esplosivi	- L.	422.422.650
Maggiori lavori per sistemazione area	L.	453.256.328
Minori lavori per fogna nera	- L.	8.476.932
Minori lavori per fogna bianca	- L.	11.653.501
Minori lavori per rete viaria allaccio al fiume	- L.	28.230.851
Sommano	- L.	17.677.606
Aggiornamento prezzi al 30.10.1982 (74,738%)	- L.	13.211.889
Sommano	- L.	30.889.495
Revisione prezzi (20%)	- L.	6.177.899
Sommano	- L.	37.067.394
Oneri di concessione (12%)	- L.	4.408.087
Totale	- L.	41.515.481

Cam-el Chelal



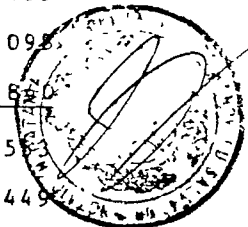
Presidenza del Consiglio dei Ministri

D. NUOVO IMPORTO DEI LAVORI

L'importo dei lavori, a seguito della perizia n. 1, risulta, al netto della revisione prezzi e degli oneri di concessione, di L. 31.456.652.002 così distinte:

Movimenti di materia	L. 3.431.274.836
Sistemazione fluviale	L. 4.764.821.884
Rete viaria	L. 1.335.481.373
Opere d'arte maggiori	L. 1.794.763.259
Approvvigionamento e rete idrica	L. 2.267.287.855
Rete fognaria	L. 1.845.497.408
Impianto di depurazione	L. 2.129.088.098
Illuminazione stradale e SIP	L. 433.966.830
SOMMANO	L. 18.002.181.563
Aggiornamento prezzi al 30.9.1982 (74,738%)	L. 13.454.470.449
TOTALE	<u>L. 31.456.652.002</u>

Carola Dele



E. NUOVO IMPORTO DI CONCESSIONE PER IL NUCLEO DI BUCCINO

Il nuovo importo di Concessione per il nucleo di Buccino risulta di L. 42.277.740.290 così distinte:

- Importo dei lavori aggiornato

. progetto originario L. 31.487.541.497

. perizia n. 1 - L. 41.515.481

A Riportare

L. 31.456.652.002

MOD. LARIO
P-C M 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Riporto	L.	31.456.652.002
- Revisione prezzi 20%	L.	6.291.330.400
- Oneri di concessione 12%	L.	4.529.757.888
Nuovo importo di concessione	L.	42.277.740.290

ELENCO DEGLI ELABORATI APPROVATI CON PRESCRIZIONI

01V1MTA	- Schema Comparativo movimenti di terra	: sez. 0÷7
01V1MTB	- " " " " "	: sez. 9÷17
01V1MTC	- " " " " "	: sez. 19÷77
01V1MTD	- " " " " "	: sez. 29÷39 (con prescr.)
01V1MTE	- " " " " "	: sez. 41÷51 (con prescr.)
01V1MTF	- " " " " "	: sez. 53÷63 (con prescr.)
01V1U1	- Planimetria generale 1:2000	(con prescriz.)
01V1U2	- Planimetria catastale 1:2000	(con prescriz.)
01V1V1bis	- Asse di penetrazione : profilo stradale	1:1000/100
01V1IF1	- Stralcio lotto Ovest tratto S-Z fogna nera	1:1000 (con prescriz.)
01V1IF2	- Stralcio variante asse di penetrazione : fogna nera	1:1000
01V1IF3	- Stralcio lotto Ovest tratto S-Z fogna bianca	(con prescrizione) e prima pioggia 1:1000
01V1IF4	- Stralcio variante asse di penetrazione : fogna bianca	e prima pioggia 1:1000

Alba
Camilla

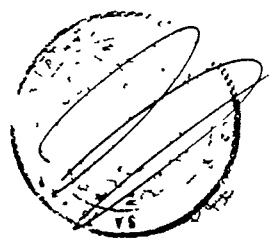
MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

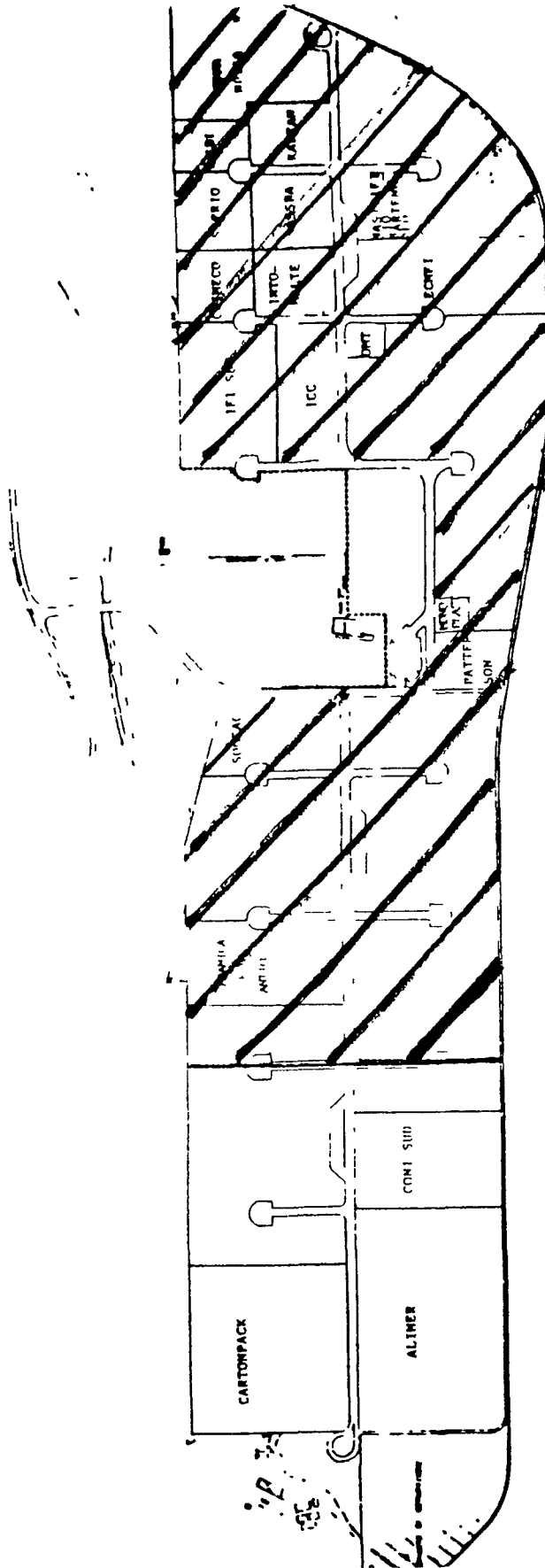
- 01V1IF5 - Fogna bianca bretelle tipo T-U-V 1:500/100
(con prescrizione)
- 01V1IF6 - Fogna bianca tratto D-F 1:1000/100
- 01V1IF7 - Fogna nera lotto Ovest bretelle tipo T-U-V
1:500/100 (con prescrizione)
- 01V1IF8 - Fogna nera tratto D-F 1:1000/100
- 01V1C1 - Computi metrici (corretti d'ufficio a seguito prescriz.)
- R - Relazione
- 01V100 - Relazione aggiuntiva



Antonio Di Stefano

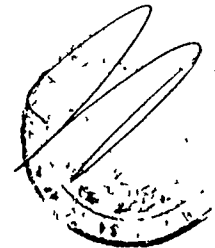
C12 NUCLEO INDUSTRIALE DI BUCCINO

"ALLEGATO B"



LEGENDA

- vicinità e parcheggi
- filaretti
- verde e fasce di rispetto
- proprietà di appartenenza



Emilio A. Lotti

30.6.89

MOD. ARIQ
P. C. M. 198

MOD. 25

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI
ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 14 SETTEMBRE 1987
AVENTE AD OGGETTO LA REALIZZAZIONE DELLO SVINCOLO FERROVIARIO A
SERVIZIO DELL'AREA INDUSTRIALE DI BUCCINO

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri nel seguito del presente atto denominato Concedente, - competente all'attuazione degli interventi di cui all'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 - e, per esso il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri Prefetto Ing. Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 19 settembre 1987 n.1/PRES. (G.U. n.220 del 21 settembre 1987), C.F.80188230587

DALL'ALTRA

il Consorzio Buccino-San Gregorio Magno - nel prosieguo dell'atto denominato "Concessionario" - costituito tra le Imprese "F.lli Costanzo S.p.A." e "C.E.A.P. - Costruzioni Edili Appalti

MOULARIC
P M 198

MUG 8

Presidenza del Consiglio dei Ministri

2

Publici S.p.A. " nella persona del legale rappresentante Rag. Carmelo Aitala nato a Catania il 30 ottobre 1936 domiciliato per la carica in Napoli, Via Chiatamone n. 7 il quale interviene nel presente atto in qualità di Presidente del Consorzio Buccino-San Gregorio Magno P.I.V.A. n. 04087510634

P R E M E S S O

- CHE, ai sensi dell'art. 32 della Legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di approntamento di aree industriali nelle Regioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980;
- CHE, a mezzo di Convenzione in data 14 settembre 1982 è stata affidata al costituito Concessionario la progettazione e gestione della realizzazione del nucleo industriale di Buccino,
- CHE con atto aggiuntivo alla predetta Convenzione, stipulato in data 12 luglio 1983, è stata affidata al medesimo Concessionario la progettazione e la realizzazione delle opere di infrastrutturazione del predetto nucleo industriale come ri-localizzato sulla base della delibera del Consiglio Regionale della Campania in data 16 giugno 1983,
- CHE con atto di transazione ed aggiuntivo in data 21 agosto 1985 - approvato con Decreto del Ministro designato in data 22 agosto 1985 - il termine di ultimazione dei lavori tutti e

[Handwritten signature and stamp]

MODULARIO,
P. C. N. 1981

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

- stato fissato al 31 maggio 1986;
- CHE con Decreto del Ministro designato in data 31 maggio 1983 è stato approvato con prescrizioni il progetto esecutivo delle opere citate;
 - CHE con Decreto del Ministro designato in data 21 febbraio 1984 è stato approvato, con prescrizioni, il progetto esecutivo delle opere relative al nucleo di Buccino come rilocalizzato sulla base della citata delibera Regionale;
 - CHE con successivi Decreti sono stati approvati i progetti di variante n.1, n.2 (1° stralcio), n.2 (2° stralcio), n.4, n.5, n.6, n.7, n.8, n.9, n.10 e n.11 in virtù dei quali l'importo delle opere ammonta a complessive L.46.800.121.775;
 - CHE in data 4 marzo 1987 il Consorzio Buccino-San Gregorio Magno, accogliendo le istanze formulate da alcune aziende destinatarie dell'area, ha trasmesso all'Ufficio Speciale il progetto di massima relativo ad uno svincolo ferroviario a servizio del nucleo stesso;
 - CHE, a seguito delle indicazioni formulate dall'Ufficio Speciale il Concessionario ha provveduto a presentare in data 16 giugno 1989 le richieste integrazioni progettuali;
 - CHE ai sensi dell'art.30 della Convenzione in data 14 settembre 1982, il Concedente ha facoltà di disporre che il Concessionario esegua le eventuali opere di infrastrutturazione

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 25



Presidenza del Consiglio dei Ministri

esterna da esso Concedente ritenute necessarie ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali,

7 - CHE nella seduta in data 21 giugno 1989 il Comitato Tecnico Amministrativo per l'esame delle questioni tecniche ed amministrative connesse all'attuazione degli interventi di cui agli artt. 21 e 32 della Legge 219/81 - costituito con Ordinanza in data 23 luglio 1984 n. 6/219/ZA - ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, in merito al progetto presentato,

- CHE in considerazione di quanto suesposto, occorre procedere alla stipula di un atto aggiuntivo per l'affidamento della progettazione ed esecuzione delle opere in questione

Tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante del presente atto, tra le parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo. Sono allegate al presente atto e ne costituiscono parte integrante le prescrizioni tecniche relative al progetto di massima.

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conservano pieno vigore la Convenzione originaria in data 14 settembre 1982 e gli atti aggiuntivi in data 12 luglio 1983 e

Handwritten signatures and stamps on the right side of the page, including a large circular stamp and several vertical signatures.

M X O L A R O
P M 1985

MOD 2



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

21 agosto 1985.

Art. 2

Il Concedente affida al Concessionario - che accetta - la progettazione esecutiva e la realizzazione dello svincolo ferroviario a servizio dell'area industriale di Buccino secondo le prescrizioni allegate al presente atto.

Art. 3

L'importo presunto dell'opera di cui al precedente articolo 2 viene stimato sulla base del progetto di massima in Lire 11.000.000.000 (Lire undici miliardi).

La suddetta stima sarà aggiornata a seguito della progettazione esecutiva dell'opera di cui al precedente art. 2.

Art. 4

La determinazione del corrispettivo è effettuata sulla base del computo metrico estimativo relativo al progetto esecutivo adottando il prezzario del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania, in vigore al 31 dicembre 1985, aggiornato mediante l'applicazione di un coefficiente pari al 14,92%, determinato dal Ministro dei Lavori Pubblici con proprio decreto ai sensi della Legge 18 aprile 1984, n 80

Sull'importo come sopra determinato verrà applicato un ribasso del 7,3% (settevirgolatrecento), nonché una maggiorazione

MACULARIO
P. C. M. 198

MOD. 25



Presidenza del Consiglio dei Ministri

del 12% (dodicipercento) per oneri propri ed aggiuntivi di concessione.

Nella maggiorazione del 12%, per oneri aggiuntivi di concessione di cui al precedente comma, sono compresi i costi dipendenti dalla corresponsione dei compensi spettanti al Direttore dei Lavori, all'Ingegnere Capo ed ai Collaudatori nel numero massimo di cinque - determinati ai sensi dell'Ordinanza n.30/219/ZA del 27 febbraio 1985 - nonché le spese notarili, salvo quanto disposto dall'Ordinanza in data 17 novembre 1983.

Le fatture relative ai compensi spettanti ai suindicati professionisti saranno dagli stessi incaricati intestate al Concedente e da questi direttamente liquidate, previa trattenuta del corrispettivo spettante al Concessionario ai sensi del presente articolo.

Art.5

Per quanto riguarda la revisione dei prezzi, trovano applicazione il 2° e 3° comma dell'art.33 della Legge 28 febbraio 1986 n.41. Qualora nel concorso degli elementi previsti nella citata Legge, il Concedente ritenga di poter riconoscere la revisione dei prezzi, si procederà con riferimento alla tabella n.1 del D.M. dell'11 dicembre 1978.

Art.6

Il Concessionario provvederà alla presentazione del progetto

MODULARIO
P. C. M. 92

MCD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

esecutivo dell'opera di cui al precedente art. 2, entro 3 (tre) mesi a decorrere dalla data del presente atto.

L'importo del progetto esecutivo non potrà superare il 20% dell'importo del progetto di massima; gli eventuali maggiori lavori dovuti a carenze progettuali sono a carico del Concessionario.

Per l'esecuzione dei lavori tutti relativi all'opera in questione, viene assentito al Concessionario un termine di mesi 12 (dodici) decorrenti dalla data di approvazione del progetto esecutivo presentato dal medesimo Concessionario.

Art.7

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, il Concessionario - entro giorni quindici dalla data del presente atto - presterà la cauzione di cui all'art. 5 della Convenzione in data 14 settembre 1982, nella misura del 5% dell'importo di cui al precedente art. 3.

Intervenuta l'approvazione del progetto esecutivo il Concessionario entro 15 giorni dall'approvazione dello stesso, provvederà ad adeguare la cauzione per ricondurla al 5% del costo approvato dell'intervento.

Successivamente all'approvazione del progetto esecutivo ed all'avvenuto inizio dei lavori - certificato dal Direttore dei Lavori - ed a seguito di richiesta del Concessionario il Conce-

MODULARIO
P C M 198

MOO 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

8.

dente dispone l'erogazione, a titolo di anticipazione, di una somma pari al 10% dell'importo del progetto esecutivo approvato, subordinatamente alla prestazione di fidejussione, per un importo pari alla somma da erogare aumentata del 5%.

L'anticipazione sarà recuperata contrattualmente mediante ritenuta sui certificati di pagamento dei lavori.

Il recupero dell'anticipazione determina il graduale e proporzionale svincolo della fidejussione all'uopo prestata.

Art.8

Il Concessionario non estenderà ai nuovi lavori oggetto del presente atto le riserve già iscritte ad oggi per i lavori affidati in concessione.

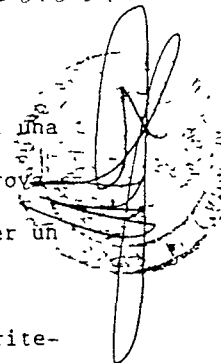
Art.9

Il Concessionario dovrà avvalersi delle procedure di aggiudicazione di cui alla direttiva della Commissione CEE del 26 luglio 1971 n.305, ed avrà facoltà di avvalersi delle procedure d'urgenza di cui all'art.15 della medesima direttiva.

Art.10

All'art.27 della Convenzione originaria, dopo le parole "dal Ministero dei LL.PP." sono inserite le seguenti : "Ai capitoli speciali tipo generalmente utilizzati per le opere di competenza del medesimo Ministero".

Fermi restando i termini di cui al precedente art.6 il presente



Parola
Orlando
[Signature]

MOD. 491L
P. C. M. 198

MOL. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri

atto è impegnativo per il Concessionario e lo sarà per il Concedente solo dopo l'approvazione ministeriale

Art. 11

Qualora gli esiti della certificazione di cui alla Legge 646/82 e successive modificazioni ed integrazioni dovessero risultare positivi il presente atto si intende risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Art. 12

Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario il quale, anche a tal fine, ritira tre originali dello stesso, dei quali uno, completo degli estremi della registrazione, sarà reso al Concedente, con la sottoscrizione autenticata del legale rappresentante.

Roma, li 30 GIU 1989

Per il Concessionario

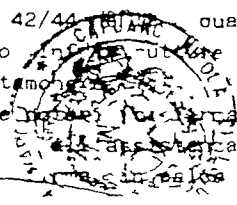
Per il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

N. 30594 del repertorio

L'anno millenovecentottantanove il giorno ventinove del mese di giugno in Napoli

certifico

io sottoscritto dott. NICOLA CAPUA'O Notaio residente in Napoli con studio alla via Depretis n. 5 iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Napoli che il sig. CARMELO AITALA nato a Catania il 30 ottobre 1935 ed ivi domiciliato alla via Rotolo n. 42/44 in qualità di Presidente e legale rappresentante del Consorzio di Impianti Idrici di Buccino San Gregorio Magno con sede in Napoli alla via Cristomonte n. 10 Notaio sono certo, previa rinuncia con il mio consenso alla assistenza dei testimoni ha apposta in mia presenza la sua firma e il sigillo ed a margine dei fogli



100. 12 0
C M 98

MOD 751



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PRESCRIZIONI

A. COLLEGAMENTO STRADALE

- A.1 - Per quanto attiene alle sezioni tipo della strada, il Concessionario dovrà fare riferimento alla normativa CNR per strada di tipo VI.
- A.2 - Il Concessionario dovrà prevedere le opere necessarie alla difesa del corpo stradale dall'azione delle acque superficiali e profonde
- A.3 - Le sovrastrutture stradali dovranno essere dimensionate secondo il metodo dell'indice di spessore AASHO in funzione del valore in sito del C.B.R. Tale sovrastruttura, oltre a dover essere capace di sopportare le sollecitazioni in essa indotte dal passaggio dei veicoli nel tempo, deve presentare caratteristiche di uniformità ed aderenza tali da garantire, in funzione dell'intervallo della velocità di progetto, le condizioni di percorribilità più sicure possibili

B. SCALO FERROVIARIO

- B.1 - Il Concessionario dovrà acquisire il benestare da parte dell'Ente Ferrovie riguardo al progetto dello scalo ferroviario.

C. PROGRAMMA DEI LAVORI

- C.1 - Con il progetto esecutivo il Concessionario dovrà produrre un dettagliato programma per l'esecuzione dello scalo

MODULARIO
P. C. M. 1985

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

ferroviario.

D. STIMA DEL PROGETTO

- D.1 - Per la determinazione della stima del progetto esecutivo dovrà essere adottato il Tariffario del Provveditorato alle OO.PP. per la Campania ed. 1985.

L'importo andrà aggiornato mediante l'applicazione di un coefficiente pari al 14,92%.

F. REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

- Per la redazione del progetto esecutivo il Concessionario dovrà fare riferimento alle "Istruzioni per la redazione dei progetti di strade" del C.N.R. edizione 5 maggio 1980 Bollettino n. 77, relativamente al collegamento viario.
- Per quanto attiene alle caratteristiche della strada si dovrà fare riferimento al Bollettino n. 78 del 28 luglio 1980 del C.N.R..
- Il Concessionario dovrà, inoltre:
- . procedere alla indicazione dei criteri di determinazione di eventuali ulteriori prezzi aggiuntivi, a norma dell'art. 21 R.D. 25 maggio 1895 n. 350, nonché alla trasmissione del "verbale di discussione" dei prezzi suddetti con l'Ingegnere Capo, a norma dell'art. 22 del citato R.D. n. 350/1895; i prezzi aggiuntivi dovranno essere riferiti alla data del Tariffario di Convenzione;
 - . redigere un elenco dei prezzi di concessione comprendente

Donato
Quisler
[Signature]

MODULARIO,
P. C. M. 1981

Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

- i soli prezzi di tariffario riportati sul computo estimativo del progetto, nonché i prezzi aggiuntivi proposti;
- provvedere all'acquisizione di tutte le approvazioni e/o prescrizioni impartite dagli Organi competenti in merito ad opere soggette a superiore approvazione (Ente Ferrovie - Provveditorato alle OO.PP. - ANAS - Comune etc.);
- riportare su tutti gli elaborati del progetto i caposaldi di quota cui dovranno essere riferite tutte le opere da realizzare;
- indicare su tutti i disegni delle opere d'arte la qualità dei materiali impiegati (cls., acciaio ecc.);
- aggiornare i piani particellari grafici e descrittivi degli espropri per tutto quanto necessario, sulla scorta dei dati del redigendo progetto esecutivo e delle prescrizioni impartite, con l'avvertenza che i terreni da occupare o espropriare, in nome e per conto del Concedente, dovranno limitarsi alle sole aree su cui dovrà sorgere l'opera stradale, con esclusione, quindi, delle aree che, per esigenze del Concessionario medesimo, si rendessero necessario per l'impianto del cantiere, per aree di scarica dei materiali di risulta, cave, piste, ed altro, e, pertanto, il Concessionario resterà responsabile della eventuale occupazione o espropriazione di aree non strettamente necessarie.

CONSORZIO COINFRA

CURIO
31

COINFRA

Mod. 282 (ex. 95)

Al Ministro Segretario di Stato

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INFRASTRUTTURE DELLE AREE INDUSTRIALI DI CUI ALL'ART. 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentottantadue, il giorno ¹⁵ del mese di Settembre in Roma, nell'Ufficio del Ministro On. Vincenzo Scotti - designato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138) a norma dell'art. 9, secondo comma, del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni in legge 29 aprile 1982, n. 187 innanzi a me avv. Filippo Capece Minutolo del Sasso, ufficiale Rogante, per D.M. in data 18 giugno 1982, (All. A) per stipulare in forma pubblica amministrativa le convenzioni per la realizzazione del programma di infrastrutturazione delle aree industriali di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e succ. mod. si sono personalmente costituiti, senza l'assistenza dei testimoni per avervi le parti espressamente rinunciato d'accordo tra loro e con il mio consenso,

DA UNA PARTE

Il Ministro Segretario di Stato On. Vincenzo Scotti, - nel seguito dell'atto indicato come "Concedente" - designato con D.P.C.M. in data 6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138), all'attuazione coordinata degli interventi previsti dall'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219,



Al Ministro Segretario di Stato

DALL'ALTRA

"COINFRA" Consorzio tra: "GRANDI LAVORI S.p.A."; FINCOSIT S.p.A."; "I.C.A.R. COSTRUZIONI S.r.l."; "IMPRESA DI COSTRUZIONI ENRICO ROMAGNOLI S.p.A."; "S.p.A. SCHIAVO & C. IMPRESA DI COSTRUZIONI"; "IMPRESA MONDELLI S.p.A.": nella persona del legale rappresentante Ing. Eugenio CABIB nato a Napoli il 5 agosto 1924 e domiciliato per la carica in Napoli P.zza dei Martiri, 30.

Nel seguito dell'atto denominato "Concessionario".

Ai fini dell'assunzione della responsabilità solidale per gli obblighi assunti con la presente convenzione, copia della medesima sarà resa dal Concessionario con sottoscrizione dei legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate o consorziate.

P R E M E S S O

a) che, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1961, n. 219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un

MOD. 182
P. G. U. 1982

Mod. 182 et 93.



Al Ministro Segretario di Stato

programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante esecuzione di ogni necessaria opera;

b) che, in attuazione di detta normativa, le Comunità Montane e le Regioni Basilicata e Campania, hanno provveduto ad individuare le aree nell'ambito delle quali devono realizzarsi gli interventi in questione;

c) che con ordinanza in data 18 giugno 1982, (G.U. 23.6.1982, n. 170) il Ministro ha determinato i requisiti minimi ai fini dell'individuazione dei soggetti idonei, sotto il profilo tecnico ed imprenditoriale, per la realizzazione del programma;

d) che con successiva ordinanza in data 3 agosto 1982 il Ministro ha individuato i soggetti idonei alla realizzazione del programma;

e) che tra i soggetti di cui al punto che precede è compreso, il costituito concessionario in favore del quale - con provvedimento del 3 agosto 1982 è stata affidata la progettazione e l'esecuzione delle opere di infrastrutturazione dei nuclei di cui al seguente articolo 2;

TUTTO CIO' PREMESSO

S I C O N V I E N E

I - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

ART. 1

(Richiamo della premessa)

La premessa forma parte integrante della presente convenzione.



Mod 202 (ex 95)

Il Ministro Segretario di Stato

ART. 2

(Oggetto e valore della concessione)

Il Concedente affida al costituito Concessionario la progettazione e la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, ivi compresi gli allacciamenti, dei nuclei industriali - individuate, in via di massima, nelle planimetrie allegati B - Comunità Montana dell'Alto e Medio Sele, nucleo di Contursi.

La concessione è assentita alle condizioni di cui agli articoli seguenti; il corrispettivo spettante al Concessionario in virtù della presente convenzione viene provvisoriamente stimato, ai soli fini dell'anticipazione, in L. Diciassettemiliardi. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

La detta stima è aggiornata, a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva, con gli effetti e le modalità di cui al successivo articolo 21.

E' comunque facoltà del Concedente disporre eventuali integrazioni, sostituzioni o riduzioni del programma, ovvero l'esecuzione di soli stralci di importo comunque non inferiore ai quattro quinti della somma indicata provvisoriamente al precedente secondo comma.

Al Concessionario - a totale compenso degli oneri propri ed aggiuntivi della concessione - è riconosciuta una maggiorazione del

MODULO
C. 4 722

Mod. 282 (01/95)

Al Ministro Segretario di Stato

12 per cento sui corrispettivi determinati a norma dei successivi articoli 18, comma primo e letta b) del terzo comma e 20 primo comma.

ART. 3

(DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO - APPALTI)

E' fatto espresso divieto al Concessionario di cedere, in tutto o in parte, la presente concessione a terzi.

Il concessionario ha facoltà di eseguire direttamente, tramite le imprese consorziate, ovvero di appaltare in parte - e, per quanto possibile, per intere fasi lavorative - le opere oggetto della presente convenzione ad imprese locali anche non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, ferma in ogni caso la piena e solidale responsabilità del concessionario, nei confronti del Concedente, per la regolare e tempestiva esecuzione dei lavori.

Nei contratti di appalto il Concessionario deve prescrivere l'osservanza delle leggi, capitoli e norme richiamate nella presente convenzione, vietando espressamente il subappalto, salvo quanto disposto dall'art. 16 del vigente C.C.N.L. per le Imprese Edili.

Il Concedente resta estraneo a tutte le obbligazioni del Concessionario nei confronti dei suoi eventuali appaltatori, fornitori e terzi in genere, dovendosi intendere tali rapporti esclusivamente intercorsi tra il costituito Concessionario ed i detti soggetti, senza che mai si possa, da chiunque, assumere una responsabilità diretta o indiretta, contrattuale o aquiliana del Concedente.

I lavori di cui al presente e seguente articolo sono concessi sulla base dei prezzi determinati a norma del successivo art. 18,

LAVORO
122

Mod. 282 (ex. 95)



Al Ministro Segretario di Stato

primo comma.

ART. 4

(LAVORI E FORNITURE - RISERVE)

Almeno il 50 per cento dell'importo dei lavori dovrà essere affidato, con le modalità di cui all'articolo precedente, ad imprese di Costruzione aventi sede da data anteriore al 23 novembre 1980, nella Provincia nella quale è ubicata l'area, ivi comprese quelle indicate alla pag. 3, punto C), della ordinanza 18 giugno 1982.

Per tutte le forniture e gli approvvigionamenti necessari per l'esecuzione dei lavori, il Concessionario è tenuto ad utilizzare al massimo, anche mediante appositi accordi di mercato, le capacità dei produttori della Campania e Basilicata approvvigionandosi comunque presso di loro per una quota non inferiore al 60 per cento del totale. Tale clausola dovrà essere inserita in ciascun contratto di appalto stipulato dal Concessionario con gli opportuni adattamenti per assicurare il rispetto globale della riserva.

Ai soli fini dell'applicazione delle riserve percentuali di cui sopra, la determinazione dell'importo dei lavori e delle forniture oggetto della presente convenzione - al netto degli oneri di concessione della revisione prezzi, degli importi delle espropriazioni, ecc. - sarà determinata in sede di approvazione del progetto esecutivo.

Per consentire al Concedente di verificare l'applicazione delle norme contenute nei precedenti commi, il Concessionario indicherà le imprese fornitrici ed appaltatrici e gli importi delle forniture ed appalti.

Il Concessionario assicura ampio spazio operativo alle forze

51120
17

Mod. 282 (ex 95)

Al Ministro Segretario di Stato

professionali operanti nella Regione Basilicata e Campania, fin dalla fase della progettazione, indicando, nel programma dei lavori, il numero dei professionisti, distinti per categorie, dei quali intende avvalersi, comunicandone, non appena realizzato il rapporto, l'elenco nominativo.

In via eccezionale potranno essere previamente autorizzate dal Concedente deroghe, motivate e documentate, a quanto stabilito nel presente articolo.

ART. 5

(CAUZIONE)

A garanzia dell'esatto edempimento degli obblighi assunti, il Concessionario, presta una cauzione pari al 5% dell'importo, di cui al precedente articolo 2, anche sotto forma di fidejussione bancaria o assicurativa debitamente autenticata.

La fidejussione deve essere rilasciata da uno degli Istituti Bancari indicati dall'art. 54, terzo comma, del R.D.L. 25 maggio 1924; n. 827, modificato con D.P.R. 22 maggio 1956, n. 635, e successive modificazioni, ovvero da imprese di assicurazione, ai sensi dell'art. 13 della legge 4 gennaio 1978, n. 1.

La fidejussione è preventivamente sottoposta all'insindacabile approvazione del Concedente.

La garanzia di cui al primo comma è liberata dal Concedente, dopo l'approvazione del certificato di collaudo.

Qualora si verificassero inadempienze da parte del Concessionario, il Concedente avrà piena facoltà di procedere senza bisogno di

DDA. 1.0
C. 1.7

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

diffida o procedimento giudiziario, all'incameramento della cauzione e dei relativi interessi, maturati e non riscossi.

La garanzia complessiva può risultare anche da più cauzioni o fidejussioni prestate dalle singole imprese consorziate o raggruppate che costituiscono la Concessionaria.

ART. 6

(CLAUSOLA DI MANLEVA)

Il Concessionario terrà sollevato ed indenne il Concedente da ogni controversia ed eventuali conseguenti oneri, che possano derivare da contestazioni, riserve o pretese azioni risarcitorie di imprese appaltatrici, fornitori e terzi in ordine a quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione della presente concessione e, specificamente, all'esecuzione dei lavori.

II - OCCUPAZIONI ED ESPROPRIAZIONI - ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

ART. 7

(ACCESSO ALLE AREE)

Il Concedente consegna al Concessionario, entro giorni dieci dalle richieste, uno o più provvedimenti di autorizzazione ai tecnici designati dal Concessionario medesimo per l'accesso alle aree ed agli edifici oggetto degli interventi, per eseguire le rilevazioni ed indagini tecniche preliminari.

DISEGNO
N. 121

Mod. 282 (ex 95)

Al Ministro Segretario di Stato

ART. 8

(OBBLIGAZIONI DEL CONCESSIONARIO)

Il Concessionario si impegna a provvedere a tutto quanto occorra per la progettazione ed esecuzione delle opere nonché per l'assistenza al collaudo e per ogni altra, anche eventuale, incombenza fino alla consegna delle opere compiute. Per quanto inerente all'oggetto della presente concessione, il Concessionario agisce in nome e per conto, a tutti gli effetti, del Concedente.

Per ciascun intervento oggetto della presente Convenzione il Concessionario si impegna, tra gli altri, a svolgere a propria cura, con tempestività e diligenza, i seguenti adempimenti amministrativi:

- a) presa di possesso degli immobili occorrenti all'esecuzione delle opere in attuazione del decreto di occupazione di urgenza;
- b) espletamento delle procedure di espropriazione in conformità delle disposizioni del titolo ottavo della citata legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modifiche, e di quelle, anche in deroga ad altre norme, che saranno eventualmente emanate con ordinanza del Concedente.

Il Concessionario provvederà, entro 60 giorni dalla consegna del decreto di occupazione, alla redazione degli stati di consistenza ed alla contestuale presa di possesso e determinazione delle indennità per le aree ed edifici espropriandi, ai sensi dell'art. 80 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Tutte le stime, di cui al comma precedente, corredate dai piani

132

Mod. 282 (let. 95)



Al Ministro Segretario di Stato

particellari, saranno consegnate dal Concessionario al Concedente - o suo designato - per l'approvazione dell'indennità determinata. Se nei trenta giorni dalla consegna non sono comunicate al Concessionario indennità diverse da quelle proposte, queste ultime si intendono approvate.

I procedimenti di espropriazione per pubblica utilità dovranno essere iniziati ed ultimati nei termini stabiliti con decreto del Ministro, sulla base delle indicazioni di cui alla lettera d) del successivo art. 10.

Le richieste dei decreti di espropriazione dovranno pervenire al Ministro almeno 90 giorni prima della scadenza del termine finale per le espropriazioni fissato come al comma che precede. I maggiori indennizzi o risarcimenti eventualmente dovuti a causa della scadenza del termine sopra previsto, per omessa o tardiva richiesta di esproprio, cederanno a carico del Concessionario e non saranno rimborsati.

Le richieste di emissione dei decreti di espropriazione non saranno prese in considerazione ove non corredate da tipo di frazionamento preventivamente approvato, polizza di deposito della indennità - o quietanza del pagamento diretto debitamente autorizzato - e di ogni documento inerente la procedura.

Il Concessionario provvederà ad ogni altro adempimento successivo al decreto di esproprio.

c) Gli atti rivolti ad ottenere permessi, licenze, autorizzazioni ecc., comunque necessari per la esecuzione dei lavori e per l'agibilità



Il Ministro Segretario di Stato

delle opere ultimate;

- d) le pratiche amministrative rivolte ad ottenere allacciamenti, deviazioni, spostamenti o la soppressione di canalizzazioni, attraversamenti ecc. di qualsiasi tipo, pubblici o privati, che interessino l'esecuzione dei lavori, richiedendo le necessarie autorizzazioni e promuovendo, ove occorra, convenzione con i soggetti interessati, da stipularsi, anche a mezzo di delegato, dal Concedente che rimborserà l'onere relativo.

Le procedure amministrative per gli allacciamenti dovranno essere svolte, per quanto di competenza del Concessionario, almeno sei mesi prima della scadenza contrattuale.

Le opere relative alla realizzazione, deviazione o spostamento, ovvero all'apprestamento di pubblici servizi, ove direttamente realizzate dal Concessionario, saranno liquidate a quest'ultimo con i corrispettivi determinati con le modalità previste dalla presente convenzione;

- e) la consegna delle aree o lotti agli assegnatari sulla base degli elenchi nominativi forniti dal Concedente e seguendo la procedura dal medesimo determinata. Dopo l'approvazione del collaudo, le aree residue sono consegnate al Concedente o a diverso soggetto da questi indicato.

III — PROGETTI DI MASSIMA E PROGETTI ESECUTIVI

ART. 9

(REDAZIONE DEI PROGETTI DI MASSIMA)

Gli interventi oggetto della presente convenzione saranno attuati



Al Ministro Segretario di Stato

in conformità dei progetti di massima e dei progetti esecutivi approvati dal Concedente.

I progetti di massima saranno formulati dal Concessionario, sulla base delle indicazioni e prescrizioni contenute nel programma di assetto del territorio formulato dalla Regione, utilizzando ove possibile gli elaborati progettuali redatti per conto delle Comunità Montane. In tal caso il valore della progettazione utilizzata, determinato a norma dell'art. 18 del d.l. 22.2.1982, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 29 aprile 1982, n. 187, sarà portato in detrazione dal compenso per oneri propri della concessione.

Entro 10 giorni da oggi il Concessionario comunica al Concedente il nome del progettista o della società di progettazione cui è affidato il coordinamento della progettazione stessa.

Gli elaborati progettuali devono essere in ogni caso sottoscritti da professionisti iscritti agli Albi Professionali.

ART. 10

(CONTENUTO DEI PROGRAMMI)

Il Concessionario è obbligato a presentare entro giorni sessanta da oggi per l'approvazione da parte del Concedente, in uno al progetto di massima, il programma di realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione separatamente per ciascun nucleo di industrializzazione di cui alla lett. e) della premessa. Tale

A handwritten signature in dark ink, appearing to be a stylized name or set of initials, located in the bottom right corner of the page.

MODULINO
C. M. 172

Mod. 282 (ex. 93)

Al Ministro Segretario di Stato

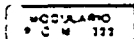
programma, in conformità agli indirizzi di assetto del territorio, dovrà comprendere per ciascun nucleo di industrializzazione:

- a) l'indicazione della superficie dell'area con gli esatti confini, l'elenco delle opere di infrastrutturazione da eseguire nelle aree prescelte e in quelle contermini, le tipologie degli insediamenti, eventuali servizi comuni;
- b) il quadro dell'intervento, con l'indicazione delle previsioni di spesa, per l'acquisizione delle aree e per la realizzazione di ciascuna opera;
- c) il piano parcellare di esproprio e l'elenco ditte nonché le generalità dei tecnici designati per la presa di possesso delle aree ai fini dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'occupazione di urgenza;
- d) i termini per l'inizio e per la più rapida ultimazione delle procedure espropriative, nonché i termini di occupazione d'urgenza degli immobili.
- e) i termini relativi a tutte le attività richieste dal progetto esecutivo di cui al successivo articolo 11, dimodoché l'esecuzione di tutte le opere concesse con la presente convenzione sia ultimata entro e non oltre il 1° dicembre 1983.

ART. 11

(PROGETTAZIONE ESECUTIVA)

La progettazione esecutiva dovrà essere redatta nel rispetto del programma generale e progetto di massima approvati dal Concedente.



Mod. 282 (ex 25)

Al Ministro Segretario di Stato

I progetti esecutivi, corredati degli elaborati relativi a ciascun nucleo, dovranno essere presentati al Concedente entro sessanta giorni dall'approvazione del progetto di massima.

La progettazione esecutiva comprende tutti gli elaborati grafici e descrittivi atti a definire il complesso di opere, sia nell'insieme che in tutti i particolari costruttivi.

Gli elaborati grafici sono redatti sulla base di cartografia in scala idonea e comunque non inferiore a 1:1000.

Il Concedente potrà dettare al Concessionario prescrizioni, sia in corso di progettazione che durante l'esecuzione dei lavori, anche per la salvaguardia del patrimonio ambientale, archeologico, artistico, storico e monumentale.

ART. 12

(APPROVAZIONE)

Il Concedente può dettare prescrizioni e modifiche ai progetti proposti o approvati, che non comportino innovazioni tali da mutare sostanzialmente quanto previsto in convenzione, o che ritenga, a suo insindacabile giudizio, indispensabili per assicurarne il rispetto. Nessun onere è al carico del Concedente per le modifiche disposte o per mancate approvazioni.

Nel caso di modifica dei programmi o progetti, il Concedente dovrà inviarli al Concessionario per gli adeguamenti da operarsi entro il termine a tal fine assegnatogli.

Il Concedente, approva, altresì i progetti esecutivi in quanto



Mod. 282 (ex 93)

Il Ministro Segretario di Stato

confermi alle indicazioni della presente convenzione, ai progetti di massima, agli indirizzi regionali ed alle prescrizioni date.

L'approvazione della progettazione esecutiva da parte del Concedente equivale al rilascio di nulla osta ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616.

Per ciascuna fase della progettazione il Concedente esprimerà le proprie determinazioni, entro il termine di 20 giorni dalla data della consegna da parte del Concessionario di tutti gli occorrenti elaborati.

Qualora l'area individuata con il progetto di massima sia difforme da quella individuata dalla Regione competente, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, il termine suddetto è raddoppiato ai fini dell'acquisizione del necessario provvedimento, anche mediante silenzio-accoglimento, della Regione.

In ogni caso il silenzio equivale ad approvazione.

IV- INIZIO, ESECUZIONE ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI

ART. 13

(MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERE)

Le opere relative all'oggetto della presente convenzione sono realizzate dal Concessionario nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) Il verbale di inizio dei lavori è redatto dal Direttore dei Lavori. L'ultimazione dei lavori, anche per stralci funzionali di essi, dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto e sarà accertata e formalizzata in contraddittorio, dal Direttore dei Lavori e dal Concessionario.

2004/190
L. M. 132

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

.. Tutte le opere dovranno essere ultimate nei termini previsti dal programma approvato. E' in facoltà del Concessionario qualsiasi anticipazione di fasi esecutive.

b) I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in conformità agli elaborati progettuali approvati ai sensi del precedente art. 12, ed alle prescrizioni del Concedente, rimanendo inteso che non potranno essere eseguite dal Concessionario varianti o addizioni senza la preventiva approvazione del Concedente. Il Concedente potrà richiedere al concessionario la redazione di varianti o integrazioni degli elaborati tecnici richiamati, sempre che tale redazione non comporti sostanziali modifiche a questi ultimi. Per tali variazioni o integrazioni il Concessionario non avrà diritto ad alcun compenso aggiuntivo.

c) Il Concessionario, sin dalla fase della progettazione si avvarrà della collaborazione della Direzione Lavori e dell'Ingegnere Capo - quali organi preposti dal Concedente - ai fini della risoluzione di eventuali problemi insorti per la o nella esecuzione delle obbligazioni tecniche o amministrative oggetto della presente convenzione.

A tali fini fin d'ora il Concedente nomina per la direzione dei lavori del nucleo di industrializzazione di Contursi xxxxxxxxxxxxxxx
xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx il Sig. Ing. Vincenzo IANNIZZARO - Via Porta Elina
n. 4 - Salerno -xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx ; per la direzione del nucleo di industrializzazione di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx il Sig. xxxxxxxxxxxxxxxx
xx ; per la direzione dei lavori del nucleo di industrializzazione di xxxxxxxxxxxx

DOCUMENTO
C. M. 132

Mod. 282 (es. 95)



Al Ministro Segretario di Stato

lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali, edili ed affini e degli accordi locali integrativi in vigore. Il contratto collettivo nazionale e gli accordi locali integrativi dovranno essere applicati anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Tale normativa dovrà vincolare l'esecutore dei lavori anche se non sia aderente alle associazioni o receda da esse e indipendentemente dalla natura artigiana od industriale, dalla struttura e dalle dimensioni dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

Il Concessionario è altresì tenuto ad attenersi alle disposizioni della competente Commissione Regionale per l'impiego.

E' fatto obbligo per le imprese esecutrici dei lavori, di attenersi alle prescrizioni vigenti per la Cassa Edile della Provincia e presentare dichiarazione liberatoria della stessa prima della liquidazione della rata di saldo.

E' altresì obbligo del Concessionario curare che nella esecuzione dei lavori vengano adottati i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori, nonché per evitare i danni a beni pubblici e privati, restando comunque sollevato il Concedente.

Il Concessionario, inoltre, rimane obbligato ad osservare e far osservare tutte le vigenti norme di carattere tecnico agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In caso di inosservanza, accertata dal Concedente od a questo segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, degli obblighi nascenti dal

MODULARNO
C. 4. 177

Mod. 282 (ex 95)



Il Ministro Segretario di Stato

contratto collettivo nazionale di lavoro nonché dai contratti integrativi provinciali, ivi compresi quelli afferenti all'iscrizione alla Cassa Edile della Provincia e quelli relativi ai contributi assicurativi, assistenziali e previdenziali, il Concedente medesimo comunicherà al Concessionario e anche, se del caso, all'Ispettorato suddetto, l'indennità accertata e procederà ad una adeguata ritenuta sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero sulla rata di saldo, se i lavori sono ultimati, previa diffida a corrispondere entro il termine di quindici giorni quanto dovuto e comunque a definire la vertenza con i lavoratori o con gli Istituti interessati senza che ciò possa dar titolo a risarcimento di danni od a pagamento di interessi sulle somme trattenute.

ART. 15

(VIGILANZA DEL CONCEDENTE)

Il Concedente, durante la progettazione e l'esecuzione dei lavori, ha la più ampia facoltà di vigilanza e controllo.

A tal fine, i soggetti incaricati dal Concedente potranno, tra l'altro, assistere ai lavori, effettuare controlli, richiedere alla D.L. l'effettuazione di prove, fermo restando l'obbligo del Concessionario medesimo di fornire tutti i chiarimenti ed i mezzi richiesti.

La vigilanza comunque effettuata dal Concedente non esclude o riduce la responsabilità del Concessionario per la regolare esecuzione dei lavori e quella per danni, diretti od indiretti, comunque causati.

DOLARIC
n. 112

Mod. 282 (ex 15)

*Al Ministro Segretario di Stato*

ART. 16

(CONSEGNA DELLE AREE)

Il Concessionario provvede alla consegna delle aree o lotti agli assegnatari indicati dal Concedente entro 60 giorni dal verbale di ultimazione dei relativi lavori, redatto dalla Direzione dei Lavori, con riferimento anche alla lettera e) dell'art. 8. Tale consegna verrà effettuata con verbale redatto in contraddittorio con il Concedente e con l'assegnatario e previa effettuazione del collaudo delle opere, salvo gli effetti amministrativi di esso.

E' comunque in facoltà del Concedente richiedere che il Concessionario effettui la consegna anticipata di singole aree o lotti agli assegnatari indicati, previo collaudo parziale delle opere ultimate.

Il Concessionario è tenuto alla custodia e alla manutenzione delle opere non consegnate anticipatamente, a propria cura e spese, fino al giorno dalla data di approvazione del certificato di collaudo definitivo.

ART. 17

(COLLAUDO DELLE OPERE)

I lavori sono soggetti a collaudi in corso d'opera a mezzo della commissione nominata dal Concedente.

Le definitive operazioni di collaudo delle opere, ivi compresa la trasmissione degli atti finali e la necessaria approvazione, sono completate entro due mesi dalla data del verbale di ultimazione dei lavori e deposito degli atti.



Mod. 102 (ex 151)

Il Ministro Segretario di Stato

V - DETERMINAZIONE E PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI - ANTICIPAZIONE

ART. 18

(CORRISPETTIVI DELLA CONCESSIONE - LIQUIDAZIONE)

La determinazione del corrispettivo è effettuata sulla base della progettazione esecutiva e computo metrico, applicando il prezzario del Provveditorato Regionale alle OO.PP. della Campania - già pubblicato alla data del bando (18 giugno 1982) - che controfirmato dalle parti resta agli atti dell'Ufficiale Rogante.

Le indennità per espropriazioni ed occupazioni, o gli oneri comunque sostenuti dal Concessionario per il pagamento a soggetti terzi, sia pubblici che privati, di indennizzi, corrispettivi, contributi, rimborsi di imposte e tasse, in dipendenza ai compiti ad esso demandati ai sensi del precedente art. 8, secondo comma, lettere c) e d), saranno integralmente rimborsati dal Concedente su presentazione di idonea documentazione giustificativa sempre che non possano ritenersi per la loro natura e afferenza, a carico del Concessionario o degli appaltatori.

Oltre gli importi previsti dai precedenti commi del presente articolo, saranno liquidati al Concessionario solamente quelli derivanti:

a) dall'introduzione di varianti approvate ed ordinate dal Concedente, da valutarsi a misura in aggiunta o in detrazione, in base ai prezzi di cui al successivo art. 19;

b) da danni cagionati da cause di forza maggiore ai sensi e nel



BOULARDO
C. P. 172

Mod. 282 (ex 93)

Al Ministro Segretario di Stato

limiti dell'art. 24 del capitolato generale dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063, e del secondo comma del successivo articolo 20;

c) da eventuali oneri per eventi o circostanze assolutamente imprevedibili e/od eccezionali.

I prezzi di cui al primo comma sono aggiornati mediante applicazione delle tabelle revisionali approvate relative all'intervallo di tempo intercorso tra la data iniziale di vigore del prezzario e la data odierna.

ART. 19

(ALTRE DETERMINAZIONI DI PREZZI UNITARI)

Per l'esecuzione dei lavori non previsti e per i quali eventualmente non si abbiano corrispondenti prezzi nell'elenco, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi unitari con le norme degli art. 21 e 22 del Regolamento 25 maggio 1895, n. 350, per la contabilità dei lavori dello Stato e con le modalità di cui al precedente art. 13.

Resta comunque stabilito che nei prezzi unitari si intende sempre compresa e compensata ogni spesa principale, provvigionale od accessoria, ogni fornitura, consumo, intera mano d'opera, ogni trasporto, lavorazione e magistero, nonché l'utile dell'impresa ed in genere quanto altro occorra per dare tutti i lavori completi in opera ultimati nel modo e nel tempo previsti.

Tali prezzi sono inoltre fissi ed invariabili.

ART. 20

(REVISIONE PREZZI)

In considerazione dei termini di esecuzione dei lavori, la revisio-

C. 112



Mod. 282 (ex 95)

Il Ministro Segretario di Stato

ne dei prezzi, conseguente alle variazioni dei costi che potranno sopravvenire entro il 31 dicembre 1983, è determinata, in via forfettaria ed aleatoria in misura pari al 10% (dieci per cento) dei prezzi unitari determinati a norma del precedente articolo 18, primo ed ultimo comma.

Delle cause di forza maggiore - impicanti ritardi nella esecuzione - può tenersi conto esclusivamente nel caso in cui il Concessionario dimostri di non avervi potuto, in alcun modo, ovviare o comunque di non averne potuto attenuare gli effetti neppure con l'impegno di mezzi ed attività di particolare rilievo.

ART. 21

(MODALITA' DI PAGAMENTO)

- 1) Sulle somme dovute al Concessionario ai sensi dei precedenti articoli 18, primo comma, e 20, il Concedente - previa richiesta del Concessionario, accompagnata da fidejussione per pari importo rilasciata a norma del precedente articolo 5 - entro trenta giorni da oggi e comunque non prima del 15° giorno dal ricevimento della fidejussione dispone l'erogazione a titolo di anticipazione di una somma pari al 25% dell'importo provvisoriamente determinato al precedente articolo 2.

A seguito di approvazione del progetto esecutivo, si provvederà a conguaglio dell'anticipazione per ricondurla alla misura del 25% del costo approvato dell'intervento.

A tal fine l'eventuale integrazione o riduzione - maggiorata di interessi al T.U.S. per il periodo intercorrente tra la data di

MODULARIO
P. C. M. 112

Mod. 282 (es. 35)



Al Ministro Segretario di Stato

corresponsione della prima anticipazione e quella di approvazione del progetto esecutivo - sarà portata in aumento o detrazione in sede di liquidazione del primo S.A.L..

L'anticipazione sarà recuperata contrattualmente mediante ritenuta del 25% sui certificati di pagamento dei lavori. Il recupero della anticipazione determina il graduale e proporzionale svincolo della fidejussione all'uopo prestata;

Il pagamento dei residui importi di cui al precedente art. 18, comma primo, sarà effettuato come segue:

- 1) a titolo di acconto, con mandati da emettersi entro 30 giorni dall'emissione di bimestrali stati di avanzamento dei lavori;
- 2) a saldo, gli importi residui, risultanti dalla contabilità finale, entro 60 giorni dall'approvazione del collaudo che a sua volta avverrà entro due mesi dal deposito degli atti relativi.

Il versamento degli importi di cui al precedente art. 18, comma secondo, sarà effettuato mediante rimborso delle indennità erogate agli aventi diritto, a seguito di consegna al Concedente degli atti comprovanti il regolare pagamento diretto - anche a titolo di anticipazione - o il deposito alla Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità stesse; detto rimborso sarà effettuato in non più di tre soluzioni, oltre l'ultima a saldo.

Il rimborso sarà disposto dal Concedente, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, per il 70% degli importi esborsati per la corresponsione delle indennità; il residuo sarà erogato entro 30 giorni dalla presentazione dei decreti di esproprio notificati, registrati, volturati e trascritti.

I pagamenti di indennità effettuati dal Concessionario a soggetti non legittimati restano a carico dello stesso.

Il rimborso degli eventuali altri importi sarà effettuato con

DOCUMENTI
C. M. 112

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

emissione di mandato entro 30 giorni dalla presentazione, da parte del Concessionario, di apposita richiesta corredata da idonea documentazione.

Resta convenuto che sugli importi versati ai sensi del precedente punto n. 1, al netto delle trattenute da operarsi a titolo di recupero dell'anticipazione, saranno effettuate ulteriori ritenute del 5% a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dal Concessionario e dello 0,50% per infortuni. Le somme ritenute a garanzia saranno pagate unitamente alla rata di saldo di cui al precedente punto n. 2.

La ritenuta del 5% può essere sostituita da garanzia fidejussoria prestata con le modalità di cui all'art. 5.

In caso di ritardo nell'effettuazione di pagamenti, da parte del Concedente, rispetto ai termini sopra indicati, saranno dovuti al Concessionario, senz'altra tolleranza, gli interessi nella misura prevista dagli appositi decreti ministeriali.

VI - PENALITA' DECADENZA E REVOCA

ART. 22

(PENALI PER RITARDI)

In caso di ritardo rispetto a ciascun termine previsto dalla presente convenzione, per ogni singolo intervento costruttivo e/o parte di esso, in ordine alla presentazione di elaborati e/o progettazione di massima e/o del programma dell'intervento e/o della progettazione

MODULO 3
C. M. 122

Mod 282 ex 951



Al Ministro Segretario di Stato

esecutiva, nonché per l'inizio e la ultimazione dei lavori, si applicheranno al Concessionario le seguenti penali, commisurate al costo dell'intervento con le successive varianti approvate e con l'applicazione di tutte le maggiorazioni previste dalla presente convenzione:

- a) elaborati di studio e/o progettazione di massima e/o programma dell'intervento e/o progettazione esecutiva e/o modifiche degli stessi.

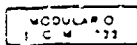
Per ciascuno dei primi 15 giorni di ritardo, una somma pari allo 0,001%; per ogni ulteriore giorno di ritardo, successivo al quindicesimo, una somma pari allo 0,003%;

- b) inizio e ultimazione dei lavori

per ciascuno dei primi 60 giorni di ritardo, una somma pari allo 0,003%; per ogni ulteriore giorno di ritardo successivo al sessantesimo giorno una somma pari allo 0,005%. L'importo delle penali, salvo conguaglio, è portato in detrazione sul primo successivo pagamento.

In ogni caso l'importo complessivo delle penali di cui al presente articolo* non può superare il 4% del costo totale dell'intervento, determinato con i criteri di cui al primo comma del presente articolo.

Qualora il Concessionario consegni le opere nel termine complessivo del programma approvato, lo stesso avrà diritto alla restituzione dell'importo di tutte le penali applicate ai sensi del presente articolo, senza interessi.



Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

Le condizioni per l'eventuale restituzione delle penali verranno verificate in sede di collaudo definitivo, salva la successiva approvazione da parte del Concedente.

ART. 23

(DECADENZA DEL CONCESSIONARIO)

E' in facoltà del Concedente risolvere la presente convenzione e dichiarare la decadenza del Concessionario quando questi non adempia a tutti gli obblighi previsti a suo carico nella convenzione stessa o in presenza di una delle ipotesi di cui al successivo art. 27.

A mero titolo esemplificativo è, in ogni caso, in facoltà del Concedente di dichiarare la decadenza del Concessionario quando:

- 1) il Concessionario, senza giustificato motivo, non osservi i termini di presentazione del programma dell'intervento o della progettazione esecutiva, o i termini di inizio ed ultimazione delle opere;
- 2) si verificano, per colpa del Concessionario o degli esecutori delle opere, irregolarità o negligenze ritenute dal Concedente pregiudizievoli della condotta dei lavori o della loro ottimale esecuzione;
- 3) la concessione venga anche parzialmente ceduta ad altri, nonché nei casi di subappalto previsti dal primo comma dell'art. 3;
- 4) si verifichi lo stato di insolvenza del Concessionario.

Verificatasi una ipotesi di risoluzione della presente convenzione o, comunque, una ipotesi di decadenza della concessione, il Concedente, comunica a mezzo di lettera raccomandata al Concessionario i fatti che ritiene a lui imputabili e, valutate le giustifica-

MOD. 282
P. C. N. 127

Mod. 282 (ex 93)



Al Ministro Segretario di Stato

zioni da questo addotte nei 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, qualora determini di non accoglierle, pronuncia la decadenza dandone notizia al Concessionario stesso.

Qualora il Concedente non ritenga di dover dichiarare la decadenza del Concessionario, può applicare nei confronti dello stesso sanzioni complessivamente di importo non superiore al 3% dell'importo globale della presente convenzione, determinato ai sensi dell'art. 22 che precede.

In caso di risoluzione della presente convenzione e, comunque, in caso di pronuncia di decadenza della concessione che ne è oggetto, il Concedente provvede alla ultimazione dei lavori nel modo che ritiene più opportuno, avvalendosi delle opere, dei materiali approvvigionati, dei cantieri, delle macchine, delle attrezzature di cantiere e degli utensili in essi esistenti, anche se di pertinenza di imprese appaltatrici o di terzi o gravati da riservato dominio.

All'atto della presa di possesso, sono compilati, nei confronti ed in contraddittorio con gli interessati, lo stato di consistenza dei lavori eseguiti e gli inventari descrittivi di tutti i materiali, macchinari, attrezzature ed impianti di cantiere di pertinenza del Concessionario, nonché di quelli di pertinenza delle ditte appaltatrici o noleggiatrici che possono utilmente essere impiegati nei lavori.

Nel caso gli interessati, invitati ad intervenire non si presentano, il Concedente procede con l'assistenza di due testimoni.

L'eccedenza di spese per il compimento, nei modi sopra indicati,

MOOUL MO
P. C. M. 112

Mod. 282 (ex. 95)

Al Ministro Segretario di Stato

dei lavori oggetto della presente convenzione, in confronto alla previsione, nonché le spese occorrenti per riparare gli eventuali guasti derivanti da difetti dei materiali o dei lavori già eseguiti dal Concessionario, è a carico di quest'ultimo.

Per compensarsi di tali maggiori spese, fermo comunque il diritto all'integrale rimborso, il Concedente può avvalersi delle somme liquidate o da liquidare a credito del Concessionario nonché delle somme eventualmente ricavate dalla cessione di materiali, utensili, mezzi d'opera, di ragione del Concessionario e delle imprese appaltatrici o noleggiatrici, che sono poi restituiti nello stato in cui si trovano senza che il Concessionario o le predette imprese possano pretendere alcun compenso nei confronti del Concedente che resta comunque sollevato dal Concessionario per qualsiasi pretesa di terzi.

Nell'ipotesi di risoluzione o decadenza, è fatto salvo, ai sensi dell'art. 1218 Cod. Civ., il diritto del Concedente al risarcimento dei danni nei confronti del Concessionario.

ART. 24

(FACOLTA' DI REVOCA)

Il Concedente si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, la Concessione mediante il pagamento al Concessionario delle prestazioni, dei lavori e delle forniture eseguite e del valore dei materiali obiettivamente utili esistenti nel cantiere, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni e dei lavori ancora da eseguire sino ai 4/5 dell'importo dell'intervento indicato al secondo comma del

MOD. 112
C. M. 112

Mod. 112 di 112



Il Ministro Segretario di Stato

precedente articolo 2.

L'importo del pagamento è determinato sulla base di un verbale di consistenza redatto in contraddittorio tra le parti.

VII DISPOSIZIONI FINALI

ART. 25

(CONTRATTI DI APPALTO, NOLEGGIO E FORNITURA)

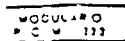
Nei contratti di appalto, noleggio o fornitura o in qualsiasi contratto analogo, deve essere inserita una clausola che preveda la risoluzione automatica del rapporto nel caso di esercizio, da parte del Concedente, delle facoltà previste dai precedenti articoli 23 e 24. Deve inoltre risultare, nei predetti contratti, la dichiarazione, da parte del soggetto che contrae con il Concessionario, di conoscere e di accettare in ogni sua parte, per tutto quanto lo riguarda, la presente convenzione, rinunciando a qualsiasi pretesa o diritto nei confronti del Concedente a seguito dell'esercizio, da parte di quest'ultimo, dei diritti e delle facoltà in essi articoli previsti.

NORME FINALI ED ARBITRATO - TERMINI - OPERE ADDIZIONALI)

ART. 26

(CLAUSOLA COMPROMISSORIA)

Qualsiasi controversia - di natura tecnica amministrativa o giuridica - che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione,



Mod. 282 (ex. 95)

Al Ministro Segretario di Stato

esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine della presente convenzione, sarà deferita ad un Collegio di tre Arbitri rituali, di cui il primo nominato dalla parte attrice, il secondo dalla parte convenuta ed il terzo, con funzioni di Presidente, dai due Arbitri come sopra nominati, o, in difetto di accordo, dal Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale di Roma.

Il Collegio Arbitrale avrà sede in Roma e giudicherà secondo diritto. La presente clausola compromissoria immediatamente operativa, non suscettibile di declinatoria, comporta la applicazione delle norme dettate in tema di arbitrato dal Codice di procedura civile.

ART. 27

(RINVIO ALLA NORMATIVA GENERALE)

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione per la disciplina del rapporto, le parti fanno espresso riferimento alla legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, e successive modificazioni, al Regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1895, n. 350 e successive modificazioni ed integrazioni, alle norme del vigente Capitolato Generale di Appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP., nonché alla normativa vigente in materia di appalti di opere pubbliche, in quanto applicabili.

ART. 28

(MODIFICHE DELL'ATTO COSTITUTIVO DEL CONCESSIONARIO)

(RESPONSABILITA')

Ogni eventuale modifica all'atto costitutivo o allo statuto del

BOULARD

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

consorzi e dei raggruppamenti, non potrà avvenire senza la preventiva approvazione del Concedente, a pena di decadenza dalla concessione ed inopponibilità.

La responsabilità per ogni obbligo assunto con la presente convenzione dal Concessionario è solidale per tutti i soggetti facenti parte del Consorzio o raggruppamento.

Ogni Consorzio o raggruppamento è tenuto ad eleggere, ai fini della presente convenzione, domicilio legale in Roma; in uno dei Comuni nei quali effettua l'intervento, deve ubicare la propria direzione tecnico-amministrativa-contabile.

ART. 29

(SPESE DI CONTRATTO)

Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per la presente convenzione sono a carico del Concessionario. Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981, gode dell'esenzione da imposte e tasse prevista dall'art. 73 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Alla registrazione del presente atto provvede in deroga alle norme vigenti, il Concessionario cui a tal fine vengono consegnate tre copie autenticate.

ART. 30

(OPERE ADDIZIONALI)

Il Concedente ha facoltà di disporre che il Concessionario esegua



Al Ministro Segretario di Stato

le eventuali opere di infrastrutturazione esterna, da esso Concedente ritenute necessarie ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali o comunque opere addizionali anche soltanto connesse o occasionate dalla realizzazione dell'intervento oggetto della presente convenzione.

Il corrispettivo per la esecuzione delle opere di cui al comma che precede, è determinato con le modalità dell'art. 12 della legge 4 gennaio 1978, n. 1.

Del presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su facciate n. 32 e righe n. 10 sin qui, ho dato lettura a chiara ed intelligibile voce alle parti che dichiarano il medesimo pienamente conforme alla volontà manifestatami, anche in deroga a norme vigenti, ed in segno di ciò, con me ufficiale rogante, lo sottoscrivono.

1) sono contestualmente sostituire con "saranno"

2) richiedere. sostituire con "disporre" f/cdr.

[Signature] f/cdr

Ritirate tre copie conformi.

[Signature]

FCM 117



ALLEGATO A

Il Ministro Segretario di Stato

VISTO l'art. 9, secondo comma, del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, che dispone la realizzazione degli interventi di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, con procedure e poteri eccezionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1982, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 maggio 1982, n. 138;

RITENUTO rispondente alle esigenze dell'intervento procedere con affidamento in concessione a consorzi o raggruppamenti in associazione temporanea, di imprese, idonee sotto il profilo tecnico-imprenditoriale, della realizzazione delle infrastrutture delle aree industriali sopra citate ed eventualmente di rustici industriali;

RITENUTO dover designare l'Ufficiale Rogante per la stipula in forma pubblica amministrativa delle convenzioni per la esecuzione in concessione delle opere indicate;

VISTO il proprio decreto in pari data

D E C R E T A

Per la stipula in forma pubblica amministrativa delle convenzioni per le concessioni della esecuzione degli interventi di cui in premessa, le funzioni di Ufficiale Rogante sono conferite allo Avvocato dello Stato Filippo Capece Minutolo del Sasso.

Roma 18 giugno 1982

IL MINISTRO
FLO V SCOTTI

CONTURSI

N. 216/1981/SEN. 20



Il Ministro Segretario di Stato

designato per l'attuazione dell'art. 32 della Legge 14 maggio 1981, n. 219

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE 15 SETTEMBRE 1982
DI CONCESSIONE DELLA REALIZZAZIONE DELLE AREE INDU-
STRIALI DI CUI ALL'ART. 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO
1981 N. 219.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentottantatre, il giorno 21 del me-
se di luglio in Poma, nell'Ufficio del Ministro
On.le Vincenzo Scotti - designato con Decreti del
Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 mag-
gio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138) e 1° dicembre
1982 (G.U. 15 dicembre 1982 n. 343), a norma dello
art. 9, 2° comma, del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57,
convertito con modificazioni in Legge 29 aprile 1982,
n. 187 - innanzi a me, Avv. Filippo Capone Minutolo
del Sasso, Ufficiale rogante, per D.M. in data 18 giu-
gno 1982, allegato alla Convenzione di cui al punto
f) che segue, per stimolare in forma pubblica ammini-
strativa le Convenzioni per la realizzazione del pro-
gramma di infrastrutturazione delle aree industriali
di cui all'art. 32 della Legge 14 maggio 1981, n. 219
e succ. mod., - senza l'assistenza dei testimoni per
avervi le parti espressamente rinunciato d'accordo tra

Il Segretario di Stato

[Signature]

[Signature]

MODULARIO
P. U. M. 122

Mod. 202 (ex 96)



Il Ministro Segretario di Stato

2.

loro e con il mio consenso - si sono personalmente costituiti:

DA UNA PARTE

Il Ministro Segretario di Stato, On.le Vincenzo Scotti, codice fiscale 97019290580, nel seguito dell'atto indicato come "Concedente"

DALL'ALTRA

Consorzio COINFRA tra. "GRANDI LAVORI S.p.A.", "FINCOSIT S.p.A.", "I.C.A.R. COSTRUZIONI S.r.l.", "IMPRESA DI COSTRUZIONI ENRICO ROMAGNOLI S.p.A.", "S.p.A. SCHIAVO E C. IMPRESA DI COSTRUZIONI", "IMPRESA MONDELLI S.p.A." nella persona del legale rappresentante Ing. Eugenio CABIB nato a Napoli il 5 agosto 1924 e domiciliato per la carica in Napoli, Piazza dei Martiri, 30, Partita IVA 03805660630 _____ nel seguito dell'atto indicato come "Concessionario".

P R E M E S S O

a) che, ai sensi dell'art. 32 della Legge 14 maggio

MODULINO
P.C.M. 222

Mod. 282 (ex 85)



Al Ministro Segretario di Stato

3.

1981, n. 219, e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante esecuzione di ogni necessaria opera,

- b) che, in attuazione di detta normativa, le Comunità Montane e le Regioni Basilicata e Campania, hanno provveduto ad individuare le aree nell'ambito delle quali devono realizzarsi gli interventi in questione;
- c) che, con Ordinanza in data 18 giugno 1982 (C. L. 23 giugno 1982, n. 170), il Concedente ha determinato i requisiti minimi a fini dell'individuazione dei soggetti idonei, sotto il profilo tecnico ed imprenditoriale, per la realizzazione del programma,
- d) che, con successiva Ordinanza in data 3 agosto 1982, il Concedente ha individuato i soggetti idonei alla realizzazione del programma,
- e) che, tra i soggetti di cui al punto che precede è compreso il costituito "Concessionario",
- f) che, a mezzo di Convenzione in data 15 settembre 1982, al costituito "Concessionario" è stata com-

g/w

MODULARIO
P. L. M. 122

Mod. 282 (in 95)

*Al Ministro Segretario di Stato*

4.

messa la progettazione e la gestione della realizzazione dell'area industriale di CONTURSI

- g) che, con delibera 16 giugno 1983, esecutiva il 5 luglio 1983, il Consiglio Regionale della Campania, su proposta della Giunta, ha provveduto a diversamente determinare i limiti dell'area industriale suddetta, al fine di adeguare la disponibilità di superfici alle esigenze degli insediamenti industriali,
- n) che, si rende pertanto necessario procedere alla stipula di un atto aggiuntivo alla convenzione azzidetta per tenere conto del mutato oggetto della stessa e della conseguente necessità di adeguare i tempi e gli importi ai sopravvenuti mutamenti,
- 1) che, deve altresì provvedersi alla nuova determinazione del compenso sostitutivo della revisione prezzi per i lavori aggiuntivi da compiersi,

TUTTO CIO' PREMESSO

CONVENGONO

*Stall**CH**de*

MODULANO
P. C. M. 122

Mod. 202 (ex 20)



Al Ministro Segretario di Stato

5.

Art. 1

La premessa forma parte integrante della presente Con-
venzione.

Art. 2

Per quanto non espressamente modificato con la presen-
te Convenzione aggiuntiva, conserva pieno rigore la
Convenzione originaria tra le parti menzionate in pre-
messa.

Art. 3

(Modifiche all'art. 2)

I comma 1°, 2° e 3° dell'art. 2 della Convenzione ori-
ginaria, sono modificati come segue

" Il Concedente affida al costituito Concessionario la
progettazione e la gestione della realizzazione delle
opere di infrastrutturazione, ivi compres. gli allac-
camenti, del nucleo industriale individuato, nell'e-
planimetrie allegato 1.

La concessione è assentita alle condizioni di cui agli
articoli seguenti; il corrispettivo spettante al Con-
cessionario in virtù della presente Convenzione viene
provvisoriamente stimato, ai soli fini dell'anticipa-

c/w

Handwritten signature or initials, possibly "M. G. S."

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

6.

zione, in L. 30.000.000.000 (Lire trentamiliardi) com
prensivo anche del valore di cui all'art. 2, della
Convenzione originaria, aggiornato a L. 27.000.000.000
(Lire ventisettemiliardi) a seguito dell'avvenuta ap-
provazione della progettazione esecutiva delle opere
a suo tempo concesse.

La detta stima sarà aggiornata, a seguito dell'appro-
vazione della nuova progettazione esecutiva dell'area
risultante dal precedente primo comma con gli effetti
e le modalità di cui all'art. 21 della Convenzione ori-
ginaria

Art. 4

(Modifica art. 10, 1° comma n. b. e lett. e)

Il Concessionario provvederà a presentarlo, entro 30
giorni dalla stipula del presente atto, il progetto
di massima delle opere di cui al precedente art. 3,
comma 2°, ivi comprese quelle di adeguamento sull'area
originaria, nonché il programma di realizzazione degli
interventi oggetto del presente atto aggiuntivo.

All'art. 10 lett. e) la data "1° dicembre 1983" è so-
stituita dalla data "31 luglio 1984".

I termini per la graduale consegna delle aree sono de-
terminati in conformità alle disposizioni del succes-

[Handwritten signatures and initials]

MODULARO
P.C.M. 322

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

7.

sivo art. 7 della presente Convenzione aggiuntiva.

Art. 5

(Modifica art. 11 comma 2°)

Il termine di cui all'art. 11, 2° comma della Convenzione originaria è ridotto a 45 giorni.

Art. 6

(Soppressione penultimo comma art. 12)

Le aree oggetto della progettazione non possono essere maggiori o, anche in parte diverse da quelle determinate con le planimetrie allegato 1.

Art. 7

(Sostituisce art. 16 1° comma)

Il primo comma dell'art. 16 della Convenzione allegato 1 è sostituito, ai fini della presente Convenzione aggiuntiva, dal presente: "La consegna delle opere compiute oggetto della presente Convenzione dovrà avvenire entro 60 giorni dal verbale di ultimazione dei lavori, redatto dalla D.L., e comunque entro e non oltre il giorno 31.7.1984. Tale consegna verrà effettuata con verbale redatto in contraddittorio con il Conceden

CH

A. P. P.

MODULINO
P. C. M. 222

Mod. 282 (n. 85)



Al Ministro Segretario di Stato

8.

te e con l'assegnatario e previa effettuazione del collaudo delle opere, salvo gli effetti amministrativi di esso

Le consegne parziali avverranno come segue

- a - entro il 30 ottobre 1983, i lotti per complessivi ettari 12 ricadenti nelle superfici indicate con lettera X nelle planimetrie allegato 1,
- b - entro il 31 marzo 1984, i lotti per ulteriori ettari 10 ricadenti nelle superfici indicate con lettera Y nelle planimetrie allegato 1.

I lotti di cui alle lettere X e Y che precedono devono avere, all'atto dell'anticipata consegna, caratteristiche tali da consentire l'immediato inizio dei lavori di costruzione degli stabilimenti industriali. Pertanto, quanto meno devono essere state ultimate le operazioni di movimentazione di terra e di costruzione dei rilevati con le caratteristiche e le quote previste e in ogni caso deve essere garantito l'adeguato accesso anche provvisorio

Art. 8

(Modifica art. 20)

In considerazione dei nuovi termini di esecuzione dei

MODULARIO
P. C. M. 172

Mod. 202 del 85

*Al Ministro Segretario di Stato*

9.

lavori, la revisione dei prezzi - conseguente alle va
riazioni dei costi sopravvenuti e che potranno sopra
venire alla data di stipula della Convenzione originari
ria sino dalla data di definitiva consegna dei lavori -
e regolata dal 1° comma dell'art. 20 della Con-
venzione originaria per i lavori, di importo complessi-
sivo di L. 25 000 000.000 di cui alla precedente pro-
gettazione esecutiva, per la parte eccedente tale im-
porto la revisione prezzi viene concordemente ed im-
modificabilmente determinata in una aliquota unica pari
al 17,57 die sette e sette decimi per cento dei prezzi unitari
definiti per la norma dell'art. 19, primo comma della
Convenzione originaria. La stessa è dovuta al Concessionario per atti-
vità progettuali o comunque preordinate alla realizzazione
di opere che non saranno compiute.

Art. 9(Modifica art. 21)

Il numero 1 dell'art. 21 della Convenzione originaria
è sostituito dal seguente

"1. Sulle somme dovute, il Concedente - previa richie-
sta del Concessionario, accompagnata da fidejussione
per pari importo rilasciata a norma dell'art. 5 della
Convenzione allegato 1 - entro 30 giorni da oggi, e

C. M.

MODULARIO
P.C.M. 282

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

10.

comunque non prima del 15° giorno dal ricevimento della fidejussione, dispone l'erogazione della integrazione dell'anticipazione per adeguarla a somma pari al 25% del nuovo importo provvisoriamente determinato al precedente art. 3.

Al terzultimo comma dell'art. 21 della Convenzione originaria le parole "al netto del" sono sostituite dalle seguenti "a lordo de."

Art. 10

(Modifica art. 27)

All'art. 27 della Convenzione originaria è aggiunto quanto segue.

"E' facoltà del Concessionario avvalersi delle procedure d'emergenza di cui all'art. 15 della direttiva della Commissione CEE del 26 luglio 1971 in luogo delle procedure ordinarie previste dalla medesima Direttiva".

Art. 11

Ferma restando la decorrenza dei termini dalla data della presente Convenzione aggiuntiva, l'esecutività del presente contratto è subordinata alla acquisizione della certificazione di cui alla Legge 13 settembre 1982, n. 646 e successive integrazioni.

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 85)



Il Ministro Segretario di Stato

11.

Dell'avvenuta verificaione della suddetta condizione, il Concedente dara comunicazione telegrafica al Concessionario.

Art. 12

Tutte le spese e gli oneri del presente contratto sono a carico del Concessionario il quale dichiara che intende a valersi delle esenzioni fiscali previste dall'art. 73 della Legge 14 maggio 1961, n. 219, trattandosi di atto preordinato all'attuazione delle Leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle Regioni colpite dal sisma del novembre 1960.

Alla registrazione del presente atto, in deroga alle norme vigenti, provvede il Concessionario il quale a tal fine ritira tre copie conformi delle quali una con gli estremi di registrazione sarà reso al Concedente con la sottoscrizione dei legali rappresentanti di ciascuna Impresa costituente il Consorzio.

Del presente atto, sottoscritto da persona di mia fiducia su facciate n. 10 e righe n. 7 sino a questo punto, ho dato lettura alle parti le quali dichiarano lo stesso perfettamente conforme alla volonta manifestata

MODULARIO
P.C.M. 322

Mod. 282 (ex. 95)

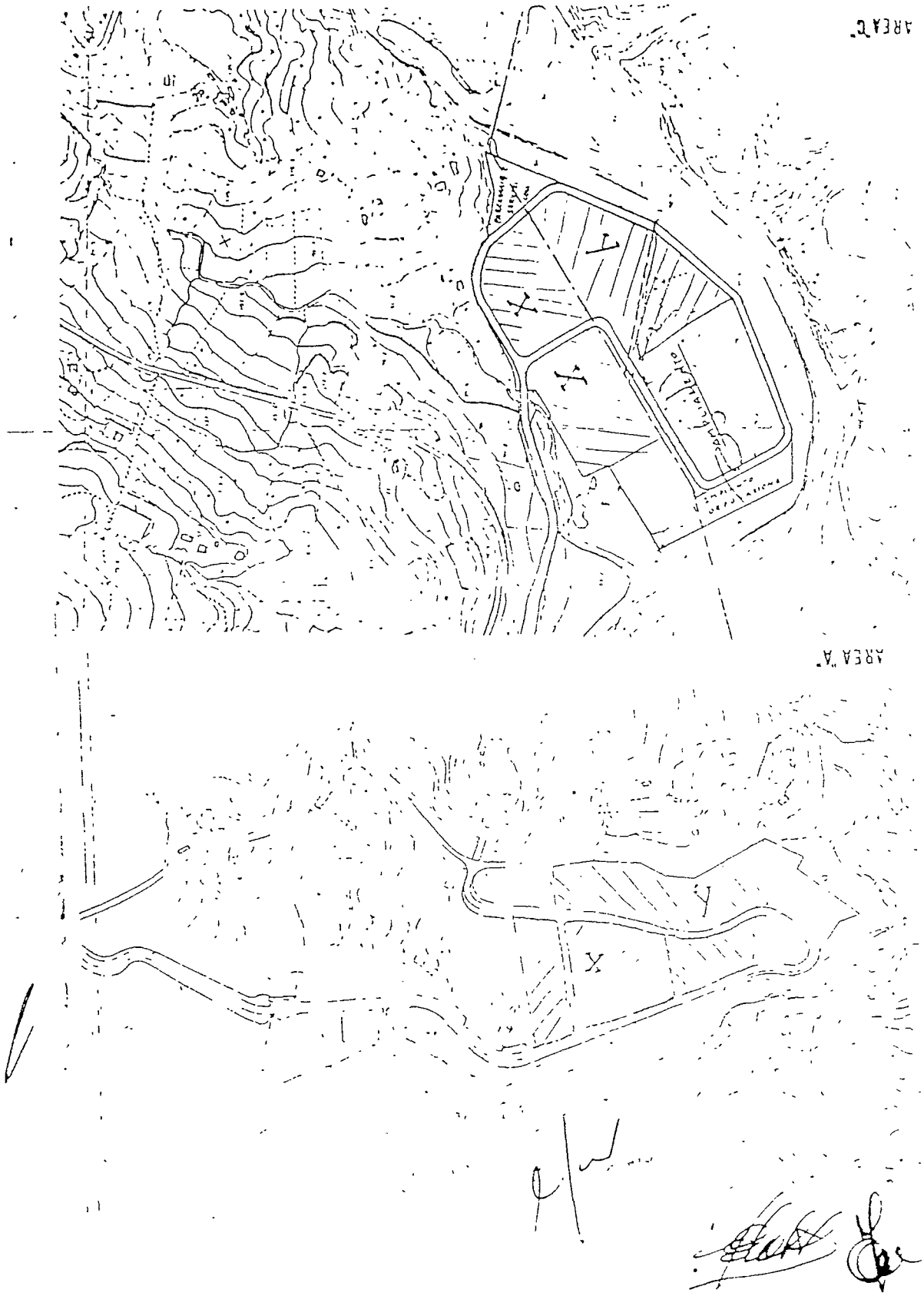
Al Ministro Segretario di Stato

12.

mi ed in segno di ciò, con me Ufficiale rogante, qui
di seguito lo sottoscrivono.

Restano ferme e valide le obbligazioni di cui alla convenzione di
pari data relative all'Asse autostrada Salerno - Reggio Calabria
(svincolo Contursi) - Lioni, tratto svincolo Contursi - svincolo
nucleo industriale di Cliveto Citra.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



*Fede Valle Lila - SVINEOLO COFURSI AUT S.M. RE.
SVINEOLO OLIVETO*

MODULARIO
P.C.M. 212



All. 6

Mod. 282 (m. 85)

Il Ministro Segretario di Stato
designato per l'attuazione dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE 15 SETTEMBRE 1982
DI CONCESSIONE DELLA REALIZZAZIONE DELLE AREE IN-
DUSTRIALI DI CUI ALL'ART. 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO
1981, n. 219

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentoottantatrè, il giorno ²¹ del mese di luglio in Roma, nell'ufficio del Ministro On.le Vincenzo Scotti - designato con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138) e 1° dicembre 1982 (G.U. 15 dicembre 1982, n. 343), a norma dell'art. 9, secondo comma, del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni in legge 29 aprile 1982, n. 187 - in-
nanzi a me, Avv. Filippo Capece Minutolo del Sasso, Ufficiale Rogante, per D.M. in data 18 giugno 1982, allegato alla Convenzione di cui al punto f) che segue, per stipulare in forma pubblica amministrativa le Con-
venzioni per la realizzazione del programma di infrastrutturazione delle aree industriali di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219 e succ. mod., - senza l'assistenza dei testimoni per avervi le parti espres-
samente rinunciato d'accordo tra loro e con il mio consenso - si sono per-
sonalmente costituiti:

DA UNA PARTE

Il Ministro Segretario di Stato, On.le Vincenzo Scotti, cod. fiscale
97019290580, nel seguito dell'atto indicato come "Concedente "

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

MODULARIO
P.C.M. 277

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

2. =

DALL'ALTRA

Consorzio COINFRA tra: "GRANDI LAVORI S.p.A."; FINCOSIT S.p.A."; I.C.A.R. COSTRUZIONI S.r.l."; IMPRESA DI COSTRUZIONI ENRICO ROMAGNOLI S.p.A."; "S.p.A. SCHIAVO E C. IMPRESA DI COSTRUZIONI"; "IMPRESA MONDELLI S.p.A."; nella persona del legale rappresentante Ing. Eugenio CABIB nato a Napoli il 5 agosto 1924 e domiciliato per la carica in Napoli, Piazza dei Martiri, 30 Partita IVA 03805660630

nel seguito dell'atto indicato come "Concessionario".

PREMESSO

- a) che, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante esecuzione di ogni necessaria opera;
- b) che, in attuazione di detta normativa, le Comunità Montane e le Regioni Basilicata e Campania, hanno provveduto ad individuare le aree nell'ambito delle quali devono realizzarsi gli interventi in questione,
- c) che, con ordinanza in data 8 giugno 1982 (C.U. 23.6.1982, n. 170), il Concedente ha determinato i requisiti minimi ai fini dell'individuazione dei soggetti idonei, sotto il profilo tecnico ed imprenditoriale, per la realizzazione del programma,
- d) che, con successiva ordinanza in data 3 agosto 1982, il Concedente ha individuato i soggetti idonei alla realizzazione del programma,

MODULARIO
P. C. M. 22

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

3. =

- e) che, tra i soggetti di cui al punto che precede è compreso il costituito "Concessionario";
- f) che, a mezzo di Convenzione in data 15 settembre 1982, al costituito "Concessionario" è stata commessa la progettazione e la gestione della realizzazione dell'area industriale di Contursi;
- g) che l'art. 30 della detta Convenzione prevede espressamente l'obbligo del Concessionario di eseguire le eventuali opere di infrastrutturazione esterne del Concedente ritenute necessarie ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali;
- h) che per l'esecuzione di dette opere il medesimo art. 30 prevede la determinazione del corrispettivo con le modalità dell'art. 12 della legge 4 gennaio 1978, n. 1;
- i) che con suoi provvedimenti il Ministro per gli interventi straordinari per il Mezzogiorno, su proposta della Cassa per il Mezzogiorno e sentito il Comitato delle Regioni Meridionali, ha provveduto al finanziamento tra le altre, della realizzazione dell'Asse autostrada Salerno - Reggio Calabria (Casello di Contursi) - SS Ofantina (svincolo di Lion).
- l) che la medesima opera è ricompresa nella delibera del CIFE (C.I.F.E. n. 190 del 13.7.80) di autorizzazione - al Ministro designato all'attuazione dell'art. 30 della legge 1. maggio 1981, n. 219 - alla rielu-

IDU ARIC
M 222

Mod. 282 (ex. 95)



Il Ministro Segretario di Stato

L. =

sione di alcune opere esterne funzionalmente collegate, nel programma straordinario di realizzazione di infrastrutture per la promozione di attività industriali nelle zone più gravemente colpite dal sisma del novembre 1980;

- m) che con decreto del 16 luglio 1983, il Ministro designato, avvalendosi dell'autorizzazione del CIFE, ha incluso, tra le altre, la predetta opera nel programma straordinario di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219,
- n) che, si rende pertanto necessario procedere alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione anzidetta per tenere conto della necessità di realizzare l'opera di infrastrutturazione esterna fissando tempi ed importi,
- o) che, deve altresì provvedersi alla nuova determinazione del compenso sostitutivo della revisione prezzi per i lavori aggiuntivi da compiersi,

TUTTO COMPREMESSO
CON PRESSIONE

Art. 1

La premessa forma parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

Per quanto non espressamente modificato con la presente Convenzione aggiuntiva, conserva pieno vigore la Convenzione originaria tra le parti menzionate in premessa.

MODULARI
P.C.M. 72/

Mod. 282 del 95



Al Ministro Segretario di Stato

5.-

Art. 3

(Modifiche all'art. 2)

1 Comma, 1°, 2° e 3° dell'art. 2 della Convenzione originaria, sono modificati come segue

il Concedente affida al costituito Concessionario la progettazione e la gestione della realizzazione dell'Asse autostrada Salerno - Reggio Calabria - Lioni, svincolo di Contursi - svincolo area industriale Oliveto Citra.

La Concessione è assentita alle condizioni di cui, agli articoli seguenti, il corrispettivo spettante al Concessionario per la realizzazione dell'opera suddetta viene provvisoriamente stimato, ai soli fini dell'anticipazione, in L. 43.000.000.000 (quarantatremiliardi).

Detta somma è aggiuntiva ai valori di cui all'art. 2, della Convenzione originaria, nonché alle successive modifiche dei detti valori a seguito dell'avvenuta approvazione della progettazione esecutiva delle opere già concesse.

La detta stima sarà aggiornata, a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva dell'opera di cui al precedente 1° comma, con gli effetti e le modalità di cui all'art. 21 della Convenzione originaria. Sui corrispettivi per l'esecuzione dell'opera di cui al 1° comma del presente articolo verrà applicato un ritasso del 6% nonché il nuovo regime sostitutivo della revisione prezzi di cui all'art. 7 che segue.

Al primo comma dell'art. 4 della Convenzione originaria è aggiunto infine quanto segue. "Con preferenza per imprese idonee aventi sede nel comune medesimo nel quale ricadono le opere e, gradatamente nei com-
P. M. 72/

MOD. ARIQ
PCM 22

Mod. 282 rev. 95



Al Ministro Segretario di Stato

6. =

Art. 4

(Modifica art. 10)

All'art. 10 lett. e) la data 1° dicembre 1983 è sostituita dalla data 31 luglio 1985.

All'art. 10 e altresì aggiunta la seguente lett. f) i termini di consegna per lotti funzionali dell'opera.

Art. 5

(Sostituisce art. 16 1° comma)

Il primo comma dell'art. 16 della Convenzione originaria è sostituito, ai fini della presente Convenzione aggiuntiva come segue:
"La consegna delle opere compiute oggetto della presente Convenzione dovrà avvenire entro 60 giorni dal verbale di ultimazione dei lavori, recato dalla D.L., e comunque entro e non oltre il giorno 31.7.85. Tale consegna verrà effettuata con verbale redatto in contraddittorio con il Concedente e con l'assegnatario e previa effettuazione del collaudo delle opere, salvo gli effetti amministrativi di esso."

Art. 6

I compensi professionali commisurati all'importo della concessione al netto della sola maggiorazione del 12% per oneri propri del Concessionario, sono così determinati:

- a) per la Direzione dei lavori 3,20 (tre virgola ventiperceto),
- b) per l'ingegnere Capo 1, (un per cento).

clw
[Signature]

MOD. APC
P. C. M. 2°

Mod. 282 (ex. 1°)



Al Ministro Segretario di Stato

7. =

c) per la Commissione di collaudo in corso d'opera, 1° (unopercento).

Detti compensi sono comprensivi di qualsiasi rimborso spesa o maggiorazione, qualunque sia il numero dei professionisti impegnati.

I compensi di cui sopra, a carico del Concessionario, saranno erogati, per conto di esso dal Concedente proporzionalmente su di ogni pagamento effettuato al Concessionario.

Per la realizzazione dell'opera oggetto della presente Convenzione aggiuntiva sono incaricati

a) all'assolvimento delle funzioni di Direttore dei Lavori, l'Ing.

Ing. Prof. Giovanni Gentile, Facoltà Ingegneria Un. Napoli

b) all'assolvimento delle funzioni di Ingegnere Capo Ing.

Antonio Carropiano, Via Luca Da Penne 3, Napoli

c) a comporre la Commissione di collaudo

1) Avv. Raffaele Ferola, Avvocatura Stato, Napoli - Presidente

2) Ing. Antonio De Leo, Via A. Vitale 7, Salerno

3) Ing. Gaetano Criscuolo, Via Carmine 8, Salerno

4) Ing. Leopoldo DE Ferrante, Piazzetta Tilargieri - Salerno

5) Arch. Cioanni Giarrattasio, Via Poma 6, Salerno

6) Ing. Guido Roma, Via Poma 24, Salerno

7) Dott. Antonio Valletta, Via Pellicci 24, Roma

Art. 7

Modifica art. 25

Il consideraz. ore di esecuzione e la ora la revisione de
prezzi - conseguente alle variazioni dei costi sopravvenuti e che porter
no sopra ve re da a ca e c stipulato e a onve e e or zivato e

DOCUMENTI
C. M. 22

Mod. 282 del 95



Al Ministro Segretario di Stato

8. =

alla data di definitiva consegna dei lavori e limitatamente alla parte concernente l'opera di cui al primo comma dell'art. 3 della presente Convenzione viene concordemente ed immodificabilmente determinata in una aliquota, forfettaria ed aleatoria, pari al 27% dei prezzi unitari determinati a norma dell'art. 16 primo ed ultimo comma della Convenzione originaria. Nessuna modifica potrà essere apportata alla suddetta revisione forfettaria qualunque sia l'anticipo od il ritardo, per qualsivoglia causa, nella consegna delle opere ultimate.

Art. 8

(Modifica art. 21)

Il numero 1 dell'art. 21 della Convenzione originaria è sostituito dal seguente:

"1. Previa richiesta del Concessionario, accompagnata da fidejussione per pari importo rilasciata a norma dell'art. 5 della Convenzione allegato 1 - entro 30 giorni da oggi, e con scadenza prima del 5° giorno dal ricevimento della suddetta, il Concedente dispone l'erogazione dell'anticipazione in misura pari al 25% dell'importo provvisoriamente determinato al precedente art. 3.

Al terz'ultimo comma dell'art. 21 della Convenzione originaria le parole "al netto delle" sono sostituite dalle seguenti: "Al lordo delle

Handwritten signatures and initials.

MODULARIO
7 C M 222



Mod 282 rev 95

Al Ministro Segretario di Stato

9. =

Art. 9

(Modifica art. 27)

All'art. 27 della Convenzione originaria dopo le parole "dal Ministero dei LL.PP." sono inserite le seguenti: "Ai capitoli speciali tipo generalmente utilizzati per le opere di competenza del medesimo Ministero".
All'art. 27 della Convenzione originaria è aggiunto quanto segue:
"E' facoltà del Concessionario avvalersi delle procedure di urgenza di cui all'art. 15 della direttiva della Commissione CEE del 26 luglio 1971 in luogo delle procedure ordinarie previste dalla medesima Direttiva".

Art. 10

Ferma restando la decorrenza dei termini dalla data della presente Convenzione aggiuntiva l'esecutività del presente contratto è subordinata alla acquisizione della certificazione di cui alla legge 13 settembre 1981, n. 646 e successive integrazioni.

Art. 11

Tutte le spese e gli oneri del presente contratto sono a carico del Concessionario il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni fiscali previste dall'art. 73 della legge 4 maggio 1981, n. 217 trattandosi di atto preordinato all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto, in deroga alle norme vigenti, provvede il Concessionario il quale anche a tal' fine ritira tre copie conformi delle quali una con gli estremi di registrazione sarà resa al Concedente con la sottoscrizione dei legali rappresentanti di ciascuna impresa aderente al Consorzio.

clw

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 222 (m. 95)



Al Ministro Segretario di Stato

10. =

Del presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su facciate n. 9 e righe n. 2 sino a questo punto, ho dato lettura alle parti le quali dichiarano lo stesso perfettamente conforme alla volontà manifestatami ed in seguito di ciò, con me ufficiale rogante, qui di seguito lo sottoscrivono.

Restano ferme e valide le obbligazioni di cui alla convenzione di pari data relative al nucleo industriale di Contursi.

*Y adde: "ai soli fini della esecuzione delle opere
oggetto della presente atto aggiuntivo" f/v*

[Signature]
[Signature]

[Signature]



MOD. 74

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
delegato all'attuazione degli artt. 21 e 32 Legge 219/81

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DI CONCESSIONE
15 SETTEMBRE 1982

ATTUAZIONE	27
DATA	29/8
ART. 21	
Prot. N	7172

L'anno milleduecentottantasei, il giorno 27 del
mese di ottobre presso gli uffici del Ministro per
il Coordinamento della Protezione Civile in Roma

DA UNA PARTE

Il Ministro On.le Giuseppe Zamberletti - nel prosieguo del
l'atto denominato "il Concedente" - delegato per la prose-
cuzione della attuazione degli interventi di cui all'art. 32
della Legge 14 maggio 1981 n. 219, con decreto del Presiden-
te del Consiglio dei Ministri in data 25 settembre 1986 e, per
esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli
interventi di cui all'art. 32 Legge 14 maggio 1981 n. 219,
Prefetto Dott. Ing. Alessandro Giomi, delegato alla stipula
del presente atto giusta Ordinanza 3 agosto 1984 n. 7/219/ZA,
C.F. 97019290580

DALL'ALTRA

Consorzio COINFRA tra "Grandi Lavori S.p.A.", "FINCOSIT
S.p.A.", "I.C.A.R. Costruzioni S.r.l.", "Impresa di Costruzio-
ni Enrico Romagnoli S.p.A.", "S.p.A. Schiavo e C. Impresa di

PROT 18593 del 12.11.86 *Causeri*

Causeri

ODG-AR-01
C M 19A

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

Costruzioni" e "Impresa Mondelli S.p.A.", nella persona del legale rappresentante Dott. Ing. Antonio Romagnoli nato a Milano il 25 marzo 1933, domiciliato per la carica in Napoli, Piazza dei Martiri 30, nel seguito dell'atto indicato come "Il Concessionario", partita IVA 03805660630

P R E M E S S O

- CHE ai sensi dell'art. 32 della Legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di approntamento di aree industriali nelle Regioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980;
- CHE a mezzo di Convenzione in data 15 settembre 1982 e successivo atto aggiuntivo in data 21 luglio 1983, è stata affidata al costituito Concessionario la progettazione e la gestione della realizzazione del nucleo industriale di Contursi;
- CHE con atto aggiuntivo in data 21 luglio 1983 è stata affidata al medesimo Concessionario la realizzazione dell'Asse Autostrada Salerno-Reggio Calabria-Lioni, dallo svincolo di Contursi allo svincolo area industriale di Oliveto Citra;
- CHE l'Amministrazione Comunale di Oliveto Citra, ha richiesto la realizzazione di un collegamento diretto del suddetto abitato con le aree termali e con l'area industriale Contursi "A", per consentire un agevole afflusso della manodopera ai posti di lavoro, nonché una migliore fruibilità dell'area termale

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

e di quella industriale;

- CHE a termini dell'art. 30 della citata Convenzione in data 15 settembre 1982, è facoltà del Concedente disporre che il Concessionario esegua quelle opere da esso Concedente ritenute necessarie ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali o, comunque, opere addizionali anche soltanto connesse od occasionate dalla realizzazione delle opere affidate;
- CHE a seguito di richiesta del Concedente, il Concessionario ha rimesso la progettazione di massima dell'intervento in data 11 settembre 1986;
- CHE con Decreto in data 5 agosto 1986 è stato approvato, con prescrizioni, il progetto di massima relativo alla bretella di collegamento dell'abitato di Oliveto Citra con il nucleo industriale di Contursi "A", la strada Fondo Valle Sele primo tratto e le zone termali;
- CHE in considerazione di quanto suesposto, si appalesa l'opportunità di procedere alla stipula di un atto aggiuntivo, per la formalizzazione dell'affidamento dell'opera in questione.

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

U. De M. *14 - 8/86*

DOLARIO
C. M. 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

Art. 1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conservano pieno vigore la Convenzione originaria in data 15 settembre 1982, nonchè i due atti aggiuntivi in data 21 luglio 1983.

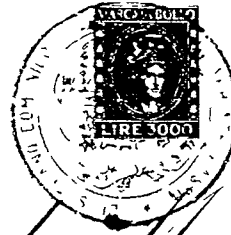
Art. 2

Il Concedente affida al Concessionario - che accetta - la realizzazione della bretella di collegamento dell'abitato di Oliveto Citra con il nucleo industriale di Contursi "A", la Strada Fondo Valle Sele primo tratto e le zone termali, in conformità degli elaborati e delle prescrizioni tecniche allegati al Decreto in data 5 agosto 1986.

Art. 3

Il corrispettivo spettante al Concessionario per la realizzazione dell'opera suddetta viene provvisoriamente stimato, ai soli fini dell'anticipazione, in L. 5.000.000.000.

Detta somma è aggiuntiva ai valori di cui all'art. 3 dell'atto aggiuntivo in data 21 luglio 1983, nonchè alle successive modifiche dei detti valori a seguito dell'avvenuta approvazione della progettazione esecutiva delle opere già concesse, nonchè delle varianti intervenute in corso d'opera.

L. L. 1981
M. 1981

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

La detta stima sarà aggiornata, a seguito della progettazione esecutiva dell'opera di cui al precedente art. 2, con gli effetti e le modalità di cui all'art. 21 della Convenzione originaria.

Art. 4

La determinazione del corrispettivo è effettuata sulla base della progettazione esecutiva e computo metrico, applicando il prezziario del Provveditorato alle opere pubbliche per la Campania in vigore al 1986.

Sui corrispettivi per l'esecuzione dell'opera, verrà applicato un ribasso del 6%.

Art. 5

Ai sensi del 2° comma dell'art. 33 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41 non è ammessa la revisione prezzi.

Art. 6

Il Concessionario provvederà alla presentazione del progetto esecutivo dell'opera di cui al precedente art. 1, entro quattro mesi a decorrere dalla data del presente atto.

Per l'esecuzione dei lavori tutti relativi all'opera in questione, viene assentito al Concessionario un termine di mesi undici, decorrenti dalla data di approvazione del progetto esecutivo presentato dal medesimo Concessionario.

Classe

BOURNO
C. M. 1981

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.

Art. 7

In caso di mancato rispetto dei termini fissati al precedente art. 6 per la presentazione del progetto esecutivo e per l'ultimazione dei lavori, saranno applicate le penali di cui allo art. 22 della Convenzione in data 15 settembre 1982.

Le penali per i ritardi nella presentazione del progetto esecutivo saranno commisurate all'importo presunto fissato allo art. 3 del presente atto; le penali per il mancato rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori saranno commisurate all'importo di concessione determinato dal provvedimento di approvazione del medesimo progetto esecutivo, aumentato degli importi di eventuali varianti approvate.

Art. 8

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, il Concessionario - entro giorni quindici dalla data del presente atto - presterà la cauzione di cui all'art. 5 della Convenzione in data 15 settembre 1982, nella misura del 5% dell'importo di cui all'art. 3.

Entro dieci giorni dalla approvazione del presente atto e dalla richiesta del Concessionario - accompagnata da fidejussione per pari importo rilasciata a norma dell'art. 5 della Convenzione del 15.9.1982 - il Concedente dispone l'erogazione, a titolo di anticipazione, di una somma pari del 25% corri-

AR101
198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

7.

spettivo fissato al precedente art. 3.

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, si provvederà al conguaglio dell'anticipazione del 25% del costo approvato dall'intervento.

Art. 9

I lavori sono soggetti a collaudo in corso d'opera a mezzo della Commissione nominata dal Concedente.

Le definitive operazioni di collaudo delle opere, ivi compresa la trasmissione degli atti finali e la necessaria approvazione, sono completate entro due mesi dalla data verbale di ultimazione dei lavori e deposito degli atti.

Art. 10

E' facoltà del Concessionario avvalersi delle procedure d'urgenza di cui all'art. 15 della direttiva della Commissione CEE del 26 luglio 1971 n. 305, in luogo delle procedure ordinarie previste dalla medesima direttiva.

Art. 11

All'art. 27 della Convenzione originaria, dopo le parole "dal Ministero dei LL.PP." sono inserite le seguenti: "Ai Capitolati speciali tipo generalmente utilizzati per le opere di competenza del medesimo Ministero".

Handwritten signature and initials.



MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

8.

Art. 12

Fermi restando i termini di cui al precedente art. 5, il presente atto è impegnativo per il Concessionario e lo sarà per il Concedente solo dopo l'approvazione ministeriale, che potrà intervenire dopo l'acquisizione della certificazione di cui alla Legge 13 settembre 1982 n. 646 e successive integrazioni e agli esiti negativi della stessa e la prestazione della cauzione di cui al precedente articolo 8.

Art. 13

Tutte le spese e gli oneri del presente atto aggiuntivo sono a carico del Concessionario, il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni previste dalla Legge 14.5.1981 n. 219, trattandosi di atto preordinato alla attuazione della Legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario il quale, anche a tal fine, ritira tre originali dello stesso, dei quali uno, completo degli estremi della registrazione, sarà resa al Concedente con la sottoscrizione autenticata del legale rappresentante del Consorzio.

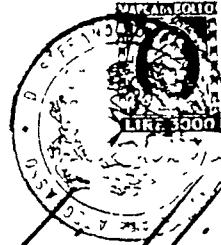
Per il Ministro
Il Capo dell'Ufficio Speciale
per gli artt. 21 e 32 L. 219/81
(Ing. A. Giomi)

Il Concessionario

Antonio Sacca

U. Giomi

GIUGNO
M 8



000 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
delegato all'attuazione degli artt. 21 e 32 legge 219/81

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DI CONCESSIONE IN DATA
15 SETTEMBRE 1982, AVENTE AD OGGETTO LA REALIZZAZIONE DEL-
LA BRETELLA DI COLLEGAMENTO DELL'ABITATO DI CONTURSI CON
LA STAZIONE FF.SS.

L'anno millenovecentottantasei, il giorno 14 del mese
di novembre presso gli uffici del Ministro per il Coor-
dinamento della Protezione Civile in Roma

DA UNA PARTE

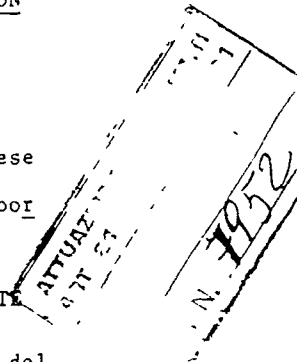
Il Ministro On.le Giuseppe Zamberletti - nel prosieguo del
l'atto denominato "il Concedente" - delegato per la prose-
cuzione della attuazione degli interventi di cui all'art.32
della Legge 14 maggio 1981 n. 219, con decreto del Presiden-
te del Consiglio dei Ministri in data 25 settembre 1986 e,
per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione de-
gli interventi di cui all'art. 32 Legge 14 maggio 1981 n.219,
Prefetto Dott. Ing. Alessandro Giomi, delegato alla stipula
del presente atto giusta Ordinanza 3 agosto 1984 n.7/219/ZA,
C.F. 97019290580

DALL'ALTRA

Consorzio COINFRA tra: "Grandi Lavori S.p.A.", "FINCOSIT S.p.A.",
"I.C.A.R. Costruzioni S.r.l.", "Impresa di Costruzioni Enrico Ro-
magnoli S.p.A.", "S.p.A. Schiavo e C. Impresa di Costruzioni" e
"Impresa Mondelli S.p.A.", nella persona del legale rappresentan-

no - ...

Handwritten signature



M. V. J. P. C.
P. L. M. 98

#00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

te Dott. Ing. Antonio Romagnoli nato a Milano il 25 marzo 1933, domiciliato per la carica in Napoli, Piazza dei Martiri 30, nel seguito dell'atto indicato come "Il Concessionario", partita IVA 03805660630

P R E M E S S O

- CHE ai sensi dell'art. 32 della Legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di approntamento di aree industriali nelle Regioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980;
- CHE a mezzo di Convenzione in data 15 settembre 1982 e successivo atto aggiuntivo in data 21 luglio 1983, è stata affidata al costituito Concessionario, la progettazione e la gestione della realizzazione del nucleo industriale di Contursi,
- CHE con atto aggiuntivo in data 21 luglio 1983 è stata affidata al medesimo Concessionario, la realizzazione dell'Asse Autostrada Salerno-Reggio Calabria-Lioni, dallo svincolo area industriale di Contursi allo svincolo area industriale di Oliveto Citra,
- CHE l'Amministrazione Comunale di Contursi ha richiesto la realizzazione di una bretella di collegamento dell'abitato di Contursi con la stazione FF.SS., con il nucleo industriale di Contursi "C" e con la Strada Fondo Valle Sele, per consentire una migliore fruibilità dell'area industriale, nonché un agevole afflusso della manodopera ai posti di lavoro;

AL TUO DOCUMENTO È STATA DA LU BRATO

Carlo 15/10/83 *Geny*

VOCABOLARIO
P. C. M. 1971

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

- CHE a termini dell'art. 30 della citata Convenzione in data 15 settembre 1982, è facoltà del Concedente disporre che il Concessionario esegua quelle opere da esso Concedente ritenute necessarie ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali o, comunque, opere addizionali anche soltanto connesse od occasionate dalla realizzazione delle opere affidate;
- CHE a seguito di richiesta del Concedente, il Concessionario ha rimesso la progettazione di massima dell'intervento in data 17 luglio 1986;
- CHE con Decreto in data 30 settembre 1986 è stato approvato, con prescrizioni, il progetto di massima relativo alla bretella di collegamento dell'abitato di Contursi con la stazione FF.SS., con il nucleo industriale Contursi "C" e con la Strada Fondo Valle Sele;
- CHE in considerazione di quanto suesposto, si appalesa l'opportunità di procedere alla stipula di un atto aggiuntivo, per la formalizzazione dell'affidamento dell'opera in questione.

Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, con

MODULARIO
P. C. M. 198

MOO 75



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

servano pieno vigore la Convenzione originaria in data 15 settembre 1982, nonchè i due atti aggiuntivi in data 21 luglio 1983.

Art. 2

Il Concedente affida al Concessionario - che accetta - la realizzazione della bretella di collegamento dell'abitato di Contursi con la stazione FF.SS., con il nucleo industriale Contursi "C" e con la strada Fondo Valle Sele, in conformità degli elaborati e delle prescrizioni tecniche allegati al Decreto in data 30 settembre 1986.

Art. 3

Il corrispettivo spettante al Concessionario per la realizzazione dell'opera suddetta viene provvisoriamente stimato, ai soli fini dell'anticipazione, in L. 2.500.000.000.

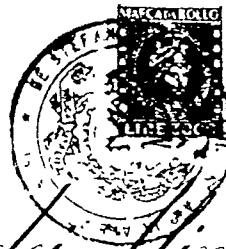
Detta somma è aggiuntiva ai valori di cui all'art. 3 dell'atto aggiuntivo in data 21 luglio 1983, nonchè alle successive modifiche dei detti valori a seguito dell'avvenuta approvazione della progettazione esecutiva delle opere già concesse, nonchè delle varianti intervenute in corso d'opera.

La detta stima sarà aggiornata, a seguito della progettazione esecutiva dell'opera di cui al precedente art. 2, con gli effetti e le modalità di cui all'art. 21 della Convenzione originaria.



SI PUO' PUNZIONARE LO STAMPATO IN BIANCO

MOD. 25
P. C. M. 1986



MOD. 25

Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

Art. 4

La determinazione del corrispettivo è effettuata sulla base della progettazione esecutiva e computo metrico, applicando il prezzario del Provveditorato alle opere pubbliche per la Campania in vigore al 1986.

Sui corrispettivi per l'esecuzione dell'opera, verrà applicata una maggiorazione del 12% per oneri propri ed aggiuntivi di concessione, nonché un ribasso del 6%.

Art. 5

Per quanto riguarda la revisione prezzi trovano applicazione il 2° e 3° comma dell'art. 33 della Legge 28 febbraio 1986, n. 41.

Art. 6

Il Concessionario provvederà alla presentazione del progetto esecutivo dell'opera di cui al precedente art. 1, entro quattro mesi a decorrere dalla data del presente atto.

Per l'esecuzione dei lavori tutti relativi all'opera in questione, viene assentito al Concessionario un termine di mesi undici, decorrenti dalla data di approvazione del progetto esecutivo presentato dal medesimo Concessionario.

Art. 7

In caso di mancato rispetto dei termini fissati al precedente art. 6 per la presentazione del progetto esecutivo e per l'ul



Lu

1. 10/11/86

DOCUMENTO
C. M. 198

MOO 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.

timazione dei lavori, saranno applicate le penali di cui all'art. 22 della Convenzione in data 15 settembre 1982.

Le penali per i ritardi nella presentazione del progetto esecutivo saranno commisurate all'importo presunto fissato all'art. 3 del presente atto; le penali per il mancato rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori saranno commisurate all'importo di concessione determinato dal provvedimento di approvazione del medesimo progetto esecutivo, aumentato degli importi di eventuali varianti approvate.

Art. 8

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, il Concessionario - entro giorni quindici dalla data del presente atto - presterà la cauzione di cui all'art. 5 della Convenzione in data 15 settembre 1982, nella misura del 5% dell'importo di cui all'art. 3.

Entro dieci giorni dalla approvazione del presente atto e dalla richiesta del Concessionario - accompagnata da fidejussione per pari importo rilasciata a norma dell'art. 5 della Convenzione del 15.9.1982 - il Concedente dispone l'erogazione, a titolo di anticipazione, di una somma pari del 25% corrispettivo fissato al precedente art. 3.

A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, si provvederà al conguaglio dell'anticipazione del 25% del costo appro

4 SOLUARI
2 7 28

M00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

7.

vato dall'intervento.

Art. 9

I lavori sono soggetti a collaudo in corso d'opera a mezzo della Commissione nominata dal Concedente.

Le definitive operazioni di collaudo delle opere, ivi compresa la trasmissione degli atti finali e la necessaria approvazione, sono completate entro due mesi dalla data verbale di ultimazione dei lavori e deposito degli atti.

Art. 10

E' facolta del Concessionario avvalersi delle procedure d'urgenza di cui all'art. 15 della direttiva della Commissione CEE del 26 luglio 1971 n. 305, in luogo delle procedure ordinarie previste dalla medesima direttiva.

Art. 11

All'art. 27 della Convenzione originaria, dopo le parole "dal Ministero dei LL.PP." sono interite le seguenti: "Ai Capitoli speciali tipo generalmente utilizzati per le opere di competenza del medesimo Ministero".

Art. 12

Fermi restando i termini di cui al precedente art. 5, il presente atto è impegnativo per il Concessionario e lo sarà per il Concedente solo dopo l'approvazione ministeriale, che potrà



S. INDIO MONORAFICO E CALCA DI LOB AND 8

[Handwritten mark]

[Handwritten signatures]

OPLARIG
M 198

00 25



Presidenza del Consiglio dei Ministri

8.

intervenire dopo l'acquisizione della certificazione di cui alla Legge 13 settembre 1982 n. 646 e successive integrazioni e agli esiti negativi della stessa e la prestazione della cauzione di cui al precedente articolo 8.

Art. 13

Tutte le spese e gli oneri del presente atto aggiuntivo sono a carico del Concessionario, il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni previste dalla Legge 14.5.1981 n. 219, trattandosi di atto preordinato alla attuazione della Legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario il quale, anche a tal fine, ritira tre originali dello stesso, dei quali uno, completo degli estremi della registrazione, sarà resa al Concedente con la sottoscrizione autenticata del legale rappresentante del Consorzio.

Per il Ministro
Il Capo dell'Ufficio Speciale
per gli artt. 21 e 32 L. 219/81
(Ing. A. Giomi)

Il Concessionario
COINFR.

Gianni Basso

7

MODULARIO
P C M 198

10.XII.84

MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI
ARTICOLI 21 E 32 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DI CONCESSIONE 15 SETTEMBRE
1982, AVENTE AD OGGETTO LA REALIZZAZIONE, NELL'AMBITO DEGLI IN-
TERVENTI DI CUI ALL'ART.32 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219, DELL'IM-
PIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL NUCLEO INDUSTRIALE DI CON-
TURSI.

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri On.le Giovanni Goria -
nel prosieguo dell'atto denominato Concedente - competente alla
attuazione degli interventi di cui agli artt.21 e 32 della Leg-
ge 14 maggio 1981 n.219 ai sensi della Legge 9 agosto 1986 n.
472 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione
degli interventi suddetti Prefetto Elveno Pastorelli, delegato
alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 19 settembre
1987 n.1/PRES. (G.U. n.220 del 21 settembre 1987) C.F.97019290580

DALL'ALTRA

Il Consorzio COINFRA - costituito tra le imprese "Grandi Lavori
S.p.A.", "FINCOSIT S.p.A.", "I.C.A.R. Costruzioni S.r.l.", "Im-
prese di Costruzioni Enrico Romagnoli S.p.A.", "S.p.A. Schiavo e
C. Impresa di Costruzioni", "Impresa Mondelli S.p.A." la per-
sona del legale rappresentante Ing.Sergio D'Alò nato a Roma il
10 dicembre 1929, domiciliato per la carica in Napoli, Via Cam-

COINFRA
Il Presidente

MODULARIO
P C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

paglione n.18, nel seguito dell'atto indicato come Concessionario, P.IVA 03805660630

P R E M E S S O

- CHE il Consorzio COINFRA, in virtù della Convenzione in data 15 settembre 1982 e successivi atti aggiuntivi, ha ottenuto in concessione la progettazione e la gestione della realizzazione delle opere di infrastrutturazione del nucleo industriale di Contursi;
- CHE per la completa fruibilità del nucleo industriale anzidetto ed il tempestivo avvio degli impianti industriali ivi già insediati o di prossimo insediamento, è necessario provvedere alla sollecita realizzazione dell'impianto di depurazione;
- CHE a termini dell'art.30 della Convenzione in data 15 settembre 1982 tra le medesime parti, è facoltà del Concedente disporre che il Concessionario esegua le opere da esso Concedente ritenute necessarie ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali o, comunque, opere addizionali anche soltanto connesse o occasionate della realizzazione dell'intervento oggetto di tale Convenzione;
- CHE a seguito di richiesta del Concedente il Concessionario ha rimesso la progettazione esecutiva dell'intervento a nota in data 13 maggio 1987;
- CHE nella seduta del 1° luglio 1987 il Comitato Tecnico Amministrativo

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

tivo, istituito con Ordinanza in data 23 luglio 1984 n.6/219/ZA, ha ritenuto meritevole di approvazione, con prescrizioni, il progetto esecutivo dell'impianto presentato dal Concessionario, ritenendo, nel contempo, potersi procedere all'affidamento dell'opera verso un corrispettivo forfetario "chiavi in mano" con un ribasso del 6% sulle opere civili e del 10% sull'importo delle apparecchiature elettromeccaniche;

- CHE è dato pertanto procedere alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione 15 settembre 1982 e successivi atti aggiuntivi, per la formalizzazione dell'affidamento anzidetto;

Tutto ciò premesso fra le parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conservano pieno vigore la originaria Convenzione in data 15 settembre 1982 nonché l'atto aggiuntivo in data 21 luglio 1983.

Art.2

Il Concedente affida al Concessionario - che accetta - la realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio del nucleo industriale di Contursi in conformità agli elaborati tutti allegati presente at-

MODULARIO
P C M 198

MOO 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

to - quali parti integranti dello stesso - così individuati:

- All. "A" : Descrizione sommaria dell'impianto
- All. "B" : Parametri specifici di ingresso ed uscita dell'effluente
- All. "C" : Specifiche tecniche per le opere elettromeccaniche
- All. "D" : Specifiche tecniche per le opere civili
- All. "E" : Elenco prezzi aggiuntivi
- All. "F" : Discipianre di gestione
- All. "G" : Elaborati progettuali.

Art.3

Il corrispettivo spettante al Concessionario per la già eseguita progettazione e la realizzazione "chiavi in mano" dell'impianto di cui al precedente art.2, viene forfettariamente determinato in L. 2.809.256.708 (Lire due miliardi ottocentonovemilioni duecentocinquantesimilasettecentootto), al netto del ribasso del 6% sull'importo delle opere civili e del 10% sull'importo delle opere elettromeccaniche, restando espressamente pattuito che tale prezzo si intende omnicomprensivo e, pertanto, comprendente l'eventuale esecuzione, fornitura e posa in opera non specificamente indicati nel progetto esecutivo, ma necessari per la piena funzionalità dell'impianto secondo le caratteristiche tipologiche e tecniche ed i limiti di garanzia di cui al progetto.

Il corrispettivo forfettario così determinato remunera i gli oneri diretti ed indiretti che il Concessionario sosterrà per realizzare l'opera a regola d'arte e per consegnarla perfettamente funzionante, chiavi in mano.

MODULARIO,
P. C. M. 1981

MOO 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

Nel prezzo forfettario é compresa la percentuale del 12% per oneri propri ed aggiuntivi di concessione; restano pertanto a carico del Concessionario, gli oneri per le competenze del Direttore dei Lavori, Ingegnere Capo e Commissione di Collaudo.

Sono esclusi dal corrispettivo forfettario solamente gli oneri seguenti:

- a) le indennità per espropriazioni ed occupazioni e gli oneri comuni sostenuti dal Concessionario per il pagamento a soggetti terzi, sia pubblici che privati, di indennizzi, corrispettivi, contributi, rimborsi di imposte e tasse, in dipendenza dei compiti ad esso demandati ai sensi dell'art.8, II comma, lettere c) e d) della Convenzione 15 settembre 1982, che saranno integralmente rimborsati dal Concedente, su presentazione di idonea documentazione giustificativa ed a norma dell'art.21 della medesima Convenzione, sempreché non possano ritenersi per la loro natura ed afferenza a carico del Concessionario o degli appaltatori;
- b) gli oneri conseguenti ad eventuali varianti sostanziali alle caratteristiche dell'impianto, richieste dal Concedente o determinate da modifiche legislative sopravvenute, ovvero conseguenti a disposizioni e prescrizioni degli enti interessati all'opera;
- c) gli oneri conseguenti a danni cagionati da cause di forza maggiore ai sensi e nei limiti dell'art.24 del Capitolo Generale dei LL.PP., approvato con D.P.R. 16 luglio 1962 n. 3 e del II comma dell'art.20 della ripetuta Convenzione 15 settembre 1982.

MODULARIO
P C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.

Resta inteso che il Concessionario accetta il compenso globale a corpo, come sopra determinato ai sensi dell'art.326 della Legge 20 marzo 1865 n.2248, accollandosi espressamente il rischio della quantità e qualità delle forniture, lavorazioni e prestazioni tutte, necessarie per realizzare l'opera con le caratteristiche tecniche previste negli elaborati allegati al presente atto.

In particolare il Concessionario assume a suo carico, in quanto compreso nel prezzo complessivo "a corpo", l'onere di ogni variante o aggiunta di opere che si rendessero necessarie in considerazione di carenze del progetto esecutivo allegato.

Nel caso debba procedersi a varianti delle caratteristiche della opera richieste dal Concedente che riducano, sopprimano, aumentino, aggiungano opere o parti di opere, si procederà alla determinazione del nuovo importo a forfait sulla base dei prezzi e delle quantità di cui ai computi metrici estimativi.

Per i macchinari, opere e magisteri per i quali non si abbiano corrispondenti prezzi nell'elenco allegato, si procederà alla determinazione di nuovi prezzi con le modalità di cui all'art.19 della Convenzione 15 settembre 1982 e con l'applicazione dei coefficienti di maggiorazione e diminuzione indicati nel computo estimativo.

MODULARIO
P. C. M. 198

MOO 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

7.

Art. 4

Il Concessionario dà atto di essere a perfetta conoscenza, per averne presa diretta visione, delle condizioni generali e particolari nell'ambito delle quali deve effettuarsi la prestazione delle modalità esecutive, delle difficoltà, oneri e rischi inerenti alla esecuzione dell'impianto ed alla fornitura dei macchinari e, in genere, di tutte le circostanze che possano avere direttamente od indirettamente influenza sullo svolgimento dei lavori e sui relativi costi.

Art. 5

Per l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 2, è fissato un termine di mesi otto decorrenti dalla data di approvazione del presente atto.

Art. 6

Ai sensi del II comma dell'art. 33 della Legge 28 febbraio 1986 n. 41 non è ammessa la revisione dei prezzi.

Art. 7

In caso di mancato rispetto del termine di ultimazione dei lavori di cui al precedente art. 5, saranno applicate le penali di cui all'art. 22 della Convenzione in data 15 settembre 1982, che saranno commisurate all'importo forfettario di cui all'art. 3.

Art. 8

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, il Concessionario - entro quindici giorni dalla data del presente atto -

MODULARIO
P. C. M. 1982

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

8.

presterà la cauzione prevista all'art.5 della Convenzione in data 15 settembre 1982, nella misura del 5% dell'importo di cui all'art.3.

Entro dieci giorni dalla approvazione del presente atto e della richiesta del Concessionario - accompagnata da fidejussione per pari importo rilasciata a norma dell'art.5 della Convenzione 15.9.1982 - il Concedente dispone l'erogazione, a titolo di anticipazione, di una somma pari al 25% del corrispettivo forfettario di cui al precedente art.3.

Tale anticipazione sarà recuperata mediante proporzionale ritenuta sui certificati di pagamento che saranno emessi, con scadenza bimestrale, a fronte di stati di avanzamento lavori distinti da quelli delle restanti opere concesse e redatti sulla base delle percentuali di realizzazione delle singole categorie di opere come individuate negli allegati computi metrico-estimativi.

Art.9

I lavori sono soggetti a collaudo in corso d'opera a mezzo della Commissione nominata dal Concedente.

Le definitive operazioni di collaudo delle opere, ivi compresa la trasmissione degli atti finali e la necessaria approvazione, saranno completate entro dodici mesi dal verbale di ultimazione dei lavori, salvo che il Concedente non ritenga necessario anticipare il collaudo.

Il Concessionario è tenuto alla custodia ed alla manutenzione delle opere non consegnate anticipatamente, a propria cura e spese, sino alla data di approvazione del certificato di collaudo definitivo.

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

9.

Art. 10

Il Concessionario - verso un corrispettivo determinato in base al criterio del rimborso delle spese sostenute, detratte quelle relative alla custodia e alla manutenzione, aumentato della percentuale del 12% per oneri del Concessionario - si obbliga a gestire lo impianto dalla data di certificazione dell'ultimazione e funzionamento dell'impianto sino alla data di approvazione degli atti di collaudo, provvedendo per il medesimo periodo all'addestramento del personale destinato alla conduzione dell'impianto, sempreché il Concedente non disponga altrimenti.

Il pagamento del corrispettivo delle prestazioni di cui al presente articolo sarà effettuato con cadenza bimestrale sulla base della documentazione di spesa.

Art. 11

E' facoltà del Concessionario avvalersi delle procedure d'urgenza di cui all'art. 15 della direttiva della Commissione CEE del 26 luglio 1971 n. 305, in luogo delle procedure ordinarie previste dalla medesima direttiva.

Art. 12

Fermi restando i termini di cui al precedente art. 5, il presente atto è impegnativo per il Concessionario e lo sarà per il Concedente solo dopo l'approvazione, che potrà intervenire dopo acquisizione della certificazione di cui alla Legge 13 settembre 1982 n. 646 e successive integrazioni e agli esiti negativi della stes

MODULARIO
P. C. M. 1981

MOO 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

10.

sa e la prestazione della cauzione di cui allo articolo
n.8.

Art.13

Tutte le spese e gli oneri del presente atto aggiuntivo sono a ca-
rico del Concessionario, il quale dichiara che intende avvalersi
delle esenzioni previste dalla Legge 14.5.1981 n.219, trattandosi
di atto preordinato alla attuazione delle Leggi per la ricostruzio-
ne e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario,
il quale, anche a tal fine, ritira tre originali dello stesso,
dei quali uno, completo degli estremi di registrazione, sarà re-
so al Concedente con la sottoscrizione autenticata del legale rap-
presentante del Consorzio.

CONFRA
Il Concessionario

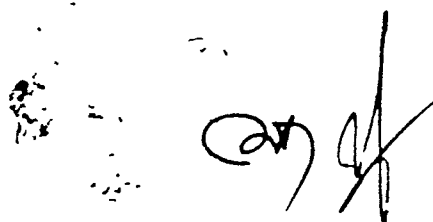
Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

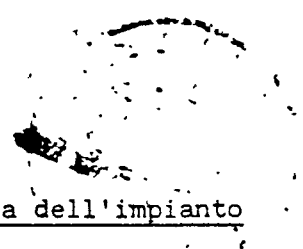
5708 10

Roma, li

10 Dicembre 1987

ALLEGATI ALL'ATTO AGGIUNTIVO PER LA REALIZZAZIONE
DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CONTURSI

A handwritten signature in black ink is located in the lower right quadrant of the page. To the left of the signature is a faint, circular stamp or seal, which is mostly illegible due to fading.



ALLEGATO "A" - Descrizione sommaria dell'impianto

L'impianto dovrà essere realizzato e consegnato "chiavi in mano", perfettamente funzionante in ogni sua parte.

Le acque reflue industriali verranno convogliate all'impianto separatamente dalle acque bianche di lavaggio dei piazzali, che subiranno un pretrattamento.

Le acque industriali dovranno subire il seguente ciclo di trattamento:

Trattamento preliminare e primario

- Sollevamenti
- Stacciatura
- Grigliatura grossolana
- Vasca a pioggia
- Grigliatura fine
- Dissabbiatura
- Vasca di flocculazione
- Decantazione
- Disinfezione



Trattamento secondario

- Denitrificazione - ossidazione - nitrificazione
- Decantazione
- Disinfezione acque trattate

Trattamento del fango

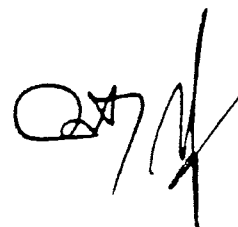
- Ripresa del fango misto
- Reattore di addensamento fango
- Disidratazione meccanica
- Granulazione

Accanto alle sezioni precedenti l'impianto comprende anche una sezione reattivi costituita da:

- Stazione calce
- Stazione coagulare
- Stazione polielettrolita
- Stazione ipoclorito



ALLEGATO "B" - Parametri specifici di ingresso ed
uscita dell'effluente

A handwritten signature in black ink, consisting of a circular mark followed by several vertical and diagonal strokes.

1. Parametri di ingresso

L'impianto deve essere dimensionato sulla base di seguenti parame
tri:

<u>Parametro</u>	<u>Unità di misura</u>	<u>Valore</u>
Ettari interessati	Nr...	19
Tot.Abit.Equivalenti	Nr...	8.000
Portata per ettaro	lt/s	1,00
Portata - Giorno	mc/g.	800
Portata su 24 h = cm.	mc/h	33,33
Portata max=Q _{max} =30 m.	mc/h	100
Portata da fogna bianca	mc/1s Tot.	1.400
B.O.D. ₅ .	gr./ab.	65
B.O.D. ₅ / Totale	kg/g	480
B.O.D./specifico	mg/l.	600
NHt 12 gr./ab.	kg/g.	36
NHt/specifico	mg/l.	11
P 4 gr/ab.	kg.	32
P./specifico	ma/l	37
SST. 89 or/ab.	Ka/ab.	720
SST./specifico	ma/l.	833

2. Parametri di uscita

All'uscita della vasca di sedimentazione finale i valori dei rendimenti depurativi dovranno essere conformi alle concentrazioni dei parametri elencati nella tabella "A" della Legge 319/76 articolo 12 che segue.

L'impianto dovrà comunque consentire un livello epurativo tale che nella vasca di sedimentazione finale dovranno verificarsi le seguenti riduzioni:

BOD5 - non inferiore al 90% rispetto al liquame grezzo e comunque non superiore a 40 mg/litro nelle 24 ore

SOLIDI SOSPESI - non inferiore al 90% del liquame grezzo

CONTENUTO BATTERICO - non inferiore al 95% del liquame grezzo

SOSTANZE GALLEGGIANTI - nessuna percettibilità alla vista

SOLFITI E SOLFURI - non determinabili

Le caratteristiche sopra indicate, nel caso di impianto su due linee parallele, dovranno verificarsi per ciascuna linea.



Allegato A

Tabella A Limiti di accettabilità (art. 12 della legge 319/76)

N.	Parametri	Concentrazioni	NOTE
1	pH	5,5 - 9,5	Il valore del pH del recipiente deve essere compreso tra 6,5 e 8,5 nel raggio di 50 metri dallo scarico.
2	Temperatura °C	—	<p>Per i corsi d'acqua la variazione massima tra le temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e a valle del punto di immissione dello scarico non deve superare i 3 °C. Su almeno metà di qualsiasi sezione a valle tale variazione non deve superare 1 °C. Per i laghi la temperatura dello scarico non deve superare i 30 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre i 50 metri di distanza dal punto di immissione.</p> <p>Per i canali artificiali, il massimo valore medio della temperatura dell'acqua di qualsiasi sezione del canale a valle del punto di immissione dello scarico non deve superare i 35 °C. La condizione suddetta è subordinata all'approvazione dell'autorità preposta alla gestione del canale.</p> <p>Per il mare la temperatura dello scarico non deve superare i 35 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre i 1.000 metri di distanza dal punto di immissione. Deve inoltre essere evitata la formazione di barriere termiche alla foce dei fiumi.</p>
3	Colore		Non percettibile dopo diluizione 1:20 su uno spessore di 10 centimetri.
4	Odore		Non deve essere causa di inconvenienti e molestie di qualsiasi genere.
5	Materiali grossolani	Assenti	La voce "materiali grossolani" si riferisce ad oggetti di dimensione li-

N.	Parametri	Concentrazioni	NOTE
13	Bario mg/l come Ba	20	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore.
14	Boro mg/l come B	2	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore.
15	Cadmio mg/l come Cd	0,02	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.
16	Cromo III mg/l come Cr	2	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore.
17	Cromo VI mg/l come Cr	0,2	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.
18	Ferro mg/l come Fe	2	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore.
19	Manganese mg/l come Mn	2	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore.
20	Mercurio mg/l come Hg	0,005	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.
21	Nichel mg/l come Ni	2	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.
22	Piombo mg/l come Pb	0,2	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.
23	Rame mg/l come Cu	0,1	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.

N	Parametri	Concentrazioni	NOTE
24	Selenio mg/l come Se	0,03	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.
25	Stagno mg/l come Sn	10	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore.
26	Zinco mg/l come Zn	0,5	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.
27	Cianuri mg/l come CN-	0,5	
28	Cloro attivo mg/l come Cl ₂	0,2	
29	Solfuri mg/l come H ₂ S	1	
30	Solfiti mg/l come SO ₃	1	
31	Solfati mg/l come SO ₄	1.000	Non si applica agli scarichi in mare.
32	Cloruri mg/l come Cl-	1.200	Non si applica agli scarichi in mare.
33	Fluoruri mg/l come F-	6	
34	Fosfato totale mg/l come P	10	Il limite è ridotto a 0,5 nel caso di immissione nei laghi, dirette o comprese entro una fascia di 10 km dalla linea di costa.
35	Ammoniaca totale mg/l come NH +	15	(Si applica ai nn. 35, 36 e 37). Per gli scarichi in laghi, diretti o indiretti compresi entro una fascia di 10 km dalla linea di costa, l'azoto complessivo (organico + ammoniacale + nitroso + nitrico) non deve superare i 10 mg N/l.
36	Azoto nitroso mg/l come N	0,6	
37	Azoto nitrico mg/l come N	20	
38	Grassi e oli animali e vegetali mg/l	20	

Allegato A

Tabella A. Limiti di accettabilità (art. 12 della legge 319/76)

N	Parametri	Concentrazioni	NOTE
1	pH	5,5 - 9,5	Il valore del pH del recipiente deve essere compreso tra 6,5 e 8,5 nel raggio di 50 metri dallo scarico.
2	Temperatura °C	—	<p>Per i corsi d'acqua la variazione massima tra le temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e a valle del punto di immissione dello scarico non deve superare i 3 °C. Su almeno metà di qualsiasi sezione a valle tale variazione non deve superare 1 °C. Per i laghi la temperatura dello scarico non deve superare i 30 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre i 50 metri di distanza dal punto di immissione.</p> <p>Per i canali artificiali, il massimo valore medio della temperatura dell'acqua di qualsiasi sezione del canale a valle del punto di immissione dello scarico non deve superare i 35 °C. La condizione suddetta è subordinata all'approvazione dell'autorità preposta alla gestione del canale.</p> <p>Per il mare la temperatura dello scarico non deve superare i 35 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre i 1.000 metri di distanza dal punto di immissione. Deve inoltre essere evitata la formazione di barriere termiche alla foce dei fiumi.</p>
3	Colore		Non percettibile dopo diluizione 1.20 su uno spessore di 10 centimetri.
4	Odore		Non deve essere causa di inconvenienti e molestie di qualsiasi genere.
5	Materiali grossolani	Assenti	La voce "materiali grossolani" si riferisce ad oggetti di dimensione li-

N.	Parametri	Concentrazioni	NOTE
6	Materiali sedimentabili ml/l	0,5	neare superiore a 1 centimetro, qualsiasi sia la loro natura. I materiali sedimentabili sono misurati in cono Imhoff dopo 2 ore.
7	Materiali in sospensione totali mg/l	80	Per "materiali in sospensione" totali, indipendentemente dalla loro natura, devono essere intesi quelli aventi dimensioni tali da non permettere il passaggio attraverso membrana filtrante di porosità 0,45.
8	BOD, mg/l	40	Per gli scarichi industriali le cui caratteristiche di ossidabilità siano diverse da quelle dei liquami domestici la concentrazione limite deve essere riferita ad almeno il 70% del BOD totale.
9	COD mg/l	160	Il COD si intende determinato con bicromato di potassio alla ebollizione dopo 2 ore.
10	Metalli e non metalli tossici totali (As-Cd-Cr(VI)-Cu-Hg-Ni-Pb-Se-Zn)	3	$\frac{C_1}{L_1} + \frac{C_2}{L_2} + \frac{C_3}{L_3} \dots + \frac{C_n}{L_n}$ <p>Fermo restando che il limite fissato per ogni singolo elemento non deve essere superato, la somma dei rapporti tra la concentrazione con cui ogni singolo elemento è presente e la relativa concentrazione limite non deve superare il valore di 3. Il limite è riferito agli elementi in soluzione come ioni, sotto forma di complessi, e in sospensione.</p>
11	Alluminio mg/l come Al	1	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore.
12	Arsenico mg/l come As	0,5	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.

N	Parametri	Concentrazioni	NOTE
39	Oli minerali mg/l	5	
40	Fenoli totali mg/l come C H OH	0,5	
41	Aldeidi mg/l come H-CHO	1	
42	Solventi organici aromatici mg/l	0,2	
43	Solventi organici azotati mg/l	0,1	
44	Solventi clorurati mg/l	1	
45	Tensioattivi mg/l	2	
46	Pesticidi clorurati mg/l	0,05	
47	Pesticidi fosforati mg/l.	0,1	
48	Saggio di tossicità		Il campione diluito 1:1 con acqua standard deve permettere, in condizioni di aerazione, la sopravvivenza di almeno il 50% degli animali usati per il saggio, per un periodo di 24 ore, alla temperatura di 15 °C. La specie impiegata per il saggio deve essere <i>Salmo gairdnerii</i> Rich.
49	Coliformi totali MPN/100 ml	20.000	Parametri 49 - 50 - 51.
50	Coliformi fecali MPN/100 ml	12.000	Il limite si applica quando, a discrezione dell'Autorità competente per il controllo, lo richiedono gli usi concomitanti del corpo idrico ricettore.
51	Streptococchi fecali MPN/100 ml	2.000	

Le determinazioni analitiche devono essere effettuate su un campione medio, prelevato in un intervallo di tempo minimo di 3 ore.

Le metodiche analitiche e di campionamento da impiegarsi nella determinazione dei parametri sono quelle descritte nei volumi "Metodi analitici per le acque" pubblicati dall'Istituto di Ricerca sulle Acque (CNR) Roma, e successivi aggiornamenti.

1. PARTE PRIMA CARATTERISTICHE GENERALI DEI MACCHINARI
E DELLE APPARECCHIATURE.

1.1. CAPITOLO PRIMO: OPERE ELETTROMECCANICHE.

Art: 1.1.1 -Riferimento della descrizione

Negli articoli che seguono si riportano le norme generali alle quali l'Appaltatore deve attenersi nella costruzione e nel montaggio delle apparecchiature elettromeccaniche.

Art. 1.1.2 -Trattamenti superficiali

I cicli di verniciatura da adottare in funzione sia del tipo di aggressione ambientale, che delle varie funzioni e operazioni assegnate alle opere sono i seguenti:

- verniciature a base di resine epossidiche;
- verniciature a base di resine poliestere;
- verniciature a base di resine poliuretaniche;
- verniciature a base viniliche;
- verniciature a base epossidiche e viniliche.

Qualora si voglia procedere a proteggere le opere metalliche con rivestimenti anticorrosivi di diversa natura, si dovrà darne espressa motivata ragione in sede di presentazione dei cicli di verniciatura.

In tal caso semprechè le proposte vengano accolte, la Direzione dei lavori potrà prescrivere l'effettuazione delle prove che ritenga necessarie e subordinare l'accettazione dei prodotti all'ottenimento dei risultati che la Direzione stabilisce a suo insindacabile giudizio.

1.1.2.5. - Garanzie

Il rivestimento sarà considerato soddisfacente ai fini della garanzia se le superfici trattate non presenteranno nella loro totalità, tracce di degradazione.

1.1.2.6. - Tipi di trattamento

Qui di seguito si riportano i cicli consigliati in funzione dell'ambiente di posa e del tipo di struttura da proteggere.

1.1.2.6.1. - Condizioni di esposizione ambientale

Atmosfere rurali o ambientali.

Campi di impiego:

- Carpenteria, tubazioni, serbatoi.

Supporti e preparazione della superficie:

- Sabbatura commerciale - SSPC-SP6 - Svensk Sa2 - o pulizia meccanica - SSPC-SP3 - Svensk st.f-

Ciclo di verniciatura:

- applicazione di minio con spessore a film secco di 50 microns.
- applicazione di vernice con spessore a film secco di 120 microns.

1.1.2.6.2. - Condizioni di esposizione ambientale:

Atmosfere industriali normali.

Campi di impiego:

- Carpenteria, tubazioni, serbatoi.

Supporti e preparazione della superficie:

Sabbatura commerciale SSPC - SP 6 - Svensk Sa2 - o pulizia meccanica - SSPC - SP3 - Svensk St.f -

Ciclo di verniciatura:

- applicazione di vernice con spessore a film secco di 120 microns.



1.1.2.6.3. - Condizioni di esposizione ambientale:

Atmosfere molto aggressive.

Campi di impiego:

- Carpenteria, tubazioni, serbatoi, macchine speciali non a contatto con acqua.

Supporti e preparazione delle superfici:

- Sabbiatura al metallo quasi bianco - SSPC - SP10 - Svensk Sa2 1/2

Ciclo di verniciatura:

- applicazione di primer zincante organico bicomponente a base di resine epossidiche con spessore a film secco di 50 microns.
- applicazione di vernice epossivinilica dello spessore a film secco di 160 microns.

1.1.2.6.4 - Condizioni di esposizione ambientale:

Contatto con aggressivi chimici ed acqua (parte immersa).

Campi di impiego:

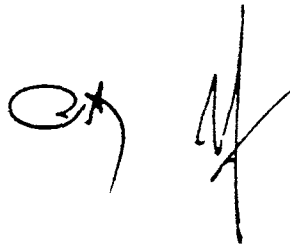
- Macchine speciali e relativa carpenteria.

Supporti e preparazione delle superfici:

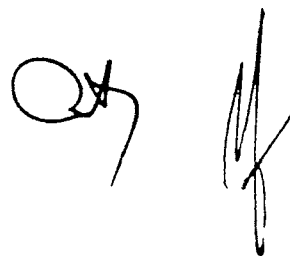
- Sabbiatura al metallo quasi bianco - SSPC-SP 10 - Svensk Sa2 1/2.

Ciclo di verniciatura:

- applicazione di primer zincate organico bicomponente a base di resine epossidiche con spessore a film secco di 40 microns minimo.
- applicazione di vernice epossidica al catrame di carbone fossile dello spessore minimo a film secco di 220 microns.



ALLEGATO "C" - SPECIFICHE TECNICHE PER LE OPERE ELETTROMECCANICHE

Handwritten initials or signature consisting of a circle with a horizontal line through it, followed by a vertical line and a diagonal stroke.

1.1.2.1 - Mescolazione e diluizione delle vernici

Prima dell'applicazione, la vernice deve essere accuratamente rimescolata sino a perfetta omogeneizzazione; il rimescolamento va ripetuto ad ogni prelievo dal contenitore principale; soprattutto quando si tratti di vernici ad elevato peso specifico.

La miscelazione delle vernici a due componenti va effettuata al momento d'uso, aggiungendo tutto il "reagente" (o indurente o catalizzatore) a tutta la "base" e rimescolando fino a completa omogeneizzazione. Qualora si debbano preparare quantitativi limitati di vernice, inferiori a quelli ottenibili mescolando l'intero contenuto della confezione di "base" o "reagente", si avrà cura di rispettare i rapporti Stechiometrici, normalmente riferiti al peso delle vernici impiegate.

1.1.2.2. - Condizioni ambientali e atmosferiche

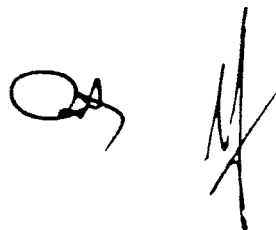
La temperatura delle superfici da rivestire non potrà essere inferiore ai 5 C e superiore ai 50 C; in ogni caso le superfici stesse non potranno essere verniciate qualora siano anche sono leggermente umide, a meno che non vengano impiegate speciali vernici.

1.1.2.3. - Verniciatura

Dovrà essere data in due o più mani impiegando prodotto non diluito fino al conseguimento di un spessore minimo indicato ai punti successivi. Ciascuna mano sarà passata appena la precedente sarà indurita al tatto. Qualora si debbano effettuare a distanza di tempo dei ritocchi o dei rifacimenti, la superficie da ripristinare dovrà essere trattata con opportuni preparati, in grado di provocare un parziale rinvenimento chimico del film di pittura.

1.1.2.4. - Preparazione delle superfici

La preparazione delle superfici da effettuare sarà in accordo alle norme SSPC - SP6 - SVENSK Sa2 - o pulizia meccanica SSPC - SP3 - SVENSK - ST3.



Zincatura:

La presente norma tecnica tratta i metodi di zincatura da impiegare per proteggere dalla corrosione i materiali metallici utilizzati negli impianti di depurazione.

Tale tipo di trattamento sarà adottato quando le verniciature indicate nei paragrafi precedenti non danno sufficienti garanzie sia in relazione al tipo di aggressione ambientale sia in relazione alle funzioni assegnate alle metalliche da proteggere.

La zincatura dovrà essere effettuata a caldo per immersione. I pezzi da zincare devono essere preventivamente puliti e sgrassati superficialmente con adeguato decappaggio.

Dopo la zincatura i pezzi non devono essere assoggettati a trattamenti termici.

Sugli oggetti filettati, dopo la zincatura, non si devono effettuare ulteriori operazioni di finitura a mezzo di utensili.

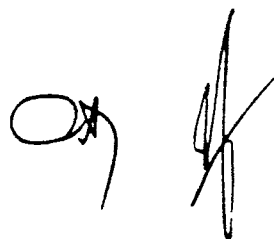
Zincatura dei giunti di saldatura:

Per le giunzioni eseguite per saldatura si dovrà ~~prevedere~~ a ripristino della zincatura, secondo le modalità appresso indicate:

- rimuovere lo zinco preesistente per una lunghezza non inferiore a 10 cm
- pulire e irruvidire la superficie scoperta mediante spazzolatura meccanica
- metallizzare le superfici mediante spruzzo di particelle di zinco allo zinco plastico fino a raggiungere uno spessore non inferiore a 40 micrometri

1.1.3. Pompe centrifughe**1.1.3.1. Condizioni di funzionamento**

Le pompe saranno progettate per servizio continuo a pieno carico. Le curve caratteristiche prevalenza-portata, dovranno risultare tali che a prevalenza sia sempre crescente al diminuire della portata, sino allo annullamento di questa.



La prevalenza a mandata chiusa deve essere preferibilmente compresa tra il 110% ed il 120% della prevalenza richiesta con portata di progetto.

Quando sono previste due o più pompe in parallelo, le curve caratteristiche dovranno essere perfettamente uguali salvo diversamente consentito in casi specifici.

La pompa dovrà poter funzionare continuamente nel campo di portata 30-100% di quella di progetto.

1.1.3.2. -Pressioni e temperatura di progetto

Pressione di progetto

La pressione di progetto è normalmente basata sulla pressione massima raggiungibile dal processo.

Valvole di sicurezza vanno prescritte quando la pressione dell'apparecchiatura può eccedere quella di progetto per causa d'incendio o emergenza operativa: in tal caso la pressione di scatto della valvola corrisponderà alla pressione di progetto.

La pressione di bollo si identifica con la pressione di progetto (per tutti i barilotti, scambiatori, apparecchiature in genere); la pressione di bollo va arrotondata allo 0,5 Kg/cmq.

Qualora non fosse previsto il bollo dell'apparecchiatura la pressione di progetto coincide con quella di disegno meccanico.

N.B. Collaudo ANCC

Il collaudo ANCC andrà effettuato per valori di pressione P 0,05 kg/cmq.

Temperature di progetto

Il valore minimo della temperatura di progetto deve essere almeno 15 C sopra la max temperatura di esercizio prevedibile.

1.1.3.3.- Fusioni

Le fusioni dei singoli componenti delle pompe dovranno essere prive di fessurazioni, di soffiature, di scorie o di altri difetti. Non saranno accettate riparazioni di fori o di altri difetti delle parti in pressione eseguite con tasselli, composti cementati o di altro tipo.

1.1.3.4. - Tenute

Le tenute verso l'esterno per le pompe orizzontali saranno normalmente del tipo a baderna eccettuati i casi ove risultino indispensabili tenute meccaniche.

Gli assi passanti attraverso tenute a baderna devono essere incamiciati nella zona di attraversamento.

Per le prove verticali con corpo pompa sommerso sono accettabili le normali boccole di guida/tenuta standard del Costruttore.

Le tenute meccaniche nelle pompe orizzontali saranno comunque adottate nel caso di pompaggio di liquidi tossici ed infiammabili.

Le tenute meccaniche vanno dimensionate per la massima pressione di aspirazione e per la massima velocità di rotazione prevista in esercizio (velocità di scatto del motore primo).

I fori nelle flange delle tenute, che non sono utilizzati, saranno tappati con tappi di acciaio di qualità adatta a resistere al fluido trattato.

1.1.4. - Pompe centrifughe sommergibili

Le elettropompe dovranno essere di tipo sommergibile con motore racchiuso in un corpo esterno in ghisa.

L'esecuzione deve essere idonea per servizio continuo (8000 ore/anno).

Il punto di progetto dovrà essere preferibilmente situato in prossimità ed a sinistra del punto di massimo rendimento.

La curva caratteristica portata-prevelenza dovrà essere perfettamente stabile nel campo operativo di portata richiesto.

La tenuta idraulica sull'albero dovrà essere di tipo meccanico lubrificato da una camera d'olio e non richiedere alcuna lubrificazione di manutenzione.



Per gli interventi di manutenzione, sia ordinarie che straordinarie, la rimozione e la messa in opera dei gruppi deve essere possibile anche a vasca piena; senza alcuna necessità di accedere nella vasca ed effettuando un semplice sollevamento del gruppo.

Il tipo di girante ed il valore della luce minimo di passaggio dovranno essere conformi alle caratteristiche del fluido pompato.


La potenza nominale del motore elettrico dovrà essere superiore (o uguale) alla potenza massima assorbita dalla pompa nel punto più sfavorevole della curva caratteristica portata-prevalenza.

Gli accessori includono:

- tubazioni di mandata, da prevedersi per lo sviluppo necessario a congiungere le condotte prementì, inizianti con un pezzo speciale per il raccordo con giunto "Rapido" alla mandata delle pompe;
- tubi di guida per il sollevamento delle elettropompe dalla base di accoppiamento inferiore al bordo della vasca sovrastante;
- i tubi di guida dovranno essere muniti di supporti di vincolo che ne assicurino saldamente il montaggio;
- catene di acciaio zincato per il sollevamento.

Possono fare eccezione alla prescrizione dell'attacco rapido e tubi di guida le pompe portatili di esigua portata, per le quali è ammesso l'appoggio a cavalletto e tubazioni di mandata flessibile.

Q. H.



Art. 1.1.5 - CocleeCondizioni di funzionamento

I gruppi saranno progettati per servizio continuo a pieno carico. Il posizionamento delle coclee in aspirazione sarà tale da garantire non invaso del collettore d'afflusso in qualsiasi condizione di portata della stazione di sollevamento.

La lunghezza della spirale quando possibile dovrà essere la stessa per tutte le coclee in modo da garantire la rotazionalità d'intervento-battente per uniformare le ore di funzionamento dei gruppi.

L'angolo di inclinazione ed i principali parametri geometrici delle coclee saranno tali da ottimizzare il rendimento volumetrico e meccanico.

L'esecuzione dei gruppi e degli ausiliari dovrà essere idonea alle caratteristiche ambientali d'installazione ed alla classificazione dell'area.

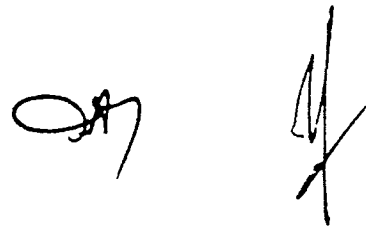
1.1.5.1. - Caratteristiche costruttive1.1.5.1.1. - Tubo centrale, spirali, frangionda

Il tubo dovrà essere di spessore idoneo a sopportare tutte le sollecitazioni statiche e dinamiche alle quali è soggetto a garantire un valore normale di freccia di flessione.

Le saldature dei vari settori di esso devono essere eseguite a perfetta regola d'arte. Il tubo centrale deve risultare in esecuzione perfettamente stagna.

Le spirali devono presentare un andamento elicoidale uniforme. Le saldature dei vari settori componenti devono presentare andamento regolare e continuo. La linea di saldatura in corrispondenza del tubo centrale non dovrà presentare cavità per mancanza di riempimento.

Il complesso tubo-spirale dovrà essere coassiale, la rifinitura esterna dovrà essere effettuata mediante rotazione della vite per assicurare una perfetta cilindricità.



1.1.5.1.2. - Supportazione superiore ed inferiore

La supportazione superiore dovrà essere perfettamente idonea a sopportare le componenti radiali ed assiali e munita di possibilità di registrazione.

La supportazione inferiore sarà costituita da cuscinetti a strisciamento con lubrificazione automatica a grasso a mezzo di elettropompa ausiliaria indipendente.

La supportazione inferiore dovrà essere munita di idonea tenuta per minimizzare le rientrate d'acqua; in particolare modo l'esclusione della tenuta tale da impedire l'ingresso di particelle esterne, anche a macchina ferma.

La carcassa del cuscinetto inferiore dovrà essere provvista di adeguato ancoraggio alla fondazione.

I cuscinetti portanti e di spinta superiori saranno con lubrificazione a grasso.

E' preferibile che tutte le operazioni di smontaggio per verifica o sostituzione dei cuscinetti superiori possano avvenire senza spostamento del corpo coclea, previa equilibratura delle sollecitazioni statiche allo asse superiore.

1.1.5.1.3. - Gruppo di comando

L'azionamento dei gruppi sarà effettuato per mezzo di motore elettrico, con l'interposizione di giunto e riduttore di giri.

E' consentita l'interposizione di riduzione, a mezzo di pulegge e cinghie trapezoidali, tra motore elettrico e riduttore.

Per il riduttore è richiesto un fattore di servizio minimo di 1,5 (AGMA 420)

Qualora il collegamento motore-riduttore avvenga a mezzo cinghie si dovrà tenere conto della componente radiale alla quale è soggetto l'asse primario del riduttore stesso.

Gli organi meccanici del riduttore saranno contenuti in cassa, opportunamente dimensionata.



←

La lubrificazione avverrà a bagno d'olio in cassa stagna.

Gli ingranaggi del riduttore saranno in acciaio.

Gli alberi saranno in acciaio rettificati e montati su cuscinetti a sfere o a rulli.

Le estremità di albero saranno protette da tenute meccaniche contro la fuoriuscita di olio.

Nel caso di installazione di riduzione a cinghia, l'esecuzione dovrà essere tale da garantire la trasmissione della potenza a pieno carico.

In ogni caso dovrà sussistere (nel caso riduttore a raffreddamento naturale) un congruo margine di sicurezza tra la potenza massima trasmessa e la potenza termica del riduttore riferita alla massima temperatura ambientale.

E' richiesto altresì un idoneo margine di sicurezza tra la potenza meccanica assorbita all'asse entrante del riduttore (o asse puleggia veloce) a pieno carico della coclea e potenza nominale del motore elettrico.

Il motore ed il riduttore dovranno garantire n. 3 inserzioni/ora.

Il rapporto di riduzione del riduttore (e dell'eventuale trasmissione a cinghie) deve essere tale da garantire il valore della velocità di progetto della coclea.

Nel caso di installazione di trasmissione a cinghie si dovrà prevedere un sistema idoneo di regolazione della tensione delle cinghie stesse.

I giunti di accoppiamento e le trasmissioni a cinghie devono essere muniti di protezione.

1.1.6 -Pompe dosatrici

Le pompe saranno progettate per servizio continuo (8000/ore/anno).

L'esecuzione delle pompe e degli accessori dovrà essere in conformità al fluido pompato; alle caratteristiche ambientali ed alla classificazione dell'area d'installazione.

1.1.6.1. Particolari costruttivi e funzionali

E' consentita l'esecuzione con motore elettrico direttamente flangiato al riduttore, senza l'interposizione del giunto. Il riduttore sarà standard del Costruttore.

Il dispositivo di regolazione dovrà essere munito di scale graduate per la verifica della portata.

E' richiesta la variazione di portata nel campo 0 + 100% della portata di progetto.

L'azionamento del sistema di variazione di portata deve potersi effettuare anche a pompa ferma. Le dimensioni dei cilindri e la corsa dovranno essere basate su velocità del pistone idonea alla natura del fluido pompato ed alle condizioni di aspirazione specificate.

Nel caso di pompe a diaframma dovrà essere precisata la durata minima garantita dal diaframma.

Il sistema di lubrificazione sarà standard del Costruttore.

Se il fluido non ha adeguate proprietà lubrificanti, la treccia di tenuta deve essere dotata di sbarramento idraulico con acqua pulita dall'esterno (ad eccezione di fluidi per i quali il contatto con l'acqua è incompatibile).

Qualora ritenuto tecnicamente necessario è consentito l'ingrassaggio alla baderna.

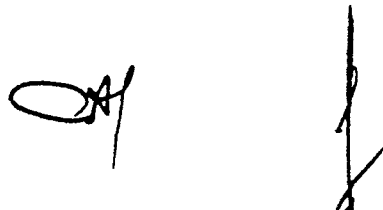
t.1.1.7. -Agitatori meccanici

1.1.7.1. -Caratteristiche funzionali e costruttive

Gli agitatori saranno previsti per il servizio continuo a pieno carico. L'esecuzione dovrà essere idonea alle caratteristiche ambientali ed alla classificazione dell'area di installazione.

I materiali delle parti immerse dovranno essere idonei alla natura del fluido trattato.

Gli agitatori saranno progettati per tutto il campo dei livelli liquidi prescritti.



rt. 1.1.8. - Pompe volumetriche rotative tipo Mohno

Le pompe saranno progettate per servizio continuo.

L'esecuzione della pompa e degli accessori dovrà essere in conformità a fluido pompato, alle caratteristiche ambientali ed alla classificazione dell'area d'installazione.

1.1.8.1 - Particolari costruttivi e funzionali

Lo statore, il rotore e tutte le parti a contatto con il fluido dovranno essere in materiali idonei alla natura del fluido.

rt. 1.1.9. - Soffianti ad aspi rotanti

Le soffianti saranno progettate per servizio continuo.

L'esecuzione delle soffianti e degli accessori sarà adeguata alle caratteristiche ambientali del luogo d'installazione.

Le fusioni dei singoli componenti delle soffianti dovranno essere privi di fessurazioni, di soffiature, di scorie o di altri difetti.

Non saranno accettate riparazioni di fori o di altri difetti delle parti in pressione eseguite con tasselli composti cementati o di altro tipo.

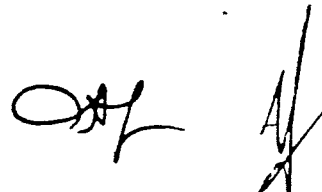
Gli ingranaggi devono essere di acciaio speciale trattato termicamente rettificati dotati di un sistema di regolazione per la messa in fase degli aspi.

I rotori devono essere bilanciati dinamicamente. lo spessore del cor deve essere idoneo per la massima pressione di funzionamento e deve avere un sovrasspessore di 2+3 mm. La soffiante dovrà essere completa di filtro e silenziatore in aspirazione, valvola di non ritorno, valvola sicurezza, e tronchetto elastico di collegamento alla tubazione mandata.

Compatibilmente alla sicurezza dei cuscinetti è preferibile raffreddamento naturale ad aria.

Qualora venga applicato il raffreddamento naturale ad acqua il circuito verrà provvisto di un pressostato di blocco per mancanza pressione acqua. I rotatori saranno bilanciati dinamicamente.

Le tenute potranno essere di tipo meccanico, a baderna o a labirinto.

The image shows two handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures is a circular stamp, which is mostly illegible due to its low resolution and the way it overlaps with the text. The stamp appears to have some text around its perimeter, but it cannot be read.

1.1.9.1. - Particolari costruttivi e funzionali

Le soffianti saranno azionate da motore elettrico.

Le fusioni dei singoli componenti delle soffianti dovranno essere prive di fessurazioni, di soffiature, di scorie o di altri difetti.

Non saranno accettate riparazioni di fori o di altri difetti delle parti in pressione eseguite con tasselli, composti cementati o di altro tipo.

Gli ingranaggi devono essere di acciaio speciale trattato termicamente e rettificati dotati di un sistema di regolazione per la messa in fase degli aspi.

I rotori devono essere bilanciati dinamicamente.

Lo spessore del corpo deve essere idoneo per la massima pressione di funzionamento e deve avere un sovrasspessore di $2+3$ mm.

E' preferibile l'accoppiamento diretto a $1/2$ giunto, tuttavia per l'ottenimento delle prestazioni richieste in progetto, il Costruttore potrà applicare la trasmissione a cinghie trapezoidali.

La soffiante dovrà essere dotata di filtro e silenziatore in aspirazione, valvola di non ritorno, valvola di sicurezza e tronchetto elastico di collegamento alla tubazione di mandata.

Compatibilmente alla sicurezza dei cuscinetti è preferibile il raffreddamento naturale ad aria.

Qualora venga applicato il raffreddamento ad acqua il circuito verrà provvisto di un pressostato di blocco per mancanza pressione acqua.

I rotori saranno bilanciati dinamicamente.

Le tenute potranno essere di tipo meccanico, a baderna o a labirinto.

t. 1.1.10. - Soffianti centrifughe

La descrizione che segue si riferisce ai compressori funzionanti ad una pressione di mandata assoluta non inferiore a $0,35 + 1$ kg/cmq.

I compressori saranno progettati per funzionare con tutti i gas specificati, in servizio continuo, in tutto il campo di velocità garantito a destra della curva limite di pompaggio.

La curva portata-prevalenza deve essere saliente continuamente: dal punto di funzionamento garantito al punto di funzionamento corrispondente alla portata critica.

La differenza tra la prevalenza al punto nominale di progetto e quelle limite di pompaggio delle caratteristiche suddette non dovrà essere inferiore a quanto precisato.

Nel caso di soffianti funzionanti in parallelo le curve caratteristiche dovranno essere adeguate al servizio richiesto; in particolare, se le soffianti sono uguali le curve caratteristiche dovranno essere uguali. Per tutti i compressori e le soffianti occorre prevedere la installazione di filtri silenziatori alla aspirazione sia per la protezione delle macchine che per diminuire la rumorosità.

Le tubazioni di aspirazione dovranno essere opportunamente "soffiate" per eliminare scorie e impurità che possano danneggiare le macchine.

1.1.10.1. - Caratteristiche costruttive

Fusioni:

Le fusioni dei singoli componenti dei compressori dovranno essere prive di fessurazioni, di soffiature, di scorie e di altri difetti.

Non saranno accettate riparazioni di fori o di altri difetti delle parti in pressione eseguite con tasselli, composti cementati o di altro tipo.

Tenute a labirinti:

Nel caso di aria o di gas per cui non sono pericolose perdite verso l'esterno, sono accettate tenute a labirinti senza sbarramento.

Nel caso di gas tossici od infiammabili, oltre all'impiego di tenuta a labirinto, deve essere previsto un sistema di sbarramento di gas.

Raffreddamento:

L'eventuale sistema di raffreddamento con acqua sarà idoneo alla pressione di esercizio della rete.

La caduta di pressione dell'acqua nel sistema di raffreddamento non deve essere superiore a 0,7 kg/cmq.

La differenza di temperatura dell'acqua tra l'ingresso e l'uscita del circuito di raffreddamento non dovrà superare i 7 gradi centigradi.

Protezioni:

I compressori dovranno essere completi delle protezioni contro il funzionamento anomalo delle pressioni e della temperatura dell'olio di lubrificazione.



I compressori dovranno essere completi di sistema di protezione per il blocco dei compressori stessi quando la velocità tende ad aumentare oltre il limite del 110% (se azionati da turbine a vapore) e del 105% (se azionati da turbine a gas o da motori a gas).

Basamento:

Il basamento sarà comune al motore elettrico e di sufficiente rigidità per garantire il mantenimento dell'allineamento del gruppo.

t. 1.1.11. - Motori elettrici

1.1.11.1 - Tensione di funzionamento

La tensione nominale dei motori, se non diversamente definita, sarà di 380 V per motori fino a 300 CV, di 600 V per motori superiori a 300 CV. I motori a tensione nominale di 600 Vol saranno corredati di sistema in bassa tensione per il preriscaldamento.

1.1.11.2. - Tipi di servizio

Tutti i motori dovranno essere previsti per il tipo di servizio continuo, ossia la macchina dovrà poter funzionare alla sua potenza nominale per un tempo illimitato.

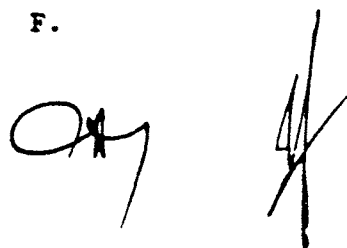
1.1.11.3. - Tipo di protezione

Le macchine installate all'esterno saranno di tipo chiuso a ventilazione naturale o autoventilate corrispondenti alla sigla dell'International Protection I.P. 55.

Le macchine installate all'interno di edifici saranno del tipo protetto contro gli spruzzi d'acqua a ventilazione naturale o autoventilate corrispondente alla sigla I.P. 44.

1.1.11.4

I motori dovranno essere isolati in classe F.



CAPITOLO SECONDO TRASFORMAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA ENERGIA
. ELETTRICA

1.2.1 - Riferimento della descrizione

Negli articoli che seguono si riportano le norme generali alle quali l'Appaltatore deve attenersi nella fornitura e nel montaggio delle apparecchiature elettriche.

1.2.2 - Trattamenti superficiali

Per la protezione delle superfici dei quadri elettrici e dei trasformatori si adotteranno i cicli appresso indicati.

1.2.2.1 - Quadri elettrici

Si adotterà il seguente:

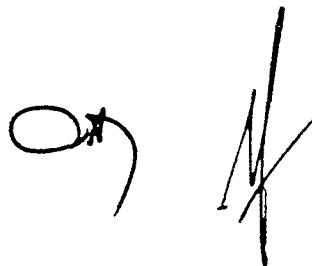
- spessore totale non inferiore a 80 micron

1.2.2.2 - Verniciatura trasformatori

Tutte le parti non ferrose interne, a contatto con l'olio, saranno protette con vernici antiruggine insolubili in olio caldo.

Tutte le parti esterne dei trasformatori e relativi accessori saranno accuratamente protette con vernici antiacide ed anticorrosive e comunque adatte a resistere alle condizioni ambientali citate nella specifica di macchina.

La vernice di finitura sarà resistente all'azione dell'olio caldo, minerale e sintetico.



. 1.2.3 - Trasformatori

1.2.3.1 - Tensione di funzionamento

I trasformatori dovranno essere previsti per una tensione primaria e tensione secondaria come definito dalle specifiche tecniche.

1.2.3.2 - Avvolgimenti - resistenza ai corto circuiti

Gli avvolgimenti primari e secondari saranno in rame elettrolitico. I trasformatori saranno adattati a resistere, senza deformazioni permanenti, alle sollecitazioni elettrodinamiche e termiche derivanti dalle correnti di corto circuito conseguenti a qualsiasi condizione di guasto (monofase, bifase, trifase, tra le fasi o tra le fasi a terra).

1.2.3.3 - Tipo di servizio

Tutti i trasformatori, di qualsiasi potenza, dovranno essere previsti per il tipo di servizio continuo, ossia la macchina dovrà funzionare alla sua potenza nominale per un tempo illimitato.

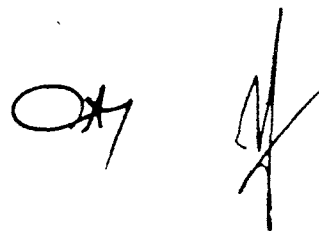
1.2.3.4 - Installazione - Passanti terminali e connessioni

I trasformatori previsti per installazione all'esterno e gli isolatori saranno del tipo in porcellana. I passanti saranno del tipo in aria, se all'esterno, adattati per l'allacciamento con cavi.

Tutti i passanti saranno sufficientemente robusti per poter sopportare le sollecitazioni dovute alle operazioni di carico, trasporto e scarico del trasformatore completo.

I passanti saranno contrassegnati con simboli corrispondenti allo schema di collegamento riportato sulla targa.

Tali simboli saranno in accordo con le norme di riferimento. Il



1.2.3.5 - Collegamenti

I collegamenti interni saranno:

- primario a triangolo
- secondario a stella con neutro corrispondente al gruppo CEI DY 11.

1.2.3.6 - Tensione di corto circuito

I trasformatori con potenze fino a 1600 KVA avranno normalmente le seguenti tensioni di corto circuito:

- trasformatori fino a 630 KVA 4%
- trasformatori oltre 630 KVA e fino a 1000 KVA 5%
- trasformatori oltre 1000 KVA e fino a 1600 KVA 6%

I valori diversi saranno previsti in casi particolari, per ridurre la corrente di corto circuito, ridurre le cadute di tensione o per consentire il funzionamento in parallelo con trasformatori esistenti negli impianti.

Per trasformatori di potenza maggiore di 1600 KVA la tensione di corto circuito sarà stabilita di volta in volta secondo le esigenze.

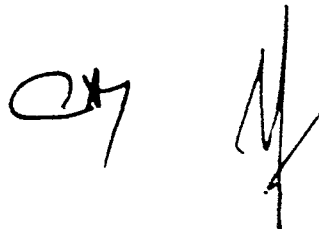
1.2.3.7 - Regolazione della tensione

I trasformatori, sull'avvolgimento primario, avranno normalmente più prese per la regolazione del rapporto di trasformazione per mezzo di un inseritore di spire, manovrabile dall'esterno, con trasformatore fuori tensione.

Il variatore di tensione sarà costituito in modo che sia preclusa ogni possibilità di manovre errate o arresti in posizioni intermedie.

Il comando del complesso di commutazione sarà unico anche se aziona tre complessi unipolari.

Il passaggio da una posizione all'altra sarà contraddistinto da un netto scatto dell'organo di manovra.



1.2.3.8 - Cassa e refrigeranti

La cassa dei refrigeranti in olio sarà del tipo con conservatore d'olio. Il mantello sarà di un tipo liscio, provvisto di tubi per il raffreddamento.

La cassa sarà adattata a funzionare da autoclave per il trattamento sotto vuoti del trasformatore completo di olio. Le guarnizioni di tenuta del coperchio coperchio, delle flange, degli eventuali passi d'uomo saranno a perfetta tenuta di aria od olio ed inalterabili nel campo all'azione dell'olio caldo minerale o sintetico.

1.2.3.9 - Accessori

1.2.3.9.1 - Accessori base

Conservatore d'olio dimensionato in modo da contenere le variazioni del volume dell'olio corrispondenti alle temperature esterne di 20C e - 80C. Il conservatore sarà provvisto di:

- livello d'olio con indicazioni di livello a -50 C - 85 C;
- tappo a grande diametro per l'immissione dell'olio;
- valvola per lo scarico dell'olio;
- dispositivo di spurgo;
- saracinesca per lo scarico rapido di fondo;
- golfari e ganci per il sollevamento del coperchio, della parte estraibile, del trasformatore completo;
- targa di materiale inossidabile, con dati nominali;
- una targa con la sigla del trasformatore;
- rulli di scorrimento orientabili;
- cassetta stagna per la raccolta dei circuiti ausiliari;
- collegamenti tra ausiliari e cassette di raccolta degli ausiliari;
- 2 morsetti di terra di materiale non inossidabile contrassegnati con vernice gialla e provvisti di bullone di diametro 10 mm.



1.2.3.10 - Classe e livello di isolamento

I trasformatori con avvolgimento a secco avranno isolamento in classe B e saranno previsti per sopportare solo la prova con tensione applicata.

I trasformatori in olio avranno isolamento coordinato, di classe A, adatto per sopportare anche le prove ad impulso.

1.2.4 - Quadri elettrici

1.2.4.1 - Struttura dei quadri M.T. e B.T.

I quadri M.T. e tutti i relativi scomparti saranno realizzati con profilati e lamiere di ferro dello spessore non inferiore a 2 mm a struttura autoportante.

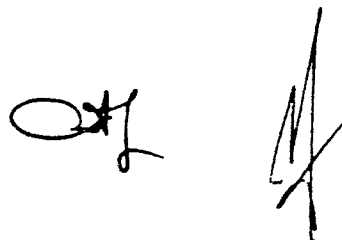
1.2.4.2 - Quadro M.T.

Il quadro M.T. sarà del tipo protetto per interno. Gli scomparti del quadro devono essere realizzati in modo da poter essere introdotti nel locale adibito a cabina attraverso il vano d'ingresso.

Tali scomparti dovranno potersi collegare meccanicamente mediante bulloni in modo da costituire, a montaggio ultimato, un blocco unico e dovranno avere dimensioni tali da essere contenuti negli spazi destinati allo scopo, laddove l'Appaltatore ritenesse necessario ingombrare dimensioni maggiori di quelle eventualmente indicate in sede di ordinazione dovrà ottenere esplicita autorizzazione dall'Amministrazione.

Sul fronte di ogni scomparto (o sezione) di quadro, anche se non espressamente richiesto, dovranno essere riportati:

- i comandi delle apparecchiature contenute nello scomparto;
- le segnalazioni dello stato delle apparecchiature;
- le segnalazioni dell'intervento delle protezioni relative alle apparecchiature dello scomparto stesso.



Ogni scomparto sarà provvisto di porta frontale munita di serratura per l'accesso all'apparecchiatura, mentre il sistema di sbarre rimane segregato.

Questa Amministrazione ritiene gli scomparti dei quadri M.T., all'atto in cui vengono aperti, piattaforme di lavoro come previsto dall'art. 278 del D.P.R. n. 547 del 27.4.55; perciò la distanza da terra dei poli superiori dei sezionatori o di altro conduttore in tensione (sbarre, ecc.) dovrà essere corrispondente a quella prevista al riguardo dalle norme C.E.I.; se tale distanza non può essere rispettata si dovrà provvedere agli schemi previsti dalle norme stesse.

Il quadro dovrà essere tale che tutte le manovre possano essere effettuate dall'esterno; una serie di blocchi meccanici ed a chiave dovrà impedire manovre errate, precludendo qualsiasi possibile contatto con parti in tensione.

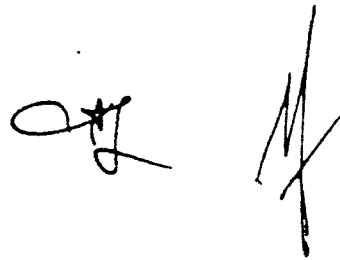
Tutte le strutture metalliche dovranno essere messe a terra; l'elemento asportabile, ove esso esista, dovrà essere messo a terra a mezzo pattino strisciante che s'innesci sul contatto di terra del quadro.

Le apparecchiature di sezionamento a manovra devono essere concepite ed installate in modo da non potersi aprire o chiudere casualmente nè, tanto meno, la loro manovra deve essere di pericolo alcuno per l'operatore; le trasmissioni meccaniche di manovra, in caso di rottura, devono potersi avvicinare in maniera pericolosa a parti in tensione.

La posizione di aperto o chiuso di ogni apparecchiatura deve essere inequivocabilmente riconosciuta o mediante visibilità diretta oppure tramite appropriata segnalazione.

Le apparecchiature dovranno essere ispezionabili a sportelli chiusi tramite opportuni oblò trasparenti e dovranno essere opportunamente illuminate prevedendo, a tale scopo, punti luce.

Il prospetto del quadro dovrà essere completato dallo schema sinottico, con la simbologia prevista dalle norme CEI. In generale, i quadri si articoleranno come appresso indicato.



1.2.4.2.1 - Scomparto arrivo

Nello scomparto dovranno essere montate e connesse le apparecchiature indicate nell'allegato "Specifiche tecniche delle opere elettromeccaniche".

L'apertura del selezionatore principale deve essere interbloccata con l'apertura dell'interruttore generale, nel senso che aprendo il selezionatore, quando l'interruttore generale M.T. è chiuso, quest'ultimo deve aprirsi automaticamente ed in anticipo rispetto al selezionatore stesso; tale blocco potrà essere realizzato con sistemi meccanici.

La chiusura dell'interruttore generale M.T. deve essere interbloccata con la chiusura del selezionatore principale nel senso che non deve essere possibile chiudere l'interruttore quando il selezionatore è aperto.

L'apertura della porta dello scomparto deve essere interbloccata meccanicamente con l'apertura del selezionatore generale.

1.2.4.2.2. - Scomparto interruttore generale M.T.

In detto scomparto sarà installato e connesso un interruttore M.T. avente le caratteristiche indicate in progetto. La chiusura dell'interruttore deve essere interbloccata con la chiusura dei sezionatori posti immediatamente a monte ed eventualmente a valle dell'interruttore stesso, nel senso che non deve essere possibile chiudere l'interruttore quando uno qualsiasi dei sezionatori è aperto.

L'apertura della porta dello scomparto deve essere interbloccata meccanicamente con l'apertura del sezionatore generale.

1.2.4.2.3 - Scomparti interruttori di trasformazione

Tali scomparti dovranno essere previsti quando nello schema elettrico da realizzare sono previsti più di un trasformatore con funzionamento in parallelo.

In detti scomparti dovranno essere montate e connesse le apparecchiature previste nello schema elettrico relativo, tenendo presente le seguenti norme:

L'apertura della porta dello scomparto deve essere condizionata meccanicamente alla preventiva apertura del selezionatore ed alla relativa chiusura del selezionatore di terra previsto a valle dell'interruttore.

1.2.4.3 - Quadri di bassa tensione

I quadri potranno essere di due tipi:

- a) quadri misti Distribuzione F.M. e Comando Motori
- b) quadri servizi ausiliari, per alimentazione luce e prese.

1.2.4.3.1 - Quadri di distribuzione e comando motori-prescrizioni distribuzione generali

Serviranno essenzialmente per la distribuzione a bassa tensione o per l'alimentazione dei motori a bassa tensione.

I quadri, se non diversamente richiesto, dovranno essere normalizzati per le seguenti caratteristiche:

- tensione nominale 500 V a 50 Hz
- tensione di tenuta a frequenza industriale per 1 minuto 2500 V.


Caratteristiche di chiusura e protezione

I quadri per interno:

- saranno protetti contro la polvere
- se installati in ambiente umidi e freddi saranno dotati di resistenze di riscaldamento comandate automaticamente da un termostato
- ove necessario, saranno muniti di aperture per la ventilazione naturale.

I quadri per esterno:

- saranno protetti contro la pioggia e le intemperie e contro piccoli corpi estranei
- saranno dotati di guarnizioni di materiale antinvecchiamento alle aperture quali porte, pannelli di chiusura asportabili
- saranno dotati di resistenze di riscaldamento comandati automaticamente da un termostato.



1.2.4.3.1.1.- Caratteristiche dei circuiti di potenza ed ausiliari

Le sbarre principali, di derivazione e di terra, saranno di rame elettrolitico ricotto o semicrudo a spigoli arrotondati.

Le giunzioni tra le sbarre saranno realizzate con bulloni passanti cadmiati muniti di rondelle elastiche; tutte le superfici di contatto saranno pulite e levigate prima dell'esecuzione della giunzione.

Le sbarre saranno amarrate su isolatori adatti per la tensione del quadro.

Sbarre e supporti saranno opportunamente dimensionati per resistere agli sforzi elettrodinamici durante i cortocircuiti senza subire deformazioni permanenti e la loro distanza deve essere tale da evitare fenomeni di risonanza.

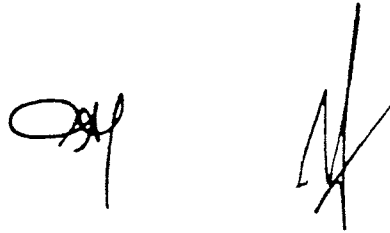
Gli isolatori dovranno avere profili particolari antipolvere o comunque essere disposti in modo da evitare che l'accumulo di polvere provochi scariche superficiali.

I conduttori per i circuiti ausiliari di comando, protezione, misure saranno normalmente di rame flessibile isolati con gomma di butile; l'isolamento sarà adatto alla tensione del circuito e comunque non inferiore a 3.

Per i circuiti amperometrici di protezione, misura ed i circuiti di comando sarà adottata una sezione minima di 2,5 mmq; per i circuiti voltometrici ed ausiliari in genere sarà adottata una sezione minima di 1,5 mmq.

I circuiti ausiliari saranno alloggiati in apposite canalette o tubi, negli attraversamenti di pareti metalliche o in punti sottoposti a logorio saranno protetti con boccole, tubi o guaine isolanti.

Il collegamento alle apparecchiature sarà fatto con capicorda a pressione.



1.2.4.3.1.2. - Comandi

Gli interruttori a bassa tensione saranno equipaggiati con relè diretti. Per i comandi di apertura e chiusura potrà essere sia la corrente continua sia quella alternata.

L'alimentazione dei comandi di corrente alternata sarà derivata a valle dell'interruttore principale.

Sarà altresì possibile, mediante un dispositivo di sicurezza, derivare l'alimentazione dei comandi a monte dell'interruttore generale per poter effettuare le prove a vuoto delle apparecchiature.

Saranno previste le seguenti alimentazioni dei circuiti di comando:

- una alimentazione comune per il comando di tutti gli interruttori di motori alimentati dalle stesse sbarre;
- una alimentazione separata per ciascun interruttore di alimentazione e di congiunzione di un sistema di sbarre.

1.2.4.3.1.3 - segnalazioni

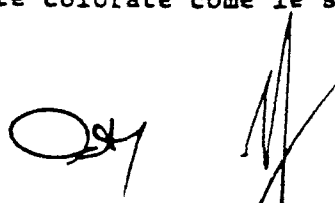
Oltre che da segnalatori meccanici la condizione degli interruttori sarà segnalata da lampade (per contenitori solo da lampade); verranno usati i seguenti colori:

- interruttore e/o contatore chiuso : lampada rossa
- interruttore e/o contatore aperto : lampada verde
- situazione di emergenza o allarme : lampada luce bianca

1.2.4.3.1.4. - Identificazione e contrassegni dei conduttori e dei morsetti

Le sbarre saranno contrassegnate con fasce trasversali di colore diverso per ciascuna fase e polarità secondo la tabella CEI-UNEL 00612 (a meno di diversa prescrizione).

I conduttori isolati saranno contrassegnati a seconda della loro fase o polarità con calottine terminali colorate oppure saranno usati conduttori per tutta la loro estensione. Per conduttori di potenza di grande sezione potranno essere usate fascette colorate come le sbarre.



Tutti i circuiti ausiliari, di comando, segnalazione e protezione dovranno essere numerati come da schemi funzionali topografici definitivi.

Le morsetterie principali e di appoggio saranno dotate di una targa con la sigla di identificazione indicata sugli schemi topografici funzionali.

I morsetti di uscita dei quadri, quelli delle apparecchiature e gli eventuali morsetti di appoggio, saranno distinti da un numero progressivo.

I morsetti cui fanno capo i conduttori secondari dei T.V. saranno contrassegnati con le lettere r,s,t,n.

1.2.4.3.1.5. -Collegamenti di terra

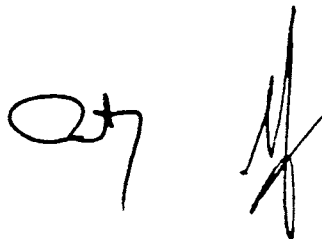
Tutte le strutture del quadro e le parti metalliche di tutti gli apparecchi devono essere collegate con conduttori di rame alla sbarra di messa a terra del quadro.

Le portine e tutte le parti mobili e gli schemi di protezione devono essere connessi con le strutture del quadro mediante conduttori di rame flessibili.

1.2.4.3.1.6. -Targhe

Saranno previste targhe con la denominazione dei pannelli e dell'utenza servita sul fronte e sul retro di ciascun pannello.

Vicino a ciascuna apparecchiatura, sia interna sia in vista, sarà apposta una targhetta con cartellino intercambiabile avente incisa la sigla dell'apparecchiatura stessa, corrispondente a quella indicata negli schemi funzionali e topografici.



1.2.4.3.1.7. - Verniciatura

Tutte le parti metalliche saranno sottoposte ad un opportuno trattamento antiruggine e successiva verniciatura in modo da renderle idonee alle condizioni ambientali indicate nelle richieste.

1.2.4.3.1.8. - APPARECCHIATURE - CARATTERISTICHE GENERALI

A meno che diversamente precisato, potranno essere usate le apparecchiature di comune impiego del costruttore dei quadri, purchè di primarie case costruttrici e se possibile di tipo unificato.

Dovranno comunque avere le caratteristiche qui di seguito precisate:

Interruttori, sezionatori, contattori avranno le caratteristiche generali precisate nelle specifiche dei rispettivi tipi di quadro.

I dati nominali saranno quelli precisati nella richiesta.

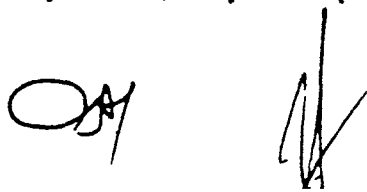
I riduttori di corrente e tensione saranno del tipo a secco (salvo esigenze particolari che dovranno essere precisate dal costruttore) e:

- per tensioni inferiori o uguali a 1000 V saranno impregnati per immersione con vernici isolanti antigroscopiche, inalterabili ai climi salini ed in presenza di aggressivi chimici;
- per tensioni superiori a 1000 V saranno in resine (Araldit)
- le carcasse metalliche saranno protette con vernici adatte alle condizioni ambientali;
- i terminali primari e secondari saranno marcati in modo indelebile;

I riduttori per misure fiscali:

- avranno morsetti secondari sigillabili;
- saranno corredati di n.2 copie dei certificati di taratura rilasciati da un ente ufficiale

I riduttori di corrente dovranno resistere per 1 minuto secondo alle sollecitazioni termiche ed elettrodinamiche conseguenti il massimo valore di correnti di corto circuito presenti sui quadri (da questa prescrizione



sono esclusi i riduttori per le alimentazioni dei motori).

La tensione nominale primaria dei riduttori di tensione dovrà essere uguale alla tensione nominale del sistema su cui saranno inseriti; la tensione secondaria sarà di norma di 100V.

Le prestazioni e la classe di precisazione per i riduttori di corrente saranno indicati nelle richieste.

Gli strumenti di misura indicatori e registratori saranno di tipo quadrato da incasso, di dimensioni normalizzate (tipo MEC).

Amperometri e volmetri saranno di tipo elettromagnetico per corrente per corrente alternata e a magnete permanente con bobina per corrente continua.

Gli amperometri per motori avranno la scala ristretta al fondo, con fondo scala pari a 5 volte il valore finale della scala espansa. Il valore finale della scala espansa corrisponderà alla corrente nominale primaria del TA su cui l'amperometro è inserito.

- saranno adatti per inserzione diretta o con resistenza di caduta per tensioni inferiori o uguali a 300 V;
- quelli a tensioni superiori a 300 V saranno inseriti su riduttori da 100 V secondari.

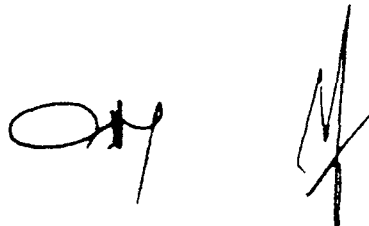
Gli strumenti registratori saranno di tipo ferrodinamico per mezzo di un motorino secondario.

La tensione di alimentazione e la velocità di svolgimento della carta saranno indicate nella richiesta.

Gli interruttori automatici per la protezione dei circuiti, saranno del tipo a montaggio sporgente con morsetti anteriori a vite, e calotte di protezione.

I pulsanti avranno i seguenti colori:

- nero : per marcia, chiusura, sblocco
- rosso : per arresto, apertura, emergenza.



I portalampe per segnalazioni saranno adatti per lampade tubolari da 3 W 60 60 V con attacco Mignon e morsetti a vite per l'attacco dei conduttori.

Saranno dotati di una resistenza addizionale in serie per ridurre la tensione a 5 V ai terminali della lampada.

Gli strumenti registratori saranno di tipo ferrodinamico per mezzo di un motorino secondario.

La tensione di alimentazione e la velocità di svolgimento della carta saranno indicate nella richiesta.

I contatori saranno di tipo sporgente se per misure fiscali; per la contabilizzazione industriale dell'energia potranno essere anche del tipo a incasso.

Saranno provvisti di morsetti sigillabili e della targhetta con la costante di moltiplicazione. Per sistemi a tensione inferiore a 300 V avranno i circuiti voltmetrici adatti per l'inserzione diretta; per tensioni superiori a 300 V saranno inseriti i trasformatori di tensione con tensione secondaria di 100 V.

Lo schema di inserzione sarà precisato nella richiesta.

I relé di protezione di tipo indiretto potranno essere del tipo per montaggio incassato o sporgente, in esecuzione estraibile.

I relé saranno dotati di prese di prova, per consentire la prova dei relé stessi durante l'esercizio senza sconnettere alcun collegamento, avranno un dispositivo per la segnalazione d'intervento visibile dall'esterno dei relé, altrimenti saranno previsti cartellini segnalatori separati montati sul fronte del pannello.

Dovrà essere cura dei costruttori prevedere supporti antivibranti per i relé, ove necessario.

Dove possibile, i relé saranno di tipo statico.

1.2.4.3.1.9. -Accessori

I quadri saranno forniti di tutti gli accessori per il montaggio e fissaggio e pavimento quali profilati di appoggio, dadi e bulloni, chiavi e gli attrezzi particolari necessari per l'esercizio e la manutenzione



CAPITOLO TERZO1.3 - Tipi di misure e relativi strumenti1.3.1 - Misure di livello

Saranno usati generalmente strumenti di livello a vetro, o a spinta idrostatica, o a pressione differenziale, o a gorgogliamento.

In casi speciali potranno essere usati altri tipi di elementi primari come quelli a capacità, a conducibilità, e simili.

Tutti gli strumenti di livello ad eccezione degli indicatori a vetro che possono essere montati in parallelo al regolatore, devono avere valvole di intercettazione proprie in corrispondenza delle prese.

Strumenti di livello a pressione differenziale

Gli strumenti a pressione differenziale devono essere del tipo a bilanciamento di forze con il campo variabile. Questi strumenti saranno in generale del tipo esterno.

Gli strumenti a pressione differenziale possono essere montati con il ramo secco o con il ramo bagnato. Per la precisione della misura è preferibile montarli con il ramo bagnato.

Per misurare il livello dei fluidi, aventi solidi sospesi o che possono solidificare, verranno impiegati strumenti a pressione differenziale montati sopra le relative prese del recipiente. I tubi saranno purgati con aria, con gas, o liquidi, quest'ultimi adeguati al processo.

Le tubazioni di collegamento saranno relativamente flessibili per compensare le dilatazioni termiche.

Le prese devono essere situate in maniera tale che sia possibile pulirle meccanicamente con apposite attrezzature.

Strumenti di livello a gorgogliamento

L'apparecchiatura sarà costituita da:

- alimentazione ad aria compressa
- collegamenti primari e secondari
- strumento indicatore in campo
- trasduttore

Interruttori di livello

Gli interruttori di livello saranno del tipo a galleggiamento con contenitore esterno e trasmissione indiretta (magnetica o simile). Le connessioni degli interruttori saranno filettate o flangiate.

Strumenti di livello a galleggiante

In casi particolari possono essere usati strumenti di livello a galleggiante.

Qualora il liquido abbia un moto vorticoso, per esempio per effetto di un convogliatore tangenziale di ingresso, l'asta del livello dovrà essere corredata da due guide contro gli spostamenti laterali.

1.3.2 - Misure di pressioneManometri e manovuotometri

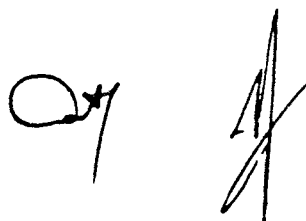
Gli elementi sensibili per i manometri saranno del tipo standard del Costruttore per la pressione data. Il materiale degli elementi sensibili e delle connessioni verrà scelto in funzione del fluido misurato e dovrà essere resistente alla corrosione.

Se il fluido misurato è molto viscoso o corrosivo l'elemento primario sarà separato con membrana o liquido di separazione. Per i vapori ad alte temperature verrà scelto il tipo di installazione adatto ad evitare il contatto tra i vapori e l'elemento sensibile.

Se la pressione misurata è pulsante si useranno smorzatori in acciaio inossidabile.

L'indice sarà munito di un dispositivo di azzeramento.

La cassa dello strumento sarà provvista di foro antiscoppio coperto di gomma.



Altri strumenti di pressione

Gli strumenti di pressione avranno l'elemento sensibile in acciaio inossidabile AISI 315 salvo che per ragioni di processo non venga richiesto altro materiale. I trasmettitori saranno del tipo a bilanciamento di forze o bilanciamento di movimenti. I trasmettitori di pressione saranno in generale ciechi e saranno montati sulla stessa presa con i manometri.

Gli strumenti di pressione saranno montati sopra le relative prese, cosicchè non si possano verificare le sedimentazioni nello strumento.

1.3.3 - Misure di temperaturaTermometri per misure in loco

L'indicazione locale della temperatura sarà effettuata con termometri a riempimento o bimetallici con quadrante Ø 150 mm.

Misura della temperatura dei liquami con riporto in sala controllo

Le misure saranno realizzate con termometri elettrici a resistenza in platino.

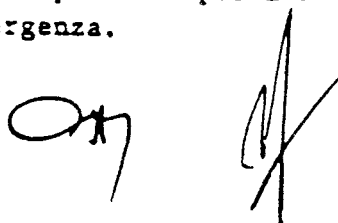
L'apparecchiatura sarà costituita dai seguenti elementi:

- organo sensore
- trasduttore temperatura/corrente elettrica completo di amplificatore-trasmettitore di segnale con uscita 4 - 20 mA in corrente continua.

Le temperature saranno indicate e registrate in sala controllo. Gli strumenti saranno dotati di sistema di compensazione delle variazioni di temperatura nel giunto freddo. Inoltre saranno provvisti di dispositivo di sicurezza "burn-out" per il caso di rottura dell'elemento sensibile.

La scelta dell'indicazione del punto desiderato verrà fatta con i rispettivi commutatori a levetta. Il numero e la disposizione delle levette sarà tale da dare la possibilità di azionarle e nello stesso tempo leggere la temperatura, senza errore di parallasse.

Indicatori e registratori multipli avranno il campo più ristretto possibile, che comprenda tutte le temperature previste per l'avviamento, l'esercizio normale e l'esercizio di emergenza.



1.3.4 - Misura del pH

La misura sarà del tipo continuo con elettrodi immersi direttamente nel liquame di processo e/o con cella a deflusso.

L'apparecchiatura sarà costituita dai seguenti elementi:

- organo sensore completo di elettrodo di riferimento;
- strumento indicatore in campo.

1.3.5 - Misura della torbidità

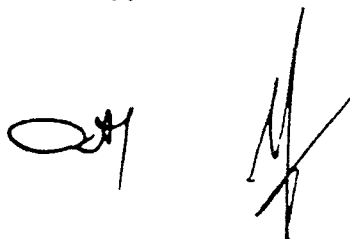
La misura della torbidità sarà del tipo continuo sul liquame derivato direttamente dalle opere di processo.

L'apparecchiatura sarà costituita dai seguenti elementi:

- elettropompa liquame campione 5 - 20 litri/minuto
- attacchi per liquame campione
- attacchi per acqua pulita
- valvolame vario
- camera di calma
- filtro
- circuito di controllo luce
- cella di misura
- camera di riflessione
- circuito luce
- trasduttore torbidità/corrente elettrica, completo di amplificatore re-trasmittitore con segnale di uscita 4 - 20 mA in corrente continua
- strumento indicatore in campo con scala da selezionare in fase esecutiva.

1.3.6 - Misura di ossigeno disciolto

La misura sarà del tipo continuo con elettrodi immersi direttamente nel liquame di processo e/o con cella a deflusso.



L'apparecchiatura sarà costituita dai seguenti elementi:

- organo sensore in P.V.C. completo di:
 - . elettrodi in oro e rame
 - . membrana permeabile all'ossigeno
 - . elettrolita
 - . compensatore per le variazioni di temperatura del liquame di processo compresa tra 0 e 50 °C
 - . trasduttore ossigeno disciolto/corrente elettrica completo di amplificatore-trasmittitore con segnale di uscita 4 - 40 mA in corrente continua
 - . strumento indicatore in campo con la scala da selezionare in fase esecutiva.

1.3.7 - Misure del potenziale ossido-riduzione Redox

La misura sarà del tipo continuo con elettrodi ~~immersi~~ direttamente nel liquame di processo e/o cella di deflusso.

L'apparecchiatura avrà le stesse caratteristiche descritte al punto 1.3.4 per la misura del pH.

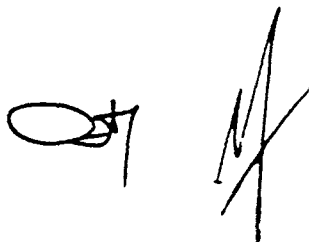
In particolare gli elettrodi saranno in platino ed argento-cloruro di argento.

1.3.8 - Misura del cloro residuo

La misura sarà del tipo continuo sul liquame derivato direttamente dalle opere di processo.

L'apparecchiatura sarà costituita dai seguenti elementi:

- elettropompa liquami campione
- attacchi liquame campione
- valvolame vario
- elettrodi di misura
- compensatore per la variazione di temperatura del liquame tra 0 e 50 °C



- trasduttore cloro residuo/corrente elettrica completo di amplificatore-trasmittitore con segnale di uscita $4 - 20$ mA in corrente continua
- soglie di allarme per minimo e massimo cloro
- strumento indicatore in campo.

1.3.9. - Controllo centralizzato

1.3.9.1. - Quadro di controllo centralizzato .

I quadri di controllo saranno generalmente del tipo convenzionale. Come quadro convenzionale è considerato il quadro con profilo verticale e gli strumenti disposti in righe orizzontali e verticali.

I quadri saranno completati con un pannello semigrafico riportante lo schema semplificato dell'impianto.

I quadri saranno fatti in lamiera di acciaio dello spessore minimo 2 mm sabbiati e trattati come descritto al punto 1.2.2.1.

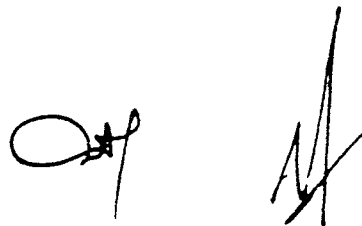
L'accoppiamento delle norme verrà fatto in base alla relazione funzionale con lo strumento principale (prima penna).

I sottopannelli di cascata o di regolazione del rapporto saranno montati sotto i relativi strumenti principali.

Gli strumenti montati a quadro avranno una targhetta con la sigla dello strumento, la funzione e gli eventuali fattori di scala. Soluzioni diverse da quanto sopra descritto saranno concordate con la Direzione Lavori

1.3.9.2. - Segnalazioni e allarmi

Sul quadro di controllo saranno previste luci di segnalazione dello stato di macchine e apparecchiature (valvole, pompe, ecc.) e dei circuiti primari di trasformazione e distribuzione energia elettrica. Inoltre saranno previsti visualizzatori ottici di allarme e blocco provvisti di scritta indicante la sigla e la funzione del parametro sotto controllo.



La sequenza di allarme sarà la seguente:

- | | |
|---------------------------------------|---|
| - condizioni normali | luce spenta |
| - condizioni anormali | luce pulsante e/o suono della sirena |
| - premendo il pulsante di tacitazione | la luce diventa fissa e si tacita la sirena |
| - al ritorno delle condizioni normali | la luce si spegne |

Le apparecchiature come turbine a gas, generatori del gas inerte, caldaie e simili aventi più cause d'allarme in sequenza avranno il sistema d'allarme con identificazione della prima causa. Ogni sistema d'allarme sarà equipaggiato con relativi pulsanti di tacitazione di prova lampade o di ripristino.

1.3.9.3. - Alimentazione quadro

Alimentazione elettrica

Tutti gli strumenti saranno alimentati a 220 V o 115 V C.A. ad eccezione dei pannelli d'allarme che saranno generalmente alimentati a 110 V o 24 V C.C. La tensione 220/155 V C.A. sarà prelevata a valle di un trasformatore di isolamento munito di sezionatore a monte. Trasformatore e sezionatore saranno sistemati in sala controllo. Il trasformatore sarà protetto a monte con le protezioni previste dalla rete di distribuzione.

Ogni strumento del tipo elettrico, ogni catena di regolazione elettronica, sistema di allarme o sistema di blocco deve essere alimentato tramite il proprio interruttore con fusibili.

(**) I circuiti di blocco saranno generalmente alimentati a 110 V c.a. ad eccezione di alcuni blocchi alimentazione macchine aventi funzioni particolari (da concordare in fase esecutiva) che saranno alimentati a c.c.

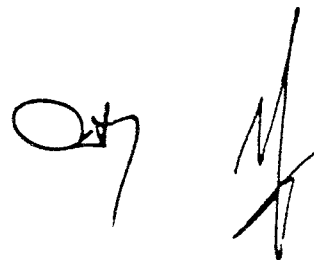
Gli strumenti che hanno l'orologeria elettrica saranno raggruppati e alimentati tramite l'interruttore unico per tutto il gruppo.

I quadri di controllo e le casse degli strumenti saranno collegati a terra con la rete di terra dell'impianto.

1.3.9.4 . - Retro quadro

LO spazio sul retro quadro sarà sufficiente per l'ispezione e la manutenzione degli strumenti. La distanza minima tra la parte posteriore del quadro completo di strumenti cablati ed il successivo ingombro sporgente sarà di 1 m.

Sulla intelaiatura del quadro o sugli appositi telai a retro quadro verranno montati trasduttori, interruttori, pressostati riciclatori, e in genere, tutte le apparecchiature ausiliarie che non necessitano di un controllo e di una sorveglianza frequente..



1.4 CAPITOLO QUARTO : STRUMENTAZIONE DI LABORATORIOArt. 1.4.1. - Riferimento della descrizione

Le attrezzature di laboratorio ed i relativi strumenti di misura sono descritti in particolare nell'allegato "Specifiche tecniche delle opere". Negli articoli successivi si riportano le caratteristiche generali di alcuni strumenti da laboratorio.

Art. 1.4.2. - Strumentazione1.4.2.1 - Misuratore pH

Lo strumento sarà del tipo digitale per misure di pH e di potenziale a mezzo di elettrodi ad ioni specifici.

Lo strumento avrà le seguenti caratteristiche:

- campo di misura da 0 a 14 pH con indicazione fino alla terza cifra decimale
- precisione + 0,002 pH oppure + 0,1 mV
- impedenza di ingresso non inferiore a 10^8 Mohm
- deriva non superiore a 0,002 pH/giorno
- controllo temperature da 0 a 100°C con regolatore a scalini di 2°C
- comandi per preriscaldamento, misura pH, misura di potenziale relativo, misura di potenziale assoluto, calibrazione, compensatore di temperatura.

1.4.2.4.2 - Elettrodi per ioni specifici

Gli elettrodi per ioni specifici da adoperare con lo strumento saranno adatti ai seguenti ioni sensibili:

- ammoniacale
- cadmio
- cianuro
- piombo
- rameico
- redox

1.4.2.3. - Centrifuga da tavolo

Sarà del tipo ad oscillazione libera con alimentazione elettrica a 220 V c.a.

La centrifuga sarà completa di:

- motore per 4 provette
- velocità regolabile a mezzo reostato tra 1.500 e 300 giri al minuto.
- involucro di protezione in acciaio verniciato a fuoco
- vaschetta interna in alluminio

1.4.2.4. - Misuratore di ossigeno disciolto

Lo strumento avrà le seguenti caratteristiche:

- precisione + 1% dal fondo scala
- scala variabile a mezzo commutatori tra 0 + 2,5; 0 + 10; 0 + 50; di ossigeno disciolto.
- deriva + 1% del fondo scala in 24 ore a temperatura costante
- velocità di risposta 90% dal fondo scala in 10 secondi
- sensore con elettrodi in oro e argento.

1.4.2.5. - Spettrofotometro

Lo strumento sarà del tipo digitale ed avrà le seguenti caratteristiche:

- lunghezza d'onda compresa tra 200 e 800 n.m
- banda passante 2 n.m
- sistema di lettura per trasmittanza: assorbitanza e concentrazione
- deriva 0,005 A per ogni 8 ore.

1.5 CAPITOLO QUINTO: TUBI, PEZZI SPECIALI E APPARECCHIATURE IN ACCIAIO1.5.1. - Tubi

Le prescrizioni riportate nel presente articolo riguardano il linea generale i tubi destinati al trasporto di acqua, gas, liquami e sca richi in genere.

1.5.1.1. - Spessori - tolleranze

Gli spessori dei tubi saranno quelli riportati nella seguente tabella

Gli spessori devono essere compresi entro i seguenti limiti di tolleranza:

+ : non richiesto

- : 12,5%

Diametro nominale mm	Spessore mm	Diametro nominale mm	Spessore mm	Diametro nominale mm	Spessore mm
2000	12,7	800	6,3	300	5,9
1800	12,7	700	6,3	250	5,0
1500	10,3	600	6,3	200	5,0
1200	8,8	500	5,0	150	4,0
1000	8,0	400	5,0	100	3,6
400	7,1	350	5,0	60	3,2

I diametri esterni dei tubi saranno compresi entro i seguenti limiti di tolleranza: $\pm 1,5\%$

1.5.1.2. - Superficie

Sono ammessi tuttavia leggeri aumenti o diminuzioni di spessore e striature longitudinali purchè lo spessore rimanga compreso entro certi limiti di cui al punto 1.5.1.1

1.5.1.3. - Protezioni o rivestimenti

I tubi saranno posti in opera, a seconda delle caratteristiche di posa ed a seconda delle funzioni specifiche, coperti di:

- verniciatura secondo quanto indicato al n° 1.1.2.2,
- zincatura secondo quanto indicato in precedenza
- rivestimento protettivo bituminoso secondo quanto indicato al successivo articolo 1.5.2.

Art. 1.5.2. - Rivestimenti protettivi di tubazioni interrate

1.5.2.1. - Preparazione della superficie da rivestire

La pulizia della superficie da rivestire dovrà comprendere:

- la eliminazione di macchie d'olio, di grasso, di polvere e di altra sostanza già distaccata.
- l'essiccamento della superficie
- l'asportazione della eventuale ruggine, della calamina friabile e di una parte della calamina aderente.

Questa pulizia potrà essere ottenuta mediante una leggera sabbiatura (sabbiatura commerciale) oppure mediante una energica spazzolatura meccanica.

1.5.2.2 - Applicazione dello strato di fondo (primer)

Subito dopo la preparazione della superficie si applicherà alla superficie stessa uno strato di fondo (primer) costituito da bitume-residuo della distillazione del petrolio grezzo limitatamente ossidato.

L'applicazione dello strato di fondo potrà essere ottenuta:

- mediante l'immersione del tubo in una vasca contenente il bitume fuso ad una temperatura di $190 + 220$ °C.

L'immersione dovrà durare $10 + 30$ minuti a seconda dello spessore della parete del tubo in modo che il tubo stesso raggiunga la temperatura del bagno.

Qualora il tubo venga preriscaldato alla temperatura del bagno la durata dell'immersione potrà essere limitata a 1 a 2 minuti primi.

- mediante l'applicazione di vernice bituminosa.

In questo caso la superficie dovrà essere preparata con particolare cura, la vernice dovrà essere priva di solvente e applicata con sistema "airless". Se la vernice contiene solventi per l'applicazione con pennello o è applicata a spruzzo si devono applicare più mani avendo cura di applicare la mano successiva quando la mano precedente è praticamente liberata dal solvente che contiene.

1.5.2.3. - Applicazione dello strato protettivo

Lo strato protettivo sarà ottenuto mediante il getto di miscela bituminosa fusa che invasta il tubo animato di moto rotatorio oppure con l'applicazione della stessa miscela mediante spatole opportune.

E' indispensabile che lo strato protettivo venga applicato su strato di fondo già raffreddato o completamente essiccato a seconda del tipo di applicazione usato.

Lo spessore medio dello strato protettivo dovrà essere tale che in nessun punto della superficie si abbia uno spessore complessivo (spessore dello strato di fondo + spessore strato complessivo) inferiore a 6 mm.

1.5.2.4. - Applicazione delle armature

Per salvaguardare lo strato protettivo da sollecitazioni meccaniche, urti, abrasioni, ecc., sarà necessario aumentare la resistenza meccanica mediante l'applicazione di uno strato idoneo materiale di armatura.

Il tessuto di vetro verrà impiegato previa completa imbibizione con miscela bituminosa in modo da ottenere una armatura compatta e continua con lo strato sottostante.

L'applicazione dell'armatura sarà eseguita avvolgendo sul tubo ad elica il nastro con sovrapposizione minima del 5%, previo il suo passaggio in vasca contenente la miscela fusa.

Non disponendo di un adeguato impianto si può avvolgere il nastro asciutto sullo strato protettivo ancora fuso aumentando contemporaneamente la imbibizione mediante l'applicazione di miscela fusa sulla fascia esterna del nastro.

L'avvolgimento deve essere in modo tale da garantire la continuità della copertura della superficie del nastro e la buona aderenza fra i diversi strati.

1.5.2.5. - Applicazione dello strato di finitura

Qualora la tubazione non venga interrata completamente è consigliato, allo scopo di migliorare le prestazioni del rivestimento all'azione dei raggi solari, per eliminare l'appiccicosità, ottenere la levigatura, ecc. sul tubo ancora caldo una mano di latte di calce.

1.5.2.6. - Spessori finali del rivestimento normale

spessore medio 7 mm

spessore minimo 7 mm

Art. 1.5.3. - Tubazioni in PVC

Vengono previsti tubi in PVC rigido (non plastificato) per condotte di fluidi in pressione rispondenti alle prescrizioni contenute nelle norme UNI 7441 - 75; la giunzione tra le varie barre avviene mediante doppio bicchiere con anello elastomerico; il collegamento con tubi di acciaio avviene a mezzo flange opportunamente predisposte oppure a mezzo raccordi di PVC o PVC metallo con una derivazione filettata.

Modalità di posa

Per le tubazioni interrate il fondo dello scavo sarà accuratamente livellato; il piano di posa sarà costituito da uno strato di materiale incoerente quale sabbia o terra sciolta e vagliata; il tubo verrà poi rinfiancato e ricoperto con lo stesso materiale per uno strato di almeno 20 cm.

Il ricoprimento totale del tubo sarà effettuato eventualmente con interposizione di diaframma rigido di protezione dei carichi ove occorre

Art. 1.5.4. - Giunzioni

I tubi potranno essere collegati tra di loro o con altri elementi delle tubazioni mediante:

- saldatura di testa
- giunzione filettata
- giunzione a flange

1.5.3.1. - Saldatura di testa

Le estremità da saldare dovranno essere liberate da ruggine, tracce di bitume, scaglie ed impurità varie, in modo da presentare il metallo completamente nudo.

La sezione e lo spessore dei cordoni di saldatura dovranno essere uniformi e la loro superficie esterna regolare, di larghezza costante e senza porosità o altri difetti apparenti.



VALVOLE MOTORIZZATE A TRE - QUATTRO VIE

Le valvole a tre e quattro vie saranno quelle previste dalla norma UNI 1284 - PN-10 con flange di attacco forate e lavorate secondo la norma UNI 229 PN-10.

Caratteristiche costruttive

- corpo valvola : in ghisa GG - 25
- albero di manovra : in AISI 316
- farfalla : in ottone
- tenuta : in propilene

Servomotori:

Atto al funzionamento su segnale proveniente da quadro elettrico.

Caratteristiche tecniche:

- angolo di lavoro della farfalla = 90°
- tensione di alimentazione = 220 V

Il servomotore sarà completo di micro interruttori di fine corsa.

PANCONI DI INTERCETTAZIONE

Vengono previsti in legno di abete o di larice stagionato e saranno opportunamente smussati sui lati in cui dovrà avvenire la tenuta idraulica.

Apposite maniglie metalliche fissate sulla sommità di ciascun elemento ne svolgeranno il trasporto e l'estrazione.

Il gargame fisso sarà realizzato in profilati metallici serie 65 provvisto di apposite zanche da inghisare nel getto di calcestruzzo.

La superficie del pancone sarà trattata mediante catramatura a freddo.

1.5.6 - CARPENTERIE METALLICHE

1) Parapetti

Sono realizzati in tubo Diam. 1" sp. 2,6 mm. con tavola fernapiede in lamiera sp. 3 mm. h = 150 mm. opportunamente nervata; è completa di piastrine di fissaggio con tasselli o bulloni.

Materiale di costruzione : acciaio al carbonio.

2) Scala verticale a pioli "alla marinara"

E' realizzata con profilati metallici 50x50x5 per i montanti, tondo Diam. 15 per i pioli; 40x5 per l'eventuale para-caduta, completa di staffe di fissaggio con tasselli o bulloni.

Esecuzione secondo norme ENPI

3) Scala a gradini

E' realizzata in profilati UNP 140 con gradini di grigliato, maniglia 30x100 con piatto 25x2, completa di parapetto, tubo Diam. 1" con tavola fernapiede in lamiera nervata sp. 3 mm. h = 150 mm.; è completa di elementi di fissaggio.

Materiale di costruzione : acciaio al carbonio

4) Staffaggi e sostegni

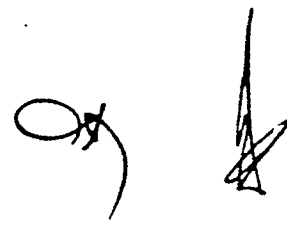
Sono realizzati in profilati o lamiere piane saldati elettricamente fra loro, completi di elementi di fissaggio.

Materiale di costruzione : acciaio al carbonio

5) Piano di camminamento o copertura in lamiera

E' realizzato mediante l'impiego di lamiera striata spessore 5 mm. completo di opportuni irrigidimenti con profilati metallici tali da creare strutture resistenti a carichi di 500 Kg/mq. E' compreso inoltre il telaio di contenimento realizzato in profilati metallici saldati elettricamente e provvisto di zanche per l'inghisaggio alle strutture in calcestruzzo armato.

Materiale di costruzione : in acciaio



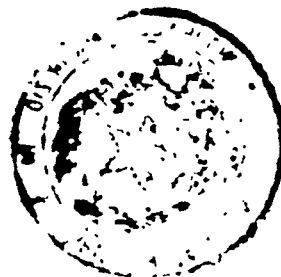
6) Piano di camminamento o copertura in grigliato

E' realizzato con grigliato tipo KELLER con maniglia 34x76, piatto 25x2 completo di opportuni irrigidimenti con profilati metallici tali da creare strutture resistenti a carichi di 500 Kg/mq. E' compreso inoltre il telaio di contenimento realizzato in profilati metallici saldati elettricamente e provvisto di zanche per l'inghisaggio delle strutture in calcestruzzo armato.

Materiale di costruzione : acciaio



Handwritten initials or signature, possibly "OM" and "M", located in the lower right quadrant of the page.



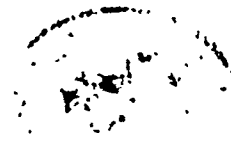
ALLEGATO "D" - Specifiche tecniche per le opere civili

Handwritten signature or initials, possibly reading "G. M.", located in the lower right quadrant of the page. The signature is written in a cursive style with a large initial 'G' and a vertical stroke for 'M'.

Per tutte le opere civili dovranno adottarsi i Capitolati Speciali a stampa in vigore per le opere pubbliche.

Dovranno essere adottate, nei calcoli di verifica delle strutture, tutte le normative tecniche con particolare riguardo alle vigenti norme sismiche per le costruzioni.

Per il deposito dei calcoli statici e per le verifiche sismiche si dovrà fare riferimento alla normativa regionale.





ALLEGATO "E" - Elenco prezzi aggiuntivi

Handwritten signature or initials in the bottom right corner of the page.

Per la determinazione del prezzo base forfettario senza le maggiorazioni verranno applicati alle singole opere i prezzi indicati nel Tariffario del Provveditorato alle OO.PP. per la Campania ed. 1985.

Per tutte le opere, forniture e magisteri non compresi nel suddetto prezzario verranno applicati i prezzi aggiuntivi indicati nell'elenco che segue.

La Direzione Lavori contabilizzerà le opere eseguite a stati di avanzamento con le cadenze di cui alla convenzione originaria, calcolando di volta in volta la percentuale dei lavori eseguiti in base al computo metrico estimativo di cui al progetto allegato (All. F).



agli spandenti.

Al metro lineare L. 7.500

(Lire settemilacinquecento)

A-D5 Fornitura e posa in opera di cavo tipo G5 OR/4 di sezione mmq.
2 x 4 isolato con gomma etilpropilenica, con rivestimento ester
no in PVC grado di isolamento 3.

Al metro lineare L. 3.750

(Lire tremilasettecentocinquanta)

A-D6 Fornitura e posa in opera di cassetta di derivazione interna pa
lo compresa morsetteria, completa di fusibili, idonea al tipo
di palo adottato; completa di raccordo in tubo di ferro ed ogni
altro magistero.

Cadauna L. 56.300

(Lire cinquantaseimilatrecento)

A-D7 Fornitura e posa in opera di armatura stradale del tipo testapa-
lo AEG e similare, con corpo in fusione di alluminio e cappa di
policarbonato, completo di riflettore in alluminio, reattore, con
densatore di rifasamento, accenditore e lampada al sodio ad alta
pressione.

a - Per lampade di 80 W

Cadauna L. 141.000

(Lire centoquarantunomila)

b - Per lampade da 150 W

Cadauna

L. 188.000

(Lire centottantottomila)

A-D8 Proiettore a distribuzione asimmetrica per lampade tubolari tipo Areaflood in fusione di alluminio, lampada al sodio ad alta pressione da 400 W e con relativi accessori per l'accensione e per riportare il fattore di potenza a 0.90 Classe I IP 44.

Cadauno

L. 516.000

(Lire cinquecentosedicimila)

A-D9 Fornitura e posa in opera di quadri elettrici, formati da due armadi sovrapposti contenenti uno i contatori e l'altro le apparecchiature di comando e protezione, posto su un piccolo basamento in calcestruzzo.

Gli armadi sono costituiti da cassette stradali con serrature di sicurezza del tipo stagno.

Le apparecchiature di comando e protezione consistono in un interruttore magnetotermico tetrapolare generale dal quale sono derivate due o più linee di alimentazione dei centri luminosi, a monte di ciascuna delle quali vi è un contatore.

In caso di guasto dei contatori, è possibile comandare l'impianto tramite interruttori di manovra.

In parte su ciascuna delle linee è installato un interruttore magnetotermico e differenziale tetrapolare a bassa tensione.

L'assemblaggio delle apparecchiature ed il loro fissaggio è otte

nuto su un pannello di fondo in materiale plastico.

Cadauno L. 1.877.000

(Lire unmilioneottocentosettantasettemila)

A-D10 Cavo tripolare in rame elettrico isolato in gomma con guaina in PVC e grado d'isolamento 4 comprensivo del cavo di terra, fornito e posto in opera.

a) sez. 3 x 25 mmq.

al ml. L. 17.800

(Lire diciassettemilaottocento)

b) sez. 3 x 35 mmq.

al ml. L. 19.700

(Lire diciannovemilasettecento)

A-D11 Cavo flessibile in simil-gomma del tipo multicavo modello H05 WF con grado di isolamento 4 più terra - fornito e posto in opera.

a) Sez. 2 x 1,5 mmq. + terra

al ml. L. 1.700

(Lire millesettecento)

b) Sez. 5 x 1,5 mmq. + terra

al ml. L. 2.350

(Lire duemilatrecentocinquanta)

c) Sez. 7 x 1,5 mmq. + terra

al ml. L. 2.800

(Lire duemilaottocento)



d) Sez. 2 x 2,5 mmq. + terra

al ml.

L. 3.000

(Lire tremila)

A-D12 Rete elettrosaldata nera costituita da tondini in acciaio ad ade
renza migliorata, in opera.

Al chilogrammo

(Lire milleduecentocinquanta)



A-D13 Tubazione in acciaio per condotte d'acqua a pressione fino a
20 atm. senza saldatura, con rivestimento esterno protettivo
normale a base di materiale bituminoso e con giunti a bicchiere,
compresa la saldatura dei giunti, in opera - di diametro mm.400

Al metro lineare

L. 243.000

(Lire duecentoquarantatremila)

A-D14 Tubazione in acciaio senza saldatura, come all'art. A-D61 - di
diametro mm.600

Al metro lineare

L. 460.000

(Lire quattrocentosessantamila)

A-D15 Fornitura e posa in opera di griglia grossolana verticale con in
terasse fra le barre di 5 cm., lunghezza m. 1,00 e altezza m. 3,(

Cadauna

L. 3.075.000

(Lire tremilionisettantacinquemila)

A-D16 Fornitura e posa in opera di griglia meccanica del tipo verticale con interasse fra le barre da 25 mm. completa di motoriduttore e motore trifase, di nastro trasportatore e di cassonetto per la raccolta del materiale grigliato.

Cadauna

(Lire trentamilionisettecentoquarantacinquemila)

L. 30.745.000

A-D17 Fornitura e posa in opera di misuratore di portata del tipo venturimetrico, completo di indicatore e registratore delle portate, sistema di galleggianti e carrucole, raccordo venturimetrico in vetroresina, per portare fino a 100 mc/h.

Cadauno

L. 20.500.000

(Lire ventimilionicinquecentomila)

A-D18 Fornitura e posa in opera di dissabbiatore circolare completo di soffiante a canale laterale per la insufflazione diaria per pre-aereazione, del tipo prefabbricato in lamiera di acciaio zincato, con vano di raccolta e lavaggio delle sabbie, per una portata fino a 100 mc/h di liquame.

Cadauno

L. 21.600.000

(Lire ventunomilioneisecentomila)

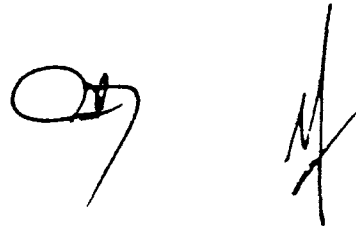
A-D19 Fornitura e posa in opera di staccio rotante per acque di pioggia, per una portata fino a 40 mc/h, completo di struttura di sostegno, pompa di lavaggio in continuo, pozzetto di raccolta dei fanghi.

Cadauno

L. 30.745.000

(Lire trentamilionisettecentoquarantacinquemila)

- A-D 20 Fornitura e posa in opera di filtro pressa per la disidratazione dei fanghi, da 3,0 mc/ora di fango, completo di stazione di dosaggio del polielettrolita, vasca di mescolamento conico, pompe di alimentazione del fango e di lavaggio del filtro, nastro trasportatore, quadro elettrico di comando e controllo, collegamenti idraulici.
- Cadauno L. 211.118.000
(Lire duecentoundicimilionicentodiciottomila)
- A-D 21 Fornitura e posa in opera di pompa tipo Mohno per il sollevamento dei fanghi, con portata da 21 mc./h.
- Cadauna L. 8.200.000
(Lire ottomilioni duecentomila)
- A-D 22 Fornitura e posa in opera di n.4 elettropompe sommergibili ad elica per acque bianche (sollevamento iniziale acque di pioggia). Tipo Flygt, portata complessiva 570 l/s (2.000 mc/h) prevalenza 5 m., rendimento idrico 79%. Completa di cavo elettrico, quadro automatico di comando e protezione, regolatori di livello, gruppo elettronico di allarme ottico-acustico.
- A corpo L. 71.740.000
(Lire settantunomilionsettecentoquarantamila)
- A-D 23 Fornitura e posa in opera di n.4 elettropompe sommergibili ad elica per acque bianche (sollevamento iniziale acque di pioggia).



Tipo flygt, portata complessiva 280 l/s (1000 mc/h) prevalenza 5 m., rendimento idrico 70%, completa di cavo elettrico, quadro automatico di comando e protezione, regolatori di livello, gruppo elettronico di allarme ottico-acustico.

A corpo

L. 71.740.000

(Lire settantunomilionisettecentoquarantamila)

A-D24 Fornitura e posa in opera di elettropompe sommergibili per acque nere (sollevamento iniziale liquami) tipo flygt e DP 3066, girante 470, motore trifase a 4 poli, isolato in classe F, portata 30 mc./h, prevalenza 5 m. rendimento idrico 30%, potenza nominale 1,7 kW, potenza assorbita 1,35 kW, complete di piede di accoppiamento, cavi elettrici, quadro elettrico automatico di comando e protezione, regolatori di livello, gruppo elettronico di allarme.

Cadauna

L. 4.100.000



(Lire quattromilionicentomila)

A-D25 Fornitura e posa in opera di elettropompa sommergibile per acque nere (sollevamento vasca a pioggia).
Tipo flygt CP 3102 HT girante 252, motore trifase a 2 poli isolato in classe F, portata 80 mc/h, prevalenza 10 m. rendimento idrico 58%, potenza nominale 4,4 kW, potenza assorbita 4,2 kW, completa di piede di accoppiamento, cavo elettrico quadro automatico di comando e protezione, regolatori di livello, gruppo elettronico di allarme.

Cadauna

L. 7.174.000

(Lire settemilionicentosestantaquattromila)



- D26 Fornitura e posa in opera di elettropompe sommergibili per acque nere (ricircolo fango biologico). Tipo flygt CP 3085 LT girante 620, motore trifase a 6 poli isolato in classe F, portata 100 mc/h, prevalenza 2 m., rendimento idrico 65%, potenza nominale 0,9 kW, potenza assorbita 0,6 kW complete di ~~redé~~ di accoppiamento, cavo elettrico, quadro automatico di comando e protezione, regolatori di livello, gruppo elettronico di allarme.
- Cadauna L. 5.740.000
(Lire cinquemilionisettecentoquarantamila)
- D27 Fornitura e posa in opera di Ponti raschiafanghi per vasche a pioggia del tipo A "va e vieni" in lega di acciaio, completo di motore trifase, motoriduttori, comandi elettrici di fine corsa, quadro elettrico locale di controllo larghezza m. 7,50 ed altezza m. 3,20.
- Cadauna L. 51.240.000
(Lire cinquantunomilioniduecentoquarantamila)
- D28 Fornitura e posa in opera di punti raschiafanghi del tipo a tra zione periferica per vasche di sedimentazione della fase di chia riflocculazione, in lega di acciaio, completi di motore trifase, motoriduttori, comandi elettrici e quadro locale di controllo. Per una vasca di diametro 10,00 m. ed altezza 2,0 m.
- Cadauna L. 24.596.000
(Lire ventiquattromilionicinquecentonovantaseimila)
- D29 Fornitura e posa in opera di ponte raschiafango del tipo a trazio



ne periferica per vasca di sedimentazione del trattamento biologico, in lega di acciaio completo di motore trifase, motoriduttore, comandi elettrici, quadro locale di controllo. Per una vasca del diametro di 14,00 m. ed altezza 2,00 m.

Cadauna

L. 36.894.000

(Lire trentaseimilioniottocentonovantaquattromila)

- D30 Fornitura e posa in opera di agitatore veloce per trattamento chimico-fisico, del tipo ad elica marina, in acciaio Inox completo di motore da 4 kW e quadro elettrico di controllo.

Cadauna

L. 3.075.000

(Lire tremilionesettantacinquemila)

- D31 Fornitura e posa in opera di agitatore lento per flocculazione del tipo a turbina con pale inclinate, in acciaio Inox, con motore da 5,0 kW e quadro elettrico locale di controllo.

Cadauna

L. 4.100.000

(Lire quattromilionicentomila)

- D32 Fornitura e posa in opera di agitatori lenti per denitrificazione, del tipo ad elica marina in ferro zincato, completi di motore trifase da 8,0 kW motoriduttore, quadro elettrico locale di controllo.

Cadauna

L. 10.248.000

(Lire diecimilioniduecentoquarantottomila)



- A-D33 Fornitura e posa in opera di stazione di dosaggio di polielettrolita, completa di pompa e serbatoio di preparazione.
- Cadauno L. 5.124.000
(Lire cinquemilionicentoventiquattromila)
- A-D34 Fornitura e posa in opera di pompa di lavaggio, di portata 3 mc./h e prevalenza 3 m. potenza impegnata 1,5 kW.
- Cadauno L. 2.050.000
- A-D35 Fornitura e posa in opera di silos per lo stoccaggio della calce idrata, in acciaio al carbonio rivestito da pittura espossibituminosa, del volume di 35 mc. (diametro 2,50 m.; altezza 10,00 m.). Completo di coclea di dosaggio a portata variabile fino a 150 kg/h.
- Cadauno L. 10.248.000
(Lire diecimilioniduecentoquarantottomila)
- A-D36 Fornitura e posa in opera di compressore a bassa pressione da 100 mc/h prevalenza m. 3,00 potenza impegnata 2,5 kW.
- Cadauno L. 5.124.000
(Lire cinquemilionicentoventiquattromila)
- A-D37 Fornitura e posa in opera di serbatoio in acciaio al carbonio da 1,00 mc.. Per la preparazione del latte di calce, completo di 2 sonde di livello, elettrovalvola per la aggiunta di acqua, flusimetro e quadro elettrico di protezione e controllo.
- Cadauno L. 7.174.000
(Lire settemilionicentosettantaquattromila)

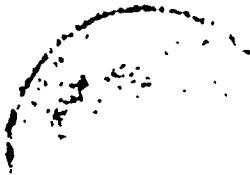
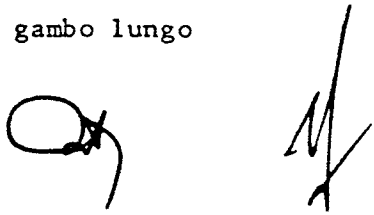
- A-D 38 Fornitura e posa in opera di pompe di dosaggio del latte di calce, con portata regolabile fino a 1500 l/h e prevalenza 1,50.
- Cadauna L. 5.124.000
(Lire cinquemilionicentoventiquattromila)
- A-D 39 Fornitura e posa in opera di silos di stoccaggio in acciaio al carbonio rivestito con vernice, del volume di 20 mc. (diametro m. 2,50, altezza m. 4,50).
- Cadauno L. 6.149.000
(Lire seimilionicentoquarantanovemila)
- A-D40 Fornitura e posa in opera di pompa dosatrice con portata regolabile fino a 240 l/h e prevalenza 1,50 m. circa.
- Cadauna L. 3.075.000
(Lire tremilionisettantacinquemila)
- A-D41 Fornitura e posa in opera di serbatoi in vetroresina da 20 mc. completi di pompa dosatrice con portata regolabile fino a 500 l/h e pompa dosatrice di riserva con portata regolabile fino a 250 l/h, prevalenza circa m. 10.
- Cadauno L. 10.248.000
(Lire diecimilioniduecentoquarantottomila)
- A-D42 Fornitura e posa in opera di quadro elettrico generale B.T..
- Cadauno L. 40.994.000
(Lire quarantamilioninovecentonovantaquattromila)



- A-D43 Fornitura di attrezzature da laboratorio necessarie al controllo delle principali caratteristiche dei liquami:
- n.1 piano di lavoro in piastrelle maiolicate della dimensione di m. 4,00 x 1,50, completo di armadietti e cassettiera, comprese di acqua luce e gas della ditta P.A.E.
 - n.1 apparecchio per la determinazione manometrica del BOD₅ per l'analisi di 5 campioni in simultanea, della Vittadini.
 - n.1 frigotermostato per la termostatazione dell'apparecchio per la determinazione del BOD₅ a 20° C, della Vittadini.
 - n.1 apparecchio per la determinazione del COD con il metodo ossidimetrico al bocromato di potassio, per l'analisi di sei campioni in simultanea.
 - n.1 misuratore analogico del pH con alimentazione a rete e/o a batteria completo di sonda e valigetta della SEAC.
 - n.1 misuratore analogico di ossigeno disciolto, completo di sonda polarografica e di sonda termometrica per la compensazione della temperatura, completo di valigetta, della SEAC.
 - n.2 termometri da - 10° C a 50° C, per la determinazione della temperatura.
 - n.4 coni graduati Imhoff, in vetro, per la determinazione dei solidi sedimentabili, completi di sostegno.
 - n.1 bilancia analitica SARTORIUS 1702 mod.H80, con portata massima di 220 grammi e divisioni ogni milligrammo, completa di tara automatica e prepesata.



- n.3 burette PELLET SQUIBB con ricarica automatico da 50 ml., complete di bottiglia da 2400 ml.

 - Vetreria composta da:
 - . 3 burette da 50 ml.
 - . 2 beute da 250 ml.
 - . 2 beute da 500 ml.
 - . 3 Becker da 150 ml.
 - . 3 Becker da 400 ml.
 - . 3 Becker da 600 ml.
 - . 1 Becker da 1000 ml.
 - . 2 cilindri graduati da 100 ml.
 - . 1 cilindro graduato da 250 ml.
 - . 1 cilindro graduato da 500 ml.
 - . 2 matracci tarati da 250 ml.
 - . 1 matraccio tarato da 500 ml.
 - . 1 matraccio tarato da 1000 ml.
 - . 4 pipette graduate 1/10 da 10 ml.
 - . 2 pipette graduate 1/10 da 5 ml.
 - . 2 pipette tarate da 20 ml.
 - . 2 pipette tarate da 25 ml.
 - . 2 pipette tarate da 50 ml.
 - . 1 boccia di Mariotte in plastica da 5 l
 - . 1 boccia di Mariotte in plastica da 10 l
 - . 8 bottiglie in plastica da 2000 ml.
 - . 2 spruzzatori in plastica da 1000 ml. per acqua distillata.
 - . 2 imbuti di diametro 6 cm., a gambo lungo
- 
- 

- . 2 imbuti di diametro 10 cm., a gambo lungo
- . 2 contagocce di Pasteur
- . 4 basi in ghisa con aste e pinze di sostegno per burette
- . 2 vetrini da orologio di 10 cm. di diametro.
- . 2 vetrini da orologio di 4 cm. di diametro
- . 1 essiccatore in vetro completo (piastra di appoggio).

Prezzo a corpo

L. 61.490.000

(Lire sessantunomilioni quattrocentonovantamila)

A-D44 Fornitura e posa in opera di tubazioni di acciaio al carbonio di tipo liscio senza saldatura ed inoltre conformi alle norme UNI.

Le tubazioni saranno complete delle necessarie curve, giunti, raccordi e flange e quanto altro necessario alla loro installazione ad opera d'arte.

La protezione all'ossidazione sarà garantita da una mano di antiruggine previa spazzolatura della superficie:

a) del diametro DN 100

Al metro lineare L. 84.500

(Lire ottantaquattromilacinquecento)

b) del diametro DN 150

Al metro lineare L. 112.500

(Lire centododicimilacinquecento)

A-D45 Fornitura e posa in opera di equipaggiamento per vasca a pioggia costituito da canne sfioranti in acciaio Inox, paraschiuma in



acciaio Inox completa di staffe di ancoraggio; di estrattore sab
bia funzionante sottobattente nonché ogni opera muraria e altro
onere per dare il lavoro finito e funzionante.

Cadauno

L. 3.000.000

(Lire tremilioni)

A-D46

Fornitura e posa in opera di passerella metallica per vasche co
stituita da:

- travata portante realizzata in profilati di acciaio al carbonio tipo di profilo secondo norma U.N.I. opportunamente dimen
sionato in modo da consentire una freccia di flessione non su
periore ad 1/20 della luce;
- ringhiere paracorpo complete di battipiede realizzate in dop-
pio profilato di tipo circolare, formate da montante vertica-
le e longherone longitudinale superiore diametro 1 1/4, longhe-
rone intermedio 1" e piatto battipiede in lamiera di acciaio
al carbonio Fe 360 - 100 x 5 mm.;
- camminamento realizzato con grigliato pedonabile zincato di
tipo a piatti 20 x 3 portanti e quadri ritorti elettrosaldati
con maglia 70 x 43 mm. e completi di bulloneria in acciaio zin-
cato classe 8,8.

Il tutto completo di trattamento superficiale delle superfici
con una mano di antiruggine epossidica previa spazzolatura me-
tallica:

a) per vasca dissabbiatura

Lire novemilioniottococinquantamila L. 9.850.000

b) per vasca di miscelazione

Lire duemilioniottocentomila L. 2.800.000

c) per vasca di flocculazione

Lire quattromilionicinquecentosettantamila L. 4.570.000

A-D47 Fornitura e posa in opera di apparecchiature estrazione dei fanghi "AIR-LIFT", della portata di mc/h 30 e della potenza di kw 0,55, costituito da tubazioni in acciaio del Ø 150, cono di aspirazione inferiore e cono di distribuzione superiore, il sistema di alimentazione ad aria compressa e completo di ogni accessorio per renderlo funzionante.

Cadauno L. 4.600.000


(Lire quattromilioneisecentomila)

A-D48 Fornitura e posa in opera di paratoie per intercettazione flusso liquami, costituito da:

- telaio in profilati di acciaio al carbonio elettrosaldato;
- scudo in lamiera di acciaio al carbonio, irrigidito con profilati metallici;
- tenute in neoprene;
- guide a strisciamento;
- asta di manovra di acciaio Inox AISI 420;
- comando manuale con volantino.

Il tutto perfettamente funzionante:

a) per dissabbiatore



Cadauno L. 3.100.000

(Lire tremilionicentomila)

b) per denitrificazione ed ossidazione

Cadauno L. 1.700.000

(Lire unmilionesettecentomila)

A-D 49 Fornitura e posa in opera di Estrattore fango, funzionante sotto battente per l'estrazione del fango di supero, costituito da:

- tubazione in acciaio del Ø 150;
- saracinesca di manovra;
- pezzi speciali ed ogni altro accessorio per renderlo funzionante.

Cadauno L. 6.380.000

(Lire seimilionitrecentottantamila)

A-D 50 Fornitura e posa in opera di equipaggiamento per vasca di sedimentazione costituita da:

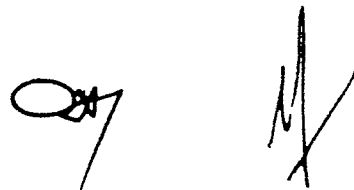
- lama scolmatrice in acciaio Inox;
- schumbox in acciaio Inox per raccolta grassi;
- diffusori tipo Stengel sul cilindro di alimenne liquami;
- stramazzo dentato in acciaio Inox completo di lama paraschiu-
ma e staffe di ancoraggio.

In opera

a) per sedimentazione sia primaria che finale

Cadauno L. 5.350.000

(Lire cinquemilionitrecentocinquantamila)



b) per vasca a pioggia

Cadauna L. 3.000.000

(Lire tremilioni)

c) per vasca di denitrificazione e ossigenazione

Cadauna L. 1.125.000

(Lire unmilionecentoventicinquemila)

d) per vasca di miscelazione e flocculazione

Cadauna L. 4.700.000

(Lire quattromilionisettecentomila)

A-D 51 Fornitura e posa in opera di turbina fissa della potenza di kw 7,5 costituita da:

- rotore in vetroresina, di costruzione monolitica, perfettamente resistente alla corrosione, rinforzato internamente con una struttura di acciaio e riempito completamente con schiuma poli uretanica.

Il rotore è autogalleggiante per contrastare la spina verso il basso durante il funzionamento, aumentando così la durata del cuscinetto reggispinta dal riduttore;

- il motore elettrico sarà dotato di adeguate protezioni per il funzionamento all'aperto in ogni condizione atmosferica;

- infine il riduttore con ruote dentate di precisione, con speciale cura e tenuta nella selezione dei fattori di servizio, nonché cuscinetti e materiali vari per dare la turbina perfettamente funzionante.

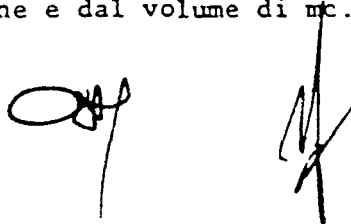
In opera

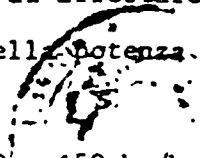
Cadauna

L. 23.500.000

(Lire ventritremilionicinquecentomila)

- D52 Fornitura e posa in opera di un impianto di granulazione per trattamento fango costituito da:
- Granulatore realizzato con doppia coclea speciale di acciaio al vanadio con diametro delle eliche di 225 mm. per il perfetto condizionamento del fango con calce azionate da un motovariatore che consente una micrometrica regolazione della portata, il tutto montato su di un unico telaio, di robusta costruzione, perfettamente cablato e collegato idraulicamente e con protezione all'ossidazione garantita da una perfetta verniciatura con due mani di vernice epossivinilica previa sabbiatura delle parti.
- Le caratteristiche tecniche sono:
- portata regolabile mc/h 1 - 5
 - potenza installata kw 3
 - velocità di rotazione g/1' 15 - 20
- Le dimensioni interne saranno:
- Lunghezza coclea mm. 2.600; bocca di carico mm. 600 x 600; bocca di scarico mm. 250 x 600.
- Le dimensioni esterne saranno:
- Lunghezza mm. 3680; larghezza mm. 730; altezza mm. 700 + piedi regolabili; peso kg. 1200 ca. Silos di stoccaggio in acciaio al carbonio di robusta costruzione e dal volume di mc. 18 con



diametro \emptyset m. 2,00 ed altezza ml. 6,00 di tipo a caricamento direttamente da camioncisterna, con sistema di convogliamento pneumatico; allarme acustico collegato al contatto di massimo livello che permette all'operatore di arrestare le operazioni di carico; filtro di aspirazione della potenza di kw 0,8; dosatore della calce costituito da:  una coclea a portata variabile da 0 a 150 kg/h azionata da motoriduttore e completa di culla portante di acciaio al carbonio; serranda a ghigliottina di intercettazione uscita tra silos e coclea; sistema di fluidificazione costituito da: piastre porose disposte nella parte inferiore conica del silos; alimentato da una stazione di produzione aria a bassa pressione costituita da un compressore della portata di 100 mc/h a 0,3 Ate. della potenza di 2,5 kw.

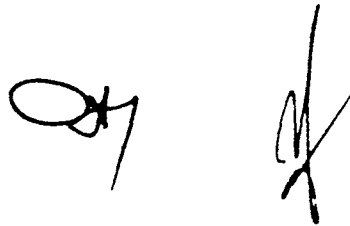
Il tutto perfettamente funzionante.

Cadauno

L. 103.000.000

(Lire centotremilioni)

A-D53 Fornitura e posa in opera di addensatore dinamico per trattamento fango della portata fino a 10 mc/h costituito da: cilindro reattore verticale per il condizionamento ottimale e la flocculazione in esecuzione d'acciaio zincato, contenuto di ca 1,5 m³, altezza ca 2 mt. diametro 600 mm., completo con agitatore a regolazione continua, bocchettone d'entrata e d'uscita a flangia di svuotamento con bocchettone di scarico completo di motoriduttore da 1,1 kw; reattore speciale SR 3 cilindro-conico dia



metro 600 mm. lunghezza della parte cilindrica di 0,80 mt., lunghezza della parte conica di 0,8 mt., completo con robusti cuscinetti di sostegno della gabbia filtrante, in profilato d'acciaio zincato, con speciali tenditori della maglia filtrante in acciaio speciale, dispositivo di lavaggio con ugelli a getto piatto, vasca di raccolta del filtrato in acciaio, con rivestimento speciale, trasmissione a catene con motorizzatore a regolazione continua da 1,5 kw con robusta costellazione d'appoggio zincata a caldo, completamente incapsulata con piastre sfilabili in materia sintetica; il tutto montato su un unico telaio perfettamente cablato e collegato idraulicamente.

Cadauno L. 145.000.000

(Lire centoquarantacinquemilioni)

-D54 Fornitura e posa in opera di quadro elettrico di controllo.

Cadauno L. 8.200.000

(Lire ottomilioniduecentomila)

-D 55 Fornitura e posa in opera di elettroagitatore del tipo ad elica marina per la preparazione del latte di calce, completo di motore da 3 kW in acciaio Inox.

Cadauno L. 2.562.000

(Lire duemilionicinquecentosessantaduemila)



Allegato F : DISCIPLINARE DI GESTIONE

07 1/9

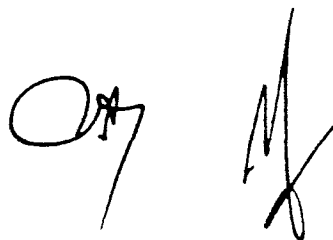


DISCIPLINARE DI GESTIONE

Two handwritten signatures or initials, one on the left and one on the right, located at the bottom right of the page. The left signature is a cursive 'G' with a loop, and the right signature is a vertical line with a diagonal stroke.

CONDUZIONE DELL'IMPIANTO

- Sarà cura del Concessionario adottare tutte le cautele per rendere il complesso in regola con le normative vigenti e sarà responsabile civilmente e penalmente, dalla consegna dei lavori e sino al collaudo, nei confronti dei propri operai o di terzi autorizzati a visitare gli impianti.
- Il Concessionario dovrà rispettare tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli inquinamenti di cui alla legge n. 319 del 10.5.1976 e alla legge n. 650/79 e successive
- Il Concessionario dovrà prendere i necessari contatti con gli Enti preposti (Regione - Comune ecc.) che dovranno indicare le discariche dei fanghi. Le discariche non dovranno essere distanti più di 25 - 30 km. dall'impianto.
- Il Concessionario dovrà effettuare tutte le analisi richieste, sia sull'affluente che sull'effluente, dalle U.S.L. competenti per territorio o altro Ente preposto al controllo sul territorio.
- Il Concessionario avrà cura di evitare che si verifichino atti vandalici o furtive che dovranno essere tempestivamente denunciati e i danni ripristinati a cura e spese del Concessionario stesso.

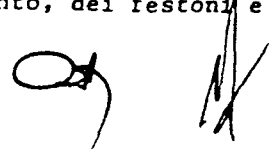


2. MANUTENZIONE ORDINARIA

Il Concessionario avrà cura di eseguire le seguenti operazioni di manutenzione ordinaria:

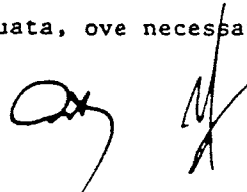
- Disinfezione e derattizzazioni quali misure atte ad eliminare eventuali presenze di ratti o altri animali nocivi all'interno di edifici, cunicoli, cavi elettrici ecc.
- Pulizia dell'area di pertinenza e ~~mantenimento~~ delle opere in verde; raccolta con insaccaggio, dei grigliati, controllo del caricamento dei fanghi su automezzi, lavaggio piazzali e pulizia edifici industriali e asportazione di residui incrostanti.
- Preparazioni delle soluzioni chimiche utilizzate nel processo, movimentazione dei sacchi e loro stivaggio ove previsto.
- Piccoli interventi di conservazione degli intonaci pavimentazioni, verniciature, pulizia da incrostazioni e depositi in relazione allo stato di funzionamento e comunque per le sezioni maggiormente soggette quali dissabbiatura, decantazione primaria, ossidazione, ispessitore, vasca contatto.
- Cambio olio motori, lubrificazioni e ingrassaggio dei componenti meccanici secondo il programma suggerito dalle case costruttrici e in accordo con le prescrizioni dei lubrificanti.
- Interventi di manutenzione per gli impianti elettrici:
 - . pulizia di pozzetti passacavi, sostituzione di fusibili, lampade spie, morsetti passacavi e altri componenti e accessori
- Pompe sommergibili centrifughe:
 - . controllo semestrale olio e verifica presenza acqua
 - . controllo trimestrale anelli usura, giranti, cavi e morsetti

- Pompe mono, volumetriche o di altro tipo esterno:
 - . controllo dopo 500 ore di funzionamento dello stato di usura dello statore e rotore, delle cuffie di protezione giunti omocinetici;
 - . controllo dopo 200 ore di funzionamento dell'olio e cambio;
 - . controllo settimanale del minimo livello di aspirazione per prevenire il funzionamento a secco.
- Pompe dosatrici a membrana o pistone:
 - . smontaggio e pulizia filtro, corpo, valvole ogni 500 ore
 - . ogni 200 ore controllo olio e sostituzione, tenute e membrane.
- Valvole saracinesche, ritegno, colonnine, paratoie, verifica semestrale ed eventuale sostituzione di tenute, lubrificazione e manovre ogni 30 gg. in caso di saracinesce o paratoie normalmente chiuse o poco utilizzate.
- Compressori aria e reti distribuzione aria:
 - . pulizia del soffiatore e del filtro con sua eventuale sostituzione ogni 2000 ore;
 - . controllo periodico di cinghie, organi di trasmissione usura blocchetti gomma e dei giunti antivibrazioni, valvole di regolazione
 - . controllo periodico del grado di intasamento dei diffusori ed eventuale sostituzione di componenti.
- Carriponte rettilinei, radiali, e ispessitore fanghi:
 - . sostituzione ogni otto mesi delle ruote dei carrelli a ralle;
 - . verifica ogni 1000 ore dello stato di usura di cuscinetti, pignone ralle.
 - . ispezione mensile dello stato di usura delle spazzole, delle molle, delle piste di scorrimento, dei festoni e morsetti



terie.

- Pressa a nastro, stazione preparazione polielettrolita:
 - . controlli periodici mensili su fine corsa, allungamento regolatore dei nastri, funzionalità pistoni, scarichi e pulizie ugelli; verifica usura cuscinetti e altri organi di movimento; usura alberi e giranti; distributore polvere e coclea.
- Motori elettrici e riduttori:
 - . controllo semestrale dello stato di usura dei cuscinetti ed eventuale loro sostituzione;
 - . controllo grado di isolamento dopo 2000 ore di funzionamento;
 - . controllo e serraggio mensile di guarnizioni, scatole morsetterie, pulizia, griglia protezione.
- Strumenti e misuratori di portata:
 - . controllo trimestrale delle tarature e verifica funzionali eventualmente con smontaggio e montaggio, cambio nastri e registratori.
- Cabina trasformazione, quadri elettrici M.T., B.T., interruttori locali e rete di terra, interruttori di sicurezza:
 - . verifica bimestrale con serraggio viti e morsetti, stato di usura dei contatti stato di conservazione trasformatori ausiliari, bobine e teleruttori;
 - . Pulizia generale quadro con frequenza semestrale e controllo delle tarature;
 - . Verifica semestrale della efficienza della rete di terra con compilazione delle relative schede.
- Verniciature delle parti metalliche delle attrezzature impiantistiche ed infissi oltre ai ritocchi di verniciatura ove se ne ravvede la necessità; verrà effettuata, ove necessario.



la spazzolatura e/o eventualmente sabbiatura, ripristino della prima mano di primer e due mani a finire della vernice di finitura.

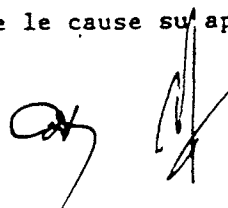
- Impianti di filtrazione:

- . verifica trimestrale dello stato di usura dalle valvole e centralina elettronica, degli strumenti, delle guarnizioni, flange e valvole.
- . pulizia del filtro con lavaggio della carica di quarzite e sua eventuale sostituzione parziale ogni otto mesi;
- . cambio dello strato a carboni attivi ove necessario.

In particolare il Concessionario:

- dovrà effettuare la verifica giornaliera di tutte le strumentazioni di controllo esistenti sui quadri di comando e sulle linee di flusso degli impianti, controllando che i valori si mantengono entro i limiti previsti delle norme di manutenzione;
- dovrà fare particolare attenzione alle seguenti strumentazioni:
 - . clorosidometro
 - . sonda per rilevazione ossigeno
 - . diagrammi grafici dei flussometri
 - . diagrammi grafici pH metro
 - . galleggianti delle varie pompe
- dovrà effettuare, all'inizio del servizio mattutino, un controllo di tutti gli automatismi degli impianti per verificare che non vi sia alcun blocco automatico.

In quest'ultimo caso il personale conduttore prima di mettere in funzione l'impianto, dovrà accertare l'eventuale motivo del blocco e riportate succintamente le cause su apposito registro.

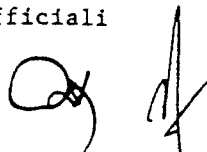


Qualora il blocco sia causato da insufficienza grave e non rimediabile lo stesso dovrà provvedere alla segnalazione per intervento immediato del tecnico specializzato supervisore dell'impianto.

- Dovrà effettuare il controllo del buon funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche installate negli impianti con particolare riguardo a:
 - . inversione e funzionamento pompe liquami
 - . controllo canali di scarico
 - . controllo diffusori
 - . controllo livello olio riduttori
 - . controllo parti galleggianti sedimentatori
 - . controllo ripristino livello cloro
 - . rilevamento dati strumentazione e registrazione

- Dovrà inoltre eseguire le operazioni asporto fanghi, ripristino letti, taglio erba ed inoltre:
 - . pulizie griglia
 - . pulizie canali dissabbiatori
 - . lavaggio canalette sfioro sedimentatore
 - . schiumatura ed asporto parti galleggianti sedimentatori vasca aerazione

- Dovrà infine riportare su apposito registro tutti gli elementi sotto indicati:
 - . annotazioni di tutte le anomalie riscontrate negli impianti e soprattutto dei fermi degli automatismi delle apparecchiature con indicazione dei provvedimenti adottati;
 - . analisi di laboratorio attenendosi alle istruzioni stabilite dalle norme per la manutenzione e conduzione dell'impianto;
 - . analisi eseguite presso laboratori ufficiali

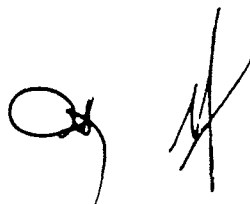


- . lavori di manutenzione eseguiti
- . interventi del Tecnico Supervisore
- . consumi di ipoclorito di sodio, ghiaia, sabbia, carbone etc.
- . consumo di piccolo componenti quali:
 - fusibili, bobine, lampadine, cavo elettrico etc.
- Il Concessionario dovrà inoltre:
 - . raccogliere i rifiuti solidi (grigliati, ecc.) e i rifiuti solidi oleosi che verranno stoccati in recipienti per il ritiro come rifiuti solidi e come grassi dai normali servizi di Nettezza Urbana;
 - . raccogliere, caricare, trasportare alle discariche i fanghi innocuizzati e disidratati.



3. PERSONALE ADDETTO

- Oltre il personale addetto alla normale conduzione dell'impianto, che il Concessionario istruisce durante il periodo di gestione, dovrà essere previsto un supervisore tecnico, non a tempo pieno, esperto nella gestione di grandi impianti, a carico del Concessionario e quindi escluso dal compenso pattuito nell'atto aggiuntivo.
- Per quanto attiene alle operazioni di controllo in laboratorio l'addetto dovrà avere la qualifica di chimico.
- Il responsabile dell'impianto o il vice, dovranno essere presenti almeno 8 ore per cinque giorni lavorativi e reperibili 24 ore su 24 anche nei giorni festivi.
- Il Concessionario comunicherà i nominativi con gli indirizzi e numeri telefonici dei responsabili al Concedente.



4. ANALISI DI LABORATORIO

Il Concessionario dovrà eseguire le seguenti analisi:

<u>Sezione</u>	<u>Parametri</u>	<u>Frequenza</u>
Arrivo liquami	pH, BOD5, COD solidi sedimentabili " sosp. totali Ammoniaca Fosforo Grassi Azoto organico tot. Tensioattivi	giornaliera (5 gg.lav.)
Sedimentazioni primarie	PI + COD solidi sospesi totali	"
Trattamento biologico	Volume fango dopo 30' Solidi sospesi totali SSV - SVI	"
Fanghi	Conc. solidi totale " " volatili	"
Effluente finale dopo clorazione	PH, BOD5, COD, tensioattivi. solidi sospesi totali cloro residuo	"
Uscita filtri	Conc. solidi totale solidi sosp. totale COD - Coliformi MPN/10 ml.	"



ALLEGATO "G" - Elaborati progettuali

Handwritten signature or initials, possibly reading "G. M.", located in the lower right quadrant of the page.

ELENCO DEGLI ELABORATI APPROVATI CON PRESCRIZIONI

- Computo metrico estimativo (corretto d'ufficio a seguito prescrizioni)
- Relazione di calcolo
- DC001 Planimetria generale - n. 001
- DC003 Planimetria percorso tubazione (con prescrizioni)
- DC004 Planimetria potenza installata (con prescrizioni)
- DC007 Vasca a pioggia
- DC008 Sollevamento acque nere
- DC009 Grigliatura - Dissabbiatore - Misrelatore - Flocculazione
- DC010 Decantazione primaria
- DC011 Denitrificazione ed ossidazione
- DC012 Decantazione finale
- DC013 Disinfezione
- DC014 Locale trattamento fango
- DC1014 Planimetria percorsi elettrici (con prescrizioni)
- DC1 Armatura vasca a pioggia
- DC3 Armatura vasca sollevamento acque nere
- DC4 Armatura vasca di denitrificazione ed ossidazione
- DC5 Armatura vasca di decantazione primaria
- DC6 Armatura vasca di decantazione finale
- DC7 Armatura vasca pretrattamento liquami
- DC8 Armatura locale trattamento fango
- DC9 Armatura bacino clorazione
- DC10 Armatura locale servizi e laboratorio
- Vasca di sollevamento acque reflue - relazione di calcolo
- Vasca di sollevamento acque reflue - armatura

PER COPIA CONFORME
AL PRIMO DIRIGENTE

Giulio Martelli

p. F. Velli



MODULARIO
P C M 198

400 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

ATTO DI TRANSAZIONE AVENTE AD OGGETTO LE OPERE DI INFRASTRUTTURA-
ZIONE DELL'AREA DI CONTURSI E QUELLE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE
DELL'ASSE AUTOSTRADA SALERNO-REGGIO CALABRIA-LIONI, TRATTO DALLO
SVINCOLO DI CONTURSI ALLO SVINCOLO DI OLIVETO CITRA

DA UNA PARTE

Il Presidente Consiglio dei Ministri nel seguito del presente denominato "Concedente", competente per l'attuazione degli interventi di cui all'art 32 della Legge 14 maggio 1981 n 219, giusta Legge 9 agosto 1986 n '72 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri Preletto Ing. Elio Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 19 settembre 1987 n 1/PRES pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n 220 del 21 settembre 1987, C F 8018823087

DALL'ALTRA

Il Consorzio CO INFRA - nel prosieguo dell'atto denominato "Concessionario" costituito tra le imprese "Grandi Lavori S p A", "FINCOSIT S p.A", "I C.A.R Costruzioni S r l", Impresa di Costruzioni Enrico Romagnoli S.p A.", "S.p A. Schiavo e C Impresa di Costruzioni" e "Impresa Mondelli S p A.", nella persona del legale rappresentante Ing. Sergio D'Alò, nato a Roma il 10 dicembre 1929, domiciliato per la carica in Napoli, Via Campiglione n 18, P.IVA 03805660630.



BOULARIO
M. 198

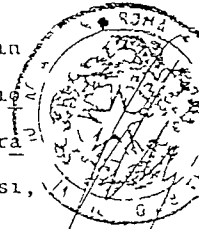
MOD. 251

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

2

P R E M E S S O

- CHE il Consorzio CO INIRA in virtù della Convenzione in data 15 settembre 1982 e successivi atti aggiuntivi, ha ottenuto in concessione la progettazione e la realizzazione delle opere di infrastrutturazione del nucleo industriale di Contursi,
- CHE con atto aggiuntivo alla predetta Convenzione stipulato in data 21 luglio 1983, sono state affidate al medesimo Concessionario la progettazione e la realizzazione delle opere di infrastrutturazione relative all'impliamento del nucleo di Contursi, disposto dalla Regione Campania con delibera in data 16 giugno 1983,
- CHE con Decreto in data 28 luglio 1983, e stato approvato, con prescrizioni, il progetto esecutivo dell'intervento predetto, per un importo complessivo presunto di L. 28.548.793.372,
- CHE con Decreti in data 24 2 1984, 28 1 1985, 10 4 1985, 9 9 1985, 25 2 1986 e 20 2 1988 sono stati approvati i progetti di varianti e suppletivi contrassegati con i numeri da 1 a 15 e la variante di assestamento finale, per un importo complessivo presunto di concessione di L.37.083.240.606;
- CHE con delibera del CIPE in data 8 agosto 1983, il Ministro designato pro-tempore è stato autorizzato ad includere alcune opere esterne, funzionalmente collegate, nel programma straordinario di cui al predetto art 32 della Legge 14 maggio 1981, n.219;
- CHE con Decreto in data 18 luglio 1983, il Ministro designato, avvalendosi della anzidetta autorizzazione del CIPE, ha incluso,

ant

MODULARIO
P C M 198

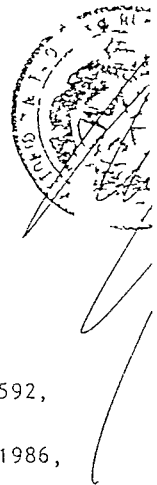
MOD 251



Presidente del Consiglio dei Ministri

3

- tra le altre opere la realizzazione dell'asse Autostrada Salerno-Reggio Calabria-Lioni, dallo svincolo di Contursi allo svincolo area industriale di Lioni-Nusco-S Angelo dei Lombardi,
- CHE con atto aggiuntivo alla citata convenzione, stipulato in data 21 luglio 1983, sono state affidate al medesimo Concessionario, la progettazione e la realizzazione dell'asse Autostrada Salerno-Reggio Calabria-Lioni, per il tratto dallo svincolo di Contursi allo svincolo area industriale di Oliveto Citra
 - CHE con Decreto in data 21 gennaio 1985, e stato approvato, con prescrizioni, il progetto esecutivo relativo all'asse viario in questione, per un importo complessivo presunto di L 83 996 361 592,
 - CHE con Decreti in data 28 10 1986, 29 1 1986, 20 2 1986, 10 7 1986, 6 8 1986, 24 11 1986, 5 6 1987, 26 10 1987 e 4 7 1988 sono stati approvati, con prescrizioni, i progetti di variante contrassegnati con i numeri da uno a dodici per un importo complessivo presunto di concessione di L 238 863.812 147 (Lire duecentotrentottomiliardiottoctosessantatremilionioctocentododicimilacentotot quarantasette),
 - CHE con atto in data 9 luglio 1985 il Consorzio CO INFRA ha proposto domanda di arbitrato, secondo le previsioni dell'art 26 della Convenzione in data 15 settembre 1982, per la risoluzione delle controversie in atto in relazione ai lavori ad esso affidati con la suddetta Convenzione ed i successivi atti aggiuntivi in data 21 luglio 1983,



OH *W*

MODULARIO
P C M 198

400 251

*Presidente del Consiglio dei Ministri*

4

- CHE con verbale in data 3 aprile 1986, registrato presso l'Ufficio del Registro Atti Privati di Roma il 4 aprile 1986 al n. 16147/C, si è ritualmente costituito il collegio arbitrale,
- CHE con lodo in data 26 novembre 1986, il suddetto collegio ha deciso tutte le questioni ad esso deferite ad eccezione di quelle oggetto del quinto e quindicesimo quesito, per le quali ha disposto, con separata ordinanza del 26 novembre 1986, la consulenza tecnica d'ufficio ai sensi dell'art. 279 del codice civile,
- CHE con lodo in data 14 maggio 1987, il medesimo collegio ha deciso definitivamente tutte le questioni ad esso deferite comprese quelle oggetto del quinto e del quindicesimo quesito,
- CHE con i succitati lodi arbitrali il Concedente è stato condannato al pagamento di una somma L. 18.583.961.000, maggiorata dagli interessi calcolati sino al 31 marzo 1988 in L. 2.618.000.000, relativamente alle questioni decise con il lodo in data 26 novembre 1986, al pagamento di una somma di L. 1.534.616.000, maggiorata degli interessi calcolati sino al 31 marzo 1988 in Lire 350.000.000, relativamente alle questioni decise con il lodo in data 14 maggio 1987;
- CHE con nota in data 22 maggio 1987, il Concessionario CO.INFRA ha manifestato la disponibilità ad addivenire ad un accordo transattivo sulla base di quanto deciso dal Collegio arbitrale, nonché alla soluzione di tutte le controversie insorte successivamente alla proposizione della domanda di arbitrato, concernenti



MODULARIO
P C M 198

430 76

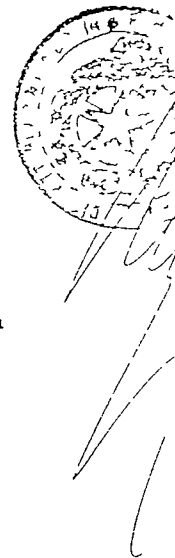


Presidenza del Consiglio dei Ministri

5

le sole opere per la realizzazione dell'opera viaria surrighia
nata,

- CHE con nota in data 9 giugno 1987 prot. n. 16292, il Concedente ha chiesto il parere dell'Avvocatura Generale dello Stato circa l'opportunità di attivare le procedure finalizzate ad un componimento stragiudiziale e definitivo della controversia anche in relazione a tutte le questioni insorte successivamente alla proposizione della domanda di arbitrato e, pertanto, non decise con i lodi del 26 novembre 1986 e 14 maggio 1987,
- CHE con nota in data 17 luglio 1987 prot. n. 31164, l'Avvocatura Generale dello Stato ha espresso il proprio favorevole avviso circa il componimento transattivo di tutte le questioni pendenti, sia di quelle decise dal Collegio arbitrale che di quelle successivamente insorte, attese le scarse probabilità di ottenere l'accoglimento di una eventuale impugnativa sempreché le condizioni della transazione risultino convenienti per l'Amministrazione concedente;
- CHE a seguito di contatti informali con il Concessionario, è stata formulata una ipotesi di transazione in grado di soddisfare pienamente le esigenze di entrambe le parti;
- CHE con nota in data 19 febbraio 1988 prot. n. 1510/32, il Concedente ha sottoposto l'ipotesi di transazione così formulata, all'Avvocatura Generale dello Stato per acquisirne il parere di competenza;



—

P.C.M. 1988

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

6.

- CHE l'Avvocatura Generale dello Stato, con nota in data 31 maggio 1988 prot. n. 30691, ha espresso avviso favorevole in merito alla ipotesi transattiva individuata dall'Amministrazione in accordo con il Concessionario,
- CHE con nota in data 28 giugno 1988 prot. 444/88, il Concessionario ha chiesto un ulteriore slittamento del termine di ultimazione dei lavori relativi all'asse viario al 30 marzo 1989, atteso che nel tempo trascorso dalla prima richiesta di proroga ad oggi sono stati approvati quattro progetti di variante contrassegnati con i numeri da 9 a 12, con conseguente aumento dell'importo dei lavori da eseguire;
- CHE nella seduta in data 29 luglio 1988 il Comitato Tecnico Amministrativo per l'esame delle questioni tecniche ed amministrative connesse all'attuazione degli artt. 21 e 32 della Legge 219/81 - costituito con l'Ordinanza del 27 luglio 1984 n. 6/219/ZÀ - ha espresso il proprio avviso in merito alla transazione in discorso;
- CHE pertanto appare necessario procedere alla stipula di un atto di transazione che definisca le rispettive posizioni contrattuali delle parti

Tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante del presente atto, tra le parti come sopra costituite



MODULARIO
P. C. M. 198

400 51

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

7

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conservano pieno vigore la Convenzione originaria in data 15 settembre 1982, nonché l'atto aggiuntivo in data 21 luglio 1983

Art. 2

Per quanto concerne le questioni risolte con il giudizio arbitrale, il Concessionario Consorzio CO INFRA espressamente rinuncia a tutte le spese di giudizio ed agli interessi sull'ammontare della condanna recata dal lodo arbitrale parziale, pronunciato il 26 novembre 1986, al 50% della sorte capitale oggetto della condanna recata dal lodo parziale in data 26 novembre 1986, pari a Lire 9.291.980.500 (Lirenovemiliardiduecentonovantunomilioninovecentotantamilacinquecento),

Art. 3

A fronte delle rinunce elencate all'articolo che precede, sono riconosciuti al medesimo Concessionario, il 50% della sorte capitale oggetto della condanna recata dal lodo parziale in data 26 novembre 1986, pari a L.9.291.980.500 (Lirenovemiliardiduecentonovantunomilioninovecentotantamilacinquecento), l'inserimento in contabilità dei nuovi prezzi ritenuti congrui dal Collegio arbitrale

MODULARIO
P. C. M. 198

400 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

8

nel lodo definitivo in data 14 maggio 1987, relativi al nucleo industriale e all'asse viario

Art 4

Al pagamento della somma di L. 9.291.980.500 si provvederà entro trenta giorni dalla presentazione di fattura da parte del Concessionario, la quale potrà essere emessa solo successivamente all'approvazione del presente atto

Gli importi relativi ai prezzi riconosciuti dal lodo del 14 maggio 1987 verranno corrisposti sia per il nucleo industriale che per l'asse viario, come segue: gli importi già maturati alla data del presente atto, al momento della liquidazione del primo stato di avanzamento lavori successivo alla approvazione dell'attomesimo, le restanti somme verranno regolarmente contabilizzate durante l'esecuzione dei lavori e liquidate con i certificati di pagamento emessi a fronte dei relativi stati di avanzamento lavori

Art 5

Relativamente alle questioni insorte successivamente alla proposizione della domanda di arbitrato, tutte connesse alla realizzazione dell'asse Autostrada Salerno-Reggio Calabria-Lioni, tratto dallo svincolo di Contursi allo svincolo di Oliveto Citra, al Concessionario sono riconosciuti una percentuale del 70,962% per l'aggiornamento dei prezzi base di concessione - ai sensi dello art 18, ultimo comma della Convenzione in data 15 settembre 1982 - ricavata adottando la tabella n. 6 del D.M. 11.12.1978, anziché la tabella n. 2 del medesimo D.M., applicata dal Concedente in sede di approvazione del progetto esecutivo; l'applicazione, per tutti i



388

M. DOULARO
P. C. M. 198

MOD. 751



Presidenza del Consiglio dei Ministri

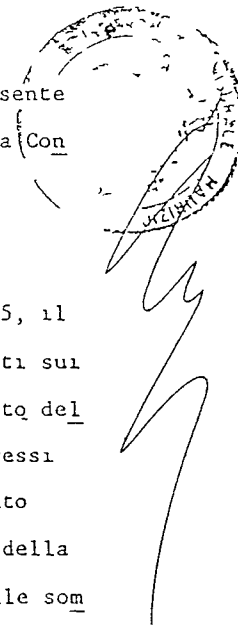
9

lavori eseguiti e da eseguirsi di una percentuale forfettaria di revisione prezzi aumentata dell'1,30% dal 27%, previsto nell'atto aggiuntivo del 21 luglio 1983, al 28,30%; la restituzione delle penali trattenute per i ritardi nelle progettazioni relative sia al nucleo industriale che all'opera viaria pari a L.683.221.749, la fissazione del nuovo termine di esecuzione lavori tutti al 31 marzo 1989

In caso di ritardo sul termine di cui al primo comma del presente articolo, saranno dovute le penali previste dall'art 22 della Convenzione in data 15 settembre 1982

Art 6

A fronte di quanto riconosciuto ai sensi del precedente art 5, il Concessionario espressamente rinuncia, agli interessi maturati sui maggiori importi dovuti a titolo di revisione prezzi a seguito della applicazione del nuovo coefficiente del 28,30%, agli interessi maturati sui maggiori importi dovuti a titolo di aggiornamento dei prezzi base di concessione, a seguito dell'applicazione della tabella n.6 del D.M. 11/12/1978, agli interessi maturati sulle somme trattenute a titolo di penale per ritardata progettazione; a tutte le riserve iscritte nel registro di contabilità, relative ai lavori dell'asse viario, contrassegnate con i numeri 7, 10, 12, 13, 15, 16, 24, 25, 29, 30, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 44, 45 e 46 per un ammontare complessivo di L.173.782.677.597 (Lirecentosettan



M. J. J.
1988

M. J. J.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

10

catremilardisettecentocottantaduemilioniseicentosettantasettemila
cinquecentonovantasette) al 19° SAL a tutto il 12/4/1988, alle ri
serve iscritte nel registro di contabilità, relative ai lavori di
infrastrutturazione del nucleo industriale, contrassegnate con i
numeri 1, 5, 6, 8, 13, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 per un ammontare
complessivo di L. 7.798.955.101 (Lire settemiliardisettecentonovan
tottomilioni novecentoquarantacinquemilacentouno)

Art.

Gli importi derivanti dall'applicazione dei coefficienti di aggior
namento e di revisione prezzi di cui all'art. 5, verranno corrispo
sti, come segue, gli importi già maturati alla data del presente
atto, al momento della liquidazione del primo stato di avanzamen
to lavori - relativo alla realizzazione dell'asse viario - succes
sivo alla approvazione dell'atto medesimo, le restanti somme ver
ranno regolarmente contabilizzate durante l'esecuzione dei lavori
e liquidate con i certificati di pagamento emessi a fronte dei re
lativi stati di avanzamento dei lavori.

Le penali trattenute per i ritardi nella progettazione di massima
ed esecutiva relativa sia al nucleo industriale che all'opera via
ria, verranno restituite al momento della liquidazione dei relati
vi stati di avanzamento successivi alla approvazione del presente
atto.

Art. 8

Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per il pre
sente atto di transazione, sono a carico del Concessionario.



MODULARIO
P. C. M. 1981

MOD. 251

*Presidente del Consiglio dei Ministri*

11.

Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981, gode della esenzione da imposte e tasse prevista dall'art.73 della Legge 14 maggio 1981, n. 219.

Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario che, anche a tal fine, ne ritira tre originali, una dei quali sarà restituito al Concedente completo degli estremi di registrazione e la sottoscrizione autentica del legale rappresentante del Consorzio.

Art.9

Il presente atto di transazione è sin da ora vincolante per il Concessionario e lo diventerà per il Concedente solo dopo l'intervenuta approvazione.

Roma, li 1 settembre 1988

Il Concessionario

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

MODULARIO
P C K 198Repertorio ATTI AGGIUNTIVI MOD 75
n 9/32 del 17 novembre 1988

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI
ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 15 SETTEMBRE 1982.

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri nel seguito del presente atto denominato "Concedente", competente per l'attuazione degli interventi di cui all'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, giusta Legge 9 agosto 1986 n.472 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri, Prefetto Ing. Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 19 settembre 1987 n.1/PRES. pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.220 del 21 settembre 1987, C.F. 80188230587

DALL'ALTRA

Il Consorzio CO.IN.FRA - nel presieguo dell'atto denominato "Concessionario" - costituito tra le imprese "Grandi Lavori S.p.A.", "FINCOSIT S.p.A.", "I.C.A.R. Costruzioni S.r.l.", "Impresa di Costruzioni Enrico Romagnoli S.p.A.", "Schiavo e C Impresa di Costruzioni" e "Impresa Mandelli S.p.A.", nella persona del legale rappresentante Ing. Sergio D'Alo, nato a Roma il 10 dicembre 1929, domiciliato per la carica in Napoli, Via Campiglione n 18 P I.V.A.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

24 NOV 1988
 PROT. N. 9571/88
 L. 810/81

MODULARIO
P. C. M. 1981

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

03805660630 il quale interviene al presente atto giusta Delibera del Consiglio Direttivo in data 11 novembre 1988 che si allega sub A, a fare parte integrante del presente atto

P R E M E S S O

- CHE con Convenzione in data 15 settembre 1982 sono state affidate al Consorzio CO.INFRA, la progettazione e la realizzazione delle opere di infrastrutturazione del nucleo industriale di Contursi;
- CHE con Atto Aggiuntivo alla predetta Convenzione stipulato in data 21 luglio 1983, sono state affidate al medesimo Concessionario la progettazione e la realizzazione delle opere d'infrastrutturazione relative all'ampliamento del nucleo industriale di Contursi, disposto dalla Regione Campania con delibera in data 16 giugno 1983;
- CHE con Delibera CIPE in data 8 giugno 1983, il Ministro designato pro-tempore é stato autorizzato ad includere alcune opere esterne, funzionalmente collegate, nel programma straordinario di cui al predetto art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219;
- CHE con Decreto in data 18 luglio 1983 il Ministro designato avvalendosi della anzidetta autorizzazione del CIPE, ha incluso, fra le altre opere, la realizzazione dell'asse Autostrada Salerno-Reggio Calabria-Lioni, dallo svincolo di Contursi allo svincolo di Oliveto Citra;
- CHE con Atto Aggiuntivo alla citata Convenzione, stipulato in data 21 luglio 1983, sono state affidate al medesimo Concessionario

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

3.

nario, la progettazione e la realizzazione dell'asse viario Au
tostrada Salerno-Reggio Calabria-Lioni, per il tratto compreso
tra lo svincolo di Contursi e lo svincolo area industriale di
Oliveto Citra, ed é stato stabilito un ribasso del 6%;

- CHE con Decreto in data 21 gennaio 1985 il Ministro ha approvato,
con prescrizioni, il progetto esecutivo relativo all'asse viario
in questione, per un importo complessivo presunto di Lire
83.996.361.592;
- CHE con Decreto in data 28 ottobre e 29 gennaio, 20 febbraio, 10 luglio
6 agosto e 24 novembre 1986, 5 giugno e 26 ottobre 1987 e 4 lu-
glio 1988 sono stati approvati, con prescrizioni, i progetti di
variante, contrassegnati con i numeri da uno a dodici per un im-
porto complessivo presunto di concessione di L.238.863.812.147;
- CHE con atto in data 9 luglio 1985 il Consorzio CO.IN.FRA. ha
preposto domanda di arbitrato, secondo le previsioni dell'art.26
della Convenzione in data 15 settembre 1982, per la risoluzione
delle controversie in atto in relazione ai lavori ad esso affi-
dati con la succitata Convenzione e successivi atti aggiuntivi
in data 21 luglio 1983;
- CHE con lodi in data 24 novembre 1986 e 14 maggio 1987 il colle-
gio arbitrale, ritualmente costituito con verbale in data 3 apri
le 1986, ha deciso tutte le questioni ad esso deferite;
- CHE con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in da

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

4.

ta 5 settembre 1988, è stato approvato l'atto di transazione stipulato in data 1 settembre 1988 tra il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Consorzio CO.INFRA, al fine di adeguare le posizioni contrattuali delle parti;

- CHE nella seduta in data 11 maggio 1988 il Comitato Tecnico Amministrativo per l'esame delle questioni tecniche amministrative connesse all'attuazione degli artt. 21 e 32 della legge 219/81 - costituito con l'Ordinanza del 27 luglio 1984 n. 6/219/ZA - ha approvato, esclusivamente in linea tecnica, le perizie di variante nn. 13 e 14 presentate dal Concessionario CO.INFRA mentre, dal punto di vista economico, considerato l'elevato incremento dello importo di concessione ha richiesto un miglioramento del ribasso contrattuale dal 6% al 10%;
- CHE nella seduta in data 20 luglio 1988 il suddetto Comitato Tecnico Amministrativo ha approvato, in linea tecnica, le perizie di variante nn. 15 e 16 e per la perizia n. 15, ha richiesto una soluzione economica meno onerosa;
- CHE nella seduta in data 27 luglio 1988 il Comitato Tecnico Amministrativo, chiamato ad esprimere nuovamente il proprio parere in ordine alle problematiche relative all'approvazione dei progetti di variante nn. 13 e 14, per i quali il Concessionario non ha aderito alla richiesta maggiorazione dal 6% al 10%, ha espresso l'avviso di doversi mantenere fermo tale maggiore ribasso sull'importo delle perizie;

MODULARIO
P. C. M. 1988

MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

- CHE nella seduta in data 31 agosto 1988 il Comitato Tecnico Amministrativo, preso atto del notevole incremento degli importi di concessione relativi ad alcune delle opere viarie più importanti, tra le quali la Fondo Valle Sele 1° lotto, ha suggerito all'Ufficio Speciale di invitare il Concessionario interessato a migliorare il ribasso contrattuale;
- CHE nella seduta in data 21 settembre 1988 il Comitato Tecnico Amministrativo, ha esaminato i progetti di variante nn.17 e 18 e ha ribadito il suddetto suggerimento;
- CHE a seguito di tale proposta, è stato interpellato il Concessionario Consorzio CO.INFRA e, dopo trattative condotte al fine di riportare il ribasso globale ad un valore unico, è stato calcolato un ribasso che, aggiunto a quello di contratto e riportato all'importo globale definitivo, determina, al posto del 6%, un ribasso del 7,3%;
- CHE il Concessionario ha chiesto la corresponsione dell'anticipazione sull'importo delle perizie approvate e da approvare;
- CHE nella seduta in data 5 ottobre 1988 il Comitato Tecnico Amministrativo ha ritenuto congruo il suddetto ribasso da applicarsi sull'importo globale dei lavori già eseguiti e da eseguirsi;
- CHE, in considerazione di quanto suesposto, si rende opportuno procedere alla stipula di un atto aggiuntivo, per la formaliz-

MODULARIO
P C M 1981

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.

zazione del maggior ribasso contrattuale in questione e per la corresponsione della anticipazione sulle sole varianti successive alla n.12 approvata con provvedimento in data 4 luglio 1988

tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante del presente atto, tra le parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conservano pieno vigore la Convenzione originaria stipulata in data 15 settembre 1982, l'Atto Aggiuntivo in data 21 luglio 1983 e l'atto di transazione in data 1 settembre 1986.

Art.2

Il previsto ribasso contrattuale del 6% viene fissato, con il presente atto al 7,3% da applicarsi sull'importo globale dei lavori eseguiti e da eseguirsi, relativi alla realizzazione dell'asse Autostrada Salerno-Reggio Calabria-Lioni per il tratto compreso dallo svincolo di Contursi allo svincolo area industriale di Oliveto Citra.

MODULARIO
P. C. M. 1988.

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

7.

Art. 3

Sull'importo delle perizie successive alla n.12 approvata con provvedimento in data 4 luglio 1988, sarà corrisposta un'anticipazione nella misura ridotta pari al 15%.

Art. 4

La maggiorazione del previsto ribasso contrattuale, non pregiudica il diritto del Concessionario di opporsi, attraverso le modalità stabilite dall'art.22 del R.D. 25 maggio 1895 n.350 all'ingiunzione di nuovi prezzi da parte dell'Amministrazione.

Art. 5

Tutte le spese e gli oneri del presente atto aggiuntivo sono a carico del Concessionario. Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la costruzione e lo sviluppo delle zone colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981, gode della esenzione da imposte e tasse prevista all'art.73 della Legge 14 maggio 1981 n.219. Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario che, anche a tal fine ne ritira tre originali, uno dei quali sarà restituito al Concedente completo degli estremi di registrazione e la sottoscrizione autenticata del legale rappresentante del Consorzio.

MODULARIO
P. C. M. 1981

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

57440

8.

Art. 6

Il presente Atto Aggiuntivo è sin d'ora vincolante per il Concessionario e lo diventerà per il Concedente solo dopo l'intervenuta approvazione.

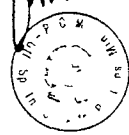
Roma addì 17 novembre 1988

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

Il Concessionario

REPERTORIO N. 57440

AUTENTICA DI FIRMA



PER COPIA CONFORME
all'originale composto da
N. 8
Il Vice Capo dell'Ufficio Speciale
(Ing. Corbelli)

Io sottoscritto dr. MAUFIZIO MISURALE, Notaio in Roma, con ufficio in Via in Lucina n.17, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Frosinone, Velletri e Civitavecchia, senza l'assistenza dei testimoni per avere la parte espressamente e col mio consenso dichiarato di rinunciarvi, certifico che l'ing. SERGIO D'ALO', nato a Roma il 10 dicembre 1929, domiciliato per la carica, ove appresso, nella sua qualità di legale rappresentante del Consorzio CO.IN.FRA con sede in Napoli, Via Caracciolo n. 16, a questo atto autorizzato giusta delibera del Consiglio Direttivo in data 11 novembre 1988 allegato al presente atto sub A, della cui identità personale e poteri io Notaio sono certo ha firmato la scrittura che precede alla mia presenza
Roma, 14 Novembre 1988

MODULARIO
IP C M 198Repertorio ATTI AGGIUNTIVI
n. 10/32 del 10 Aprile 1989

MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI
ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

APPENDICE ALL'ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 15 SETTEMBRE 1985, AVENTE AD OGGETTO LA REALIZZAZIONE DELL'ASSE AUTOSTRADALE SALERNA - REGGIO CALABRIA - LIONI DALLO SVINCOLO DI CONTURSI ALLO SVINCOLO DI OLIVETO CITRA.

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri nel seguito del presente atto denominato "Concedente", competente per l'attuazione degli interventi di cui all'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, giusta Legge 9 agosto 1986 n.472 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri, Prefetto Ing. Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 19 settembre 1987 n.1/PRES. pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.220 del 21 settembre 1987, C.F. 80188230587

DALL'ALTRA

Il Consorzio CO.INFRA - nel prosieguo dell'atto denominato "Concessionario" - costituito tra le imprese "Grandi Lavori S.p.A.", "FINCOSIT S.p.A.", "I.C.A.R. Costruzioni S.r.l.", "Impresa di Costruzioni Enrico Romagnoli S.p.A.", "Schiavo e C. Impresa di Costruzioni" e "Impresa Mandelli S.p.A.", nella persona del legale rappresentante Ing. Sergio D'Alò, nato a Roma il 10 dicembre 1929, domiciliato per la carica in Napoli, Via Campiglione n.18 P. I.V.A.

[Handwritten signatures]

MODULARIO
P C M 150

MOD 751



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

03805660630 il quale interviene al presente atto giusta Delibera del Consiglio Direttivo in data 11 novembre 1988 allegata sub A, all'atto in data 17 novembre 1988

P R E M E S S O

- CHE con Convenzione in data 15 settembre 1982 sono state affidate al Consorzio CO.INFRA, la progettazione e la realizzazione delle opere di infrastrutturazione del nucleo industriale di Contursi;
- CHE con atto aggiuntivo alla predetta Convenzione stipulato in data 21 luglio 1983, sono state affidate al medesimo Concessionario la progettazione e la realizzazione delle opere d'infrastrutturazione relative all'ampliamento del nucleo industriale di Contursi, disposto dalla Regione Campania con delibera in data 16 giugno 1983;
- CHE con Delibera CIPE in data 8 giugno 1983, il Ministro designato pro - tempore è stato autorizzato ad includere alcune opere esterne, funzionalmente collegate, nel programma straordinario di cui al predetto art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219;
- CHE con Decreto in data 18 luglio 1983 il Ministro designato avvalendosi della anzidetta autorizzazione del CIPE, ha incluso, fra le altre opere, la realizzazione dell'asse Autostrada Salerno - Reggio Calabria - Lioni, dallo svincolo di Contursi allo svincolo di Lioni;
- CHE con atto aggiuntivo alla citata Convenzione, stipulato in data 21 luglio 1983, sono state affidate al medesimo Concessionario

GIUGLIO
M. 198

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

- nario, la progettazione e la realizzazione dell'asse viario Au
tostrada Salerno - Reggio Calabria - Lioni, per il tratto com-
preso tra lo svincolo di Contursi e lo svincolo area industria
le di Oliveto Citra, ed è stato stabilito un ribasso del 6%;
- CHE con Decreto in data 21 giugno 1985 il Ministro ha approvato,
con prescrizioni, il progetto esecutivo relativo all'asse via
rio in questione, per un importo complessivo presunto di Lire
83.996.361.592;
 - CHE con Decreto in data 28 e 29 gennaio, 20 febbraio, 10 luglio
6 agosto e 24 novembre 1986, 5 giugno e 26 ottobre 1987 e 4 lu
glio 1988 sono stati approvati, con prescrizioni, i progetti di
variante, contrassegnati con i numeri da uno a dodici per un im
porto complessivo presunto di concessione di L.238.863.812.147;
 - CHE con atto in data 9 luglio 1985 il Consorzio CO.INFRA ha
preposto domanda di arbitrato, secondo le previsioni dell'art.
26 della Convenzione in data 15 settembre 1982, per la risolu-
zione delle controversie in atto in relazione ai lavori ad esso
affidati con la succitata Convenzione e successivi atti aggiun
tivi in data 21 luglio 1983;
 - CHE con lodi in data 26 novembre e 14 maggio 1984 il collegio
arbitrale, ritualmente costituito con verbale in data 3 aprile
1986, ha deciso tutte le questioni ad esso definite;
 - CHE con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in da
ta 5 settembre 1988, è stato approvato l'atto di transazione sti
pulato in data 1 settembre 1988 tra il Capo dell'Ufficio Specia

RIOI
'98

MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

le per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Consorzio CO.INFRA, al fine di adeguare le posizioni contrattuali delle parti;

- CHE con atto stipulato in data 17 novembre 1988 fra le predette parti, il ribasso contrattuale, già determinato nella misura del 6% con atto aggiuntivo stipulato in data 21 luglio 1983, è stato fissato al 7,3% da applicarsi sull'importo globale dei lavori eseguiti e da eseguirsi ed è stata disposta la corresponsione della anticipazione nella misura del 15%;
 - CHE con Decreto del Capo dell'Ufficio Speciale suddetto in data 2 dicembre 1988 sono stati approvati in linea tecnica, con prescrizioni, i progetti di variante nn.13, 14, 15, 15 bis, 16, 17 e 18 della strada in questione;
 - CHE con Decreto del Presidente della Repubblica in data 30 dicembre 1988 n.545 e successivo Decreto di attuazione del Ministro del Tesoro in data 10 gennaio 1989 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.10 del 13 gennaio 1989, è stato disposto che le Amministrazioni dello Stato possono concedere una anticipazione pari al 10% del prezzo contrattuale;
 - CHE in considerazione di quanto suesposto si rende opportuno procedere alla stipula di un'appendice all'atto aggiuntivo del 17 novembre 1988 per l'adeguamento della misura dell'anticipazione da corrispondere sulle sole varianti successive alla n.12 approvata con provvedimento in data 4 luglio 1988
- Tutto ciò premesso è considerato quale parte integrante del presente atto, tra le parti come sopra costituite

MODULARIO
P. C. M. 1983

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conservano pieno vigore la Convenzione in data 15 settembre 1982, l'atto aggiuntivo in data 21 luglio 1983, l'atto di transazione in data 1 settembre 1988 e l'atto aggiuntivo in data 17 novembre 1988.

Art.2

L'art.3 dell'atto aggiuntivo stipulato in data 17 novembre 1988 è sostituito con il seguente "Sull'importo delle perizie successive alla n.12, approvata con provvedimento in data 4 luglio 1988, sarà corrisposta un'anticipazione nella misura ridotta pari al 10%".

Art.3

Tutte le spese e gli oneri del presente atto sono a carico del Concessionario. Il presente atto, relativo all'attuazione della legge per la costruzione e lo sviluppo delle zone colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, gode delle esenzioni da imposte e tasse previste all'art.73 della Legge 14 maggio 1981 L.219. Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario che, anche a tal fine, ne ritira tra originali, uno dei quali sarà restituito al Concedente completo degli estremi di registrazione e la sottoscrizione autenticata del legale rappresentante del Consorzio.

Art.4

Il presente atto, appendice all'atto aggiuntivo in data 17 novem-

MODULARIO
P. C. M. 1988

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.

bre 1988, è sin d'ora vincolante per il Concessionario e lo diventerà per il Concedente solo dopo l'intervenuta approvazione

Roma, addì 10 aprile 1989

Il Concessionario

X *Capicelli*

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

[Signature]

Rettifica

In sostituzione del paragrafo

"che con Decreto del Presidente della Repubblica in data 30 dicembre 1988 n. 545 e successivo Decreto di attuazione del Ministro del Tesoro in data 10 Gennaio 1989 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 13 Gennaio 1989".

Viene introdotto il seguente nuovo paragrafo

"che con Decreto Legge 2 marzo 1989 n. 65 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 51 del 2.3.1989".

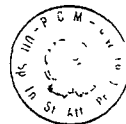
Roma, addì 10 aprile 1989

Il Concessionario

X *Capicelli*

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

[Signature]



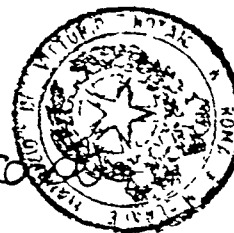
PER COPIA CONFORME
a l'originale composto da
N° 6 fogli
Il V. Capo dell'Ufficio Speciale
(Ing. Corrado Seller)

AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritto dr. CLAUDIO TOGNA, Coadiutore temporaneo, giusta delibera del Consiglio Notarile di Roma in data 25 febbraio 1989 del dr. MAURIZIO MISURALE, Notaio in Roma con studio in Via in Lucina n.17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, senza l'assistenza dei testimoni per avervi il comparente espressamente e con il mio consenso dichiarato di rinunciarvi, certifico che l'ing. SERGIO D'ALO', nato a Roma il 10 dicembre 1929 e domiciliato per la carica, ove appresso, nella sua qualità di Presidente del Consorzio CO.INFRA. Consorzio Infrastrutture - con sede in Napoli, Via Campiglione n.18, iscritto presso il Tribunale di Napoli al n. 2804/82, della cui identità personale e qualifica io Coadiutore Notaio sono certo ha firmato la scrittura che precede alla mia presenza.

Roma, 15 marzo 1989

Claudio Togna



UFFICIO DEL REGISTRO ATTI PRIVATI ROMA	
Esate L. _____	ESEGUITA REGISTRAZIONE
L. _____	al N. 6/15165
di cui GRATIS _____	ADDI _____
L. _____	del bollo (calendaric)
	IL DIRIGENTE
	Dr. Aldo Peppesenè

MODULARIO
P. C. M. 19875022
Attr. P. C. M.

Repertorio Atti Aggiuntivi

MOD 251

n. 8/38 del 16 Dic 1988

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI
ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Atto Aggiuntivo alla Convenzione in data 15 settembre 1982 a-
vente ad oggetto la realizzazione della Bretella di collegamento
dell'abitato di Oliveto Citra con il nucleo industriale di Contur-
si "A", la strada Fondo Valle Sele primo tratto e le zone termali.

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri nel prosieguo denominato "Concedente" competente per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 32 della Legge 14 maggio 1981 n.219, giusta Legge 9 agosto 1986 n.472 e per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri, Prefetto Ing. Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 19 settembre 1987 n.1/PRES., pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 220 del 21 settembre 1987, C.F. 80188230587.

DALL'ALTRA

Il Consorzio CO.INFRA - nel prosieguo dell'atto denominato "Concessionario" costituito tra le Imprese "Grandi Lavori S.p.A.", "FINCOSIT S.p.A.", "I.C.A.R. Costruzioni S.r.l.", Impresa di Costruzioni Enrico Romagnoli S.p.A.", "S.p.A. Schiavo e C. Impresadi costruzioni" e "Impresa Mondelli S.p.A.", nella persona del legale rappresentante Ing. Sergio D'Alò, nato a Roma il 10 dicembre 1929, domiciliato per la carica in Napoli, Via Campiglione n.18 P. I.V.A. 03805660630, quale interviene al presente atto giusta de

MODULARIO
P. C. M. 1988

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

libera del Consiglio Direttivo in data 11 novembre 1988, che si allega sub A a fare parte integrante del presente atto

P R E M E S S O

- CHE a mezzo di Convenzione in data 15 settembre 1982 e successivo atto aggiuntivo in data 21 luglio 1983, è stata affidata al Costituito Concessionario la progettazione e la gestione della realizzazione del nucleo industriale di Contursi;
- CHE con Delibera CIPE in data 8 giugno 1983, il Ministro designato pro tempore è stato autorizzato ad includere alcune opere esterne, funzionalmente collegate, nel programma straordinario di cui al predetto art. 32 della Legge 14 maggio 1981, n. 219;
- CHE con decreto in data 18 luglio 1983 il Ministro designato avvalendosi della anzidetta autorizzazione CIPE, ha incluso, fra le altre opere, la realizzazione dell'Asse Autostrada Salerno - Reggio Calabria - Contursi - Lioni, dallo svincolo di Contursi allo svincolo di Lioni;
- CHE con atto aggiuntivo in data 21 luglio 1983 è stata affidata al medesimo Concessionario la realizzazione dell'Asse Autostrada Salerno - Reggio Calabria - Lioni per il tratto dallo svincolo di Contursi allo svincolo di Oliveto Citra;
- CHE con decreto in data 5 agosto 1986 è stato approvato il progetto di massima relativo alla bretella di collegamento dell'abitato Oliveto Citra con il nucleo industriale Contursi "A", con

OM

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

la strada Fondo Valle Sele I Lotto e con le zone produttive termali;

- CHE con Atto Aggiuntivo stipulato in data 27 ottobre 1986, è stata affidata al Consorzio CO.INFRA la realizzazione della bretella di collegamento dell'abitato Oliveto Citra con il nucleo industriale di Contursi "A", la strada Fondo Valle Sele I tratto e le zone termali;
- CHE con decreto in data 1 dicembre 1986 è stato approvato il citato Atto Aggiuntivo;
- CHE con Decreto in data 5 giugno 1987, è stato approvato il progetto esecutivo della succitata opera viaria per un importo presunto di L.22.186.273.788;
- CHE con decreto in data 16 settembre 1988 è stato approvato il progetto di variante e suppletivo n. 1 relativo alla realizzazione dell'opera viaria in questione per un maggior importo presunto di L.909.175.310;
- CHE il Concessionario ha presentato la perizia di variante n. 2 avente ad oggetto gli adempimenti di cui alle prescrizioni B. 1 e D. 3 prevista dal Decreto del 5 giugno 1987, nonchè alcune opere non previste nel precedente progetto di variante, ma ritenute necessarie all'esecuzione dei lavori;
- CHE nella seduta in data 26 ottobre 1988 il Comitato Tecnico Amministrativo, di cui all'Ordinanza in data 23 luglio 1984 n.6/

MODULARIO
P. C. N. 1981

MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

/219/ZA, chiamato ad esprimere il proprio parere in ordine alla perizia di variante n. 2 presentata dal Concessionario ha approvato la sudetta perizia, subordinatamente all'applicazione di un maggior ribasso dell'1,3%, dal 6% contrattuale al 7,3% sui lavori eseguiti e da eseguire;

- CHE in considerazione di quanto suesposto, si rende opportuno procedere alla stipula di un atto aggiuntivo per la ridefinizione dei termini contrattuali;

tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante del presente atto, tra le parti come sopra costituite

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conservano pieno vigore, la Convenzione originaria in data 15 settembre 1982, i due atti aggiuntivi in data 21 luglio 1983 nonché l'atto aggiuntivo in data 27 ottobre 1986.

Art.2

Il previsto ribasso contrattuale del 6% viene fissato, con il presente atto al, 7,3% da applicarsi sull'importo globale dei lavori eseguiti e da eseguirsi, relativi alla realizzazione della bretella di collegamento dell'abitato di Oliveto Citra con il nucleo in

04

BOULARIO
C M 198

Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

dustriale di Contursi "A", strada Fondo Valle Sele 1° lotto e le zone termali.

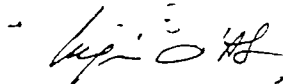

Art. 3

Tutte le spese e gli oneri del presente atto aggiuntivo sono a carico del Concessionario. Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la costruzione e lo sviluppo delle zone colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 gode dell'esenzione di imposte e tasse prevista all'art. 73 della Legge 14 maggio 1981, n. 219. Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario che, anche a tal fine ne ritira tre originali, uno dei quali sarà restituito al Concedente compilato degli estremi di registrazione e la sottoscrizione autenticata del legale rappresentante del Consorzio.

Art. 4

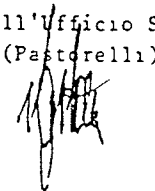
Il presente atto aggiuntivo è sin d'ora vincolante per il Concessionario e lo diventerà per il Concedente solo dopo l'intervenuta approvazione.

Il Concessionario

Roma, li 16 Dicembre 1988

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

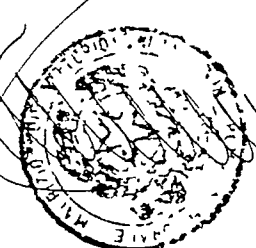




REPERTORIO N. 58022

AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritto dr. MAURIZIO MISUPALE, Notaio in Roma, con ufficio in Via in Lucina n.17, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, senza l'assistenza dei testimoni per avere la parte espressamente e col mio consenso dichiarato di rinunciarvi, certifico che l'ing. SERGIO D'ALO', nato a Roma il 10 dicembre 1929 e domiciliato per la carica in Napoli, Via Campiglione n. 18, nella sua qualità di legale rappresentante del Consorzio CO.INFRA - con sede in Napoli, ove sopra, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo ha firmato la scrittura che precede alla mia presenza
 Roma, 2 dicembre 1988



PREC. J. ...
 UFF. S. ...
 22 DIC. 1988
 PROT. N. 10358

UFF. ...
 Esc. is L.
 L. GRATIS
 di cui per INVIM
 IL C. SIERE
 UFFICIO REGISTRO ATTI PRIVATI
 1988
 IL 1° DIPLENTE
 G/40142

MODULARIO
IP M 198

MOD 251



26.6.89

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI STRAORDINARI
ATTRIBUITI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE IN DATA 15 SETTEMBRE 1982, A-
VENTE AD OGGETTO LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO DELLA STRADA
FONDO VALLE SELE - OLIVETO CITRA CON L'OSPEDALE DI OLIVETO CI-
TRA

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri nel seguito del presente atto denominato Concedente, - competente all'attuazione degli interventi di cui all'art.32 della Legge 14 maggio 1981 n.219 - e, per esso il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli interventi straordinari attribuiti al Presidente del Consiglio dei Ministri Prefetto Ing. Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 19 settembre 1987 nm.1/PRES. (G.U. n.220 del 21 settembre 1987), C.F.80188230587

DALL'ALTRA

Il Consorzio CO.INFRA - nel prosieguo dell'atto denominato

MODULARIO
P. C. M. 1981

MDD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

"Concessionario" - costituito tra le Imprese "Grandi Lavori S.p.A.", "FINCOSIT S.p.A.", "I.C.A.R. Costruzioni S.r.l.", "Impresa di Costruzioni Enrico Romagnoli S.p.A.", "S.p.A. Schiavo e C. Impresa di Costruzioni" e "Impresa Mondelli S.p.A." nella persona del legale rappresentante Ing. Sergio D'Alò, nato a Roma il 10 dicembre 1929, domiciliato per la carica in Napoli, Via Campiglione n.18, il quale interviene nel presente atto giusta delibera del Consiglio Direttivo in data 23 giugno 1989, che si allega al presente atto, P.I.V.A.00380560630

P R E M E S S O

- CHE, ai sensi dell'art.32 della Legge 14 maggio 1981, n.219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di approntamento di aree industriali nelle Regioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980;
- CHE, a mezzo di Convenzione in data 15 settembre 1982 e successivi atti aggiuntivi in data 21 luglio 1983 e 10 dicembre 1988 è stata affidata al costituito Concessionario la progettazione e la realizzazione del nucleo industriale di Contursi;
- CHE con delibera CIPE in data 18 giugno 1983 (Gazzetta Uffi-

MODULARIO:
P. C. M. 1981

MOD. 11



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

ciale del 13 luglio 1983), il Ministro designato è stato autorizzato alla inclusione di alcune opere esterne funzionalmente collegate, nel programma straordinario di cui all'articolo 32 medesimo;

- CHE con decreto in data 18 luglio 1983 il Ministro designato, avvalendosi dell'autorizzazione predetta, ha incluso tra le predette opere, l'asse autostrada SA-RC-Lioni dallo svincolo di Contursi allo svincolo di Lioni;
- CHE con atto aggiuntivo alla predetta Convenzione, stipulato in data 21 luglio 1983, come modificato con successivo atto di transazione in data 1 settembre 1988, sono state affidate al medesimo Concessionario la progettazione e la realizzazione dell'asse autostrada SA-RC-Lioni, tratto dallo svincolo di Contursi allo svincolo di Oliveto Citra;
- CHE con atti aggiuntivi in data 27 ottobre 1986 e 14 novembre 1986, sono state affidate al medesimo Concessionario la progettazione e realizzazione delle strade di collegamento Contursi - Oliveto Citra e Contursi - Stazione FF.SS.;
- CHE con l'art.8 comma 5, della Legge 27 marzo 1987 n.120, è stata demandata al Ministro delegato per l'attuazione degli artt.21 e 32 Legge 14 maggio 1981, n.219 la realizzazione delle infrastrutture esterne funzionalmente necessarie per la

MODULARIO
P. C. M. 198.

400



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

piena fruibilità delle aree industriali realizzate ai sensi dell'art.32 più volte citato;

- CHE con delibera consiliare in data 22 febbraio 1989 n.18, il Comune di Oliveto Citra ha evidenziato la necessità di garantire collegamenti veloci con strutture di soccorso e sanitarie, mediante la realizzazione di un collegamento tra la strada Fondo Valle Sele e l'Ospedale di Oliveto Citra,
- CHE a seguito di intese intercorse con la Regione, le Comunità Montane e gli Enti locali sono state individuate le opere ritenute prioritarie ai fini del rammagliamento della rete cinematica esistente,
- CHE fra le opere infrastrutturali individuate come prioritarie e compreso il collegamento della strada Fondo Valle Sele-Oliveto Citra- con l'Ospedale di Oliveto Citra;
- CHE il Consorzio COINFRA è stato invitato a redigere il progetto di massima relativo alla predetta opera,
- CHE in data 5 giugno 1989 il medesimo Consorzio ha presentato il progetto richiesto,
- CHE nella seduta in data 14 giugno 1989, il Comitato Tecnico Amministrativo per l'esame delle questioni tecniche ed amministrative connesse all'attuazione degli interventi di cui agli artt.21 e 32 della Legge 219/81 - costituito con Ordinanza n.6/219/ZA in data 23 luglio 1984 - ha espresso parere

MODULARIO
P. C. M. 1981

Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

favorevole, con prescrizioni, in merito al progetto presentato;

- CHE ai sensi dell'art.30 della Convenzione in data 15 settembre 1982, il Concedente ha facoltà di disporre che il Concessionario esegua le eventuali opere di infrastrutturazione esterna da esso Concedente ritenute necessarie ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali,
- CHE nella seduta in data 21 giugno 1989 il medesimo Comitato Tecnico Amministrativo ha espresso il proprio favorevole avviso all'affidamento in Concessione al costituito Consorzio CO.INFRA dell'asse viario surrichiamato;
- CHE in considerazione di quanto suesposto, occorre procedere alla stipula di un atto aggiuntivo per l'affidamento della progettazione ed esecuzione delle opere in questione

Tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante del presente atto, tra le parti come sopra costituite

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo. Sono allegati al presente atto e ne costituiscono parte integrante l'atto di impegno in data 21 giugno 1989 e le prescrizioni tecniche relative al progetto di massima. Per quanto non espressamente modificato con il presente atto,

M. D. S. P.
P. C. M. '86

M. D. S. P.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.

conservano pieno vigore la Convenzione originaria in data 15 settembre 1982 e gli atti aggiuntivi in data 21 luglio 1983, 27 ottobre 1986, 14 novembre 1986, 10 dicembre 1987, 1 settembre 1988 e l'atto di impegno in data 21 giugno 1989.

Art. 2

Il Concedente affida al Concessionario - che accetta - la progettazione esecutiva e la realizzazione del collegamento dell'asse Fondo Valle Sele - Oliveto Citra- con l'Ospedale di Oliveto Citra, secondo le prescrizioni allegate.

Art. 3

L'importo presunto dell'opera di cui al precedente articolo 2 viene stimato sulla base del progetto di massima in Lire 17.000.000.000 (Lirediciassettemiliardi).

La suddetta stima sarà aggiornata a seguito della progettazione esecutiva dell'opera di cui al precedente art. 2.

Art. 4

Le fatture relative ai compensi spettanti ai professionisti incaricati delle funzioni di direttore dei lavori, ingegnere capo e collaudatore, determinati ai sensi dell'Ordinanza n. 30/219/ZA del 27 febbraio 1985, saranno dagli stessi incaricati intestate al Concedente e da questi direttamente liquidate, previa ritenuta del corrispettivo spettante al Concessionario.

MODULARIO
P C M 48

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art 5

Il Concessionario provvederà alla presentazione del progetto esecutivo dell'opera di cui al precedente art. 1, entro quarantacinque giorni a decorrere dalla data del presente atto.

Per l'esecuzione dei lavori tutti relativi all'opera in questione, viene assentito al Concessionario un termine di mesi undici decorrenti dalla data di approvazione del progetto esecutivo presentato dal medesimo Concessionario.

Ad integrazione di quanto dichiarato alla lettera F dell'allegato atto di impegno, si conviene che gli eventuali maggiori lavori dovuti a carenze di indagini geognostiche e/o progettuali sono a carico del Concessionario. Qualora nel corso della esecuzione delle opere si rendano necessari maggiori lavori, non dovuti a carenze di indagini geognostiche e/o di progetto, il relativo onere e posto a carico del Consorzio per la parte eccedente il 50% dell'importo dei lavori affidati in concessione al Consorzio medesimo dal 1982 alla data di stipula del presente atto di affidamento.

Resta salva la facoltà del Concedente di disporre l'esecuzione dei lavori per stralci funzionali; in tal caso si provvederà, di volta in volta, alla fissazione dei relativi termini di ultimazione

MODULARIO,
P C M 1981

MOD 25



Presidenza del Consiglio dei Ministri

8.

Art. 6

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, il Concessionario - entro giorni quindici dalla data del presente atto - presterà, a pena di decadenza, la cauzione di cui all'art. 5 della Convenzione in data 27 settembre 1982, nella misura del 5% dell'importo di cui al precedente art. 3.

Successivamente all'approvazione del progetto esecutivo, entro quindici giorni dalla data di approvazione dello stesso, il Concessionario provvederà ad adeguare la cauzione per ricondurla al 5% del costo approvato dell'intervento.

Art. 7

Il Concessionario non estenderà ai nuovi lavori oggetto del presente atto, le riserve già iscritte ad oggi per i lavori affidati in concessione.

Art. 8

All'art. 27 della Convenzione originaria, dopo le parole "dal Ministero dei LL.PP." sono inserite le seguenti: "Ai capitoli speciale tipo generalmente utilizzati per le opere di competenza del medesimo Ministero".

Art. 9

Fermi restando i termini di cui al precedente art. 5, il presente atto è impegnativo per il Concessionario e lo sarà per il Concedente solo dopo l'approvazione ministeriale.

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

9.

Art. 10

Qualora gli esiti della certificazione di cui alla legge 646/82 e successive modificazioni ed integrazioni dovessero risultare positivi, il presente atto si intende risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Art. 11

Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario il quale, anche a tal fine, ritira tre originali dello stesso, dei quali uno completo degli estremi di registrazione, sarà reso al Concedente con la sottoscrizione autenticata del legale rappresentante del Consorzio.

Per il Concessionario

Roma, li 26 giugno 1989

Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
Il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

MODULARIO
P. C. M. 1981

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

PRESCRIZIONI

A. TRACCIATO

- A.1 - Il Concessionario dovrà tracciare la curva posta tra le sezioni 4 e 6 circa in direzione del fosso esistente al fine di limitare gli scavi a una zona che è, per altro, costituita da terreni argillatici degradati.

Considerato che nel tratto in questione la pendenza è dell'ordine del 5%, la conseguente riduzione dello sviluppo del tracciato non comporta incrementi della livelletta al di sopra dei valori regolamentari.

- A.2 - A partire dalla sez 13 circa fino al termine il tracciato dovrà essere spostato verso valle, nella fascia compresa tra quota 280 e 290 m s.l.m. circa, onde evitare un andamento altimetrico irregolare e al fine di conseguire una riduzione degli scavi.

B. INDAGINI GEOLOGICHE E GEOTECNICHE

- Il Concessionario dovrà eseguire un'accurata indagine geognostica a mezzo di sondaggi e di prove di laboratorio.

Relativamente ai terreni costituenti i depositi detritico-colluviali, nel corso dei sondaggi dovranno essere effettuati prelievi di campioni indisturbati da sottoporre a prove triassiali e a prove di taglio diretto.

Per i terreni calcarenitici dovrà essere operata una caratterizzazione geostrutturale degli ammassi rocciosi e

MODULARIO
P. C. M. 198

M.C.D. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2

dovranno eseguirsi prove di rottura ad espansione laterale
libera

C. SISTEMAZIONI IDRAULICHE E OPERE DI PRESIDIO GEOLOGICO

- C.1 - Il Concessionario dovrà prevedere le opere necessarie alla difesa del corpo canale da erosione delle acque superficiali in particolare per quanto riguarda il primo tratto laddove fenomeni di imbibizione potrebbero creare delle situazioni di dissesto nella coltre superficiale costituita da materiale eluviale

D. OPERE DI SOSTEGNO

- D.1 - Il Concessionario dovrà presentare per l'approvazione i calcoli di verifica delle fondazioni sia superficiali che profonde delle opere d'arte tenendo conto delle reali situazioni geologiche delle diverse aree delle geometrie delle fondazioni e dei carichi effettivamente trasmessi dalle strutture ai terreni di fondazione
- D.2 - Il Concessionario dovrà presentare per l'approvazione i calcoli di verifica delle sezioni dei muri in conformità a quanto disposto dal D.M. 11.3.1988, riguardante tra l'altro le opere di sostegno delle terre e le opere di fondazione

E. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- E.1 - Il Concessionario dovrà adottare il Capitolato Speciale d'appalto a stampa in vigore per le opere del Ministero dei Lavori Pubblici



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

Per tutti quei magisteri particolari o speciali che in esso non fossero contenuti, il Concessionario dovrà presentare una adeguata integrazione.

F. PROGRAMMA DEI LAVORI

F.1 - Con il progetto esecutivo il Concessionario dovrà produrre un dettagliato programma per l'esecuzione dell'opera stradale, nei termini fissati dall'atto aggiuntivo alla Concessione originaria

G. STIMA DEL PROGETTO

G.1 - Per la determinazione della stima del progetto esecutivo dovrà essere adottato il Prezziario del Provveditorato alle OO.PP per la Campania ed 1985
L'importo andrà aggiornato mediante l'applicazione di un coefficiente pari al 14,92%.

H. REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

H.1 - Per la redazione del progetto esecutivo il Concessionario dovrà fare riferimento alle "Istruzioni per la redazione dei progetti di strade" del C.N.R. edizione 5 maggio 1980 Bollettino n.77

H.2 - Per le intersezioni a raso dovrà fare riferimento al Bollettino n.90 del 15.4.1983 del C.N.R.

H.3 - Per quanto attiene alle caratteristiche geometriche della strada dovrà fare riferimento al bollettino n. 78 del 27 luglio 1983 del C.N.R.

12



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4

- H.4 - Dovranno essere inoltre chiaramente indicati i limiti di intervento per quanto attiene i collegamenti con la viabilità esistente statale provinciale o comunale
- H.5 - Dovrà procedere alle indicazioni dei criteri di determinazione di eventuali ulteriori prezzi aggiuntivi, a norma dell'art 21 R D 25 5 1985 n 350 nonché alla trasmissione del "verbale di discussione" dei prezzi suddetti con l'Ingegnere Direttore e del parere dell'Ingegnere Capo, a norma dell'art 27 del citato R D n 350/1895, i prezzi aggiuntivi dovranno essere riferiti alla data del Tariffario di Convenzione
- H.6 - Dovrà provvedere all'acquisizione di tutte le approvazioni e/o prescrizioni impartite dagli Organi competenti in merito ad opere soggette a superiore approvazione (Genio Civile - Provveditorato alle OO PP - ANAS - Provincia - Comune ecc , Cassa per il Mezzogiorno)
- H.7 - Dovrà indicare su tutti i disegni delle opere d'arte la qualità dei materiali impiegati (cls , acciaio, ecc)
- H.8 - Dovrà aggiornare i piani particellari grafici e descrittivi degli espropri per tutto quanto necessario, sulla scorta dei dati del redigendo progetto esecutivo e delle prescrizioni impartite, con l'avvertenza che i terreni da occupare o espropriare, in nome e per conto del Concedente, dovranno limitarsi alle sole aree su cui dovrà sorgere l'opera stra-

MODULARIO
P. C. M. 98

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5

dale, con la esclusione, quindi de le aree che per esigenze del Concessionario medesimo si rendessero necessarie per l'impianto de cantiere, per aree di discarica dei materiali di risulta cave, piste, ed altro e che, pertanto, il Concessionario resterà responsabile della eventuale occupazione o espropriazione di aree non strettamente necessarie

ATTO DI IMPEGNO

L'anno millenovecentottantanove, il giorno 21 del mese di giugno il Consorzio CO.INFRA costituito tra le Imprese "Grandi Lavori S.p.A.", "Fincofit S.p.A.", "I.C.A.R. Costruzioni S.r.l.", Impresa di Costruzioni Enrico Romagnoli S.p.A.", "S.p.A. Schiavo e C. Impresa di Costruzioni" e "Impresa Mondelli S.p.A.", nella persona del legale rappresentante Ing. Sergio D'Alò, nato a Roma il 10 dicembre 1929, domiciliato per la carica in Napoli, Via Campiglione n. 18, Partita I.V.A. n. 03805660630

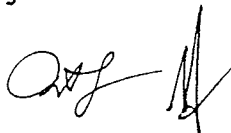
P R E M E S S O

- CHE, ai sensi dell'art. 32 della Legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di approntamento di aree industriali nelle Regioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980;
- CHE, a mezzo di Convenzione in data 15 settembre 1982 è stata affidata al costituito Concessionario la progettazione e gestione della realizzazione del nucleo industriale di Contursi;
- CHE, con delibera CIPE in data 18 giugno 1983 (Gazzetta Ufficiale del 13 luglio 1983), il Ministro designato è stato autorizzato alla inclusione di alcune opere esterne funzionalmente collegate, nel programma straordinario di cui all'articolo 32 medesimo,



110-111

- CHE, con decreto in data 18 luglio 1983 il Ministro designato, avvalendosi dell'autorizzazione predetta, ha incluso tra le predette opere, l'asse Autostrada SA-RC-Lioni dallo svincolo di Contursi allo svincolo di Lioni;
- CHE con atto aggiuntivo alla predetta Convenzione, stipulato in data 21 luglio 1983, sono state affidate al medesimo Concessionario la progettazione e la realizzazione dell'asse Autostrada SA-RC-Lioni, tratto dallo svincolo di Contursi allo svincolo di Oliveto Citra;
- CHE con l'art. 8 comma 5, della Legge 27 marzo 1987 n. 120, è stata demandata al Ministro delegato per l'attuazione degli artt. 21 e 32 Legge 14 maggio 1981, n. 219 la realizzazione delle infrastrutture esterne funzionalmente necessarie per la piena fruibilità delle aree industriali realizzate ai sensi dell'art. 32 più volte citato;
- CHE con delibera consiliare in data 22 febbraio 1989 n. 18, il Comune di Oliveto Citra ha evidenziato la necessità di garantire collegamenti veloci con strutture di soccorso e sanitarie mediante la realizzazione di un collegamento tra la Strada Fondo Valle Sele e l'Ospedale di Oliveto Citra;
- CHE a seguito di intese intercorse con la Regione, le Comunità Montane e gli Enti Locali sono state individuate





- opere ritenute prioritarie ai fini del riaménagement della rete cinematografica esistente;
- CHE fra le opere infrastrutturali individuate come prioritarie è compreso il collegamento tra la strada Fondo Valle Sele - Oliveto Citra e l'Ospedale di Oliveto Citra;
 - CHE il Consorzio CO.INFRA è stato invitato a redigere il progetto di massima relativo alla predetta opera;
 - CHE il medesimo Consorzio ha presentato il progetto richiesto;
 - CHE nella seduta in data 14 giugno 1989 il Comitato Tecnico Amministrativo di cui all'Ordinanza n. 6/219/ZA del 23 luglio 1984, ha espresso parere favorevole in merito al suddetto progetto.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Ingegnere Sergio D'Alò dichiara e

Art. 1

Si obbliga a redigere la progettazione esecutiva relativa alla realizzazione del collegamento tra la strada Fondo Valle Sele - Oliveto Citra e l'Ospedale di Oliveto Citra.

Art. 2

Si obbliga ad eseguire i lavori per la realizzazione dell'opera di cui all'art. 1, alle seguenti condizioni;

- A) L'importo del progetto esecutivo non supererà del 20% l'importo presunto del progetto di massima.

Resta comunque inteso che l'affidamento della realizza-

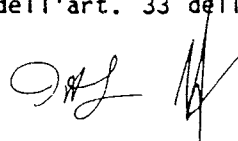
zione delle opere, è subordinato alla stipula di un atto di affidamento, nonchè agli esiti negativi della certificazione di cui alla legge 13 settembre 1982 n. 646.

B) La determinazione del corrispettivo è effettuata sulla base del computo metrico estimativo relativo al progetto esecutivo, adottando il prezzario del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania, in vigore al 31 dicembre 1985, aggiornato mediante l'applicazione di un coefficiente pari al 14,92%, determinato dal Ministro dei Lavori Pubblici con proprio decreto ai sensi della Legge 18 aprile 1984, n. 80.

C) Sull'importo come sopra determinato è applicato un ribasso del 12,3% (dodicivirgolatrecento); nonchè una maggiorazione del 12% (dodicipercento) per oneri propri ed aggiuntivi di concessione.

Nella maggiorazione del 12%, per oneri aggiuntivi di concessione di cui al precedente comma, sono compresi i costi dipendenti dalla corresponsione dei compensi spettanti al Direttore dei Lavori, all'Ingegnere Capo ed ai Collaudatori nel numero massimo di cinque - determinati ai sensi dell'Ordinanza n. 30/219/ZA del 27 febbraio 1985 - nonchè le spese notarili, salvo quanto disposto dall'Ordinanza in data 17 novembre 1983.

D) Alla revisione dei prezzi, si procede secondo il disposto del II e III comma dell'art. 33 della Legge 28 febbraio



1986 n. 41 adottando la tabella n. 6 del D.M. dell'11 dicembre 1978, quale riferimento per l'effettuazione del conteggio.

E) Successivamente all'avvenuto inizio dei lavori - certificato dal Direttore dei Lavori - è richiesta l'erogazione, a titolo di anticipazione, di una somma pari al 10% dell'importo di progetto esecutivo approvato, subordinatamente alla prestazione di fidejussione per un importo pari alla somma da erogare aumentata del 5%.

L'anticipazione è recuperata mediante ritenuta sui certificati di pagamento dei lavori.

Il recupero dell'anticipazione determina il graduale e proporzionale svincolo della fidejussoria all'uopo prestata.

F) Il Concessionario si impegna ad avvalersi delle procedure di aggiudicazione di cui alla direttiva della Commissione CEE del 26 luglio 1971 n. 305, salva la facoltà di avvalersi delle procedure d'urgenza di cui all'art. 15 della medesima direttiva.

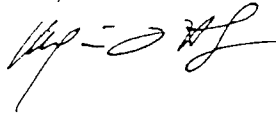
Gli eventuali maggiori lavori dovuti a carenze progettuali, sono a carico del Consorzio. Qualora nel corso della esecuzione delle opere si rendano necessari maggiori lavori, non dovuti a carenze di progetto, il relativo onere è posto a carico del Consorzio per la parte eccedente il 50% dell'importo dei lavori affidati in

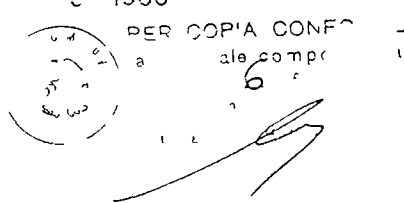


concessione al Consorzio medesimo dal 1982 alla data di stipula dell'atto di affidamento.

Il presente atto è immediatamente impegnativo per il Consorzio CO.INFRA.

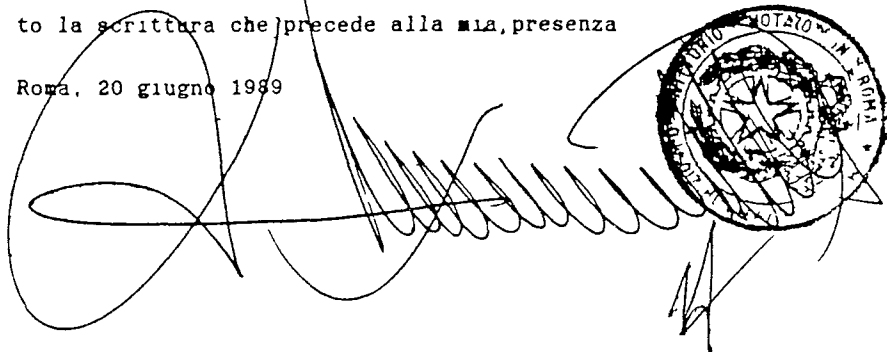
Il Concessionario



1389
 PER COPIA CONF
 a ale compr


AUTENTICA DI FIRMA

Io sottoscritto dr MAURIZIO MISURALE, Notaio in Roma con studio in Via in Lucina n 17 iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia senza l'assistenza dei testimoni per avervi il comparante espressamente e con il mio consenso dichiarato di rinunciarvi, certifico che l'ing SERGIO D'ALO', nato a Roma il 10 dicembre 1929 e domiciliato per la carica in Napoli, Via Campiglione n 18, nella sua qualità di legale rappresentante del Consorzio CO INFRA costituito tra le imprese Grandi Lavori S p a Fincosit S p a , I C A R Costruzioni S r l „Impresa di Costruzioni Enrico Romagnoli S p A , S p A. Schiavo e C Impresa di Costruzioni e "Impresa Mondelli S p A , della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo ha firmato la scrittura che precede alla mia presenza
 Roma, 20 giugno 1989



VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL COINFRA N. 64

DEL 23 GIUGNO 1989

Il giorno 23 giugno 1989, alle ore 11, a seguito di comunicazione telefonica, si è riunito presso la Sede Amministrativa di Piazza Fernando De Lucia n. 60/65, il Consiglio Direttivo del Consorzio CO.INFRA per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

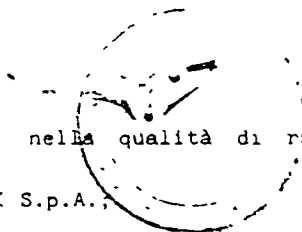
- 1) Atto aggiuntivo per la realizzazione del collegamento della strada Fondo Valle Sele - Oliveto Citra con l'ospedale di Oliveto Citra.

Sono presenti.

- l'Ing. Sergio D'Alò, Presidente e nella qualità di rappresentante delle Imprese Consorziate GRANDI LAVORI S.p.A. e FINCOSIT S.p.A.;
- il Geom. Alberto Schiavo, Vice Presidente e nella qualità di rappresentante della Consorzziata Impresa SCHIAVO & C. S.p.A.,
- l'Ing. Antonio Romagnoli, Consigliere, nella qualità di rappresentante della Consorzziata Impresa E. ROMAGNOLI S.p.A.;



A. 35



- l'Ing. Eugenio Cabib, Consigliere, nella qualità di rappresentante della Consorzziata Impresa ICAR COSTRUZIONI S.p.A.
- l'Ing. Gianbattista Mondelli, Consigliere, nella qualità di rappresentante della Consorzziata IMPRESA MONDELLI S.p.A.
- l'Ing. Settimo Pagani, Coordinatore e nella qualità di Segretario del Consiglio Direttivo del Consorzio.

Constatata la presenza di tutti i Consiglieri e la conseguente validità della riunione, il Presidente apre la discussione sull'unico punto sull'ordine del giorno.

Il Presidente sottopone all'esame dei membri del Consiglio Direttivo l'atto aggiuntivo predisposto dal concedente per l'affidamento della progettazione esecutiva e per la realizzazione del collegamento dell'Asse Fondo Valle Sele - Oliveto Citra - con l'ospedale di Oliveto Citra, illustrandone tutti gli aspetti contrattuali e economici.

Dopo un attento esame dei singoli articoli dell'atto aggiuntivo ed una ampia discussione, il Consiglio approva all'unanimità la proposta fatta dal concedente, conferendo, nel contempo, al Presidente - Ing. Sergio D'Alò i poteri di firma per la sottoscrizione dell'atto stesso.

Null'altro essendovi da deliberare la riunione si chiude alle ore 11,50.

IL SEGRETARIO,

IL PRESIDENTE



PER COPIA CONFORME
all'originale composto da
N 2 fogli
Il Vics Capo dell'Ufficio Speciale
(Ing. Corrado Seller)

28 GIU 1989


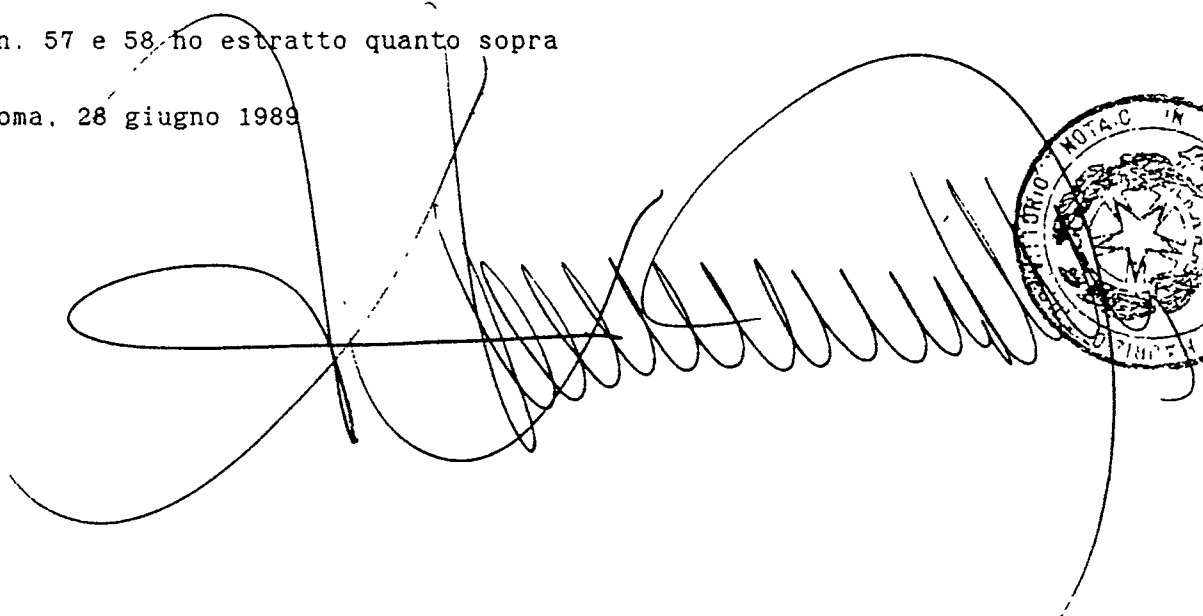
REPERTORIO N. 63632

ESTRATTO AUTENTICO

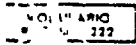
Io sottoscritto dr. MAURIZIO MISURALE, Notaio in Roma con studio in Via in Lucina n.17, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia.

certifico che dal libro - Verbali del Consiglio Direttivo del Consorzio CO.INFRA costituito tra le imprese Grandi Lavori S.p.a. Fincosit S.p.a., I.C.A.R. Costruzioni S.r.l., Impresa di Costruzioni Enrico Romagnoli S.p.A. , S.p.A. Schiavo e C. Impresa di Costruzioni e "Impresa Mondelli S.p.A., con sede in Napoli, Via Campiglione n. 18, libro debitamente bollato e vidimato a norma di legge e precisamente dalle pagine nn. 57 e 58, ho estratto quanto sopra

Roma, 28 giugno 1989



CONSORZIO COINPA



Mod. 282 (ex 95)

ESITIVA

Il Ministro Segretario di Stato

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INFRASTRUTTURE DELLE AREE INDUSTRIALI DI CUI ALL'ART. 32 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentottantadue, il giorno *14* del mese di Settembre in Roma, nell'Ufficio del Ministro On. Vincenzo Scotti - designato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138) a norma dell'art. 9, secondo comma, del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni in legge 29 aprile 1982, n. 187 innanzi a me avv. Filippo Capece Minutolo del Sasso, ufficiale Rogante, per D.M. in data 18 giugno 1982, (ALL. A) per stipulare in forma pubblica amministrativa le convenzioni per la realizzazione del programma di infrastrutturazione delle aree industriali di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e succ. mod. si sono personalmente costituiti, senza l'assistenza dei testimoni per avervi le parti espressamente rinunciato d'accordo tra loro e con il mio consenso,

DA UNA PARTE

Il Ministro Segretario di Stato On. Vincenzo Scotti - nel seguito dell'atto indicato come "Concedente" - designato con D.P.C.M. in data 6 maggio 1982 (G.U. 21 maggio 1982, n. 138), all'attuazione coordinata degli interventi previsti dall'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219,

P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

DALL'ALTRA

Consorzio "CO.IN.PA." tra le imprese: "DE LIETO COSTRUZIONI GENERALI S.p.A."; "IMPRESA SANTE ANTONNICOLA S.p.A."; "INGG. CARRIERO E BALDI S.p.A."; "FONDEDILE S.p.A."; "LA MERIDIONALE S.r.l."; IMPRESA ANGELO FARSURA S.p.A."; "IMPRESA UGO VITOLO"; "IMPRESA DI COSTRUZIONI GR. UFF. PASQUALE CORSICATO"; "INGG. BRUNO E MARIO BRANCACCIO S.n.c." nel la persona del legale rappresentante Sig. Wolf CHITIS, nato a Napoli 8.7.1933, domiciliato per la carica in Napoli Via Verdi, 35.

Nel seguito dell'atto denominato "Concessionario".

Ai fini dell'assunzione della responsabilità solidale per gli obblighi assunti con la presente convenzione, copia della medesima sarà resa dal Concessionario con sottoscrizione dei legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate o consorziate.

P R E M E S S O

a) che, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni, è stata disposta la realizzazione di un

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

programma straordinario di apprestamento di aree, per l'insediamento di piccole e medie industrie, mediante esecuzione di ogni necessaria opera;

b) che, in attuazione di detta normativa, le Comunità Montane e le Regioni Basilicata e Campania, hanno provveduto ad individuare le aree nell'ambito delle quali devono realizzarsi gli interventi in questione;

c) che con ordinanza in data 18 giugno 1982, (G.U. 23.6.1982, n. 170) il Ministro ha determinato i requisiti minimi ai fini dell'individuazione dei soggetti idonei, sotto il profilo tecnico ed imprenditoriale, per la realizzazione del programma:

d) che con successiva ordinanza in data 3 agosto 1982 il Ministro ha individuato i soggetti idonei alla realizzazione del programma;

e) che tra i soggetti di cui al punto che precede è compreso il costituito concessionario in favore del quale - con provvedimento del 3 agosto 1982 è stata affidata la progettazione e l'esecuzione delle opere di infrastrutturazione dei nuclei di cui al seguente articolo 2;

TUTTO CIO' PREMESSO

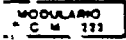
S I C O N V I E N E

I - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

ART. 1

(Richiamo della premessa)

La premessa forma parte integrante della presente convenzione.



Mod. 282 (ex 95)

Al Ministro Segretario di Stato

ART. 2

(Oggetto e valore della concessione)

Il Concedente affida al costituito Concessionario la progettazione e la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, ivi compresi gli allacciamenti, dei nuclei industriali - individuate, in via di massima, nelle planimetrie allegati B - Area della Comunità Montana del Tanagro, nucleo di Palomonte.

La concessione è assentita alle condizioni di cui agli articoli seguenti; il corrispettivo spettante al Concessionario in virtù della presente convenzione viene provvisoriamente stimato, ai soli fini dell'anticipazione, in L. Ventitremiliardicinquecentomilioni.

La detta stima è aggiornata, a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva, con gli effetti e le modalità di cui al successivo articolo 21.

E' comunque facoltà del Concedente disporre eventuali integrazioni, sostituzioni o riduzioni del programma, ovvero l'esecuzione di soli stralci di importo comunque non inferiore ai quattro quinti della somma indicata provvisoriamente al precedente secondo comma.

Al Concessionario - a totale compenso degli oneri propri ed aggiuntivi della concessione - è riconosciuta una maggiorazione del

MODULINO
C M 1.1

Mod 282 (ex 95)



Il Ministro Segretario di Stato

12 per cento sui corrispettivi determinati a norma dei successivi articoli 18, comma primo e letta b) del terzo comma e 20 primo comma.

ART. 3

(DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO - APPALTI)

E' fatto espresso divieto al Concessionario di cedere, in tutto o in parte, la presente concessione a terzi.

Il concessionario ha facoltà di eseguire direttamente, tramite le imprese consorziate, ovvero di appaltare in parte - e, per quanto possibile, per intere fasi lavorative - le opere oggetto della presente convenzione ad imprese locali anche non iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, ferma in ogni caso la piena e solidale responsabilità del concessionario, nei confronti del Concedente, per la regolare e tempestiva esecuzione dei lavori.

Nei contratti di appalto il Concessionario deve prescrivere l'osservanza delle leggi, capitolati e norme richiamate nella presente convenzione, vietando espressamente il subappalto, salvo quanto disposto dall'art. 16 del vigente C.C.N.L. per le Imprese Edili.

Il Concedente resta estraneo a tutte le obbligazioni del Concessionario nei confronti dei suoi eventuali appaltatori, fornitori e terzi in genere, dovendosi intendere tali rapporti esclusivamente intercorsi tra il costituito Concessionario ed i detti soggetti, senza che mai si possa, da chiunque, assumere una responsabilità diretta o indiretta, contrattuale o aquiliana del Concedente.

I lavori di cui al presente e seguente articolo sono concessi sulla base dei prezzi determinati a norma del successivo art. 18

MODULARIO
C. M. 772

Mod. 282 (es 95)



Al Ministro Segretario di Stato

primo comma.

ART. 4

(LAVORI E FORNITURE - RISERVE)

Almeno il 50 per cento dell'importo dei lavori dovrà essere affidato, con le modalità di cui all'articolo precedente, ad imprese di Costruzione aventi sede da data anteriore al 23 novembre 1980, nella Provincia nella quale è ubicata l'area, ivi comprese quelle indicate alla pag. 3, punto C), della ordinanza 18 giugno 1982.

Per tutte le forniture e gli approvvigionamenti necessari per l'esecuzione dei lavori, il Concessionario è tenuto ad utilizzare al massimo, anche mediante appositi accordi di mercato, le capacità dei produttori della Campania e Basilicata approvvigionandosi comunque presso di loro per una quota non inferiore al 60 per cento del totale. Tale clausola dovrà essere inserita in ciascun contratto di appalto stipulato dal Concessionario con gli opportuni adattamenti per assicurare il rispetto globale della riserva.

Ai soli fini dell'applicazione delle riserve percentuali di cui sopra, la determinazione dell'importo dei lavori e delle forniture oggetto della presente convenzione - al netto degli oneri di concessione della revisione prezzi, degli importi delle espropriazioni, ecc. - sarà determinata in sede di approvazione del progetto esecutivo.

Per consentire al Concedente di verificare l'applicazione delle norme contenute nei precedenti commi, il Concessionario indicherà le imprese fornitrici ed appaltatrici e gli importi delle forniture ed appalti.

Il Concessionario assicura ampio spazio operativo alle forze

NUOVULARIO
P. C. M. 122

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

professionali operanti nella Regione Basilicata e Campania, fin dalla fase della progettazione, indicando, nel programma dei lavori, il numero dei professionisti, distinti per categorie, dei quali intende avvalersi, comunicandone, non appena realizzato il rapporto, l'elenco nominativo.

In via eccezionale potranno essere previamente autorizzate dal Concedente deroghe, motivate e documentate, a quanto stabilito nel presente articolo.

ART. 5

(CAUZIONE)

A garanzia dell'esatto edempimento degli obblighi assunti, il Concessionario, presta una cauzione pari al 5% dell'importo di cui al precedente articolo 2, anche sotto forma di fidejussione bancaria o assicurativa debitamente autenticata.

La fidejussione deve essere rilasciata da uno degli Istituti Bancari indicati dall'art. 54, terzo comma, del R.D.L. 25 maggio 1924; n. 827, modificato con D.P.R. 22 maggio 1956, n. 635, e successive modificazioni, ovvero da imprese di assicurazione, ai sensi dell'art. 13 della legge 4 gennaio 1978, n. 1.

La fidejussione è preventivamente sottoposta all'insindacabile approvazione del Concedente.

La garanzia di cui al primo comma è liberata dal Concedente, dopo l'approvazione del certificato di collaudo.

Qualora si verificassero inadempienze da parte del Concessionario, il Concedente avrà piena facoltà di procedere senza bisogno di

MODULARIO
P. C. M. 122

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

diffida o procedimento giudiziario, all'incameramento della cauzione e dei relativi interessi, maturati e non riscossi.

La garanzia complessiva può risultare anche da più cauzioni o fidejussioni prestate dalle singole imprese consorziate o raggruppate che costituiscono la Concessionaria.

ART. 6

(CLAUSOLA DI MANLEVA)

Il Concessionario terrà sollevato ed indenne il Concedente da ogni controversia ed eventuali conseguenti oneri, che possano derivare da contestazioni, riserve o pretese azioni risarcitorie di imprese appaltatrici, fornitori e terzi in ordine a quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione della presente concessione e, specificamente, all'esecuzione dei lavori.

II - OCCUPAZIONI ED ESPROPRIAZIONI - ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

ART. 7

(ACCESSO ALLE AREE)

Il Concedente consegna al Concessionario, entro giorni dieci dalle richieste, uno o più provvedimenti di autorizzazione ai tecnici designati dal Concessionario medesimo per l'accesso alle aree ed agli edifici oggetto degli interventi, per eseguire le rilevazioni ed indagini tecniche preliminari.

MODULARIO
C M 272

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

ART. 8

(OBBLIGAZIONI DEL CONCESSIONARIO)

Il Concessionario si impegna a provvedere a tutto quanto occorra per la progettazione ed esecuzione delle opere nonché per l'assistenza al collaudo e per ogni altra, anche eventuale, incombenza fino alla consegna delle opere compiute. Per quanto inerente all'oggetto della presente concessione, il Concessionario agisce in nome e per conto, a tutti gli effetti, del Concedente.

Per ciascun intervento oggetto della presente Convenzione il Concessionario si impegna, tra gli altri, a svolgere a propria cura, con tempestività e diligenza, i seguenti adempimenti amministrativi:

- a) presa di possesso degli immobili occorrenti all'esecuzione delle opere in attuazione del decreto di occupazione di urgenza;
- b) espletamento delle procedure di espropriazione in conformità delle disposizioni del titolo ottavo della citata legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modifiche, e di quelle, anche in deroga ad altre norme, che saranno eventualmente emanate con ordinanza del Concedente.

Il Concessionario provvederà, entro 60 giorni dalla consegna del decreto di occupazione, alla redazione degli stati di consistenza ed alla contestuale presa di possesso e determinazione delle indennità per le aree ed edifici espropriandi, ai sensi dell'art. 80 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Tutte le stime, di cui al comma precedente, corredate dai piani

MODULO
N. 172

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

particellari, saranno consegnate dal Concessionario al Concedente - o suo designato - per l'approvazione dell'indennità determinata. Se nei trenta giorni dalla consegna non sono comunicate al Concessionario indennità diverse da quelle proposte, queste ultime si intendono approvate.

I procedimenti di espropriazione per pubblica utilità dovranno essere iniziati ed ultimati nei termini stabiliti con decreto del Ministro, sulla base delle indicazioni di cui alla lettera d) del successivo art. 10.

Le richieste dei decreti di espropriazione dovranno pervenire al Ministro almeno 90 giorni prima della scadenza del termine finale per le espropriazioni fissato come al comma che precede. I maggiori indennizzi o risarcimenti eventualmente dovuti a causa della scadenza del termine sopra previsto, per omessa o tardiva richiesta di esproprio, cederanno a carico del Concessionario e non saranno rimborsati.

Le richieste di emissione dei decreti di espropriazione non saranno prese in considerazione ove non corredate da tipo di frazionamento preventivamente approvato, polizza di deposito della indennità - o quietanza del pagamento diretto debitamente autorizzato - e di ogni documento inerente la procedura.

Il Concessionario provvederà ad ogni altro adempimento successivo al decreto di esproprio.

c) Gli atti rivolti ad ottenere permessi, licenze, autorizzazioni ecc., comunque necessari per la esecuzione dei lavori e per l'agibilità

BOCCALINO
P. C. M. - 122

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

delle opere ultimate;

- d) le pratiche amministrative rivolte ad ottenere allacciamenti, deviazioni, spostamenti o la soppressione di canalizzazioni, attraversamenti ecc. di qualsiasi tipo, pubblici o privati, che interessino l'esecuzione dei lavori, richiedendo le necessarie autorizzazioni e promuovendo, ove occorra, convenzione con i soggetti interessati, da stipularsi, anche a mezzo di delegato, dal Concedente che rimborserà l'onere relativo.

Le procedure amministrative per gli allacciamenti dovranno essere svolte, per quanto di competenza del Concessionario, almeno sei mesi prima della scadenza contrattuale.

Le opere relative alla realizzazione, deviazione o spostamento, ovvero all'apprestamento di pubblici servizi, ove direttamente realizzate dal Concessionario, saranno liquidate a quest'ultimo con i corrispettivi determinati con le modalità previste dalla presente convenzione;

- e) la consegna delle aree o lotti agli assegnatari sulla base degli elenchi nominativi forniti dal Concedente e seguendo la procedura dal medesimo determinata. Dopo l'approvazione del collaudo, le aree residue sono consegnate al Concedente o a diverso soggetto da questi indicato.

III - PROGETTI DI MASSIMA E PROGETTI ESECUTIVI

ART. 9

(REDAZIONE DEI PROGETTI DI MASSIMA)

Gli interventi oggetto della presente convenzione saranno attuati

V. 177

Mod. 282 (ex 93)



Al Ministro Segretario di Stato

in conformità dei progetti di massima e dei progetti esecutivi approvati dal Concedente.

I progetti di massima saranno formulati dal Concessionario, sulla base delle indicazioni e prescrizioni contenute nel programma di assetto del territorio formulato dalla Regione, utilizzando ove possibili gli elaborati progettuali redatti per conto delle Comunità Montane. In tal caso il valore della progettazione utilizzata, determinato a norma dell'art. 18 del d.l. 22.2.1982, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 29 aprile 1982, n. 187, sarà portato in detrazione dal compenso per oneri propri della concessione.

Entro 10 giorni da oggi il Concessionario comunica al Concedente il nome del progettista o della società di progettazione cui è affidato il coordinamento della progettazione stessa.

Gli elaborati progettuali devono essere in ogni caso sottoscritti da professionisti iscritti agli Albi Professionali.

ART. 10

(CONTENUTO DEI PROGRAMMI)

Il Concessionario è obbligato a presentare entro giorni sessanta da oggi per l'approvazione da parte del Concedente, in uno al progetto di massima, il programma di realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione separatamente per ciascun nucleo di industrializzazione di cui alla lett. e) della premessa. Tale

MODULARIO
P. C. n. 722

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

programma, in conformità agli indirizzi di assetto del territorio, dovrà comprendere per ciascun nucleo di industrializzazione:

- a) l'indicazione della superficie dell'area con gli esatti confini, l'elenco delle opere di infrastrutturazione da eseguire nelle aree prescelte e in quelle contermini, le tipologie degli insediamenti, eventuali servizi comuni;
- b) il quadro dell'intervento, con l'indicazione delle previsioni di spesa, per l'acquisizione delle aree e per la realizzazione di ciascuna opera;
- c) il piano parcellare di esproprio e l'elenco ditte nonché le generalità dei tecnici designati per la presa di possesso delle aree ai fini dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'occupazione di urgenza;
- d) i termini per l'inizio e per la più rapida ultimazione delle procedure espropriative, nonché i termini di occupazione d'urgenza degli immobili.
- e) i termini relativi a tutte le attività richieste dal progetto esecutivo di cui al successivo articolo 11, dimodoché l'esecuzione di tutte le opere concesse con la presente convenzione sia ultimata entro e non oltre il 1° dicembre 1983.

ART. 11

(PROGETTAZIONE ESECUTIVA)

La progettazione esecutiva dovrà essere redatta nel rispetto del programma generale e progetto di massima approvati dal Concedente.

MODULINO
P. C. M. 172

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

I progetti esecutivi, corredati degli elaborati relativi a ciascun nucleo, dovranno essere presentati al Concedente entro sessanta giorni dall'approvazione del progetto di massima.

La progettazione esecutiva comprende tutti gli elaborati grafici e descrittivi atti a definire il complesso di opere, sia nell'insieme che in tutti i particolari costruttivi.

Gli elaborati grafici sono redatti sulla base di cartografia in scala idonea e comunque non inferiore a 1:1000.

Il Concedente potrà dettare al Concessionario prescrizioni, sia in corso di progettazione che durante l'esecuzione dei lavori, anche per la salvaguardia del patrimonio ambientale, archeologico, artistico, storico e monumentale.

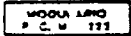
ART. 12

(APPROVAZIONE)

Il Concedente può dettare prescrizioni e modifiche ai progetti proposti o approvati, che non comportano innovazioni tali da mutare sostanzialmente quanto previsto in convenzione, o che ritenga, a suo insindacabile giudizio, indispensabili per assicurarne il rispetto. Nessun onere è al carico del Concedente per le modifiche disposte o per mancate approvazioni.

Nel caso di modifica dei programmi o progetti, il Concedente dovrà inviarli al Concessionario per gli adeguamenti da operarsi entro il termine a tal fine assegnatogli.

Il Concedente, approva, altresì i progetti esecutivi in quanto



Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

conformi alle indicazioni della presente convenzione, ai progetti di massima, agli indirizzi regionali ed alle prescrizioni date.

L'approvazione della progettazione esecutiva da parte del Concedente equivale al rilascio di nulla osta ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616.

Per ciascuna fase della progettazione il Concedente esprimerà le proprie determinazioni, entro il termine di 20 giorni dalla data della consegna da parte del Concessionario di tutti gli occorrenti elaborati.

Qualora l'area individuata con il progetto di massima sia difforme da quella individuata dalla Regione competente, ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, il termine suddetto è raddoppiato ai fini dell'acquisizione del necessario provvedimento, anche mediante silenzio-accoglimento, della Regione.

In ogni caso il silenzio equivale ad approvazione.

IV- INIZIO, ESECUZIONE ED ULTIMAZIONE DEI LAVORI

ART. 13

(MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE OPERE)

Le opere relative all'oggetto della presente convenzione sono realizzate dal Concessionario nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) Il verbale di inizio dei lavori è redatto dal Direttore dei Lavori. L'ultimazione dei lavori, anche per stralci funzionali di essi, dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto e sarà accertata e formalizzata in contraddittorio, dal Direttore dei Lavori e dal Concessionario.

DULARIO
n. 173

Mod. 282 (ex 95)

Al Ministro Segretario di Stato

Tutte le opere dovranno essere ultimate nei termini previsti dal programma approvato. E' in facoltà del Concessionario qualsiasi anticipazione di fasi esecutive.

- b) I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte in conformità degli elaborati progettuali approvati ai sensi del precedente art. 12, ed alle prescrizioni del Concedente, rimanendo inteso che non potranno essere eseguite dal Concessionario varianti o addizioni senza la preventiva approvazione del Concedente. Il Concedente potrà richiedere al concessionario la redazione di varianti o integrazioni degli elaborati tecnici richiamati, sempre che tale redazione non comporti sostanziali modifiche a questi ultimi. Per tali variazioni o integrazioni il Concessionario non avrà diritto ad alcun compenso aggiuntivo.
- c) Il Concessionario, sin dalla fase della progettazione si avvarrà della collaborazione della Direzione Lavori e dell'Ingegnere Capo - quali organi preposti dal Concedente - ai fini della risoluzione di eventuali problemi insorti per la o nella esecuzione delle obbligazioni tecniche o amministrative oggetto della presente convenzione.

A tali fini fin d'ora il Concedente nomina per la direzione dei lavori del nucleo di industrializzazione di Palomonte ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ il Sig. Ing. Vittorio BIGGIERO - Via D'Isernia, 2
Napoli ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~; per la direzione del nucleo di industrializzazione di ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ il Sig. ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~; per la direzione dei lavori del nucleo di industrializzazione di ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

MODULARIO
P. N. M. 122

Mod. 282 (ex 95)



Il Ministro Segretario di Stato

lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali, edili ed affini e degli accordi locali integrativi in vigore. Il contratto collettivo nazionale e gli accordi locali integrativi dovranno essere applicati anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Tale normativa dovrà vincolare l'esecutore dei lavori anche se non sia aderente alle associazioni o receda da esse e indipendentemente dalla natura artigiana od industriale, dalla struttura e dalle dimensioni dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

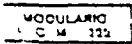
Il Concessionario è altresì tenuto ad attenersi alle disposizioni della competente Commissione Regionale per l'impiego.

E' fatto obbligo per le imprese esecutrici dei lavori, di attenersi alle prescrizioni vigenti per la Cassa Edile della Provincia e presentare dichiarazione liberatoria della stessa prima della liquidazione della rata di saldo.

E' altresì obbligo del Concessionario curare che nella esecuzione dei lavori vengano adottati i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori, nonché per evitare i danni a beni pubblici e privati, restando comunque sollevato il Concedente.

Il Concessionario, inoltre, rimane obbligato ad osservare e far osservare tutte le vigenti norme di carattere tecnico agli effetti della prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In caso di inosservanza, accertata dal Concedente od a questo segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, degli obblighi nascenti dal



Mod. 282 (ex 95)

Al Ministro Segretario di Stato

contratto collettivo nazionale di lavoro nonché dai contratti integrativi provinciali, ivi compresi quelli afferenti all'iscrizione alla Cassa Edile della Provincia e quelli relativi ai contributi assicurativi, assistenziali e previdenziali, il Concedente medesimo comunicherà al Concessionario e anche, se del caso, all'Ispettorato suddetto, l'indennità accertata e procederà ad una adeguata ritenuta sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero sulla rata di saldo, se i lavori sono ultimati, previa diffida a corrispondere entro il termine di quindici giorni quanto dovuto e comunque a definire la vertenza con i lavoratori o con gli Istituti interessati senza che ciò possa dar titolo a risarcimento di danni od a pagamento di interessi sulle somme trattenute.

ART. 15

(VIGILANZA DEL CONCEDENTE)

Il Concedente, durante la progettazione e l'esecuzione dei lavori, ha la più ampia facoltà di vigilanza e controllo.

A tal fine, i soggetti incaricati dal Concedente potranno, tra l'altro, assistere ai lavori, effettuare controlli, richiedere alla D.L. l'effettuazione di prove, fermo restando l'obbligo del Concessionario medesimo di fornire tutti i chiarimenti ed i mezzi richiesti.

La vigilanza comunque effettuata dal Concedente non esclude o riduce la responsabilità del Concessionario per la regolare esecuzione dei lavori e quella per danni, diretti od indiretti, comunque causati.

MODULARIO
C. M. 223

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

ART. 16

(CONSEGNA DELLE AREE)

Il Concessionario provvede alla consegna delle aree o lotti agli assegnatari indicati dal Concedente entro 60 giorni dal verbale di ultimazione dei relativi lavori, redatto dalla Direzione dei Lavori, con riferimento anche alla lettera e) dell'art. 8. Tale consegna verrà effettuata con verbale redatto in contraddittorio con il Concedente e con l'assegnatario e previa effettuazione del collaudo delle opere, salvo gli effetti amministrativi di esso.

E' comunque in facoltà del Concedente richiedere che il Concessionario ~~effettui~~ la consegna anticipata di singole aree o lotti agli assegnatari indicati, previo collaudo parziale delle opere ultimate.

Il Concessionario è tenuto alla custodia e alla manutenzione delle opere non consegnate anticipatamente, a propria cura e spese, fino al giorno della data di approvazione del certificato di collaudo definitivo.

ART. 17

(COLLAUDO DELLE OPERE)

I lavori sono soggetti a collaudi in corso d'opera a mezzo della commissione nominata dal Concedente.

Le definitive operazioni di collaudo delle opere, ivi compresa la trasmissione degli atti finali e la necessaria approvazione, sono completate entro due mesi dalla data del verbale di ultimazione dei lavori e deposito degli atti.

D.L. 117



Mod. 282 (ex 93)

Al Ministro Segretario di Stato

4- DETERMINAZIONE E PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI - ANTICIPAZIONE

ART. 18

(CORRISPETTIVI DELLA CONCESSIONE - LIQUIDAZIONE)

La determinazione del corrispettivo è effettuata sulla base della progettazione esecutiva e computo metrico, applicando il prezzario del Provveditorato Regionale alle OO.PP. della Campania - già pubblicato alla data del bando (18 giugno 1982) - che è controfirmato dalle parti re-
ta agli atti dell'Ufficiale Rogante.

Le indennità per espropriazioni ed occupazioni, o gli oneri comunque sostenuti dal Concessionario per il pagamento a soggetti terzi, sia pubblici che privati, di indennizzi, corrispettivi, contributi, rimborsi di imposte e tasse, in dipendenza ai compiti ad esso demandati ai sensi del precedente art. 8, secondo comma, lettere c) e d), saranno integralmente rimborsati dal Concedente su presentazione di idonea documentazione giustificativa sempre che non possano ritenersi per la loro natura e afferenza, a carico del Concessionario o degli appaltatori.

Oltre gli importi previsti dai precedenti commi del presente articolo, saranno liquidati al Concessionario solamente quelli derivanti:

a) dall'introduzione di varianti approvate od ordinate dal Concedente, da valutarsi a misura in aggiunta o in detrazione, in base ai prezzi di cui al successivo art. 19;

b) da danni cagionati da cause di forza maggiore ai sensi e nei

MODULARIO
1. C. M. 12.1

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

limiti dell'art. 24 del capitolato generale dei LL.PP. approvato con D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063, e del secondo comma del successivo articolo 20;

c) da eventuali oneri per eventi o circostanze assolutamente imprevedibili e/od eccezionali.

I prezzi di cui al primo comma sono aggiornati mediante applicazione delle tabelle revisionali approvate relative all'intervallo di tempo intercorso tra la data iniziale di vigore del prezzario e la data odierna.

ART. 19

(ALTRE DETERMINAZIONI DI PREZZI UNITARI)

Per l'esecuzione dei lavori non previsti e per i quali eventualmente non si abbiano corrispondenti prezzi nell'elenco, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi unitari con le norme degli art. 21 e 22 del Regolamento 25 maggio 1895, n. 350, per la contabilità dei lavori dello Stato e con le modalità di cui al precedente art. 13.

Resta comunque stabilito che nei prezzi unitari si intende sempre compresa e compensata ogni spesa principale, provvigionale od accessoria, ogni fornitura, consumo, intera mano d'opera, ogni trasporto, lavorazione e magistero, nonché l'utile dell'impresa ed in genere quanto altro occorra per dare tutti i lavori completi in opera ultimati nel modo e nel tempo previsti.

Tali prezzi sono inoltre fissi ed invariabili.

ART. 20

(REVISIONE PREZZI)

In considerazione dei termini di esecuzione dei lavori, la revisio-

MODULANO
C. d. 122

Mod. 282 (ex 95)

Al Ministro Segretario di Stato

ne dei prezzi, conseguente alle variazioni dei costi che potranno sopravvenire entro il 31 dicembre 1983, è determinata, in via forfettaria ed aleatoria in misura pari al 10% (dieci per cento) dei prezzi unitari determinati a norma del precedente articolo 18, primo ed ultimo comma.

Delle cause di forza maggiore - implicanti ritardi nella esecuzione - può tenersi conto esclusivamente nel caso in cui il Concessionario dimostri di non avervi potuto, in alcun modo, ovviare o comunque di non averne potuto attenuare gli effetti neppure con l'impegno di mezzi ed attività di particolare rilievo.

ART. 21

(MODALITA' DI PAGAMENTO)

1) Sulle somme dovute al Concessionario ai sensi dei precedenti articoli 18, primo comma, e 20, il Concedente - previa richiesta del Concessionario, accompagnata da fidejussione per pari importo rilasciata a norma del precedente articolo 5 - entro trenta giorni da oggi e comunque non prima del 15° giorno dal ricevimento della fidejussione dispone l'erogazione a titolo di anticipazione di una somma pari al 25% dell'importo provvisoriamente determinato al precedente articolo 2.

A seguito di approvazione del progetto esecutivo, si provvederà a conguaglio dell'anticipazione per ricondurla alla misura del 25% del costo approvato dell'intervento.

A tal fine l'eventuale integrazione o riduzione - maggiorata di interessi al T.U.S. per il periodo intercorrente tra la data di

MODULINO
P. C. M. 122

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

corresponsione della prima anticipazione e quella di approvazione del progetto esecutivo - sarà portata in aumento o detrazione in sede di liquidazione del primo S.A.L..

L'anticipazione sarà recuperata contrattualmente mediante ritenuta del 25% sui certificati di pagamento dei lavori. Il recupero della anticipazione determina il graduale e proporzionale svincolo della fidejussione all'uopo prestata;

Il pagamento dei residui importi di cui al precedente art. 18, comma primo, sarà effettuato come segue:

- 1) a titolo di acconto, con mandati da emettersi entro 30 giorni dall'emissione di bimestrali stati di avanzamento dei lavori;
- 2) a saldo, gli importi residui, risultanti dalla contabilità finale, entro 60 giorni dall'approvazione del collaudo che a sua volta avverrà entro due mesi dal deposito degli atti relativi.

Il versamento degli importi di cui al precedente art. 18, comma secondo, sarà effettuato mediante rimborso delle indennità erogate agli aventi diritto, a seguito di consegna al Concedente degli atti comprovanti il regolare pagamento diretto - anche a titolo di anticipazione - o il deposito alla Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità stesse; detto rimborso sarà effettuato in non più di tre soluzioni, oltre l'ultima a saldo.

Il rimborso sarà disposto dal Concedente, entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, per il 70% degli importi esborsati per la corresponsione delle indennità; il residuo sarà erogato entro 30 giorni dalla presentazione dei decreti di esproprio notificati, registrati, volturati e trascritti.

I pagamenti di indennità effettuati dal Concessionario a soggetti non legittimati restano a carico dello stesso.

Il rimborso degli eventuali altri importi sarà effettuato con

MODULARIO
P. C. M. 222

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

emissione di mandato entro 30 giorni dalla presentazione, da parte del Concessionario, di apposita richiesta corredata da idonea documentazione.

Resta convenuto che sugli importi versati ai sensi del precedente punto n. 1, al netto delle trattenute da operarsi a titolo di recupero dell'anticipazione, saranno effettuate ulteriori ritenute del 5% a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dal Concessionario e dello 0,50% per infortuni. Le somme ritenute a garanzia saranno pagate unitamente alla rata di saldo di cui al precedente punto n. 2.

La ritenuta del 5% può essere sostituita da garanzia fidejussoria prestata con le modalità di cui all'art. 5.

In caso di ritardo nell'effettuazione di pagamenti, da parte del Concedente, rispetto ai termini sopra indicati, saranno dovuti al Concessionario, senz'altra tolleranza, gli interessi nella misura prevista dagli appositi decreti ministeriali.

VI - PENALITA' DECADENZA E REVOCA

ART. 22

(PENALI PER RITARDI)

In caso di ritardo rispetto a ciascun termine previsto dalla presente convenzione, per ogni singolo intervento costruttivo e/o parte di esso, in ordine alla presentazione di elaborati e/o progettazione di massima e/o del programma dell'intervento e/o della progettazione

MODULINO
P. C. M. 172

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

esecutiva, nonché per l'inizio e la ultimazione dei lavori, si applicheranno al Concessionario le seguenti penali, commisurate al costo dell'intervento con le successive varianti approvate e con l'applicazione di tutte le maggiorazioni previste dalla presente convenzione:

- a) elaborati di studio e/o progettazione di massima e/o programma dell'intervento e/o progettazione esecutiva e/o modifiche degli stessi.

Per ciascuno dei primi 15 giorni di ritardo, una somma pari allo 0,001%; per ogni ulteriore giorno di ritardo, successivo al quindicesimo, una somma pari allo 0,003%;

- b) inizio e ultimazione dei lavori

per ciascuno dei primi 60 giorni di ritardo, una somma pari allo 0,003%; per ogni ulteriore giorno di ritardo successivo al sessantesimo giorno una somma pari allo 0,005%. L'importo delle penali, salvo conguaglio, è portato in detrazione sul primo successivo pagamento.

In ogni caso l'importo complessivo delle penali di cui al presente articolo non può superare il 4% del costo totale dell'intervento, determinato con i criteri di cui al primo comma del presente articolo.

Qualora il Concessionario consegni le opere nel termine complessivo del programma approvato, lo stesso avrà diritto alla restituzione dell'importo di tutte le penali applicate ai sensi del presente articolo, senza interessi.

MODULO
C M 222

Mod 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

Le condizioni per l'eventuale restituzione delle penali verranno verificate in sede di collaudo definitivo, salva la successiva approvazione da parte del Concedente.

ART. 23

(DECADENZA DEL CONCESSIONARIO)

È in facoltà del Concedente risolvere la presente convenzione e dichiarare la decadenza del Concessionario quando questi non adempia a tutti gli obblighi previsti a suo carico nella convenzione stessa o in presenza di una delle ipotesi di cui al successivo art. 27.

A mero titolo esemplificativo è, in ogni caso, in facoltà del Concedente di dichiarare la decadenza del Concessionario quando:

- 1) il Concessionario, senza giustificato motivo, non osservi i termini di presentazione del programma dell'intervento o della progettazione esecutiva, o i termini di inizio ed ultimazione delle opere;
- 2) si verifichino, per colpa del Concessionario o degli esecutori delle opere, irregolarità o negligenze ritenute dal Concedente pregiudizievoli della condotta dei lavori o della loro ottimale esecuzione;
- 3) la concessione venga anche parzialmente ceduta ad altri, nonché nei casi di subappalto previsti dal primo comma dell'art. 3;
- 4) si verifichi lo stato di insolvenza del Concessionario.

Verificatasi una ipotesi di risoluzione della presente convenzione o, comunque, una ipotesi di decadenza della concessione, il Concedente, comunica a mezzo di lettera raccomandata al Concessionario i fatti che ritiene a lui imputabili e, valutate le giustifica-

MODULARIO
P. C. M. 22

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

zioni da questo adottate nei 10 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, qualora determini di non accoglierle, pronuncia la decadenza dandone notizia al Concessionario stesso.

Qualora il Concedente non ritenga di dover dichiarare la decadenza del Concessionario, può applicare nei confronti dello stesso sanzioni complessivamente di importo non superiore al 3% dell'importo globale della presente convenzione, determinato ai sensi dell'art. 22 che precede.

In caso di risoluzione della presente convenzione e, comunque, in caso di pronuncia di decadenza della concessione che ne è oggetto, il Concedente provvede alla ultimazione dei lavori nel modo che ritiene più opportuno, avvalendosi delle opere, dei materiali approvvigionati, dei cantieri, delle macchine, delle attrezzature di cantiere e degli utensili in essi esistenti, anche se di pertinenza di imprese appaltatrici o di terzi o gravati da riservato dominio.

All'atto della presa di possesso, sono compilati, nei confronti ed in contraddittorio con gli interessati, lo stato di consistenza dei lavori eseguiti e gli inventari descrittivi di tutti i materiali, macchinari, attrezzature ed impianti di cantiere di pertinenza del Concessionario, nonché di quelli di pertinenza delle ditte appaltatrici o noleggiatrici che possono utilmente essere impiegati nei lavori.

Nel caso gli interessati, invitati ad intervenire non si presentano, il Concedente procede con l'assistenza di due testimoni.

L'eccedenza di spese per il compimento, nei modi sopra indicati,

MODULANO
" C. M. 1.2

Mod. 282 (ex 95)

Il Ministro Segretario di Stato

dei lavori oggetto della presente convenzione, in confronto alla previsione, nonché le spese occorrenti per riparare gli eventuali guasti derivanti da difetti dei materiali o dei lavori già eseguiti dal Concessionario, è a carico di quest'ultimo.

Per compensarsi di tali maggiori spese, fermo comunque il diritto all'integrale rimborso, il Concedente può avvalersi delle somme liquidate o da liquidare a credito del Concessionario nonché delle somme eventualmente ricavate dalla cessione di materiali, utensili, mezzi d'opera, di ragione del Concessionario e delle imprese appaltatrici o noleggiatrici, che sono poi restituiti nello stato in cui si trovano senza che il Concessionario o le predette imprese possano pretendere alcun compenso nei confronti del Concedente che resta comunque sollevato dal Concessionario per qualsiasi pretesa di terzi.

Nell'ipotesi di risoluzione o decadenza, è fatto salvo, ai sensi dell'art. 1218 Cod. Civ., il diritto del Concedente al risarcimento dei danni nei confronti del Concessionario.

ART. 24

(FACOLTA' DI REVOCA)

Il Concedente si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, la Concessione mediante il pagamento al Concessionario delle prestazioni, dei lavori e delle forniture eseguite e del valore dei materiali obiettivamente utili esistenti nel cantiere, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni e dei lavori ancora da eseguire sino ai 4/5 dell'importo dell'intervento indicato al secondo comma del

MODULARIO
F. C. M. 221

Mod. 282 ex 951



Al Ministro Segretario di Stato

precedente articolo 2.

L'importo del pagamento è determinato sulla base di un verbale di consistenza redatto in contraddittorio tra le parti.

VII DISPOSIZIONI FINALI

ART. 25

(CONTRATTI DI APPALTO, NOLEGGIO E FORNITURA)

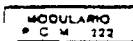
Nei contratti di appalto, noleggio o fornitura o in qualsiasi contratto analogo, deve essere inserita una clausola che preveda la risoluzione automatica del rapporto nel caso di esercizio, da parte del Concedente, delle facoltà previste dai precedenti articoli 23 e 24. Deve inoltre risultare, nei predetti contratti, la dichiarazione, da parte del soggetto che contrae con il Concessionario, di conoscere e di accettare in ogni sua parte, per tutto quanto lo riguarda, la presente convenzione, rinunciando a qualsiasi pretesa o diritto nei confronti del Concedente a seguito dell'esercizio, da parte di quest'ultimo, dei diritti e delle facoltà in essi articoli previsti.

NORME FINALI ED ARBITRATO - TERMINI - OPERE ADDIZIONALI)

ART. 26

(CLAUSOLA COMPROMISSORIA)

Qualsiasi controversia - di natura tecnica amministrativa o giuridica - che dovesse insorgere in ordine alla interpretazione,



Mod 282 ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

esecuzione e/o risoluzione, in corso o al termine della presente convenzione, sarà deferita ad un Collegio di tre Arbitri rituali, di cui il primo nominato dalla parte attrice, il secondo dalla parte convenuta ed il terzo, con funzioni di Presidente, dai due Arbitri come sopra nominati, o, in difetto di accordo, dal Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale di Roma.

Il Collegio Arbitrale avrà sede in Roma e giudicherà secondo diritto. La presente clausola compromissoria immediatamente operativa, non suscettibile di declinatoria, comporta la applicazione delle norme dettate in tema di arbitrato dal Codice di procedura civile.

ART. 27

(RINVIO ALLA NORMATIVA GENERALE)

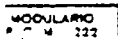
Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione per la disciplina del rapporto, le parti fanno espresso riferimento alla legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, e successive modificazioni, al Regolamento approvato con R.D. 25 maggio 1895, n. 350 e successive modificazioni ed integrazioni, alle norme del vigente Capitolato Generale di Appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP., nonché alla normativa vigente in materia di appalti di opere pubbliche, in quanto applicabili.

ART. 28

(MODIFICHE DELL'ATTO COSTITUTIVO DEL CONCESSIONARIO)

(RESPONSABILITA')

Ogni eventuale modifica all'atto costitutivo o allo statuto del



Mod. 282 ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

consorzi e dei raggruppamenti, non potrà avvenire senza la preventiva approvazione del Concedente, a pena di decadenza dalla concessione ed inopponibilità.

La responsabilità per ogni obbligo assunto con la presente convenzione dal Concessionario è solidale per tutti i soggetti facenti parte del Consorzio o raggruppamento.

Ogni Consorzio o raggruppamento è tenuto ad eleggere, ai fini della presente convenzione, domicilio legale in Roma; in uno dei Comuni nei quali effettua l'intervento, deve ubicare la propria direzione tecnico-amministrativa-contabile.

ART. 29

(SPESE DI CONTRATTO)

Tutte le spese e gli oneri fiscali eventualmente dovuti per la presente convenzione sono a carico del Concessionario. Il presente atto, relativo all'attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981, gode dell'esenzione da imposte e tasse prevista dall'art. 73 della legge 14 maggio 1981, n. 219.

Alla registrazione del presente atto provvede in deroga alle norme vigenti, il Concessionario cui a tal fine vengono consegnate tre copie autenticate.

ART. 30

(OPERE ADDIZIONALI)

Il Concedente ha facoltà di disporre che il Concessionario esegua

MOD. L. 110
P. C. M. 232

Mod. 282 (ex 95)



Al Ministro Segretario di Stato

le eventuali opere di infrastrutturazione esterna, da esso Concedente ritenute necessarie ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali o comunque opere addizionali anche soltanto connesse o occasionate dalla realizzazione dell'intervento oggetto della presente convenzione.

Il corrispettivo per la esecuzione delle opere di cui al comma che precede, è determinato con le modalità dell'art. 12 della legge 4 gennaio 1978, n. 1.

Del presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia su facciate n. 32 e righe n. 10 sin qui, ho dato lettura a chiara ed intelligibile voce alle parti che dichiarano il medesimo pienamente conforme alla volontà manifestatami, anche in deroga a norme vigenti, ed in segno di ciò, con me ufficiale rogante, lo sottoscrivono.

1/ sono contestualmente sostituire con "saranno" g/w
2/ richiedere sostituire con "disporre" g/w

Wolfgang
x/w

Ritirate tre copie conformi

CA. VINCENZO Scotti

CF 94619290587

Caus. CO. IN PA

CF 03866340635

Wolfgang
Spallone

MONTA-210
P. L. M. 1981

M. D. S.

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
designato all'attuazione degli artt. 21 e 32 Legge 219/81

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DI CONCESSIONE IN DATA
14 SETTEMBRE 1982, AVENTE AD OGGETTO LA REALIZZAZIONE,
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI CUI ALL'ART. 32 DELLA LEGGE
14 MAGGIO 1981 N. 219, DEL NUCLEO INDUSTRIALE DI PALOMONTE

L'anno millenovecentottantasei, il giorno 29 del mese
di Maggio presso gli uffici del Ministro per il coor-
dinamento della Protezione Civile in Roma

DA UNA PARTE

Il Ministro On.le Giuseppe Zamberletti - nel prosieguo del
l'atto denominato "il Concedente" - designato per la prose-
cuzione della attuazione degli interventi di cui all'art. 32
della legge 14 maggio 1981 n. 219 con decreto del Presiden-
te del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 1984 e, per
esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli
interventi di cui agli artt. 21 e 32 della Legge 14 maggio
1981 n. 219, Prefetto Dott. Ing. Alessandro Giomi, delegato
alla stipula del presente atto giusta Ordinanza in data 3
agosto 1984 n. 7/219/ZA; C.F.

DALL'ALTRA

il Consorzio CO.IN.PA., tra le imprese: "De Lieto Costruzio-
ni Generali S.p.A."; Impresa Sante Antonnicola S.p.A."; "Ingg.
Carriero e Baldi S.p.A."; "Fondedile S.p.A."; "La Meridionale

M. CULARO
P. L. M. '88

M. D.

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

2.

S.r.l."; "Lesca-Farsura S.p.A."; "I.R.E.P. S.p.A."; "Ingg. Bruno e Mario Brancaccio S.n.c.", nella persona del legale rappresentante Sigg. Wolf Chitis, nato a Napoli l'8.7.1923 e per la carica ivi domiciliato in Via Verdi, 35, nel seguito dell'atto denominato "il Concessionario" C.F.

P R E M E S S O

- CHE ai sensi dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219 e successive modificazioni, e stata disposta la realizzazione di un programma straordinario di apprestamento di aree industriali nelle Regioni colpite dal sisma del novembre 1980 e del febbraio 1981;
- CHE con ordinanza in data 18 giugno 1982 (G.U. 23.6.1982 n. 170), il Concedente ha determinato i requisiti minimi ai fini dell'individuazione dei soggetti idonei, sotto il profilo tecnico imprenditoriale, per la realizzazione del programma;
- CHE con successiva Ordinanza in data 3 agosto 1982 il Concedente ha individuato i soggetti idonei alla realizzazione del programma;
- CHE con Convenzione in data 14 settembre 1982 il Concedente ha affidato al Consorzio COINPA la progettazione e la realizzazione delle opere di infrastrutturazione del nucleo industriale di Palomonte per un importo presunto - fissato ai soli fini dell'anticipazione - di L. 23.500.000 000, con termine di ultimazione fissato al 1° dicembre 1983;

M. C. 1210
C. M. 121

M. C. 121

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

3.

- CHE con decreto in data 29 novembre 1982 il Concedente ha approvato, con prescrizioni, il progetto di massima dell'intervento in questione;
- CHE con decreto in data 16 marzo 1983 il concedente ha approvato in linea tecnica, con prescrizioni, il progetto esecutivo del medesimo intervento, concedendo termini al concessionario per l'espletamento delle ulteriori indagini tecniche occorrenti e per l'adeguamento dei contenuti economici di progetto, ai fini della definitiva approvazione;
- CHE a causa delle vivissime opposizioni dei proprietari e coltivatori delle aree interessate dalle procedure di espropriazione e di talune forze politiche e sociali locali, solo recentemente si è reso possibile pervenire alla acquisizione delle aree di intervento e all'avvio delle indagini tecniche finalizzate alla definizione del progetto esecutivo;
- CHE con decreto in data 8 gennaio 1986 il Concedente ha approvato in linea tecnica, con prescrizioni, il progetto esecutivo relativo alle opere di infrastrutturazione interna al nucleo industriale, redatto dal Concessionario sulla scorta delle indagini tecniche all'uopo eseguite, assegnando tra l'altro, termini per la presentazione della progettazione relativa alla strada di collegamento del nucleo industriale di Palomonte con lo svincolo di Siciynaro sulla autostrada Salerno-Peggio Calabria e all'impianto di trattamento;
- CHE in date 13 e 19 marzo 1986 il Concessionario ha presentato il

M. C. 1210
C. M. 121

1210

121



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

progetto esecutivo dell'impianto di trattamento;

- CHE con decreto in data 7 aprile 1986 il Concedente ha approvato, con prescrizioni, il progetto di massima della strada anzidetta;
- CHE con provvedimento in data 14 maggio 1986 n. 11833 avente efficacia subordinata all'acquisizione delle occorrenti certificazioni antimafia e agli esiti negativi delle stesse, il concedente ha approvato il conferimento del ramo appalti effettuato dalla consorzata Impresa Ugo Vitolo alla IREP S.p.A. nonché l'intervenuta fusione per incorporazione della Farsura S.p.A., altra consorzata, nella LESTA S.p.A.,
- CHE con note 15 gennaio e 4 febbraio 1986 il Concessionario ha domandato l'adeguamento dei termini di ultimazione e dei corrispettivi di concessione in funzione del lasso di tempo decorso dalla stipula originaria, formulando talune proposte,
- CHE nelle sedute del 26 febbraio e 5 marzo 1986 il Comitato Tecnico Amministrativo per l'attuazione degli artt 21 e 32 della Legge 14 maggio 1981 n. 219 di cui all'Ordinanza 23 luglio 1984 n. 6/219/ZA, ha espresso le proprie valutazioni circa tali richieste di adeguamenti,
- CHE con nota in data 23.5.1986 n. 198 il Consorzio ha comunicato il decesso dell'Ing. Pasquale Corsicato, già titolare della consorzata ditta individuale "Impresa di costruzioni Gr.Uff. Pasquale Corsicato";
- CHE si rende necessario addivenire alla formalizzazione degli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

occorrenti adeguamenti alla convenzione originaria.

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono integralmente riportate al presente articolo. Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conserva pieno vigore la convenzione originaria in data 14 settembre 1982.

Art. 2

Il termine di ultimazione dei lavori di infrastrutturazione del nucleo industriale di Palomonte, ivi compresa la realizzazione della strada di collegamento del nucleo con lo svincolo di Sicignano sulla autostrada Salerno-Reggio Calabria nonchè dell'impianto di trattamento, viene fissato al 31 ottobre 1987.

Fermo il termine di cui al precedente comma, il Concessionario si obbliga a consegnare almeno il 30% (trenta per cento) dell'area entro il 30 ottobre 1986 ed almeno un ulteriore 35% (trentacinque per cento) della stessa entro il 30 aprile 1987, in uno stato di approntamento tale da consentire la consegna dei lotti alle ditte beneficiarie; pertanto, quanto meno, devono essere state ultimate le operazioni di movimentazione di terra e di costruzione dei rilevati con le caratteristiche e le quote previste, in ogni caso deve essere garantito idoneo accesso anche provvisorio.

Art. 3

La revisione dei prezzi - per tutte le variazioni intervenute o

C. 1140
M. 33

M. 25

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

6.

che interverranno sino alla data del 31 ottobre 1987 - viene con
cordemente ed immodificabilmente determinata in una aliquota uni
ca forfettaria ed aleatoria pari al 52,97% dei prezzi unitari de
terminati a norma dell'art. 18, primo ed ultimo comma, della ri-
petuta Convenzione in data 14 settembre 1982. Nessuna modifica
potrà essere apportata alla suddetta revisione forfettaria qua-
lunque sia l'anticipo o il ritardo, per qualsiasi causa, nella
consegna delle opere ultimate.

Resta espressamente stabilito che - in relazione agli importi cor
rispondenti alle somme erogate al Concessionario a titolo di anti
cipazione pari a L. 7.000.000.000 (Lire settemiliardi) non si fa-
rà luogo ad alcuna revisione prezzi.

Gli interessi al T.U.S. sul conguaglio dell'anticipazione di cui
al 3° comma dell'art. 21 della Convenzione originaria vengono rico
nosciuti al Concessionario nella misura di L.22.746.575.

Art. 4

Stante la non imputabilità al Concessionario dei ritardi nella
realizzazione dell'intervento sino ad oggi intervenuti, il conce
dente rinuncia all'applicazione delle penali per progettazione ed
esecuzione maturate sino alla data odierna.

Resta inteso che in caso di mancato rispetto dei singoli termi-
ni di consegna parziale di cui al 2° comma del precedente art.2,
le penali di cui all'art.22 della convenzione in data 14 settem-
bre 1982 saranno commisurate all'intero importo di concessione.

v. C. 120
M. 33

Presidenza del Consiglio dei Ministri

7.

Art. 5

E' facoltà del Concessionario avvalersi delle procedure d'urgenza di cui all'art.15 della direttiva della Commissione CEE del 26 luglio 1971 n.305 in luogo delle procedure originarie previste dalla medesima direttiva.

Art. 6

Il Concessionario espressamente accetta il testo del disciplinare di concessione allegato al presente atto con la denominazione "all. A".

Art. 7

Fermi restando i termini di cui al precedente art.2, l'esecutività del presente atto è subordinata alla acquisizione della certificazione di cui alla legge 13 settembre 1982 n.646 e successive integrazioni e agli esiti negativi della stessa, nonché alla formalizzazione, da parte del Consorzio, delle modifiche statutarie occorrenti in dipendenza del recesso dal Consorzio, per morte del titolare, della ditta individuale "Impresa costruzioni Gr. Uff. Pasquale Corsicato".

Art. 8

Il presente atto è vincolante sin d'ora per il Concessionario e lo sarà per il concedente solo dopo intervenuta l'approvazione ministeriale.

4.5.1981
n. 219

479

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

8.

Art. 9

Tutte le spese e gli oneri del presente atto sono a carico del Concessionario, il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni previste dalla legge 14.5.1981 n. 219, trattandosi di atto preordinato alla attuazione delle leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario, il quale, anche a tal fine, ritira tre copie conformi dello stesso delle quali una, completa degli estremi di registrazione e munita della specifica assunzione della responsabilità solidale da parte della IREP S.p.A. e della Lesca Farsura S.p.A. per le obbligazioni tutte assunte con la convenzione in data 14.9.1982 e con il presente atto, sarà resa al concedente con la sottoscrizione autenticata dei legali rappresentati di ciascuna impresa costituente il Consorzio.

Per il Concessionario

Il Capo dell'Ufficio Speciale
per gli artt. 21 e 32 L. 219/81
(Ing. A. Giomi)

MODULARIO
C. M. 198

9. 11. 87

MOD 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI
ARTICOLI 21 E 32 LEGGE 219/81

CONVENZIONE PER LA COSTRUZIONE DELLE OPERE OCCORRENTI PER LO
SVINCOLO DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO DEL NUCLEO INDUSTRIALE
DI PALOMONTE SUL RACCORDO AUTOSTRADALE SICIGNANO DEGLI ALBUR
NI

TRA

Il Compartimento dell'A.N.A.S. di Potenza, rappresentato dal
Dott. Pasquale Battista, nato a Triggiano (BA) il 7.4.1935,
1° Dirigente amministrativo F.F. del Compartimento della via
bilità per la Basilicata con sede in Potenza, C.F. 80208450587

E

Il Presidente del Consiglio dei Ministri On.le Giovanni Goria -
nel prosieguo dell'atto denominato "il Concedente" - competente
per l'attuazione degli interventi di cui all'art.32 della Legge
14 maggio 1981 n.219, giusta Legge 9 agosto 1986 n.472 e, per
esso il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazione degli inter
venti di cui all'art.32 Legge 14 maggio 1981 n.219, Prefetto Dott.
Ing. Elveno Pastorelli, delegato alla stipula del presente atto
ai sensi dell'Ordinanza 19 settembre 1987 n.1/PRES, C.F.97019290580

DULARIO
M '981

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

E

Il Consorzio CO.IN.PA. fra le imprese: "De Lieto Costruzioni Generali S.p.A."; "Impresa Sante Antonnicola S.p.A."; "Ingg. Carriero e Baldi S.p.A."; "Fondedile S.p.A."; "La Meridionale S.r.l."; "Lesca-Farsura S.p.A."; "I.R.E.P. S.p.A."; "Ingg. Bruno e Mario Brancaccio S.n.c.", nella persona del legale rappresentante Sig. Wolf Chitis, nato a Napoli l'8.7.1933 e per la carica ivi domiciliato in Via Verdi 35, C.F. 03866340635

CONVENZIONE

per la costruzione dello svincolo della strada di collegamento del nucleo industriale di Palomonte sul raccordo autostradale Sicignano degli Alburni - Potenza.

P R E M E S S O

- CHE il Ministro delegato per l'attuazione dell'art.32 della legge 14.5.1981 n.219, con Convenzione in data 14.9.1982 ed atto aggiuntivo in data 29 maggio 1986, ha dato in concessione al Consorzio CO.IN.PA i lavori di infrastrutturazione del nucleo industriale di Palomonte ivi compresa la costruzione della strada di collegamento tra il nucleo industriale e il raccordo autostradale Sicignano degli Alburni - Potenza;
- CHE per la realizzazione di dette opere si rende necessario provvedere all'esecuzione dei seguenti lavori: allargamento della sede stradale della S.S.R.A. in corrispondenza del rac-

MODULARIO
P. C. 4 198

MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

- cordo autostradale di Sicignano per l'inserimento delle corsie di accumulo, di accelerazione e decelerazione; rampe di innesto alla stessa strada statale; raddoppio del sovrappasso esistente sulla Basentana completa di rampe di accesso;
- CHE le dette opere sono state approvate con Decreti del Ministro delegato all'attuazione degli artt. 21 e 32 L. 219/81 in data 21.7.1986 e in data 16.2.1987,
 - CHE il Consorzio CO.IN.PA in data 16.2.1987 e successivamente in data 20.3.1987 ha inviato al Compartimento della Viabilità di Potenza il progetto esecutivo delle opere suddette.

Confermato quanto in premessa le parti, sopra costituite, stipulano, convengono e dichiarano quanto segue

Articolo 1

Il Presidente del Consiglio dei Ministri provvede a sue spese, con i fondi di cui all'art. 3 legge 219/81 e con imputazioni alla contabilità speciale n. 1249/8 accesa presso la Tesoreria provinciale di Roma, a mezzo del Concessionario Consorzio CO.IN.PA, affidatario delle opere di infrastrutturazione del nucleo industriale di Palomonte, alla realizzazione dei lavori occorrenti per lo svincolo della strada di collegamento dell'area industriale di Palomonte sul raccordo autostradale di Sicignano degli Alburni - Potenza comprendenti: allargamenti stradali e innesto rampe sulla S.S. R.A., raddoppio del sovrappasso sul raccordo autostradale Potenza-Sicignano e costruzione di rampe di accesso in conformità dei disegni e delle modalità tecniche risultanti dal progetto esecutivo allegato e che forma parte integrante del presente atto.

MODULARIO
P C M 198

MOD 254



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

Articolo 2

Il progetto sopra indicato è composto dai seguenti allegati:

- 1) - 16 OV 24 - Relazione generale
- 2) - 1 OV 9 - Strada di collegamento - Planimetria
- 3) - 2 OV 10 - Strada di collegamento - Profilo asse principale
- 4) - 6 OV 14 - Strada di collegamento - Sezioni asse principale
- 5) - 20 OV 28 - Svincolo sul raccordo autostradale Sicignano Al
burni-Potenza - Planimetria
- 6) - 21 OV 29 - Svincolo sul raccordo autostradale Sicignano Al
burni-Potenza - Profilo
- 7) - 22 OV 30 - Svincolo sul raccordo autostradale Sicignano Al
burni-Potenza - Sezioni
- 8) - Raddoppio sovrappasso - Relazione di calcolo spalle
- 9) - Raddoppio sovrappasso - Relazione di calcolo impalcato
- 10) - Raddoppio sovrappasso - Particolare dell'impalcato
- 11) - Raddoppio sovrappasso - Carpenteria della spalla
- 12) - Raddoppio sovrappasso - Armatura della spalla
- 13) - B2 - Planimetria rampe di innesto alla S.S. R.A.
- 14) - B1 - Profili rampe di innesto alla S.S. R.A.
- 15) - A3 - Sezioni interessate dalle rampe di innesto alla S.S. R.A.
- 16) - B4 - Sezioni interessate dalle rampe di innesto alla S.S. R.A.
- 17) - Disciplinare di concessione.

MODULARIO
P C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

Articolo 3

Il Consorzio CO.IN.PA si impegna ad eseguire i lavori di cui al l'art.1, che rientrano nell'oggetto della Convenzione in data 14.9.1982 e dell'atto aggiuntivo 29 maggio 1986, secondo le modalità prescritte nel progetto, nel disciplinare di concessione, nel successivo atto aggiuntivo e nel capitolato generale approvato con D.P.R. 16.7.1962 n.1063 che si intende integralmente trascritto e che fa parte integrante della presente Convenzione.

Lo stesso Consorzio CO.IN.PA ad opere ultimate, provvede altresì all'installazione di tutta la segnaletica verticale e orizzontale necessaria, secondo le indicazioni dell'A.N.A.S. ed in base alle norme di cui alle circolari ministeriali vigenti ed al codice della strada.

Articolo 4

Eventuali modifiche alle prescrizioni di progetto che si rendessero necessarie in corso d'opera dovranno essere preventivamente sottoposte al Compartimento dell'A.N.A.S. di Potenza e da questi approvate, in particolare se riguardino interferenze o pertinenze della sede del raccordo autostradale Sicignano-Potenza.

Resta inteso che l'esecuzione dei lavori variati è comunque subordinata all'approvazione del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Articolo 5

I lavori oggetto della presente convenzione saranno eseguiti sotto

MODULARIO
P C M 198MUC 51
le

Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.

la sorveglianza di personale tecnico dell'A.N.A.S. che in qualunque momento avrà facoltà di ispezionare i cantieri.

Sia la Direzione dei Lavori che il personale dell'Impresa saranno tenuti a dare le indicazioni e notizie che verranno richieste.

La Commissione già nominata dal Ministro delegato provvederà al collaudo dei lavori; al collaudo assisterà un funzionario nominato dall'A.N.A.S..

Articolo 6

Tutti gli oneri afferenti l'occupazione e l'espropriazione di suolo per la realizzazione degli allargamenti stradali e delle rampe sono a carico del Consorzio CO.IN.PA che provvederà quindi agli espropri e al pagamento delle relative indennità.

Le somme corrisposte dal Consorzio CO.IN.PA in ragione di quanto sopra saranno rimborsate dal Presidente del Consiglio dei Ministri secondo quanto previsto con la Convenzione del 14 settembre 1932.

Articolo 7

A garanzia di tutti gli obblighi assunti con la presente Convenzione, il Consorzio CO.IN.PA ha versato quale deposito cauzionale per gli adempimenti di cui ai comma seguenti Lit.10.000.000 (diecimilioni) mediante bollettino di conto corrente postale n.4853, intestato a Tesoreria Provinciale dello Stato di Potenza.

E' riservato al compartimento medesimo, a suo insindacabile giudizio, il diritto di rivalsa su detta anticipazione, per le spese dei lavori da eseguire di ufficio a seguito di riscontrate deficienze costruttive e di inadempienze agli obblighi stabiliti nella presente convenzione.

MODULARIO
P C M 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

7.

Il compartimento dell'A.N.A.S. avrà anche diritto a che tale deposito cauzionale sia di volta in volta integrato dal Consorzio CO.IN.PA dietro semplice richiesta, in modo che il suo ammontare rimanga costante rispetto all'importo stabilito.

Intervenuto al collaudo dei lavori il deposito cauzionale é restituito al Consorzio CO.IN.PA per l'intero o eventualmente per la parte residua, qualora l'A.N.A.S. abbia fatto valere i propri diritti sulle somme di cui al primo comma, e per le spese conseguenti.

Articolo 8

Il Consorzio CO.IN.PA si obbliga a tenere l'A.N.A.S. indenne da qualunque danno che potesse derivare alla proprietà stradale, alle persone ed alle cose a causa di incidenti comunque dipendenti dalla costruzione delle opere, come pure tenerla sollevata ed indenne da ogni reclamo, molestia od azione che per dato della presente convenzione viene assentita senza pregiudizio dei diritti di terzi stessi.

Tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Consorzio CO.IN.PA si intende in proposito qui richiamata la clausola di manleva di cui all'art.6 della Convenzione del 14 settembre 1982.

Articolo 9

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate tutte le vigenti norme in materia ed in particolare quelle riguardanti la sicurezza del traffico e la normativa vigente nella materia infortunistica.

MCA CLAUDIO
P C M 98

MOG 51

Presidenza del Consiglio dei Ministri

8.

I lavori per la costruzione delle opere sopra descritte dovranno essere ultimati entro mesi sei dalla approvazione della presente Convenzione da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Articolo 10

Per tutte le richieste e relativi oneri presso Enti per lo spostamento di linee elettriche e telefoniche ed altre interferenze esistenti nelle aree interessate dai lavori si fa espresso richiamo agli artt. 18 e 8 della Convenzione del 14 settembre 1982.

Articolo 11

Le opere citate in premessa e richiamate dall'articolo 1, successivamente all'approvazione del certificato di collaudo, saranno cedute all'A.N.A.S. e pertanto entreranno a far parte del demanio dello Stato - Ramo Strade.

La cessione avverrà a titolo gratuito. Ove nel corso del collaudo dovessero emergere manchevolezze o difetti di qualsiasi entità o natura, il Consorzio CO.IN.PA dovrà provvedere alla loro totale e eliminazione.

Articolo 12

Il presente atto viene redatto in carta semplice.

Tutte le spese e gli oneri del presente atto sono a carico del Consorzio CO.IN.PA, il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni previste dalla Legge 14 maggio 1981 n. 219, trattandosi di atto preordinato alla attuazione della legge per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.

ALFONSO
P. C. M. 198

400 251 /



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Alla registrazione del presente atto provvede il Consorzio CO.IN.PA il quale, anche a tal fine, ritira 4 originali dello stesso, dei quali uno, completo degli estremi della registrazione, sarà reso al Compartimento dell'A.N.A.S. di Potenza, e un altro anche esso completo degli estremi della registrazione, sarà reso al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Articolo 13

Tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Consorzio CO.IN.PA si intendono qui richiamate le disposizioni tutte che regolano il rapporto di concessione di cui alla Convenzione 14.9.1982 ed al successivo atto aggiuntivo a detta Convenzione in data 29.5.1986.

Il presente atto è impegnativo per il Compartimento dell'A.N.A.S. di Potenza e per il Consorzio CO.IN.PA sin da ora, e lo sarà per il Presidente del Consiglio dei Ministri solo dopo l'approvazione Ministeriale.

Il Consorzio CO.IN.PA

per l'A.N.A.S. il 1° Dirigente

Roma li 9 novembre 1987

Il Capo dell'Ufficio Speciale
per gli artt. 21 e 32 L. 219/81

(Pref. Ing. E. Pastorelli)

REPUBBLICAN 28054

CERTIFICATO

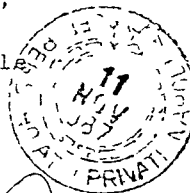
Io sottoscritto Dottor ADOLFO
BRANCA, Notaio residente in Napoli, -
con studio alla Via S. Giacomo
n. 15, iscritto al Collegio Notarile
di Napoli, che la stessa firma
è stata apposta alla mia presenza
dalla parte sottoindicata, della cui
identità personale io Notaio sono
certo e che lo stesso ha rinunciato
col mio consenso alla presenza dei
testi.

ADOLFO BRANCA, industriale, nato a
Napoli l'8 luglio 1933, nella qua-
lità di Presidente, legale rappresen-
tante del CONSORZIO CO.IN.PA. con
sedè in Napoli alla Via G. Verdi n. 35,
iscritto al Registro Società Tribunale
Napoli al n. 3277/1992, C.F. - P.IVA:
03866340635.

Napoli, ventitre ottobre millenovecento
ottantesette.

UFFI.	Registrato	11 NOV. 1987	11/10
	in data		
	ESENIE DA IASCA		

AS 4/25



[Handwritten signature]



31.3.88

Presidenza del Consiglio dei Ministri

UFFICIO SPECIALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI
ARTICOLI 21 E 32 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N.219

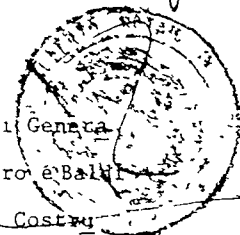
ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DI CONCESSIONE 14 SETTEMBRE 1982,
AVENTE AD OGGETTO LA REALIZZAZIONE, NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI
DI CUI ALL'ART.32 LEGGE 14 MAGGIO N.1981 N. 219,DELL'IMPIANTO DI
DEPURAZIONE A SERVIZIO DEL NUCLEO INDUSTRIALE DI PALOMONTE

DA UNA PARTE

Il Presidente del Consiglio dei Ministri On.le Giovanni Gorla
- nel prosieguo dell'atto denominato Concedente - competente
all'attuazione degli interventi di cui agli artt.21 e 32 della
Legge 14 maggio 1981 n.219 ai sensi della Legge 9 agosto 1986
n.472 e, per esso, il Capo dell'Ufficio Speciale per l'attuazio
ne degli interventi suddetti Prefetto Elveno Pastorelli, delega
to alla stipula del presente atto giusta Ordinanza 19 settembre
1987 n.1/PRES. (G.U. n.220 del 21 settembre 1987) C.F.
80188230587

DALL'ALTRA

Il Consorzio COINPA tra le Imprese: De Lieto Costruzioni Genova
li S.p.A., Impresa Sante Antonnicola S.p.A., Ingg.Carriero e Ballo
S.p.A., Fondedile S.p.A., La Meridionale S.r.l., Farsura Costru
zioni S.p.A., I.RE.P. S.p.A. Napoli, Ingg. Bruno e Mario Brancac
cio S.n.c., in persona del presidente e legale rappresentante
Sig. Wolf Chitis, nato a Napoli l'8.7.1933 per la carica domici
liato in Via Verdi 35 Napoli, nel seguito del presente atto deno
minato Concessionario, C.F. 03866340635



MODULARIO
D. M. 198

MOD 25'



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2.

P R E M E S S O

- CHE il Consorzio COINPA, in virtù della Convenzione in data 14 settembre 1982 e successivi atti aggiuntivi, ha ottenuto in concessione la progettazione e la realizzazione delle opere di infrastrutturazione del nucleo industriale di Palomonte;
- CHE per la completa fruibilità del nucleo industriale di Palomonte ed il tempestivo avvio degli impianti industriali ivi già insediati o di prossimo insediamento, è necessario provvedere alla sollecita realizzazione dell'impianto di depurazione;
- CHE a termini dell'art.30 della Convenzione in data 14 settembre 1982 stipulata tra le medesime parti, è facoltà del Concedente disporre che il Concessionario esegua quelle opere da esso Concedente ritenute necessarie ai fini della migliore funzionalità delle aree industriali o comunque opere addizionali anche soltanto connesse o occasionate dalla realizzazione dello intervento oggetto di tale Convenzione;
- CHE a seguito di richiesta del Concedente il Concessionario ha rimesso la progettazione esecutiva dell'intervento in data 19.3.1986;
- CHE nella seduta del 29 luglio 1987, il Comitato Tecnico Amministrativo di cui all'Ordinanza 23 luglio 1984 n.6/219/ZA, ha ritenuto meritevole di approvazione, con prescrizioni, il progetto esecutivo presentato dal Concessionario, ritenendo

MODULARO/
P.C.M. '81

MOD 151



Presidenza del Consiglio dei Ministri

3.

nel contempo potersi procedere all'affidamento della realizzazione dell'opera in discorso verso un corrispettivo forfettario "chiavi in mano";

- CHE é dato pertanto procedere alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione 14 settembre 1982 ed atto aggiuntivo del 29 maggio 1986, per la formalizzazione dell'affidamento in questione.

Tutto ciò premesso tra le parti come sopra costituite si conviene e stipula quanto segue

Art. 1

Le premesse hanno valore di patto e si intendono riportate al presente articolo.

Per quanto non espressamente modificato con il presente atto, conservano pieno vigore la originaria convenzione in data 14 settembre 1982 nonché l'atto aggiuntivo in data 29 maggio 1986.

Art. 2

Il Concedente affida al Concessionario - che accetta - la realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio del nucleo industriale di Palomonte, in conformità agli elaborati tutti allegati al presente atto, quali parti integranti dello stesso - così individuati :

- All."A" : descrizione sommaria dell'impianto
- All."B" : parametri specifici di ingresso ed uscita dell'affluente.

MODULARIO
P. C. M. '98

MOD 25



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4.

- All. "C" : specifiche tecniche per le opere elettromeccaniche.
- All. "D" : specifiche tecniche per le opere civili.
- All. "E" : elenco prezzi aggiuntivi.
- All. "F" : disciplinare di gestione.
- All. "G" : elaborati progettuali.

Art. 3

Il corrispettivo spettante al Concessionario per la già eseguita progettazione e la realizzazione "chiavi in mano" dell'impianto di cui al precedente art. 2, viene forfettariamente determinato in L. 5.600.117.872 (Lire cinquemiliardiseicentomilioneicentodiciassettemilaottocentosettantadue), al netto del ribasso del 6% sull'importo delle opere civili e del 10% sull'importo delle opere elettromeccaniche, restando espressamente pattuito che tale prezzo si intende omnicomprensivo e, pertanto, comprendente l'eventuale esecuzione, fornitura e posa in opera di quelle parti e/o accessori non specificamente indicati negli allegati al presente atto, ma necessari per la piena funzionalità dell'impianto secondo le caratteristiche tipologiche e tecniche ed i limiti di garanzia di cui agli allegati.

Il corrispettivo forfettario così determinato remunera tutti gli oneri diretti ed indiretti che il Concessionario sosterrà per realizzare l'opera a regola d'arte e per consegnarla, perfettamente funzionante, chiavi in mano.

Nel prezzo forfettario è compresa la percentuale del 12% per on

MODULARIO
P. C. M. 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

5.

ri propri ed aggiuntivi di concessione; restano pertanto a carico del Concessionario, gli oneri per le competenze del Direttore dei lavori, Ingegnere Capo e Commissione di Collaudo.

Sono esclusi dal corrispettivo forfettario solamente gli oneri seguenti:

- a) le indennità per espropriazioni ed occupazioni e gli oneri comunque sostenuti dal Concessionario per il pagamento a soggetti terzi, sia pubblici che privati, di indennizzi, corrispettivi, contributi, rimborsi di imposte e tasse, in dipendenza dei compiti ad esso demandati ai sensi dell'art.8, 2° comma, lettere c) e d) della Convenzione 14 settembre 1982, che saranno integralmente rimborsati dal Concedente dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa ed a norma dello art.21 della medesima Convenzione, sempreché non possano ritenersi per la natura ed afferenza a carico del Concessionario o degli appaltatori.
- b) Gli oneri conseguenti ad eventuali varianti sostanziali alle caratteristiche dell'impianto richieste dal Concedente o determinate da modifiche legislative sopravvenute, ovvero conseguenti a disposizioni e prescrizioni degli enti interessati.
- c) Gli oneri conseguenti a danni cagionati da causa di forza maggiore ai sensi e nei limiti dell'art.24 del Capitolato Generale dei LL.PP., approvato con D.P.R. 16 luglio 1962 n.1063 e del 2° comma dell'art.20 della ripetuta Convenzione 14 settembre 1982.

MODULARIO
P. C. M. '98

MOO 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

6.

Resta inteso che il Concessionario accetta il compenso globale "a corpo" come sopra determinato ai sensi dell'articolo 326 della Legge 2248 del 20 marzo 1965, accollandosi espressamente il rischio della quantità e qualità delle forniture, lavorazioni e prestazioni tutte, necessarie per realizzare l'opera con le caratteristiche tecniche previste negli elaborati allegati al presente atto.

In particolare il Concessionario assume a carico, in quanto compreso nel prezzo complessivo "a corpo", l'onere di ogni variante o aggiunta di opere che si rendessero necessarie in considerazione di carenze del progetto allegato.

Nel caso debba procedersi a varianti delle caratteristiche della opera richieste dal Concedente che riducano, soprimano, aumentino, aggiungano opere o parti di opere, si procederà alla determinazione del nuovo importo a forfait sulla base dei prezzi e delle quantità di cui ai computi metrici estimativi.

Per i macchinari, opere e magisteri per i quali non si abbiano corrispondenti prezzi nell'elenco allegato, si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi con le modalità di cui all'art. 19 della Convenzione 14 settembre 1982 e con l'applicazione dei coefficienti di maggiorazione e diminuzione indicati nel computo estimativo.

Art. 4

Il Concessionario dà atto di essere a perfetta conoscenza, per

MODULARIO
P. M. 981

400 25



Presidenza del Consiglio dei Ministri

7.

averne presa diretta visione, delle condizioni generali e particolari nell'ambito delle quali deve effettuarsi la prestazione, delle modalità esecutive, delle difficoltà, oneri e rischi inerenti alla esecuzione dell'impianto ed alla fornitura dei macchinari e, in genere, di tutte le circostanze che possono avere direttamente o indirettamente influenza sullo svolgimento dei lavori e sui relativi costi.

Art. 5

Per l'esecuzione dei lavori di cui all'art. 2, è fissato un termine di mesi dieci decorrenti dalla data di approvazione del presente atto.

Art. 6

Ai sensi del 2° comma dell'art.33 della Legge 28 febbraio 1986 n.41 non è ammessa la revisione dei prezzi.

Art. 7

In caso di mancato rispetto del termine di ultimazione previsto al precedente art.5, saranno applicate le penali di cui all'art. 22 della Convenzione in data 14 settembre 1982, le quali saranno commisurate all'importo forfettario di cui all'articolo 3.

Art. 8

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, il Concessionario - entro giorni quindici dalla data di stipula del presente atto - presterà la cauzione prevista all'art.5 della Conven-

MODULARIO
C. M. 198

MOD 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

8.

zione 14 settembre 1982, nella misura del 5% dell'importo di cui all'art. 3.

Entro dieci giorni dalla approvazione ministeriale del presente atto e dalla richiesta del Concessionario - accompagnata da fi de ju ss io n e per pari importo rilasciata a norma dell'art.5 della Convenzione 14 settembre 1982 - il Concedente dispone la erogazione, a titolo di anticipazione, di una somma pari al 25% del corrispettivo forfettario di cui all'art.3.

Tale anticipazione sarà recuperata mediante proporzionale ritenuta sui certificati di pagamento, che saranno emessi, con cadenza bimestrale, a fronte di stati di avanzamento lavori distinti da quelli delle restanti opere concesse e redatti sulla base delle percentuali di realizzazione delle singole categorie di opere, come individuate negli allegati computi metrico - estimativi.

Art. 9

I lavori sono soggetti a collaudo in corso d'opera a mezzo della Commissione nominata dal Concedente.

Le definitive operazioni di collaudo delle opere, ivi comprese la trasmissione degli atti finali e la necessaria approvazione, saranno completate entro dodici mesi dal verbale di ultimazione dei lavori, salvo che il Concedente non ritenga necessario anticipare il collaudo.

Il Concessionario é tenuto alla custodia ed alla manutenzione delle opere non consegnate anticipatamente, a propria cura e spese, sino alla data di approvazione del certificato di collaudo defi

M. C. U. R. K.
P. C. M. 98

MOD. 251



Presidenza del Consiglio dei Ministri

9.

nitivo.

Art. 10

Il Concessionario - verso un corrispettivo determinato in base al criterio del rimborso delle spese sostenute, detratte quelle relative alla custodia, aumentato della percentuale del 12% per oneri del Concessionario - si obbliga a gestire l'impianto dalla data di certificazione dell'ultimazione, sino alla data di approvazione degli atti di collaudo, provvedendo per il medesimo periodo all'addestramento del personale destinato alla conduzione dell'impianto, sempre che il Concedente non disponga altrimenti.

Il pagamento del corrispettivo delle prestazioni di cui al presente articolo sarà effettuato con cadenza bimestrale sulla base della documentazione di spesa.

Art. 11

E' facoltà del Concessionario avvalersi delle procedure d'urgenza di cui all'art. 15 della direttiva della Commissione CEE del 26 luglio 1971 n. 305, in luogo delle procedure ordinarie previste dalla medesima direttiva.

Art. 12

Fermi restando i termini di cui al precedente art. 6, il presente atto è impegnativo per il Concessionario sin da ora e lo sarà per il Concedente solo dopo l'approvazione, che potrà intervenire

MODULARIO
P C M 98

MOD 15



Presidenza del Consiglio dei Ministri

10

nire dopo l'acquisizione delle certificazioni di cui alla Legge 13 settembre 1982 n 646 e successive integrazioni e agli esiti negativi della stessa e la prestazione della cauzione di cui al lo articolo 8.

Art. 13

Tutte le spese e gli oneri del presente atto aggiuntivo sono a carico del Concessionario, il quale dichiara che intende avvalersi delle esenzioni previste dalla Legge 14 maggio 1981, n 219 trattandosi di atto preordinato alla attuazione delle Leggi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma del novembre 1980.

Alla registrazione del presente atto provvede il Concessionario, il quale, anche a tal fine, ritira tre originali dello stesso, dei quali uno, completo degli estremi di registrazione, sarà reso al Concedente con la sottoscrizione del legale rappresentante del Consorzio.

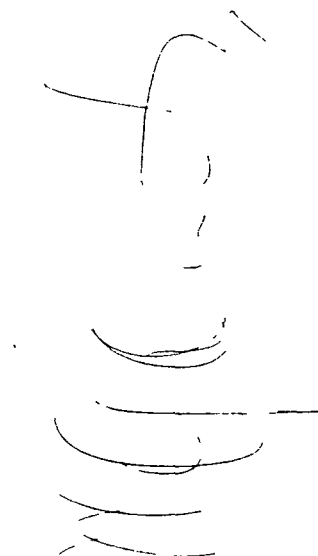
Il Consorzio COINPA
Consorzio «COINPA»
IL PRESIDENTE
(Wolfgang Christ)

Roma, 31 Maggio 1988

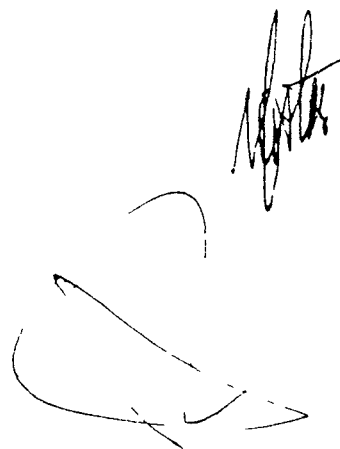
Per il Presidente del
Consiglio dei Ministri
il Capo dell'Ufficio Speciale
(Pastorelli)

UFFICIO ATTI PRIVATI - NAPOLI	
Reg.trato al n. 5371	mod. 71 ME
1 ^a data	21 APR. 1988
ESENTE DA TASSA	IL DIRETTORE REGG. dr. Antonio Landolfo

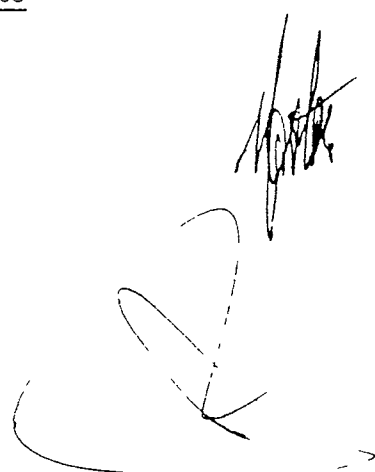




ALLEGATI ALL'ATTO AGGIUNTIVO PER LA REALIZZAZIONE
DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PALOMONTE



ALLEGATO "A" - Descrizione sommaria dell'impianto



L'impianto dovrà essere realizzato e consegnato "chiavi in mano", perfettamente funzionante in ogni sua parte.

Le acque reflue industriali verranno convogliate all'impianto separatamente delle acque bianche di lavaggio e dei piazzali, che subiranno un pretrattamento.

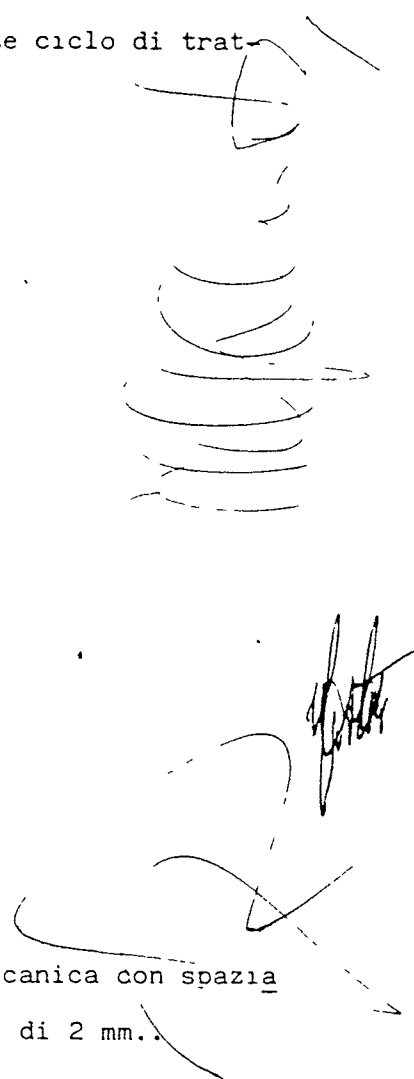
Le acque industriali dovranno subire il seguente ciclo di trattamento:

- Sollevamento
- Sgrigliatura
- Dissabbiatura
- Disoleazione
- Accumulo prescrizione e omogeneizzazione
- Chiariflocculazione primaria
- Predenitrificazione
- Ossidazione biologica
- Decantazione secondaria
- Clorazione
- Stazione di ricircolo e supero fanghi
- Digestione aerobica
- Ispessimento fanghi
- Disidratazione meccanica dei fanghi

La sgrigliatura liquami avviene con griglia meccanica con spaziatura e ha i profilati di acciaio elettrosaldati di 2 mm.

Il materiale sgrigliato viene convogliato con nastro trasportatore in un contenitore di N.U. carrellato.

Il ciclo dei pretrattamenti viene completato con vasche studiate per fungere da dissabbiatura e da sgrassatura areata e dotate di ciclone per l'estrazione della sabbia.



A valle della disoleazione è predisposta una sezione di omogeneizzazione e chiariflocculazione primaria.

Con queste unità si alimentano a portata costante 24 ore/giorno i successivi trattamenti biologici (organizzati su due linee di trattamento in parallelo) ottimizzando le rese di processo.

Ciascuna linea è dotata di una fase ossidativa comprendente una stazione di produzione di aria compressa e un successivo trattamento a "fanghi attivi a carico medio-basso.

L'aerazione liquami avviene mediante un sistema di diffusione aria sommersa a bolle medio fini alimentato da compressori a lo bi.

Dopo l'aerazione il liquame depurato biologicamente passa per ciascuna linea nella vasca di decantazione secondaria del tipo a flusso radiale, con raschiamento meccanico dei fanghi.

L'acqua depurata viene scaricata nel collettore finale.

I fanghi attivi che si raccolgono sul fondo del decantatore vengono convogliati dalla lama del ponte raschiatore nella tramoggia centrale di raccolta.

Da quest'ultima vengono estratti e riciclati nella vasca di ossidazione tramite pompe sommerse in connessione idraulica con il fondo della vasca di sedimentazione.

I fanghi possono venire inviati in continuo od in discontinuo al comparto di digestione aerobica od all'ispessitore dotato di condizionamento chimico.

La fase di condizionamento prevede l'additivazione del fango con calce in modo da elevare il pH fino a valori di 11-12 per alcune ore. Si ottiene in tal modo la completa distruzione, definitiva nel tempo, dei coliformi e delle cisti amebiche contenute nei fanghi. Il fango così ottenuto è completamente inodore e stabile nel tempo e presenta ottime caratteristiche di disidratabilità.

Il fango additivato con calce è inviato al comparto di ispessimento che oltre ad ispessire il fango permette di ottenere un tempo di contatto sufficiente al conseguimento di buoni risultati di condizionamento chimico.

Il fango condizionato viene quindi disidratato con una filtro-pressa a nastro alimentata da pompe mohno.

Il condizionamento ulteriore prevede l'uso di calce e cloro ferrico (notevole presenza di grassi nel fango). Il tenore di TS ottimale nei fanghi è del 18+22%.

Le acque di drenaggio sono riciclate in testa all'impianto.

Le acque di prima pioggia, convogliate separatamente dalle acque industriali all'impianto, subiranno il seguente ciclo:

Le acque di prima pioggia (10+15'), contenendo un certo tenore di sostanze organiche (150+200 ppm), sono assoggettate ad un parziale pretrattamento che prevede:

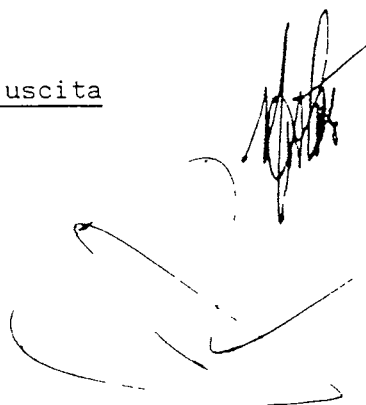
- Derivazione acque con sollevamento
- Grigliatura
- Sedimentazione ed accumulo (Vol. 550 mc.).

La vasca di accumulo è dotata di uno stramazzo di troppo pieno che consente di scaricare le acque di supero (dissabbiate e sedimentate).

Una pompa (più una di riserva), dotata di un regolatore di portata sulla mandata, ricircola, diluendola nelle 24 ore giornaliere, la portata accumulata nel comparto di ossidazione della linea di trattamento acque industriali.



ALLEGATO "B" - Parametri specifici di ingresso e uscita
dell'effluente



parametri di ingresso

I dati di progetto saranno i seguenti:

Dati progettuali

I dati di progetto adottati dal Concessionario risultano i seguenti:

- Fognatura	separata	
- Abitanti equivalenti	26000	
- Portata giornaliera liquami	2600 mc/g	
- " media liquami	30 l/sec.	
- " di punta ai sollevamenti liquami	90 l/sec	
- Portata di prima pioggia ai sollevamenti	97 l/sec	
- Portata di pioggia inviata al trattamento	6,9 l/sec	
- Portata nera, tempo secco	30 l/s	
- Portata mista, dopo accumulo (QM)	36.9/l	
- Carico inquinante totale (BOD ₅)	1.690 Kg/giorno	
- Concentrazione carico inquinante BOD ₅	652 mg/l	
- Solidi sospesi conc.	300 mg/l	
- Solidi sospesi totali	518 Kg/ giorno	
- Azoto totale conc.	60 mg/l	
- Azoto totale	155 Kg/ giorno	
- Fosforo conc.	10 mg/l	
- Fosforo totale	26 Kg/ giorno	
- Concentrazione massima metalli pesanti ammessa	1 mg/l	
- Altri parametri inquinati	limiti Tab. CL. 319	
- Caratteristiche affluente depurato	limiti D.P.R. 515 3.7.82 Cat. 3	

Parametri di uscita

All'uscita della vasca di sedimentazione finale i valori dei rendimenti depurativi dovranno essere conformi alle concentrazioni dei parametri elencati nella tabella "A" della Legge 319/76 articolo 12 che segue.

L'impianto dovrà comunque consentire un livello epurativo tale che nella vasca di sedimentazione finale dovranno verificarsi le seguenti riduzioni:

BOD5 - non inferiore al 90% rispetto al liquame grezzo e comunque non superiore a 40 mg/litro nelle 24 ore

SOLIDI SOSPESI - non inferiore al 90% del liquame grezzo

CONTENUTO BATTERICO - non inferiore al 95% del liquame grezzo

SOSTANZE GALLEGGIANTI - nessuna percettibilità alla vista

SOLFITI E SOLFURI - non determinabili

Le caratteristiche sopra indicate, nel caso di impianto su due linee parallele, dovranno verificarsi per ciascuna linea.

Allegato A

Tabella A. Limiti di accettabilità (art. 12 della legge 319/76)

N	Parametri	Concentrazioni	NOTE
1	pH	5,5 - 9,5	Il valore del pH del recipiente deve essere compreso tra 6,5 e 8,5 nel raggio di 50 metri dallo scarico.
2	Temperatura °C	—	<p>Per i corsi d'acqua la variazione massima tra le temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e a valle del punto di immissione dello scarico non deve superare i 3 °C. Su almeno metà di qualsiasi sezione a valle tale variazione non deve superare 1 °C. Per i laghi la temperatura dello scarico non deve superare i 30 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre i 50 metri di distanza dal punto di immissione.</p> <p>Per i canali artificiali, il massimo valore medio della temperatura dell'acqua di qualsiasi sezione del canale a valle del punto di immissione dello scarico non deve superare i 35 °C. La condizione suddetta è subordinata all'approvazione dell'autorità preposta alla gestione del canale.</p> <p>Per il mare la temperatura dello scarico non deve superare i 35 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre i 1.000 metri di distanza dal punto di immissione. Deve inoltre essere evitata la formazione di barriere termiche alla foce dei fiumi.</p>
3	Colore		Non percettibile dopo diluizione 1:20 su uno spessore di 10 centimetri.
4	Odore		Non deve essere causa di inconvenienti e molestie di qualsiasi genere.
5	Materiali grossolani	Assenti	La voce "materiali grossolani" si riferisce ad oggetti di dimensione li-

N	Parametri	Concentrazioni	NOTE
6	Materiali sedimentabili ml/l	0,5	neare superiore a 1 centimetro, qualsiasi sia la loro natura. I materiali sedimentabili sono misurati in cono Imhoff dopo 2 ore.
7	Materiali in sospensione totali mg/l	80	Per "materiali in sospensione" totali, indipendentemente dalla loro natura, devono essere intesi quelli aventi dimensioni tali da non permettere il passaggio attraverso membrana filtrante di porosità 0,45.
8	BOD, mg/l	40	Per gli scarichi industriali le cui caratteristiche di ossidabilità siano diverse da quelle dei liquami domestici la concentrazione limite deve essere riferita ad almeno il 70% del BOD totale.
9	COD mg/l	160	Il COD si intende determinato con bicromato di potassio alla ebollizione dopo 2 ore.
10	Metalli e non metalli tossici totali (As-Cd-Cr(VI)-Cu-Hg-Ni-Pb-Se-Zn)	3	$\frac{C_1}{L_1} + \frac{C_2}{L_2} + \frac{C_3}{L_3} \dots + \frac{C_n}{L_n}$ Fermo restando che il limite fissato per ogni singolo elemento non deve essere superato, la somma dei rapporti tra la concentrazione con cui ogni singolo elemento è presente e la relativa concentrazione limite non deve superare il valore di 3. Il limite è riferito agli elementi in soluzione come ioni, sotto forma di complessi, e in sospensione.
11	Alluminio mg/l come Al	1	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore.
12	Arsenico mg/l come As	0,5	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.

N.	Parametri	Concentrazioni	NOTE
13	Bario mg/l come Ba	20	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore.
14	Boro mg/l come B	2	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore.
15	Cadmio mg/l come Cd	0,02	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.
16	Cromo III mg/l come Cr	2	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore.
17	Cromo VI mg/l come Cr	0,2	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.
18	Ferro mg/l come Fe	2	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore.
19	Manganese mg/l come Mn	2	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore.
20	Mercurio mg/l come Hg	0,005	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.
21	Nichel mg/l come Ni	2	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.
22	Piombo mg/l come Pb	0,2	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.
23	Rame mg/l come Cu	0,1	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.

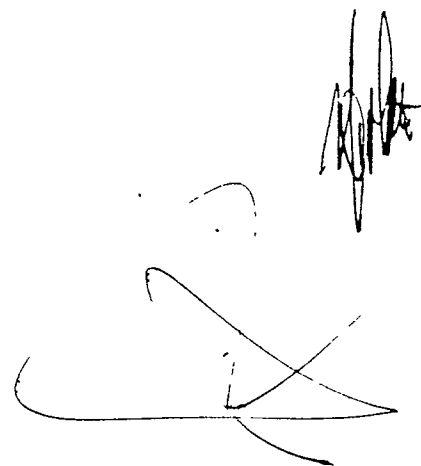
N	Parametri	Concentrazioni	NOTE
24	Selenio mg/l come Se	0,03	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.
25	Stagno mg/l come Sn	10	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione dopo sedimentazione di 2 ore.
26	Zinco mg/l come Zn	0,5	Il limite è riferito all'elemento in soluzione come ione, sotto forma di complesso, ed in sospensione.
27	Cianuri mg/l come CN-	0,5	
28	Cloro attivo mg/l come Cl ₂	0,2	
29	Solfuri mg/l come H ₂ S	1	
30	Solfiti mg/l come SO ₃	1	
31	Solfati mg/l come SO ₄	1.000	Non si applica agli scarichi in mare.
32	Cloruri mg/l come Cl-	1.200	Non si applica agli scarichi in mare.
33	Fluoruri mg/l come F-	6	
34	Fosfato totale mg/l come P	10	Il limite è ridotto a 0,5 nel caso di immissione nei laghi, dirette o comprese entro una fascia di 10 km dalla linea di costa.
35	Ammoniaca totale mg/l come NH +	15	(Si applica ai nn. 35, 36 e 37). Per gli scarichi in laghi, diretti o indiretti compresi entro una fascia di 10 km dalla linea di costa, l'azoto complessivo (organico + ammoniacale + nitroso + nitrico) non deve superare i 10 mg N/l.
36	Azoto nitroso mg/l come N	0,6	
37	Azoto nitrico mg/l come N	20	
38	Grassi e oli animali e vegetali mg/l	20	

N	Parametri	Concentrazioni	NOTE
39	Oli minerali mg/l	5	
40	Fenoli totali mg/l come C H OH	0,5	
41	Aldeidi mg/l come H-CHO	1	
42	Solventi organici aromatici mg/l	0,2	
43	Solventi organici azotati mg/l	0,1	
44	Solventi clorurati mg/l	1	
45	Tensioattivi mg/l	2	
46	Pesticidi clorurati mg/l	0,05	
47	Pesticidi fosforati mg/l	0,1	
48	Saggio di tossicità		Il campione diluito 1:1 con acqua standard deve permettere, in condizioni di aerazione, la sopravvivenza di almeno il 50% degli animali usati per il saggio, per un periodo di 24 ore, alla temperatura di 15 °C. La specie impiegata per il saggio deve essere <i>Salmo gairdnerii</i> Rich.
49	Coliformi totali MPN/100 ml	20.000	Parametri 49 - 50 - 51.
50	Coliformi fecali MPN/100 ml	12.000	Il limite si applica quando, a discrezione dell'Autorità competente per il controllo, lo richiedono gli usi concomitanti del corpo idrico ricettore.
51	Streptococchi fecali MPN/100 ml	2.000	

Le determinazioni analitiche devono essere effettuate su un campione medio, prelevato in un intervallo di tempo minimo di 3 ore.

Le metodiche analitiche e di campionamento da impiegarsi nella determinazione dei parametri sono quelle descritte nei volumi "Metodi analitici per le acque" pubblicati dall'Istituto di Ricerca sulle Acque (CNR) Roma, e successivi aggiornamenti.

ALLEGATO "C" - SPECIFICHE TECNICHE PER LE OPERE ELETTROMECCANICHE

A large, stylized handwritten signature in black ink, positioned vertically on the right side of the page.A large, stylized handwritten signature in black ink, positioned on the right side of the page, below the first signature.

RTE PRIMA CARATTERISTICHE GENERALI DEI MACCHINARI
E DELLE APPARECCHIATURE.

APITOLO PRIMO: OPERE ELETTROMECCANICHE.

1.1.1 -Riferimento della descrizione

Negli articoli che seguono si riportano le norme generali alle quali l'Appaltatore deve attenersi nella costruzione e nel montaggio delle apparecchiature elettromeccaniche.

1.1.2 -Trattamenti superficiali

I cicli di verniciatura da adottare in funzione sia del tipo di aggressione ambientale, che delle varie funzioni e operazioni assegnate alle opere sono i seguenti:

- verniciature a base di resine epossidiche;
- verniciature a base di resine poliestere;
- verniciature a base di resine poliuretaniche;
- verniciature a base viniliche;
- verniciature a base epossidiche e viniliche.

Qualora si voglia procedere a proteggere le opere metalliche con rivestimenti anticorrosivi di diversa natura, si dovrà darne espressa motivata ragione in sede di presentazione dei cicli di verniciatura.

In tal caso semprechè le proposte vengano accolte, la Direzione dei lavori potrà prescrivere l'effettuazione delle prove che ritenga necessarie e subordinare l'accettazione dei prodotti all'ottenimento dei risultati che la Direzione stabilisce a suo insindacabile giudizio.

1.1.2.1 - Mescolazione e diluizione delle vernici

Prima dell'applicazione, la vernice deve essere accuratamente rimescolata sino a perfetta omogeneizzazione; il rimescolamento va ripetuto ad ogni prelievo dal contenitore principale; soprattutto quando si tratti di vernici ad elevato peso specifico.

La miscelazione delle vernici a due componenti va effettuata al momento d'uso, addizionando tutto il "reagente" (o indurente o catalizzatore) a tutta la "base" e rimescolando fino a completa omogeneizzazione. Qualora si debbano preparare quantitativi limitati di vernice, inferiori a quelli ottenibili mescolando l'intero contenuto della confezione di "base" o "reagente", si avrà cura di rispettare i rapporti Stechiometrici, normalmente riferiti al peso delle vernici impiegate.

1.1.2.2. - Condizioni ambientali e atmosferiche

La temperatura delle superfici da rivestire non potrà essere inferiore ai 5 C e superiore ai 50 C; in ogni caso le superfici stesse non potranno essere verniciate qualora siano anche solo leggermente umide, a meno che non vengano impiegate speciali vernici.

1.1.2.3. - Verniciatura

Dovrà essere data in due o più mani impiegando prodotto non diluito fino al conseguimento di un spessore minimo indicato ai punti successivi. Ciascuna mano sarà passata appena la precedente sarà indurita al tatto. Qualora si debbano effettuare a distanza di tempo dei ritocchi o dei rifacimenti, la superficie da ripristinare dovrà essere trattata con opportuni preparati, in grado di provocare un parziale rinvenimento chimico del film di pittura.

1.1.2.4. - Preparazione delle superfici

La preparazione delle superfici da effettuare sarà in accordo alle norme SSPC - SP6 - SVENSK Sa2 - o pulizia meccanica SSPC - SP3 - SVENSK - ST3.

1.1.2.5. - Garanzie

Il rivestimento sarà considerato soddisfacente ai fini della garanzia se le superfici trattate non presenteranno nella loro totalità, tracce di degradazione.

1.1.2.6. - Tipi di trattamento

Qui di seguito si riportano i cicli consigliati in funzione dell'ambiente di posa e del tipo di struttura da proteggere.

1.1.2.6.1. - Condizioni di esposizione ambientale

Atmosfere rurali o ambientali.

Campi di impiego:

- Carpenteria, tubazioni, serbatoi.

Supporti e preparazione della superficie:

- Sabbatura commerciale - SSPC-SP6 - Svensk Sa2 - o pulizia meccanica - SSPC-SP3 - Svensk st.f-

Ciclo di verniciatura:

- applicazione di minio con spessore a film secco di 50 microns.
- applicazione di vernice con spessore a film secco di 120 microns.

1.1.2.6.2. - Condizioni di esposizione ambientale:

Atmosfere industriali normali.

Campi di impiego:

- Carpenteria, tubazioni, serbatoi.

Supporti e preparazione della superficie:

Sabbatura commerciale SSPC - SP 6 - Svensk Sa2 - o pulizia meccanica - SSPC - SP3 - Svensk St.f -

Ciclo di verniciatura:

- applicazione di vernice con spessore a film secco di 120 microns.

1.1.2.6.3. -Condizioni di esposizione ambientale:

Atmosfere molto aggressive.

Campi di impiego:

- Carpenteria, tubazioni, serbatoi, macchine speciali non a contatto con acqua.

Supporti e preparazione delle superfici:

- Sabbiatura al metallo quasi bianco - SSPC - SP10 - Svensk Sa2 1/2

Ciclo di verniciatura:

- applicazione di primer zincante organico bicomponente a base di resine epossidiche con spessore a film secco di 50 microns.
- applicazione di vernice epossivinilica dello spessore a film secco di 160 microns.

1.1.2.6.4 -Condizioni di esposizione ambientale

Contatto con aggressivi chimici ed acqua (parte immersa).

Campi di impiego:

- Macchine speciali e relativa carpenteria.

Supporti e preparazione delle superfici:

- Sabbiatura al metallo quasi bianco - SSPC-SP 10 - Svensk Sa2 1/2.

Ciclo di verniciatura:

- applicazione di primer zincate organico bicomponente a base di resine epossidiche con spessore a film secco di 40 microns minimo.
- applicazione di vernice epossidica al catrame di carbone fossile dello spessore minimo a film secco di 220 microns.

A large, handwritten signature in black ink is written vertically on the right side of the page, overlapping the text of the second section. The signature is stylized and appears to be a name, possibly 'M. ...'. There are also some scribbles and lines around the signature.

Zincatura:

La presente norma tecnica tratta i metodi di zincatura da impiegare per proteggere dalla corrosione i materiali metallici utilizzati negli impianti di depurazione.

Tale tipo di trattamento sarà adottato quando le verniciature indicate nei paragrafi precedenti non danno sufficienti garanzie sia in relazione al tipo di aggressione ambientale sia in relazione alle funzioni assegnate alle metalliche da proteggere.

La zincatura dovrà essere effettuata a caldo per immersione. I pezzi da zincare devono essere preventivamente puliti e sgrassati superficialmente con adeguato decappaggio.

Dopo la zincatura i pezzi non devono essere assoggettati a trattamenti termici.

Sugli oggetti filettati, dopo la zincatura, non si devono effettuare ulteriori operazioni di finitura a mezzo di utensili.

Zincatura dei giunti di saldatura:

Per le giunzioni eseguite per saldatura si dovrà procedere a ripristino della zincatura, secondo le modalità appresso indicate:

- rimuovere lo zinco preesistente per una lunghezza non inferiore a 10 cm
- pulire e irruvidire la superficie scoperta mediante spazzolatura meccanica
- metallizzare le superfici mediante spruzzo di particelle di zinco allo zinco plastico fino a raggiungere uno spessore non inferiore a 40 micron

1.1.3. Pompe centrifughe**1.1.3.1. Condizioni di funzionamento**

Le pompe saranno progettate per servizio continuo a pieno carico. Le curve caratteristiche prevalenza-portata, dovranno risultare tali che a prevalenza sia sempre crescente al diminuire della portata, sino allo annullamento di questa.

La prevalenza a mandata chiusa deve essere preferibilmente compresa tra il 110% ed il 120% della prevalenza richiesta con portata di progetto.

Quando sono previste due o più pompe in parallelo, le curve caratteristiche dovranno essere perfettamente uguali salvo diversamente consentito in casi specifici.

La pompa dovrà poter funzionare continuamente nel campo di portata 30-100% di quella di progetto.

1.1.3.2. -Pressioni e temperatura di progetto

Pressione di progetto

La pressione di progetto è normalmente basata sulla pressione massima raggiungibile dal processo.

Valvole di sicurezza vanno prescritte quando la pressione dell'apparecchiatura può eccedere quella di progetto per causa d'incendio o emergenza operativa: in tal caso la pressione di scatto della valvola corrisponderà alla pressione di progetto.

La pressione di bollo si identifica con la pressione di progetto (per tutti i barilotti, scambiatori, apparecchiature in genere); la pressione di bollo va arrotondata allo 0,5 Kg/cmq.

Qualora non fosse previsto il bollo dell'apparecchiatura la pressione di progetto coincide con quella di disegno meccanico.

N.B. Collaudo ANCC

Il collaudo ANCC andrà effettuato per valori di pressione P 0,05 kg/cmq

Temperature di progetto

Il valore minimo della temperatura di progetto deve essere almeno 15 C sopra la max temperatura di esercizio prevedibile.

1.1.3.3.- Fusioni

Le fusioni dei singoli componenti delle pompe dovranno essere prive di fessurazioni, di soffiature, di scorie o di altri difetti. Non saranno accettate riparazioni di fori o di altri difetti delle parti in pressione eseguite con tasselli, composti cementati o di altro tipo.

1.1.3.4. - Tenute

Le tenute verso l'esterno per le pompe orizzontali saranno normalmente del tipo a baderna eccettuati i casi ove risultino indispensabili tenute meccaniche.

Gli assi passanti attraverso tenute a baderna devono essere incamiciati nella zona di attraversamento.

Per le prove verticali con corpo pompa sommerso sono accettabili le normali boccole di guida/tenuta standard del Costruttore.

Le tenute meccaniche nelle pompe orizzontali saranno comunque adottate nel caso di pompaggio di liquidi tossici ed infiammabili.

Le tenute meccaniche vanno dimensionate per la massima pressione di aspirazione e per la massima velocità di rotazione prevista in esercizio (velocità di scatto del motore primo).

I fori nelle flange delle tenute, che non sono utilizzati, saranno tappati con tappi di acciaio di qualità adatta a resistere al fluido trattato.

1.1.4. - Pompe centrifughe sommergibili

Le elettropompe dovranno essere di tipo sommergibile con motore racchiuso in un corpo esterno in ghisa.

L'esecuzione deve essere idonea per servizio continuo (8000 ore/anno).

Il punto di progetto dovrà essere preferibilmente situato in prossimità ed a sinistra del punto di massimo rendimento.

La curva caratteristica portata-prevelenza dovrà essere perfettamente stabile nel campo operativo di portata richiesto.

La tenuta idraulica sull'albero dovrà essere di tipo meccanico lubrificato da una camera d'olio e non richiedere alcuna lubrificazione di manutenzione.

Per gli interventi di manutenzione, sia ordinarie che straordinarie, la rimozione e la messa in opera dei gruppi deve essere possibile anche a vasca piena; senza alcuna necessità di accedere nella vasca ed effettuando un semplice sollevamento del gruppo.

Il tipo di girante ed il valore della luce minimo di passaggio dovranno essere conformi alle caratteristiche del fluido pompato.

La potenza nominale del motore elettrico dovrà essere superiore (o uguale) alla potenza massima assorbita dalla pompa nel punto più sfavorevole della curva caratteristica portata-prevalenza.

Gli accessori includono:

- tubazioni di mandata, da prevedersi per lo sviluppo necessario a congiungere le condotte prementi, inizianti con un pezzo speciale per il raccordo con giunto "Rapido" alla mandata delle pompe;
- tubi di guida per il sollevamento delle elettropompe dalla base di accoppiamento inferiore al bordo della vasca sovrastante;
- i tubi di guida dovranno essere muniti di supporti di vincolo che ne assicurino saldamente il montaggio;
- catene di acciaio zincato per il sollevamento.

Possono fare eccezione alla prescrizione dell'attacco rapido e tubi di guida le pompe portatili di esigua portata, per le quali è ammesso l'appoggio a cavalletto e tubazioni di mandata flessibile.

1.1.5 - Coclee

Condizioni di funzionamento

I gruppi saranno progettati per servizio continuo a pieno carico. Il posizionamento delle coclee in aspirazione sarà tale da garantire il non invaso del collettore d'afflusso in qualsiasi condizione di portata della stazione di sollevamento.

La lunghezza della spirale quando possibile dovrà essere la stessa per tutte le coclee in modo da garantire la rotazionalità d'intervento-base per uniformare le ore di funzionamento dei gruppi.

L'angolo di inclinazione ed i principali parametri geometrici delle coclee saranno tali da ottimizzare il rendimento volumetrico e meccanico.

L'esecuzione dei gruppi e degli ausiliari dovrà essere idonea alle caratteristiche ambientali d'installazione ed alla classificazione della area.

1.1.5.1. - Caratteristiche costruttive

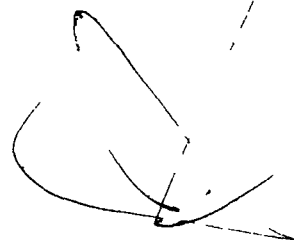
1.1.5.1.1. - Tubo centrale, spirali, frangionda

Il tubo dovrà essere di spessore idoneo a sopportare tutte le sollecitazioni statiche e dinamiche alle quali è soggetto a garantire un valore normale di freccia di flessione.

Le saldature dei vari settori di esso devono essere eseguite a perfetta regola d'arte. Il tubo centrale deve risultare in esecuzione perfettamente stagna.

Le spirali devono presentare un andamento elicoidale uniforme. Le saldature dei vari settori componenti devono presentare andamento regolare e continuo. La linea di saldatura in corrispondenza del tubo centrale non dovrà presentare cavità per mancanza di riempimento.

Il complesso tubo-spirale dovrà essere coassiale, la rifinitura esterna palare dovrà essere effettuata mediante rotazione della vite per assicurare una perfetta cilindricità.



1.1.5.1.2. - Supportazione superiore ed inferiore

La supportazione superiore dovrà essere perfettamente idonea a sopportare le componenti radiali ed assiali e munita di possibilità di registrazione.

La supportazione inferiore sarà costituita da cuscinetti a strisciamento con lubrificazione automatica a grasso a mezzo di elettropompa ausiliaria indipendente.

La supportazione inferiore dovrà essere munita di idonea tenuta per minimizzare le rientrate d'acqua; in particolare modo l'esclusione della tenuta tale da impedire l'ingresso di particelle esterne, anche a macchina ferma.

La carcassa del cuscinetto inferiore dovrà essere provvista di adeguato ancoraggio alla fondazione.

I cuscinetti portanti e di spinta superiori saranno con lubrificazione a grasso.

E' preferibile che tutte le operazioni di smontaggio per verifica o sostituzione dei cuscinetti superiori possano avvenire senza spostamento del corpo coclea, previa equilibratura delle sollecitazioni statiche allo asse superiore.

1.1.5.1.3. - Gruppo di comando

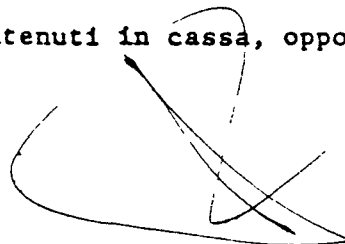
L'azionamento dei gruppi sarà effettuato per mezzo di motore elettrico, con l'interposizione di giunto e riduttore di giri.

E' consentita l'interposizione di riduzione, a mezzo di pulegge e cinghie trapezoidali, tra motore elettrico e riduttore.

Per il riduttore è richiesto un fattore di servizio minimo di 1,5 (AGMA 420)

Qualora il collegamento motore-riduttore avvenga a mezzo cinghie si dovrà tenere conto della componente radiale alla quale è soggetto l'asse primario del riduttore stesso.

Gli organi meccanici del riduttore saranno contenuti in cassa, opportunamente dimensionata.



La lubrificazione avverrà a bagno d'olio in cassa stagna.
Gli ingranaggi del riduttore saranno in acciaio.

Gli alberi saranno in acciaio rettificati e montati su cuscinetti a sfere o a rulli.

Le estremità di albero saranno protette da tenute meccaniche contro la fuoriuscita di olio.

Nel caso di installazione di riduzione a cinghia, l'esecuzione dovrà essere tale da garantire la trasmissione della potenza a pieno carico.

In ogni caso dovrà sussistere (nel caso riduttore a raffreddamento naturale) un congruo margine di sicurezza tra la potenza massima trasmessa e la potenza termica del riduttore riferita alla massima temperatura ambientale.

E' richiesto altresì un idoneo margine di sicurezza tra la potenza meccanica assorbita all'asse entrante del riduttore (o asse puleggia veloce) a pieno carico della coclea e potenza nominale del motore elettrico.

Il motore ed il riduttore dovranno garantire n. 3 inserzioni/ora.
Il rapporto di riduzione del riduttore (e dell'eventuale trasmissione a cinghie) deve essere tale da garantire il valore della velocità di progetto della coclea.

Nel caso di installazione di trasmissione a cinghie si dovrà prevedere un sistema idoneo di regolazione della tensione delle cinghie stesse.

I giunti di accoppiamento e le trasmissioni a cinghie devono essere muniti di protezione.

1.1.6 - Pompe dosatrici

Le pompe saranno progettate per servizio continuo (8000/ore/anno).

L'esecuzione delle pompe e degli accessori dovrà essere in conformità al fluido pompato; alle caratteristiche ambientali ed alla classificazione dell'area d'installazione.

1.1.8. - Pompe volumetriche rotative tipo Mohno

Le pompe saranno progettate per servizio continuo.

L'esecuzione della pompa e degli accessori dovrà essere in conformità al fluido pompato, alle caratteristiche ambientali ed alla classificazione dell'area d'installazione.

1.1.8.1 - Particolari costruttivi e funzionali

Lo statore, il rotore e tutte le parti a contatto con il fluido dovranno essere in materiali idonei alla natura del fluido.

1.1.9. - Soffianti ad aspi rotanti

Le soffianti saranno progettate per servizio continuo.

L'esecuzione delle soffianti e degli accessori sarà adeguata alle caratteristiche ambientali del luogo d'installazione.

Le fusioni dei singoli componenti delle soffianti dovranno essere prive di fessurazioni, di soffiature, di scorie o di altri difetti.

Non saranno accettate riparazioni di fori o di altri difetti delle parti in pressione eseguite con tasselli composti cementati o di altro tipo.

Gli ingranaggi devono essere di acciaio speciale trattato termicamente e rettificati dotati di un sistema di regolazione per la messa in fase degli aspi.

I rotori devono essere bilanciati dinamicamente. lo spessore del corpo deve essere idoneo per la massima pressione di funzionamento e deve avere un sovrasspessore di 2+3 mm. La soffiante dovrà essere completa di filtro e silenziatore in aspirazione, valvola di non ritorno, valvola di sicurezza, e tronchetto elastico di collegamento alla tubazione di mandata.

Compatibilmente alla sicurezza dei cuscinetti è preferibile il raffreddamento naturale ad aria.

Qualora venga applicato il raffreddamento naturale ad acqua il circuito verrà provvisto di un pressostato di blocco per mancanza pressione acqua.

I rotatori saranno bilanciati dinamicamente.

Le tenute potranno essere di tipo meccanico, a baderna o a labirinto.

1.1.9.1. - Particolari costruttivi e funzionali

Le soffianti saranno azionate da motore elettrico.

Le fusioni dei singoli componenti delle soffianti dovranno essere prive di fessurazioni, di soffiature, di scorie o di altri difetti.

Non saranno accettate riparazioni di fori o di altri difetti delle parti in pressione eseguite con tasselli, composti cementati o di altro tipo.

Gli ingranaggi devono essere di acciaio speciale trattato termicamente e rettificati dotati di un sistema di regolazione per la messa in fase degli aspi.

I rotorii devono essere bilanciati dinamicamente.

Lo spessore del corpo deve essere idoneo per la massima pressione di funzionamento e deve avere un sovrasspessore di $2+3$ mm.

E' preferibile l'accoppiamento diretto a $1/2$ giunto, tuttavia per l'ottenimento delle prestazioni richieste in progetto, il Costruttore potrà applicare la trasmissione a cinghie trapezoidali.

La soffiante dovrà essere dotata di filtro e silenziatore in aspirazione, valvola di non ritorno, valvola di sicurezza e tronchetto elastico di collegamento alla tubazione di mandata.

Compatibilmente alla sicurezza dei cuscinetti è preferibile il raffreddamento naturale ad aria.

Qualora venga applicato il raffreddamento ad acqua il circuito verrà provvisto di un pressostato di blocco per mancanza pressione acqua.

I rotorii saranno bilanciati dinamicamente.

Le tenute potranno essere di tipo meccanico, a baderna o a labirinto.

1.1.10. - Soffianti centrifughe

La descrizione che segue si riferisce ai compressori funzionanti ad una pressione di mandata assoluta non inferiore a $0,35 + 1$ kg/cmq.

I compressori saranno progettati per funzionare con tutti i gas specificati, in servizio continuo, in tutto il campo di velocità garantito a destra della curva limite di pompaggio.

La curva portata-prevalenza deve essere saliente continuamente: dal punto di funzionamento garantito al punto di funzionamento corrispondente alla portata critica.

La differenza tra la prevalenza al punto nominale di progetto e quelle limite di pompaggio delle caratteristiche suddette non dovrà essere inferiore a quanto precisato.

Nel caso di soffianti funzionanti in parallelo le curve caratteristiche dovranno essere adeguate al servizio richiesto; in particolare, se le soffianti sono uguali le curve caratteristiche dovranno essere uguali. Per tutti i compressori e le soffianti occorre prevedere la installazione di filtri silenziatori alla aspirazione sia per la protezione delle macchine che per diminuire la rumorosità.

Le tubazioni di aspirazione dovranno essere opportunamente "soffiate" per eliminare scorie e impurità che possano danneggiare le macchine.

1.1.10.1. - Caratteristiche costruttive

Fusioni:

Le fusioni dei singoli componenti dei compressori dovranno essere prive di fessurazioni, di soffiature, di scorie e di altri difetti.

Non saranno accettate riparazioni di fori o di altri difetti delle parti in pressione eseguite con tasselli, composti cementati o di altro tipo.

Tenute a labirinti:

Nel caso di aria o di gas per cui non sono pericolose perdite verso l'esterno, sono accettate tenute a labirinti senza sbarramento.

Nel caso i gas tossici od infiammabili, oltre all'impiego di tenuta a labirinto, deve essere previsto un sistema di sbarramento di gas.

Raffreddamento:

L'eventuale sistema di raffreddamento con acqua sarà idoneo alla pressione di esercizio della rete.

La caduta di pressione dell'acqua nel sistema di raffreddamento non deve essere superiore a 0,7 kg/cmq.

La differenza di temperatura dell'acqua tra l'ingresso e l'uscita del circuito di raffreddamento non dovrà superare i 7 gradi centigradi.

Protezioni:

I compressori dovranno essere completi delle protezioni contro il funzionamento anomalo delle pressioni e della temperatura dell'olio di lubrificazione.

I compressori dovranno essere completi di sistema di protezione per il blocco dei compressori stessi quando la velocità tende ad aumentare oltre il limite del 110% (se azionati da turbine a vapore) e del 105% (se azionati da turbine a gas o da motori a gas).

Basamento:

Il basamento sarà comune al motore elettrico e di sufficiente rigidità per garantire il mantenimento dell'allineamento del gruppo.

1.1.11. - Motori elettrici

1.1.11.1 - Tensione di funzionamento

La tensione nominale dei motori, se non diversamente definita, sarà di 380 V per motori fino a 300 CV, di 600 V per motori superiori a 300 CV.

I motori a tensione nominale di 600 Vol saranno corredati di sistema in bassa tensione per il preriscaldamento.

1.1.11.2. - Tipi di servizio

Tutti i motori dovranno essere previsti per il tipo di servizio continuo, ossia la macchina dovrà poter funzionare alla sua potenza nominale per un tempo illimitato.

1.1.11.3. - Tipo di protezione

Le macchine installate all'esterno saranno di tipo chiuso a ventilazione naturale o autoventilate corrispondenti alla sigla dell'International Protection I.P. 55.

Le macchine installate all'interno di edifici saranno del tipo protetto contro gli spruzzi d'acqua a ventilazione naturale o autoventilate corrispondente alla sigla I.P. 44.

1.1.11.4

I motori dovranno essere isolati in classe F.

CAPITOLO SECONDO TRASFORMAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA ENERGIA
ELETTRICA

1.2.1 - Riferimento della descrizione

Negli articoli che seguono si riportano le norme generali alle quali l'Appaltatore deve attenersi nella fornitura e nel montaggio delle apparecchiature elettriche.

1.2.2 - Trattamenti superficiali

Per la protezione delle superfici dei quadri elettrici e dei trasformatori si adotteranno i cicli appresso indicati.

1.2.2.1 - Quadri elettrici

Si adotterà il seguente:

- spessore totale non inferiore a 80 micron

1.2.2.2 - Verniciatura trasformatori

Tutte le parti non ferrose interne, a contatto con l'olio, saranno protette con vernici antiruggine insolubili in olio caldo.

Tutte le parti esterne dei trasformatori e relativi accessori saranno accuratamente protette con vernici antiacide ed anticorrosive e comunque adatte a resistere alle condizioni ambientali citate nella specifica di macchina.

La vernice di finitura sarà resistente all'azione dell'olio caldo, minerale e sintetico.

Handwritten signature and initials on the right margin.

Handwritten signature at the bottom right.

1.2.3 - Trasformatori

1.2.3.1 - Tensione di funzionamento

I trasformatori dovranno essere previsti per una tensione primaria e tensione secondaria come definito dalle specifiche tecniche.

1.2.3.2 - Avvolgimenti - resistenza ai corto circuiti

Gli avvolgimenti primari e secondari saranno in rame elettrolitico. I trasformatori saranno adattati a resistere, senza deformazioni permanenti, alle sollecitazioni elettrodinamiche e termiche derivanti dalle correnti di corto circuito conseguenti a qualsiasi condizione di guasto (monofase, bifase, trifase, tra le fasi o tra le fasi a terra).

1.2.3.3 - Tipo di servizio

Tutti i trasformatori, di qualsiasi potenza, dovranno essere previsti per il tipo di servizio continuo, ossia la macchina dovrà funzionare alla sua potenza nominale per un tempo illimitato.

1.2.3.4 - Installazione - Passanti terminali e connessioni

I trasformatori previsti per installazione all'esterno e gli isolatori saranno del tipo in porcellana. I passanti saranno del tipo in aria, se all'esterno, adattati per l'allacciamento con cavi.

Tutti i passanti saranno sufficientemente robusti per poter sopportare le sollecitazioni dovute alle operazioni di carico, trasporto e scarico del trasformatore completo.

I passanti saranno contrassegnati con simboli corrispondenti allo schema di collegamento riportato sulla targa.

Tali simboli saranno in accordo con le norme di riferimento. Il

1.2.3.5 - Collegamenti

I collegamenti interni saranno:

- primario a triangolo
- secondario a stella con neutro corrispondente al gruppo CEI DY 11.

1.2.3.6 - Tensione di corto circuito

I trasformatori con potenze fino a 1600 KVA avranno normalmente le seguenti tensioni di corto circuito:

- | | |
|--|----|
| - trasformatori fino a 630 KVA | 4% |
| - trasformatori oltre 630 KVA e fino a 1000 KVA | 5% |
| - trasformatori oltre 1000 KVA e fino a 1600 KVA | 6% |

I valori diversi saranno previsti in casi particolari, per ridurre la corrente di corto circuito, ridurre le cadute di tensione o per consentire il funzionamento in parallelo con trasformatori esistenti negli impianti.

Per trasformatori di potenza maggiore di 1600 KVA la tensione di corto circuito sarà stabilita di volta in volta secondo le esigenze.

1.2.3.7 - Regolazione della tensione

I trasformatori, sull'avvolgimento primario, avranno normalmente più prese per la regolazione del rapporto di trasformazione per mezzo di un inseritore di spire, manovrabile dall'esterno, con trasformatore fuori tensione.

Il variatore di tensione sarà costituito in modo che sia preclusa ogni possibilità di manovre errate o arresti in posizioni intermedie.

Il comando del complesso di commutazione sarà unico anche se aziona tre complessi unipolari.

Il passaggio da una posizione all'altra sarà contraddistinto da un netto scatto dell'organo di manovra.

1.2.3.8 - Cassa e refrigeranti

La cassa dei refrigeranti in olio sarà del tipo con conservatore d'olio. Il mantello sarà di un tipo liscio, provvisto di tubi per il raffreddamento.

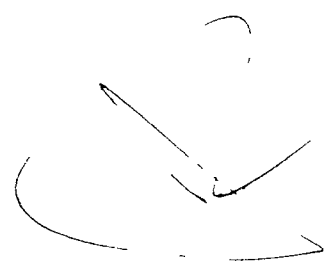
La cassa sarà adattata a funzionare da autoclave per il trattamento sotto vuoti del trasformatore completo di olio. Le guarnizioni di tenuta del coperchio coperchio, delle flange, degli eventuali passi d'uomo saranno a perfetta tenuta di aria od olio ed inalterabili nel campo all'azione dell'olio caldo minerale o sintetico.

1.2.3.9 - Accessori

1.2.3.9.1 - Accessori base

Conservatore d'olio dimensionato in modo da contenere le variazioni del volume dell'olio corrispondenti alle temperature esterne di 20C e - 80C. Il conservatore sarà provvisto di:

- livello d'olio con indicazioni di livello a -50 C - 85 C;
- tappo a grande diametro per l'immissione dell'olio;
- valvola per lo scarico dell'olio;
- dispositivo di spurgo;
- saracinesca per lo scarico rapido di fondo;
- golfari e ganci per il sollevamento del coperchio, della parte estraibile, del trasformatore completo;
- targa di materiale inossidabile, con dati nominali;
- una targa con la sigla del trasformatore;
- rulli di scorrimento orientabili;
- cassetta stagna per la raccolta dei circuiti ausiliari;
- collegamenti tra ausiliari e cassette di raccolta degli ausiliari;
- 2 morsetti di terra di materiale non inossidabile contrassegnati con vernice gialla e provvisti di bullone di diametro 10 mm.



1.2.3.10 - Classe e livello di isolamento

I trasformatori con avvolgimento a secco avranno isolamento in classe B e saranno previsti per sopportare solo la prova con tensione applicata.

I trasformatori in olio avranno isolamento coordinato, di classe A, adatto per sopportare anche le prove ad impulso.

1.2.4 - Quadri elettrici

1.2.4.1 - Struttura dei quadri M.T. e B.T.

I quadri M.T. e tutti i relativi scomparti saranno realizzati con profilati e lamiere di ferro dello spessore non inferiore a 2 mm a struttura autoportante.

1.2.4.2 - Quadro M.T.

Il quadro M.T. sarà del tipo protetto per interno. Gli scomparti del quadro devono essere realizzati in modo da poter essere introdotti nel locale adibito a cabina attraverso il vano d'ingresso.

Tali scomparti dovranno potersi collegare meccanicamente mediante bulloni in modo da costituire, a montaggio ultimato, un blocco unico e dovranno avere dimensioni tali da essere contenuti negli spazi destinati allo scopo, laddove l'Appaltatore ritenesse necessario ingombrare dimensioni maggiori di quelle eventualmente indicate in sede di ordinazione dovrà ottenere esplicita autorizzazione dall'Amministrazione.

Sul fronte di ogni scomparto (o sezione) di quadro, anche se non espressamente richiesto, dovranno essere riportati:

- i comandi delle apparecchiature contenute nello scomparto;
- le segnalazioni dello stato delle apparecchiature;
- le segnalazioni dell'intervento delle protezioni relative alle apparecchiature dello scomparto stesso.

Ogni scomparto sarà provvisto di porta frontale munita di serratura per l'accesso all'apparecchiatura, mentre il sistema di sbarre rimane segregato.

Questa Amministrazione ritiene gli scomparti dei quadri M.T., all'atto in cui vengono aperti, piattaforme di lavoro come previsto dall'art. 278 del D.P.R. n. 547 del 27.4.55; perciò la distanza da terra dei poli superiori dei sezionatori o di altro conduttore in tensione (sbarre, ecc.) dovrà essere corrispondente a quella prevista al riguardo dalle norme C.E.I.; se tale distanza non può essere rispettata si dovrà provvedere agli schemi previsti dalle norme stesse.

Il quadro dovrà essere tale che tutte le manovre possano essere effettuate dall'esterno; una serie di blocchi meccanici ed a chiave dovrà impedire manovre errate, precludendo qualsiasi possibile contatto con parti in tensione.

Tutte le strutture metalliche dovranno essere messe a terra; l'elemento asportabile, ove esso esista, dovrà essere messo a terra a mezzo pattino strisciante che s'innesca sul contatto di terra del quadro.

Le apparecchiature di sezionamento a manovra devono essere concepite ed installate in modo da non potersi aprire o chiudere casualmente nè, tanto meno, la loro manovra deve essere di pericolo alcuno per l'operatore; le trasmissioni meccaniche di manovra, in caso di rottura, devono potersi avvicinare in maniera pericolosa a parti in tensione.

La posizione di aperto o chiuso di ogni apparecchiatura deve essere inequivocabilmente riconosciuta o mediante visibilità diretta oppure tramite appropriata segnalazione.

Le apparecchiature dovranno essere ispezionabili a sportelli chiusi tramite opportuni oblò trasparenti e dovranno essere opportunamente illuminate prevedendo, a tale scopo, punti luce.

Il prospetto del quadro dovrà essere completato dallo schema sinottico, con la simbologia prevista dalle norme CEI. In generale, i quadri si articoleranno come appresso indicato.

1.2.4.2.1 - Scomparto arrivo

Nello scomparto dovranno essere montate e connesse le apparecchiature indicate nell'allegato "Specifiche tecniche delle opere elettromeccaniche".

L'apertura del selezionatore principale deve essere interbloccata con l'apertura dell'interruttore generale, nel senso che aprendo il selezionatore, quando l'interruttore generale M.T. è chiuso, quest'ultimo deve aprirsi automaticamente ed in anticipo rispetto al selezionatore stesso; tale blocco potrà essere realizzato con sistemi meccanici.

La chiusura dell'interruttore generale M.T. deve essere interbloccata con la chiusura del selezionatore principale nel senso che non deve essere possibile chiudere l'interruttore quando il selezionatore è aperto.

L'apertura della porta dello scomparto deve essere interbloccata meccanicamente con l'apertura del selezionatore generale.

1.2.4.2.2. - Scomparto interruttore generale M.T.

In detto scomparto sarà installato e connesso un interruttore M.T. avente le caratteristiche indicate in progetto. La chiusura dell'interruttore deve essere interbloccata con la chiusura dei sezionatori posti immediatamente a monte ed eventualmente a valle dell'interruttore stesso, nel senso che non deve essere possibile chiudere l'interruttore quando uno qualsiasi dei sezionatori è aperto.

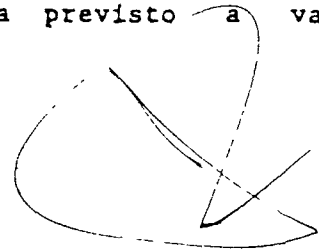
L'apertura della porta dello scomparto deve essere interbloccata meccanicamente con l'apertura del sezionatore generale.

1.2.4.2.3 - Scomparti interruttori di trasformazione

Tali scomparti dovranno essere previsti quando nello schema elettrico da realizzare sono previsti più di un trasformatore con funzionamento in parallelo.

In detti scomparti dovranno essere montate e connesse le apparecchiature previste nello schema elettrico relativo, tenendo presente le seguenti norme:

L'apertura della porta dello scomparto deve essere condizionata meccanicamente alla preventiva apertura del selezionatore ed alla relativa chiusura del selezionatore di terra previsto a valle dell'interruttore.



1.2.4.3 - Quadri di bassa tensione

I quadri potranno essere di due tipi:

- a) quadri misti Distribuzione F.M. e Comando Motori
- b) quadri servizi ausiliari, per alimentazione luce e prese.

1.2.4.3.1 - Quadri di distribuzione e comando motori-prescrizioni distribuzione generali

Serviranno essenzialmente per la distribuzione a bassa tensione o per l'alimentazione dei motori a bassa tensione.

I quadri, se non diversamente richiesto, dovranno essere normalizzati per le seguenti caratteristiche:

- tensione nominale 500 V a 50 Hz
- tensione di tenuta a frequenza industriale per 1 minuto 2500 V.

Caratteristiche di chiusura e protezione

I quadri per interno:

- saranno protetti contro la polvere
- se installati in ambiente umidi e freddi saranno dotati di resistenze di riscaldamento comandate automaticamente da un termostato
- ove necessario, saranno muniti di aperture per la ventilazione naturale.

I quadri per esterno:

- saranno protetti contro la pioggia e le intemperie e contro piccoli corpi estranei
- saranno dotati di guarnizioni di materiale antinvecchiamento alle aperture quali porte, pannelli di chiusura asportabili
- saranno dotati di resistenze di riscaldamento comandati automaticamente da un termostato.

1.2.4.3.1.1.- Caratteristiche dei circuiti di potenza ed ausiliari

Le sbarre principali, di derivazione e di terra, saranno di rame elettrolitico ricotto o semicrudo a spigoli arrotondati.

Le giunzioni tra le sbarre saranno realizzate con bulloni passanti cadmiati muniti di rondelle elastiche; tutte le superfici di contatto saranno pulite e levigate prima dell'esecuzione della giunzione.

Le sbarre saranno amarrate su isolatori adatti per la tensione del quadro.

Sbarre e supporti saranno opportunamente dimensionati per resistere agli sforzi elettrodinamici durante i cortocircuiti senza subire deformazioni permanenti e la loro distanza deve essere tale da evitare fenomeni di risonanza.

Gli isolatori dovranno avere profili particolari antipolvere o comunque essere disposti in modo da evitare che l'accumulo di polvere provochi scariche superficiali.

I conduttori per i circuiti ausiliari di comando, protezione, misure saranno normalmente di rame flessibile isolati con gomma di butile; l'isolamento sarà adatto alla tensione del circuito e comunque non inferiore a 3.

Per i circuiti amperometrici di protezione, misura ed i circuiti di comando sarà adottata una sezione minima di 2,5 mmq; per i circuiti voltometrici ed ausiliari in genere sarà adottata una sezione minima di 1,5 mmq.

I circuiti ausiliari saranno alloggiati in apposite canalette o tubi, negli attraversamenti di pareti metalliche o in punti sottoposti a logorio saranno protetti con boccole, tubi o guaine isolanti.

Il collegamento alle apparecchiature sarà fatto con capicorda a pressione.

1.2.4.3.1.2. - Comandi

Gli interruttori a bassa tensione saranno equipaggiati con relè diretti. Per i comandi di apertura e chiusura potrà essere sia la corrente continua sia quella alternata.

L'alimentazione dei comandi di corrente alternata sarà derivata a valle dell'interruttore principale.

Sarà altresì possibile, mediante un dispositivo di sicurezza, derivare l'alimentazione dei comandi a monte dell'interruttore generale per poter effettuare le prove a vuoto delle apparecchiature.

Saranno previste le seguenti alimentazioni dei circuiti di comando:

- una alimentazione comune per il comando di tutti gli interruttori di motori alimentati dalle stesse sbarre;
- una alimentazione separata per ciascun interruttore di alimentazione e di congiunzione di un sistema di sbarre.

1.2.4.3.1.3 - segnalazioni

Oltre che da segnalatori meccanici la condizione degli interruttori sarà segnalata da lampade (per contenitori solo da lampade); verranno usati i seguenti colori:

- interruttore e/o contatore chiuso : lampada rossa
- interruttore e/o contatore aperto : lampada verde
- situazione di emergenza o allarme : lampada luce bianca

1.2.4.3.1.4. - Identificazione e contrassegni dei conduttori e dei morsetti

Le sbarre saranno contrassegnate con fasce trasversali di colore diverso per ciascuna fase e polarità secondo la tabella CEI-UNEL 00612 (a meno di diversa prescrizione).

I conduttori isolati saranno contrassegnati a seconda della loro fase o polarità con calottine terminali colorate oppure saranno usati conduttori per tutta la loro estensione. Per conduttori di potenza di grande sezione potranno essere usate fascette colorate come le sbarre.

Tutti i circuiti ausiliari, di comando, segnalazione e protezione dovranno essere numerati come da schemi funzionali topografici definitivi.

Le morsetterie principali e di appoggio saranno dotate di una targa con la sigla di identificazione indicata sugli schemi topografici funzionali.

I morsetti di uscita dei quadri, quelli delle apparecchiature e gli eventuali morsetti di appoggio, saranno distinti da un numero progressivo.

I morsetti cui fanno capo i conduttori secondari dei T.V. saranno contrassegnati con le lettere r, s, t, n.

1.2.4.3.1.5. -Collegamenti di terra

Tutte le strutture del quadro e le parti metalliche di tutti gli apparecchi devono essere collegate con conduttori di rame alla sbarra di messa a terra del quadro.

Le portine e tutte le parti mobili e gli schemi di protezione devono essere connessi con le strutture del quadro mediante conduttori di rame flessibili.

1.2.4.3.1.6. -Targhe

Saranno previste targhe con la denominazione dei pannelli e dell'utenza servita sul fronte e sul retro di ciascun pannello.

Vicino a ciascuna apparecchiatura, sia interna sia in vista, sarà apposta una targhetta con cartellino intercambiabile avente incisa la sigla dell'apparecchiatura stessa, corrispondente a quella indicata negli schemi funzionali e topografici.

1.2.4.3.1.7. - Verniciatura

Tutte le parti metalliche saranno sottoposte ad un opportuno trattamento antiruggine e successiva verniciatura in modo da renderle idonee alle condizioni ambientali indicate nelle richieste.

1.2.4.3.1.8. - APPARECCHIATURE - CARATTERISTICHE GENERALI

A meno che diversamente precisato, potranno essere usate le apparecchiature di comune impiego del costruttore dei quadri, purchè di primarie case costruttrici e se possibile di tipo unificato.

Dovranno comunque avere le caratteristiche qui di seguito precisate:

Interruttori, sezionatori, contattori avranno le caratteristiche generali precisate nelle specifiche dei rispettivi tipi di quadro.

I dati nominali saranno quelli precisati nella richiesta.

I riduttori di corrente e tensione saranno del tipo a secco (salvo esigenze particolari che dovranno essere precisate dal costruttore) e:

- per tensioni inferiori o uguali a 1000 V saranno impregnati per immersione con vernici isolanti antigroscopiche, inalterabili ai climi salini ed in presenza di aggressivi chimici;
- per tensioni superiori a 1000 V saranno in resine (Araldit)
- le carcasse metalliche saranno protette con vernici adatte alle condizioni ambientali;
- i terminali primari e secondari saranno marcati in modo indelebile;

I riduttori per misure fiscali:

- avranno morsetti secondari sigillabili;
- saranno corredati di n.2 copie dei certificati di taratura rilasciati da un ente ufficiale

I riduttori di corrente dovranno resistere per 1 minuto secondo alle sollecitazioni termiche ed elettrodinamiche conseguenti il massimo valore di correnti di corto circuito presenti sui quadri (da questa prescrizione

sono esclusi i riduttori per le alimentazioni dei motori).

La tensione nominale primaria dei riduttori di tensione dovrà essere uguale alla tensione nominale del sistema su cui saranno inseriti; la tensione secondaria sarà di norma di 100V.

Le prestazioni e la classe di precisazione per i riduttori di corrente saranno indicati nelle richieste.

Gli strumenti di misura indicatori e registratori saranno di tipo quadrato da incasso, di dimensioni normalizzate (tipo MEC).

Amperometri e volmetri saranno di tipo elettromagnetico per corrente per corrente alternata e a magnete permanente con bobina per corrente continua.

Gli amperometri per motori avranno la scala ristretta al fondo, con fondo scala pari a 5 volte il valore finale della scala espansa. Il valore finale della scala espansa corrisponderà alla corrente nominale primaria del TA su cui l'amperometro è inserito.

- saranno adatti per inserzione diretta o con resistenza di caduta per tensioni inferiori o uguali a 300 V;
- quelli a tensioni superiori a 300 V saranno inseriti su riduttori da 100 V secondari.

Gli strumenti registratori saranno di tipo ferrodinamico per mezzo di un motorino secondario.

La tensione di alimentazione e la velocità di svolgimento della carta saranno indicate nella richiesta.

Gli interruttori automatici per la protezione dei circuiti, saranno del tipo a montaggio sporgente con morsetti anteriori a vite, e calotte di protezione.

I pulsanti avranno i seguenti colori:

- nero : per marcia, chiusura, sblocco
- rosso : per arresto, apertura, emergenza.

I portalampe per segnalazioni saranno adatti per lampade tubolari da 3 W 60 60 V con attacco Mignon e morsetti a vite per l'attacco dei conduttori.

Saranno dotati di una resistenza addizionale in serie per ridurre la tensione a 5 V ai terminali della lampada.

Gli strumenti registratori saranno di tipo ferrodinamico per mezzo di un motorino secondario.

La tensione di alimentazione e la velocità di svolgimento della carta saranno indicate nella richiesta.

I contatori saranno di tipo sporgente se per misure fiscali; per la contabilizzazione industriale dell'energia potranno essere anche del tipo a incasso.

Saranno provvisti di morsetti sigillabili e della targhetta con la costante di moltiplicazione. Per sistemi a tensione inferiore a 300 V avranno i circuiti voltmetrici adatti per l'inserzione diretta; per tensioni superiori a 300 V saranno inseriti su riduttori di tensione con tensione secondaria di 100 V.

Lo schema di inserzione sarà precisato nella richiesta.

I relé di protezione di tipo indiretto potranno essere del tipo per montaggio incassato o sporgente, in esecuzione estraibile.

I relé saranno dotati di prese di prova, per consentire la prova dei relé stessi durante l'esercizio senza sconnettere alcun collegamento, avranno un dispositivo per la segnalazione d'intervento visibile dall'esterno dei relé, altrimenti saranno previsti cartellini segnalatori separati montati sul fronte del pannello.

Dovrà essere cura dei costruttori prevedere supporti antivibranti per i relé, ove necessario.


Dove possibile, i relé saranno di tipo statico.

1.2.4.3.1.9. -Accessori

I quadri saranno forniti di tutti gli accessori per il montaggio e fissaggio e pavimento quali profilati di appoggio, dadi e bulloni, chiavi e gli attrezzi particolari necessari per l'esercizio e la manutenzione

CAPITOLO TERZO1.3 - Tipi di misura e relativi strumenti1.3.1 - Misure di livello


Saranno usati generalmente strumenti di livello a vetro, o a spinta idrostatica, o a pressione differenziale, o a gorgogliamento.

In casi speciali potranno essere usati altri tipi di elementi prima  ri come quelli a capacità, a conducibilità, e simili.

Tutti gli strumenti di livello ad eccezione degli indicatori a vetro che possono essere montati in parallelo al regolatore, devono avere valvole di intercettazione proprie in corrispondenza delle prese.

Strumenti di livello a pressione differenziale


Gli strumenti a pressione differenziale devono essere del tipo a bilanciamento di forze con il campo variabile. Questi strumenti saranno in generale del tipo esterno.

Gli strumenti a pressione differenziale possono essere montati con il ramo secco o con il ramo bagnato. Per la precisione della misura è preferibile montarli con il ramo bagnato. 

Per misurare il livello dei fluidi, aventi solidi sospesi o che possono solidificare, verranno impiegati strumenti a pressione differenziale montati sopra le relative prese del recipiente. I tubi saranno purgati con aria, con gas, o liquidi, quest'ultimi adeguati al processo.

Le tubazioni di collegamento saranno relativamente flessibili per com pensare le dilatazioni termiche.

Le prese devono essere situate in maniera tale che sia possibile pulir le meccanicamente con apposite attrezzature.



Strumenti di livello a gorgogliamento

L'apparecchiatura sarà costituita da:

- alimentazione ad aria compressa
- collegamenti primari e secondari
- strumento indicatore in campo
- trasduttore

Interruttori di livello

Gli interruttori di livello saranno del tipo a galleggiamento con contenitore esterno e trasmissione indiretta (magnetica o simile). Le connessioni degli interruttori saranno filettate o flangiate.

Strumenti di livello a galleggiante

In casi particolari possono essere usati strumenti di livello a galleggiante.

Qualora il liquido abbia un moto vorticoso, per esempio per effetto di un convogliatore tangenziale di ingresso, l'asta del livello dovrà essere corredata da due guide contro gli spostamenti laterali.

1.3.2 - Misure di pressioneManometri e manovuotometri

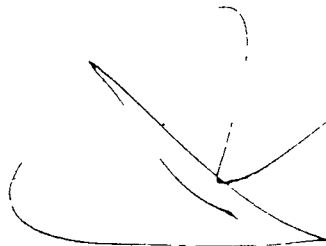
Gli elementi sensibili per i manometri saranno del tipo standard del Costruttore per la pressione data. Il materiale degli elementi sensibili e delle connessioni verrà scelto in funzione del fluido misurato e dovrà essere resistente alla corrosione.

Se il fluido misurato è molto viscoso o corrosivo l'elemento primario sarà separato con membrana o liquido di separazione. Per i vapori ad alte temperature verrà scelto il tipo di installazione adatto ad evitare il contatto tra i vapori e l'elemento sensibile.

Se la pressione misurata è pulsante si useranno smorzatori in acciaio inossidabile.

L'indice sarà munito di un dispositivo di azzeramento.

La cassa dello strumento sarà provvista di foro antiscoppio coperto di gomma.



Altri strumenti di pressione

Gli strumenti di pressione avranno l'elemento sensibile in acciaio inossidabile AISI 315 salvo che per ragioni di processo non venga richiesto altro materiale. I trasmettitori saranno del tipo a bilanciamento di forze o bilanciamento di movimenti. I trasmettitori di pressione saranno in generale ciechi e saranno montati sulla stessa presa con i manometri.

Gli strumenti di pressione saranno montati sopra le relative prese, cosicchè non si possano verificare le sedimentazioni nello strumento.

1.3.3 - Misure di temperaturaTermometri per misure in loco

L'indicazione locale della temperatura sarà effettuata con termometri a riempimento o bimetallici con quadrante \varnothing 150 mm.

Misura della temperatura dei liquami con riporto in sala controllo

Le misure saranno realizzate con termometri elettrici a resistenza in platino.

L'apparecchiatura sarà costituita dai seguenti elementi:

- organo sensore
- trasduttore temperatura/corrente elettrica completo di amplificatore-trasmettitore di segnale con uscita 4 - 20 mA in corrente continua.

Le temperature saranno indicate e registrate in sala controllo. Gli strumenti saranno dotati di sistema di compensazione delle variazioni di temperatura nel giunto freddo. Inoltre saranno provvisti di dispositivo di sicurezza "burn-out" per il caso di rottura dell'elemento sensibile.

La scelta dell'indicazione del punto desiderato verrà fatta con i rispettivi commutatori a levetta. Il numero e la disposizione delle levette sarà tale da dare la possibilità di azionarle e nello stesso tempo leggere la temperatura, senza errore di parallasse.

Indicatori e registratori multipli avranno il campo più ristretto possibile, che comprenda tutte le temperature previste per l'avviamento, l'esercizio normale e l'esercizio di emergenza.

1.3.4 - Misura del pH

La misura sarà del tipo continuo con elettrodi immersi direttamente nel liquame di processo e/o con cella a deflusso.

L'apparecchiatura sarà costituita dai seguenti elementi:

- organo sensore completo di elettrodo di riferimento;
- strumento indicatore in campo.

1.3.5 - Misura della torbidità

La misura della torbidità sarà del tipo continuo sul liquame derivato direttamente dalle opere di processo.

L'apparecchiatura sarà costituita dai seguenti elementi:

- elettropompa liquame campione 5 - 20 litri/minuto
- attacchi per liquame campione
- attacchi per acqua pulita
- valvolame vario
- camera di calma
- filtro
- circuito di controllo luce
- cella di misura
- camera di riflessione
- circuito luce
- trasduttore torbidità/corrente elettrica, completo di amplificatore-trasmittitore con segnale di uscita 4 - 20 mA in corrente continua
- strumento indicatore in campo con scala da selezionare in fase esecutiva.

1.3.6 - Misura di ossigeno disciolto

La misura sarà del tipo continuo con elettrodi immersi direttamente nel liquame di processo e/o con cella a deflusso.

L'apparecchiatura sarà costituita dai seguenti elementi:

- organo sensore in P.V.C. completo di:
 - . elettrodi in oro e rame
 - . membrana permeabile all'ossigeno
 - . elettrolita
 - . compensatore per le variazioni di temperatura del liquame di processo compresa tra 0 e 50 °C
 - . trasduttore ossigeno disciolto/corrente elettrica completo di amplificatore-trasmittitore con segnale di uscita 4 - 40 mA in corrente continua
 - . strumento indicatore in campo con la scala da selezionare in fase esecutiva.

1.3.7 - Misure del potenziale ossido-riduzione Redox

La misura sarà del tipo continuo con elettrodi immersi direttamente nel liquame di processo e/o cella di deflusso.

L'apparecchiatura avrà le stesse caratteristiche descritte al punto 1.3.4 per la misura del pH.

In particolare gli elettrodi saranno in platino ed argento-cloruro di argento.

1.3.8 - Misura del cloro residuo

La misura sarà del tipo continuo sul liquame derivato direttamente dalle opere di processo.

L'apparecchiatura sarà costituita dai seguenti elementi:

- elettropompa liquami campione
- attacchi liquame campione
- valvolame vario
- elettrodi di misura
- compensatore per la variazione di temperatura del liquame tra 0 e 50 °C

- trasduttore cloro residuo/corrente elettrica completo di amplificatore-trasmittitore con segnale di uscita 4 - 20 mA in corrente continua
- soglie di allarme per minimo e massimo cloro
- strumento indicatore in campo.

1.3.9. - Controllo centralizzato

1.3.9.1. - Quadro di controllo centralizzato

I quadri di controllo saranno generalmente del tipo convenzionale. Come quadro convenzionale è considerato il quadro con profilo verticale e gli strumenti disposti in righe orizzontali e verticali.

I quadri saranno completati con un pannello semigrafico riportante lo schema semplificato dell'impianto.

I quadri saranno fatti in lamiera di acciaio dello spessore minimo 2 mm sabbiati e trattati come descritto al punto 1.2.2.1.

L'accoppiamento delle norme verrà fatto in base alla relazione funzionale con lo strumento principale (prima penna).

I sottopannelli di cascata o di regolazione del rapporto saranno montati sotto i relativi strumenti principali.

Gli strumenti montati a quadro avranno una targhetta con la sigla dello strumento, la funzione e gli eventuali fattori di scala. Soluzioni diverse da quanto sopra descritto saranno concordate con la Direzione Lavori

1.3.9.2. - Segnalazioni e allarmi

Sul quadro di controllo saranno previste luci di segnalazione dello stato di macchine e apparecchiature (valvole, pompe, ecc.) e dei circuiti primari di trasformazione e distribuzione energia elettrica. Inoltre saranno previsti visualizzatori ottici di allarme e blocco provvisti di scritta indicante la sigla e la funzione del parametro sotto controllo.

La sequenza di allarme sarà la seguente:

- | | |
|---------------------------------------|---|
| - condizioni normali | luce spenta |
| - condizioni anormali | luce pulsante e/o suono della sirena |
| - premendo il pulsante di tacitazione | la luce diventa fissa e si tacita la sirena |
| - al ritorno dalle condizioni normali | la luce si spegne |

Le apparecchiature come turbine a gas, generatori del gas inerte, caldaie e simili aventi più cause d'allarme in sequenza avranno il sistema d'allarme con identificazione della prima causa. Ogni sistema d'allarme sarà equipaggiato con relativi pulsanti di tacitazione di prova lampade o di ripristino.

1.3.9.3. - Alimentazione quadro

Alimentazione elettrica

Tutti gli strumenti saranno alimentati a 220 V o 115 V C.A. ad eccezione dei pannelli d'allarme che saranno generalmente alimentati a 110 V o 24 V C.C. La tensione 220/115 V C.A. sarà prelevata a valle di un trasformatore di isolamento munito di sezionatore a monte. Trasformatore e sezionatore saranno sistemati in sala controllo. Il trasformatore sarà protetto a monte con le protezioni previste dalla rete di distribuzione.

Ogni strumento del tipo elettrico, ogni catena di regolazione elettronica, sistema di allarme o sistema di blocco deve essere alimentato tramite il proprio interruttore con fusibili.

(**) I circuiti di blocco saranno generalmente alimentati a 110 V c.a., ad eccezione di alcuni blocchi alimentazione macchine aventi funzioni particolari (da concordare in fase esecutiva) che saranno alimentati a c.c.

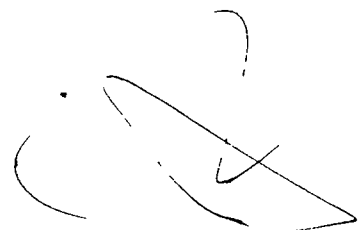
Gli strumenti che hanno l'orologeria elettrica saranno raggruppati e alimentati tramite l'interruttore unico per tutto il gruppo.

I quadri di controllo e le casse degli strumenti saranno collegati a terra con la rete di terra dell'impianto.

1.3.9.4 - Retro quadro

LO spazio sul retro quadro sarà sufficiente per l'ispezione e la manutenzione degli strumenti. La distanza minima tra la parte posteriore del quadro completo di strumenti cablati ed il successivo ingombro sporgente sarà di 1 m.

Sulla intelaiatura del quadro o sugli appositi telai a retro quadro verranno montati trasduttori, interruttori, pressostati ricevitori, e in genere, tutte le apparecchiature ausiliarie che non necessitano di un controllo e di una sorveglianza frequente..



.4 CAPITOLO QUARTO : STRUMENTAZIONE DI LABORATORIOArt. 1.4.1. - Riferimento della descrizione

Le attrezzature di laboratorio ed i relativi strumenti di misura sono descritti in particolare nell'allegato "Specifiche tecniche delle opere". Negli articoli successivi si riportano le caratteristiche generali di alcuni strumenti da laboratorio.

Art. 1.4.2. - Strumentazione1.4.2.1 - Misuratore pH

Lo strumento sarà del tipo digitale per misure di pH e di potenziale a mezzo di elettrodi ad ioni specifici.

Lo strumento avrà le seguenti caratteristiche:

- campo di misura da 0 a 14 pH con indicazione fino alla terza cifra decimale
- precisione + 0,002 pH oppure + 0,1 mV
- impedenza di ingresso non inferiore a 10^8 Mohm
- deriva non superiore a 0,002 pH/giorno
- controllo temperature da 0 a 100°C con regolatore a scalini di 2°C
- comandi per preriscaldamento, misura pH, misura di potenziale relativo misura di potenziale assoluto, calibrazione, compensatore di temperatura.

1.4.2.4.2 - Elettrodi per ioni specifici

Gli elettrodi per ioni specifici da adoperare con lo strumento saranno adatti ai seguenti ioni sensibili:

- ammoniacca
- cadmio
- cianuro
- piombo
- rameico
- redox

1.4.2.3. - Centrifuga da tavolo

Sarà del tipo ad oscillazione libera con alimentazione elettrica a 220 V c.a.

La centrifuga sarà completa di:

- motore per 4 provette
- velocità regolabile a mezzo reostato tra 1.500 e 300 giri al minuto.
- involucro di protezione in acciaio verniciato a fuoco
- vaschetta interna in alluminio

1.4.2.4. - Misuratore di ossigeno disciolto

Lo strumento avrà le seguenti caratteristiche:

- precisione + 1% dal fondo scala
- scala variabile a mezzo commutatori tra 0 + 2,5; 0 + 10; 0 + 50; di ossigeno disciolto.
- deriva + 1% del fondo scala in 24 ore a temperatura costante
- velocità di risposta 90% dal fondo scala in 10 secondi
- sensore con elettrodi in oro e argento.

1.4.2.5. - Spettrofotometro

Lo strumento sarà del tipo digitale ed avrà le seguenti caratteristiche:

- lunghezza d'onda compresa tra 200 e 800 n.m
- banda passante 2 n.m
- sistema di lettura per trasmittanza: assorbitiva e concentrazione
- deriva 0,005 A per ogni 8 ore.

.5 CAPITOLO QUINTO: TUBI, PEZZI SPECIALI E APPARECCHIATURE IN ACCIAIO**1.5.1. - Tubi**

Le prescrizioni riportate nel presente articolo riguardano il linea generale i tubi destinati al trasporto di acqua, gas, liquami e scarichi in genere.

1.5.1.1. - Spessori - tolleranze

Gli spessori dei tubi saranno quelli riportati nella seguente tabella

Gli spessori devono essere compresi entro i seguenti limiti di tolleranza:

+ : non richiesto

- : 12,5%

Diametro nominale mm	Spessore mm	Diametro nominale mm	Spessore mm	Diametro nominale mm	Spessore mm
2000	12,7	800	6,3	300	5,4
1800	12,7	700	6,3	250	5,0
1500	10,3	600	6,3	200	5,0
1200	8,8	500	50	150	4,0
1000	8,0	400	50	100	3,6
400	7,1	350	50	60	3,2

I diametri esterni dei tubi saranno compresi entro i seguenti limiti di tolleranza: $\pm 1,5\%$

1.5.1.2. - Superficie

Sono ammessi tuttavia leggeri aumenti o diminuzioni di spessore e striature longitudinali purchè lo spessore rimanga compreso entro certi limiti di cui al punto 1.5.1.1

1.5.1.3. - Protezioni o rivestimenti

I tubi saranno posti in opera, a seconda delle caratteristiche di posa ed a seconda delle funzioni specifiche, completi di:

- verniciatura secondo quanto indicato al n° 1.1.2.2,
- zincatura secondo quanto indicato in precedenza
- rivestimento protettivo bituminoso secondo quanto indicato al successivo articolo 1.5.2.

1.5.2. - Rivestimenti protettivi di tubazioni interrate

1.5.2.1. - Preparazione della superficie da rivestire

La pulizia della superficie da rivestire dovrà comprendere:

- la eliminazione di macchie d'olio, di grasso, di polvere e di altra sostanza già distaccata.
- l'essiccamento della superficie
- l'asportazione della eventuale ruggine, della calamina friabile e di una parte della calamina aderente.

Questa pulizia potrà essere ottenuta mediante una leggera sabbatura (sabbatura commerciale) oppure mediante una energica spazzolatura meccanica.

1.5.2.2 - Applicazione dello strato di fondo (primer)

Subito dopo la preparazione della superficie si applicherà alla superficie stessa uno strato di fondo (primer) costituito da bitume-residuo della distillazione del petrolio grezzo limitatamente ossidato.

L'applicazione dello strato di fondo potrà essere ottenuta:

- mediante l'immersione del tubo in una vasca contenente il bitume fuso ad una temperatura di $190 + 220$ °C.

L'immersione dovrà durare 10 + 30 minuti a seconda dello spessore della parete del tubo in modo che il tubo stesso raggiunga la temperatura del bagno.

Qualora il tubo venga preriscaldato alla temperatura del bagno la durata dell'immersione potrà essere limitata a 1 a 2 minuti primi.

- mediante l'applicazione di vernice bituminosa.

In questo caso la superficie dovrà essere preparata con particolare cura, la vernice dovrà essere priva di solvente e applicata con sistema "airless". Se la vernice contiene solventi per l'applicazione con pennello o è applicata a spruzzo si devono applicare più mani avendo cura di applicare la mano successiva quando la mano precedente è praticamente liberata dal solvente che contiene.

1.5.2.3. - Applicazione dello strato protettivo

Lo strato protettivo sarà ottenuto mediante il getto di miscela bituminosa fusa che investe il tubo animato di moto rotatorio oppure con l'applicazione della stessa miscela mediante spatole opportune.

E' indispensabile che lo strato protettivo venga applicato su strato di fondo già raffreddato o completamente essiccato a seconda del tipo di applicazione usato.

Lo spessore medio dello strato protettivo dovrà essere tale che in nessun punto della superficie si abbia uno spessore complessivo (spessore dello strato di fondo + spessore strato complessivo) inferiore a 6 mm.

1.5.2.4. - Applicazione delle armature

Per salvaguardare lo strato protettivo da sollecitazioni meccaniche, urti, abrasioni, ecc., sarà necessario aumentare la resistenza meccanica mediante l'applicazione di uno strato idoneo materiale di armatura.

Il tessuto di vetro verrà impiegato previa completa imbibizione con miscela bituminosa in modo da ottenere una armatura compatta e continua con lo strato sottostante.

L'applicazione dell'armatura sarà eseguita avvolgendo sul tubo ad elica il nastro con sovrapposizione minima del 5%, previo il suo passaggio in vasca contenente la miscela fusa.

Non disponendo di un adeguato impianto si può avvolgere il nastro asciutto sullo strato protettivo ancora fuso aumentando contemporaneamente la imbibizione mediante l'applicazione di miscela fusa sulla fascia esterna del nastro.

L'avvolgimento deve essere in modo tale da garantire la continuità della copertura della superficie del nastro e la buona aderenza fra i diversi strati.

1.5.2.5. - Applicazione dello strato di finitura

Qualora la tubazione non venga interrata completamente è consigliato, allo scopo di migliorare le prestazioni del rivestimento all'azione dei raggi solari, per eliminare l'appiccicosità, ottenere la levigatura, ecc. sul tubo ancora caldo una mano di latte di calce.

1.5.2.6. - Spessori finali del rivestimento normale

spessore medio 7 mm
spessore minimo 7 mm



Art. 1.5.3. - Tubazioni in PVC

Vengono previsti tubi in PVC rigido (non plastificato) per condotte di fluidi in pressione rispondenti alle prescrizioni contenute nelle norme UNI 7441 - 75; la giunzione tra le varie barre avviene mediante doppio bicchiere con anello elastomerico; il collegamento con tubi di acciaio avviene a mezzo flange opportunamente predisposte oppure a mezzo raccordi di PVC o PVC metallo con una derivazione filettata.

Modalità di posa

Per le tubazioni interrate il fondo dello scavo sarà accuratamente livellato; il piano di posa sarà costituito da uno strato di materiale incoerente quale sabbia o terra sciolta e vagliata; il tubo verrà poi poi rinfiacato e ricoperto con lo stesso materiale per uno strato di almeno 20 cm.

Il ricoprimento totale del tubo sarà effettuato eventualmente con interposizione di diaframma rigido di protezione dei carichi ove occorre.

Art. 1.5.4. - Giunzioni

I tubi potranno essere collegati tra di loro o con altri elementi delle tubazioni mediante:

- saldatura di testa
- giunzione filettata
- giunzione a flange

1.5.3.1. - Saldatura di testa

Le estremità da saldare dovranno essere liberate da ruggine, tracce di bitume, scaglie ed impurità varie, in modo da presentare il metallo completamente nudo.

La sezione e lo spessore dei cordoni di saldatura dovranno essere uniformi e la loro superficie esterna regolare, di larghezza costante e senza porosità o altri difetti apparenti.

I cordoni di saldatura dovranno essere eseguiti in modo da compenetrarsi completamente con il metallo di base lungo tutta la superficie di ogni passata, prima di eseguire quella successiva, dovrà essere bene pulita e liberata dalle scorie mediante leggero martellamento ed accurata spazzolatura. Gli elettrodi dovranno essere scelti di buona qualità e di adatte caratteristiche, in modo da consentire una regolare ed uniforme saldatura, tenendo presente che il metallo di apporto depositato dovrà risultare di caratteristiche meccaniche il più possibile analoghe a quelle del metallo base.

1.5.3.1.1. - Rivestimenti dei giunti di saldatura

Per le giunzioni eseguite per saldatura si dovrà procedere al ripristino dei rivestimenti qualsiasi essi siano. In particolare per le giunzioni di tubazioni provviste di rivestimento bituminoso.

1.5.3.2. - Giunzione filettata

Tutte le superfici di giunti filettati dovranno essere controllate prima dell'accoppiamento e si dovrà avere cura di rimuovere polvere, ossido e grasso eventualmente presente.

Tutti i giunti filettati, dove non è prevista la saldatura di tenuta, dovranno essere guarniti con teflon o altro idoneo materiale.

1.5.3.3. - Giunzione a flange

L'esecuzione di giunti a flangia avverrà mediante interposizione di guarnizioni di gomma telata o amiantite a forma di corona circolare di spessore non minore di 3 mm. La guarnizione avrà dimensioni tali da risultare, una volta stretti i bulloni, delle stesse dimensioni delle facce di contatto delle flange, senza che la guarnizione abbia a sporgere nel lume del tubo.

Nei riguardi della tecnica operativa, si procederà a pulire le facce delle flange e la guarnizione in modo da asportare ogni traccia di ossido, grassi o sostanze estranee. Si provvederà quindi al serraggio dei bulloni per coppie opposte.

1.5.4 - Flange

Salvo diverse indicazioni i fori delle flange dovranno essere sfalsati rispetto ai principali di simmetria secondo le tabelle UNI 2223 - 67 P. N10. I tipi di flange da impiegarsi sono:

- flange cieche UNI 6092 - 67
- flange da saldare a sovrapposizione, circolari secondo UNI 2277 - 67
- flange da saldare di testa UNI 2281 - 67

1.5.4.1 - Materiale

Le flange saranno in acciaio tipo Aq 34 UNI 3986 con un carico di rottura a trazione minimo 33 kg/mm².

1.5.4.2 - Superficie di tenuta

A gradino secondo UNI 2229 - 67.

A faccia aperta piana secondo UNI 2277 - 67.

Art. 1.5.5 - SARACINESCHE E VALVOLESARACINESCHE AD APERTURA RAPIDA

A meno dell'organo di azionamento, che sarà costituito da una leva metallica con asta di comando, presentano le stesse caratteristiche costruttive delle saracinesche a corpo piatto di specifica SG 002. Trattamento superficiale: verniciatura come da Specifica SG 016.

VALVOLE DI RITEGNO

Del tipo a clapè con flangia di ispezione e guarnizione in gomma presentano le seguenti caratteristiche costruttive: corpo valvola, coperchio d'ispezione e battente di tenuta in ghisa, guarnizione di tenuta in gomma. Flange di attacco dimensionate e forate secondo le norme UNI PN 10. Trattamento delle superfici: verniciatura come da Specifica SG 016.

VALVOLE A FARFALLA

Sono del tipo WAFER con corpo a farfalla in ghisa G 30, albero in acciaio inox, guarnizioni in gomma speciale, leva di comando manuale in alluminio completa di sistema di bloccaggio.

VALVOLE A SFERA

Del tipo a passaggio pieno con comando manuale con leva con attacchi filettate e costruite in ottone con guarnizioni in teflon.

SARACINESCHE A GHIGLIOTTINA

Hanno il corpo in ghisa con il diaframma di intercettazione in acciaio AISI. Il comando è di tipo a volantino, con la madre vite sostenuta da n. 2 colonnette per saracinesche fino a DN 200 e da 4 colonnette per saracinesche con DN superiori.

VALVOLE MOTORIZZATE A TRE - QUATTRO VIE

Le valvole a tre e quattro vie saranno quelle previste dalla norma UNI 1284 - PN-10 con flange di attacco forate e lavorate secondo la norma UNI 229 PN-10.

Caratteristiche costruttive

- | | |
|---------------------|--------------------|
| - corpo valvola | : in ghisa GG - 25 |
| - albero di manovra | : in AISI 316 |
| - farfalla | : in ottone |
| - tenuta | : in propilene |

Servomotore:

Atto al funzionamento su segnale proveniente da quadro elettrico.

Caratteristiche tecniche:

- | | |
|-----------------------------------|---------|
| - angolo di lavoro della farfalla | = 90° |
| - tensione di alimentazione | = 220 V |

Il servomotore sarà completo di micro interruttori di fine corsa.

PANCONI DI INTERCETTAZIONE

Vengono previsti in legno di abete o di larice stagionato e saranno opportunamente smussati sui lati in cui dovrà avvenire la tenuta idraulica.

Apposite maniglie metalliche fissate sulla sommità di ciascun elemento ne svolgeranno il trasporto e l'estrazione.

Il gargame fisso sarà realizzato in profilati metallici serie 65 provvisto di apposite zanche da inghisare nel getto di calcestruzzo.

La superficie del pancone sarà trattata mediante catramatura a freddo.

1.5.6 - CARPENTERIE METALLICHE**1) Parapetti**

Sono realizzati in tubo Diam. 1" sp. 2,6 mm. con tavola fermapiede in lamiera sp. 3 mm. h = 150 mm. opportunamente nervata; è completa di piastrine di fissaggio con tasselli o bulloni.
Materiale di costruzione : acciaio al carbonio.

2) Scala verticale a pioli "alla marinara"

E' realizzata con profilati metallici 50x50x5 per i montanti, tondo Diam. 15 per i pioli; 40x5 per l'eventuale para-cadute, completa di staffe di fissaggio con tasselli o bulloni.
Esecuzione secondo norme ENPI

3) Scala a gradini

E' realizzata in profilati UNP 140 con gradini di grigliato, maniglia 30x100 con piatto 25x2, completa di parapetto, tubo Diam. 1" con tavola fermapiede in lamiera nervata sp. 3 mm. h = 150 mm.; è completa di elementi di fissaggio.
Materiale di costruzione : acciaio al carbonio

4) Staffaggi e sostegni

Sono realizzati in profilati o lamiera piane saldati elettricamente fra loro, completi di elementi di fissaggio.
Materiale di costruzione : acciaio al carbonio

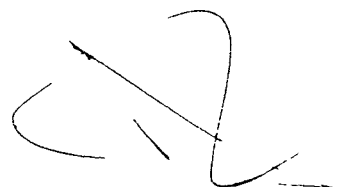
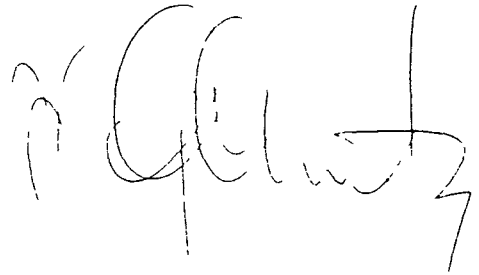
5) Piano di camminamento o copertura in lamiera

E' realizzato mediante l'impiego di lamiera striata spessore 5 mm. completo di opportuni irrigidimenti con profilati metallici tali da creare strutture resistenti a carichi di 500 Kg/mq. E' compreso inoltre il telaio di contenimento realizzato in profilati metallici saldati elettricamente e provvisto di zanche per l'inghisaggio alle strutture in calcestruzzo armato.
Materiale di costruzione : in acciaio

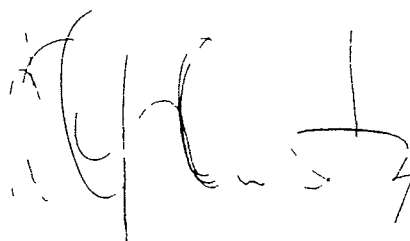
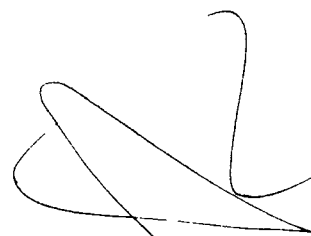
6) Piano di camminamento o copertura in grigliato

E' realizzato con grigliato tipo KELLER con maniglia 34x76, piatto 25x2 completo di opportuni inrigidimenti con profilati metallici tali da creare strutture resistenti a carichi di 500 Kg/mq. E' compreso inoltre il telaio di contenimento realizzato in profilati metallici saldati elettricamente e provvisto di zanche per l'inghisaggio delle strutture in calcestruzzo armato.

Materiale di costruzione : acciaio



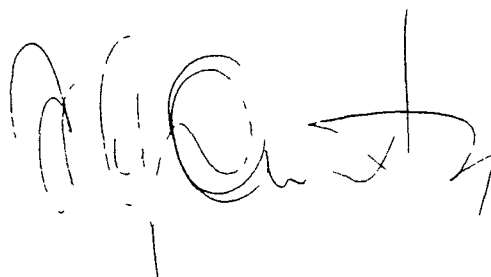
ALLEGATO "D" - Specifiche tecniche per le opere civili

A handwritten signature or set of initials, possibly 'G. P.', written in black ink.A handwritten signature, possibly 'G. P.', written in black ink.A handwritten signature, possibly 'G. P.', written in black ink.

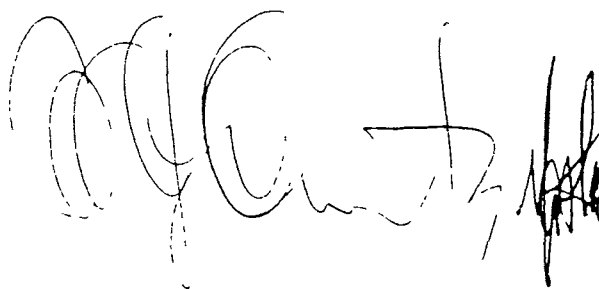
Per tutte le opere civili dovranno adottarsi i Capitolati Speciali a stampa in vigore per le opere pubbliche.

Dovranno essere adottate, nei calcoli di verifica delle strutture, tutte le normative tecniche con particolare riguardo alle vigenti norme sismiche per le costruzioni.

Per il deposito dei calcoli statici e per le verifiche sismiche si dovrà fare riferimento alla normativa regionale.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke.A smaller, more compact handwritten signature in black ink, with a vertical stroke and a horizontal stroke.A handwritten signature in black ink, featuring a large, sweeping curve and a vertical stroke.

ALLEGATO "E" - Elenco prezzi aggiuntivi

A handwritten signature in black ink, consisting of several large, overlapping loops and a final vertical stroke on the right side.A handwritten signature in black ink, featuring a large, sweeping curve on the left and a vertical stroke on the right.

Per la determinazione del prezzo base forfettario senza le maggiorazioni verranno applicati alle singole opere civili i prezzi di cui alla Tariffa del Provveditorato alle OO.PP. per la Campania ed. 1985.

Per le opere, forniture e magisteri non compresi nel suddetto prezzario verranno applicati i prezzi aggiuntivi indicati nell'elenco che segue, aggiornati al 1985.

Per le apparecchiature elettromeccaniche verranno applicati i soli prezzi aggiuntivi indicati nell'elenco che segue, aggiornati al 1986.

La Direzione dei Lavori contabilizzerà le opere eseguite, a stati di avanzamento con le cadenze di cui alla convenzione originaria, calcolando di volta in volta la percentuale dei lavori eseguiti in base al computo metrico estimativo di cui al progetto allegato (All. F).

Nella determinazione del forfait è stata applicata una maggiorazione di L.440.470.990 per gli oneri derivanti dall'esigenza di limitare i tempi di esecuzione.

Ciò comporterà, infatti, un'interferenza tra le fasi operative con minor rendimento del personale impiegato e, quindi, una maggiore incidenza oraria sugli elementi di costo; il ricorso a ore straordinarie e/o a turni di lavoro; le particolari opere provvisori per poter operare contemporaneamente su tutta l'area del cantiere; gli imprevisti tecnico-economici conseguenti al mutato rapporto contrattuale che passa da un'opera "a misura" a un'opera a "forfait".

Tali maggiori oneri sono stati così valutati:

a) Maggior costo per un minor rendimento della mano d'opera impiegata per le opere civili:

. incidenza mano d'opera: 38%

. maggior costo: 5%

L.(1.335.637.945 - 6%) = L. 1.255.499.668

L. 1.255.499.668 x 38% x 5% =	L.	23.854.494
b) Maggior costo per turni di lavoro e/o maggiori ore straordinarie per opere civili:		
- L. 1.255.499.668 x 60% = Lire 753.299.801		
- Incidenza della m.o.: 38%		
- maggior costo : 35%		
L.753.299.801 x 38% x 35% =	L.	100.188.874
c) Maggiori oneri per la suddivisione fra più officine dei componenti elettromeccanici:		
- L.(3.671.260.650 - 10%) = L. 3.304.134.585		
- L.(3.304.134.585 x 2%) =	L.	66.082.692
		<hr/>
Sommano	L.	190.126.060
d) Oneri per forfait		
L.(5.006.898.595 x 5%) =	L.	250.344.930
		<hr/>
Compenso totale per maggiori costi, oneri ed imprevisti	L.	440.470.990
		=====

IMPORTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

L'importo delle opere relative all'impianto di depurazione ammonta a L.5.600.117.872, così distinte:

1. Opere civili

- Manufatti	L.1.066.525.629
- Sistemazione area	L. 130.926.357
Sommano	L.1.197.451.986
Aggiornamento (11,54%)	L. 138.185.959

L. 1.335.637.945

2. Apparecchiature elettromeccaniche

- Importo apparecchiature al 1986	L.3.483.500.000
- Aggiornamento (5,39%)	L. 187.760.650

L. 3.671.260.650

Sommano

L. 5.006.898.595

3. Ribassi

- 6% sulle opere civili	- L. 80.138.277
- 10% sulle apparecchiature elettromecc.	- L. 367.126.065

- L. 447.264.342

Importo lavori e forniture al 1987

L. 4.559.634.253

4. Compensi per maggiori costi, oneri e imprevisti

L. 440.470.990

Sommano

L. 5.000.105.243

5. Oneri di concessione (12%)

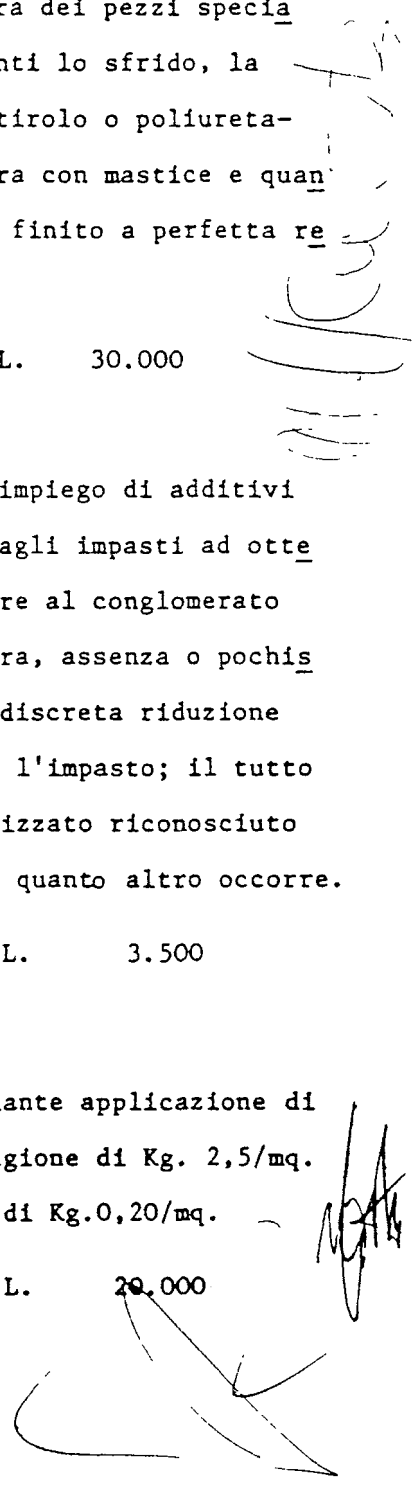
L. 600.012.629

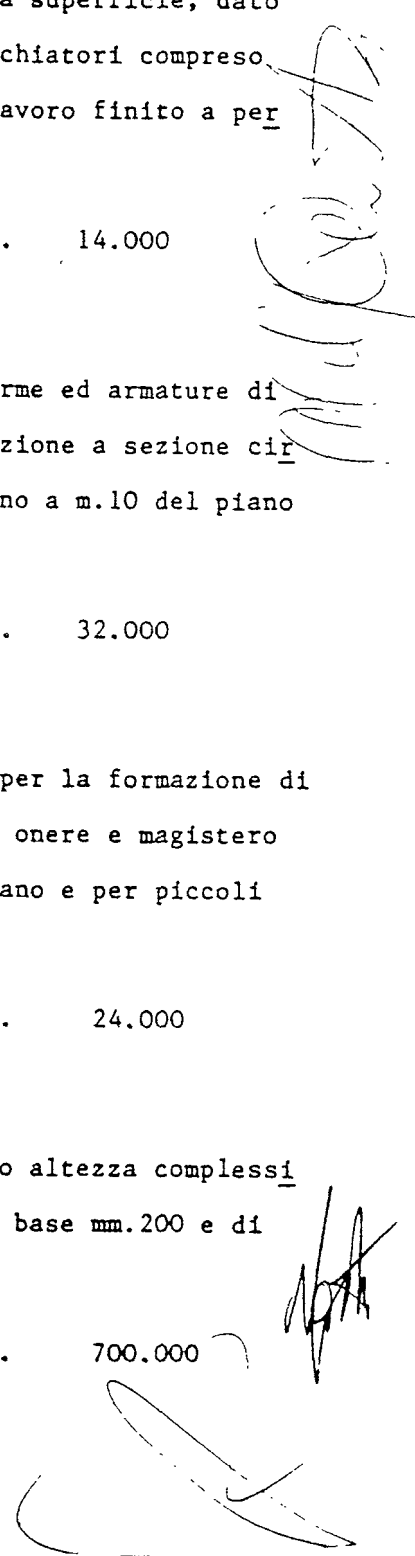
Importo dell'impianto di depurazione

L. 5.600.117.872

=====

ELENCO DEI PREZZI AGGIUNTIVI PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI PALOMONTEOPERE CIVILI (Prezzi riferiti al 1985)

- A-D1 - Fornitura e posa in opera di giunti di dilatazione a tenuta idraulica "Water Stop" formato da profilati Sika 017 in PVC o similari da annegare nei calcestruzzi; compresa la fornitura e posa in opera dei pezzi speciali, l'onere della saldatura dei giunti lo sfrido, la fornitura e posa in opera del polistirolo o poliuretano espanso, l'onere della sigillatura con mastice e quanto altro occorra per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.
- Al ml. di giunto L. 30.000
(Lire trentamila)
- A-D2 - Sovrapprezzo ai calcestruzzi per l'impiego di additivi superfluidificanti, da aggiungersi agli impasti ad ottenere cls. reoplastico e per conferire al conglomerato eccezionale facilità di posa in opera, assenza o pochissimo essudamento e durezza con discreta riduzione di quantità di acqua occorrente per l'impasto; il tutto sotto controllo del tecnico specializzato riconosciuto dalla ditta fornitrice l'additivo e quanto altro occorre.
- Al chilogrammo L. 3.500
(Lire tremilacinquecento)
- A-D3 - Impermeabilizzazione di pareti mediante applicazione di "Torosil" tipo "Standard Grey in ragione di Kg. 2,5/mq. con aggiunta di "Acril" in ragione di Kg.0,20/mq.
- Al metro quadrato L. 20.000
(Lire ventimila)
- 

- A-D4 - Manto di regolarizzazione delle platee delle vasche di trattamento delle acque reflue dello spessore medio di cm. 5 dosato a q.li 6 di cemento con aggiunta di additivo tipo Reumac in proporzione di 1.2,5 per q.le di cemento e successiva lisciatura della superficie, dato in opera con l'ausilio dei ponti raschiatori compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.
- Al mq. L. 14.000
(Lire quattordicimila)
- A-D5 - Sovrapprezzo al compenso per casseforme ed armature di sostegno e controventatura per esecuzione a sezione circolare piena o cava per l'altezza fino a m.10 del piano di appoggio.
- Al metro quadrato L. 32.000
(Lire trentaduemila)
- A-D6 - Fornitura e posa in opera di ghiaia per la formazione di letti di essiccamento, compreso ogni onere e magistero per la stesura anche se eseguita a mano e per piccoli strati.
- Al metro cubo L. 24.000
(Lire ventiquattromila)
- A-D7 - Palo tronco-conico diritto di acciaio altezza complessiva m.10,80, saldato, del diametro di base mm.200 e di testa mm.100, spess. mm.4.
- Ognuno L. 700.000
(Lire settecentomila)
- 

A-D8

- Fornitura e posa in opera di armatura stradale per lampada a vapore di sodio alta pressione da 250 W., corpo in alluminio pressofuso, con vano portareattore, fusibile di protezione, accenditore, condensatore di rifasamento, riflettore stampato in alluminio fuso ossidato anodicamente e brillantato, rifrattore in polibircarbonato trasparente.

Ognuno

L. 605.000

(Lire seicentocinquemila)

OPERE ELETTROMECCANICHE (Prezzi riferiti al 1986)

A-D9

ATTREZZATURE PER SOLLEVAMENTO E ACCUMULO ACQUE PRIMA PIOGGIA

- Carroponte tipo "va e vieni" realizzato con profilati di acciaio elettrosaldati, e verniciati, completo di passerella di servizio, n.2 motoriduttori con carrello, alimentazione a festoni, interruttore di sicurezza, gruppo idraulico per sollevamento, accessori per il montaggio, interruttore automatico di blocco a vasca vuota. Motori 380 V, corrente trifase, 50 Hz; potenza totale installata 1 KW.

- n.3 + 1 elettropompe sommergibili, collegate in sequenza ciclica, con sistema "contra-block", motore, potenza 5.15 KW, 380 V, corrente trifase 50 HZ completo di basamento, tubo guida, catena di recupero, interruttori di sicurezza, e tutti gli accessori per il montaggio.

Prezzo in opera L.130.000.000

(Lire centotrentamiloni)

A-D10

ATTREZZATURE PER GRIGLIATURA ACQUE PRIMA PIOGGIA

- Griglia a pulizia manuale con rastrello, realizzata con profilati di acciaio eletrosaldati e verniciati; piano di sgocciolamento grigliato, n.2 portasacco carrellato per grigliato. Interruttore automatico di livello collegato ad allarme ottico, e acustico per rilevazione in tasamento griglia.

Prezzo in opera L. 6.500.000

(Lire seimilionicinquecentomila)

A- D11

ATTREZZATURE PER RILANCIO SABBIE E ACQUE DI PIOGGIA

- Elettropompe (2+2) per invio acque al trattamento, dotate di sistema "contra-block" con diffusore a spirali taglienti, completa di basamento per accoppiamento con tubo guida zincato, catena di recupero e interruttore di livello e tutti gli accessori necessari per il montaggio, motore potenza 2.1 KW, 1450 giri/1', 380 V, corrente trifase 50 HZ.

Prezzo in opera L. 24.000.000

(Lire ventiquattromilioni)

A- D12

ATTREZZATURE PER GRIGLIATURA LIQUAMI

- Griglia a pulizia manuale

Con rastrello, realizzata con profilati di acciaio elettrosaldati, e venticiati; piano di sgocciolamento grigliato, n.2 portasacco carrelato per grigliato. Interruttore automatico di livello collegato ad allarme ottico, e acustico per rivelazione intasamento griglia.

- Griglia a pulizia meccanica

Realizzata con profilati elettrosaldati verniciati, completa di motoriduttore da 0.3 KW, 380 V, corrente trifase 50 HZ, completa di pettine sgrigliatore, supporto raccolta grigliato, nastro trasportatore e n.4 portasacco carrellato, interruttore automatico di blocco e allarme, e di livello nel canale con allarme.

Prezzo in opera L. 44.000.000

(Lire quarantaquattromilioni)

A- D13

SOLLEVAMENTO LIQUAMI

- n.3+1 Elettropompe sommergibili collegate in sequenza ciclica con sistema "contra-block", motore potenza 7.45 KW, 380 V, corrente trifase, 50 HZ completa di basamento, tubo guida, catena di recupero, interruttori automatici e si sicurezza localizzati, con accessori per il montaggio.

Prezzo in opera

L. 88.000.000

(Lire ottantottomilioni)

A- D14

ATTREZZATURE PER DISSABBIATORE

- Linea aria compressa per alimentazione e "air lift" per estrazione sabbia con saracinesca di regolazione.
- Struttura in carpenteria metallica elettrosaldata per "Sand-Trap" verniciata con resine epossidiche, completa di motoriduttore, motore potenza 0.3 KW, 380 V, corrente trifase 50 HZ;
- Elettropompe centrifughe (1+1) idonee al rilancio sabbia motore potenza 3 KW, 380 V, corrente trifase 50 HZ; compresi accessori per montaggio, interruttori automatici. Paratoie di sezionamento ed azionamento manuale.
- Ciclone per l'estrazione della sabbia realizzato in carpenteria metallica verniciata, completo di zanche, scalletta di servizio, by-pass, scarico sabbia e acqua.

Misure Ø : 1.5 mt.; 3.5 mt.; f.t. 5 mt.

Prezzo in opera

L. 110.000.000

(Lire centodiecimilioni)

A- D15

ATTREZZATURE PER DISOLEAZIONE

- Linea aria compressa con tubazione zincata da "4" e ca late di vari diametri, n.10 diffusori tipo al lamelle e bolle medie comprendente tutti gli accessori per il montaggio.
- Stramazzo regolabile per raccolta materiali "flottati".
- Contenitori carrellati per trasporto fusti raccolta ma teriali "flottati".
- Soffianti (1+1) centrifughe motore potenza 3 KW, 380 V, corrente trifase, 50 HZ con filtro e accessori per mon taggio.

Przzzo in oepra

L. 55.000.000

(Lire cinquantacinquemilioni)

A- D16

ATTREZZATURE PER ACCUMULO, PREAREAZIONE, OMOGENEIZZAZIONE
CONTROLLO E REGOLAZIONE PH

- Soffianti (1+1) centrifughe, motore potenza 7.5 KW, 380V, corrente trifase 50 HZ con filtro, e accessori per mon- taggio.
- Linea aria compressa in acciaio zincato da "4" con cala te di vari diametri, diffusori (n.30) tipo lamella a bol le medie.
- Stazione automatiche per controllo e regolazione del PH completa di:
 - serbatoio in VTR da 5000 l per acido con accessori di sicurezza, allarme basso livello.
 - 2+2 pompe dosatrici a pistone per acido a base, con testa in plexiglas e con materiali antiacidi, portata 1000/h, motore potenza 0.75 KW, 380 V, corrente trifa se 50 HZ.

- Serbatoio VTR da 5000 l per soda con accessori di sicurezza indicatore e allarme di basso livello.
- Strumento regolatore e controllo a 3 punti di intervento completo di sonda, porta sonde e accessori collegato anche a pannello inserito su quadro strumenti.

Prezzo in opera L. 110.000.000

(Lire centodiecimilioni)

A- D17

ATTREZZATURE PER SOLLEVAMENTO A PORTATA COSTANTE

- n.1+1 Elettropompa coclea intubata in acciaio al carbonio con asse a doppia spira, motore potenza 2.1 KW, 380V, corrente trifase 50 HZ con interruttore automatico e di sicurezza localizzato con accessori per il montaggio, basamento, supporti e golfari.
- n.1 Elettropompe a coclea intubata in acciaio al carbonio verniciato con asse a doppia spira, motore potenza 1.0 KW, 380V, corrente trifase 50 HZ comandata dalle pompe sollevamento acque prima pioggia, interruttore automatico di blocco a vasca vuota e interruttore locale. Accessori per il montaggio, basamento, supporti e golfari.

Prezzo in opera L. 44.000.000

(Lire quarantaquattromilioni)

A- D18

ATTREZZATURE PER CHIARIFLOCCULAZIONE PRIMARIA

- Agitatore a due pale, giri variabili, motore potenza 2.2 KW, 380V, corrente trifase 50 HZ; con asse a pale trattati con materiale antiaciado.
- Carroponte raschiafanghi e l braccio per vasca Ø 12 mt., realizzato con profilati di acciaio elettrosaldati, zincati e verniciati, completo di lame raschiafanghi, motore

riduttore carrellato, potenza motore 0.3 KW, 380V, corrente trifase 50 HZ, alimentazione a contatti striscianto, dispositivo diffusore, canaletta di sfioro con profilo a "dente di sega", "scum-skimmer", passerelle di servizio, interruttore di sicurezza e tutti gli accessori per il montaggio.

Prezzo in opera L. 66.000.000

(Lire sessantaseimilioni)

A- D19

ATTREZZATURE PER PREDENITRIFICAZIONE SU DUE LINEE IN PARALLELO

- n.4 elettroagitatori lenti a pala sommersa, motore potenza 1.5 KW, 380V, corrente trifase 50 HZ con attacchi alle passerelle; interruttore automatico di blocco a vasca vuota e interruttore di sicurezza; completi di accessori per il montaggio.

Prezzo in opera L. 48.000.000

(Lire quarantottomilioni)

A- D20

ATTREZZATURE PER OSSIDAZIONE BIOLOGICA SU DUE LINEE IN PARALLELO

- Stazione di produzione aria compressa con n.2+1 compressori centrifughi da 2000 Nmc/cad., potenza motore 50 KW 380V, corrente trifase 50 HZ, valvola di regolazione e filtro in aspirazione, basamento con giunti antivibranti, manometro e attacchi per misuratori di portata sulla tubazione di mandata.
- Rete di distribuzione aria compressa in acciaio verniciato con resine epossidiche, staffe, supporti.
- 108 diffusori a bolle grandi, di tipo inintasabile in materiale plastico completi di staffe in acciaio inox.

Prezzo in opera L. 250.000.000

(Lire duecentocinquantamilioni)

A- D21

ATTREZZATURE PER DECANTAZIONE SECONDARIA SU DUE LINEE IN PARALLELO

- Carroponti (n.2) raschiafanghi a 1 braccio per vasche di 12 mt., realizzati con profilati di acciaio elettrosaldati e verniciati, completi di lame raschiafanghi, motori duttori, potenza motore 0.3 KW, 380V, corrente trifase 50 HZ, alimentazione a contatti striscianti, dispositivi diffusori, canalette di sfioro con profilo a "dente di sega", "scum-skimmer", passarelle di servizio interruttorie di sicurezza e tutti gli accessori per il montaggio.

Prezzo in opera L. 110.000.000

(Lire centodiecimilioni)

A- D22

ATTREZZATURE PER RICIRCOLO FANGHI SECONDARI A PREDENITRIFICAZIONE

- Elettropompe sommergibili (2+1) per invio acque al trattamento, dotate di sistema "contra-block" con diffusore a spirali taglienti, completa di basamento per accoppiamento con tubo guida zincato, catena di recupero, interruttore di livello e tutti gli accessori necessari per il montaggio, motore potenza 2.1 KW, 1450 giri/1', 380V, corrente trifase 50 HZ.

Prezzo in opera L. 17.500.000

(Lire diciassettemilionicinquecentomila)

A- D23

ATTREZZATURE PER RICIRCOLO FANGHI SECONDARI ALLA CHIARIFLOCCULAZIONE PRIMARIA E RICIRCOLO SCHIUME

- Elettropompe sommergibili (2+2) per invio acque al trattamento, dotate di sistema "contra-block" con diffusore a spirale taglienti, completa di basamento per accoppiamento con tubo guida zincato, catena di recupero, interruttore di livello e tutti gli accessori necessari per

il montaggio, motore potenza 2.1 KW, 1450 giri/l', 380V, corrente trifase 50 HZ.

Prezzo in opera L. 22.000.000

(Lire ventiduemilioni)

A- D24

STOCCAGGI, PREPARAZIONE E DOSAGGI PRODOTTI CHIMICI

- N.2 UNITA' STOCCAGGIO CLORURO FERRICO

Ciascuna comprendente:

- Serbatoio in VTR da 5000 l stoccaggio cloruro ferrico con controllo livello minimo e allarme, accessori d'uso, cadauno con:
 - n.1+1 pompa dosatrice a pistone, portata regolabile, max 20 l/h, motore potenza 0.3 KW, 380V, corrente trifase 50 HZ.
- n.2 unità di preparazione automatica di soluzione di polielettrolita da polvere una per nastropressa e una per filtri completa di agitatori; interruttori automatici con vasca di carpenteria metallica verniciata, dosatore polveri con coclee; potenza totale installata 2 KW, 380V, corrente trifase 50 HZ; unità dotate di golfari e scarichi di fondo;
- n.2 serbatoi in VTR da 5000 l. per stoccaggio localizzato polielettrolita (uno per vasca di reazione, una per vasca di preareazione) con controllo livello minimo e allarme, accessori d'uso.
- n.5+5 pompe dosatrici tipo mono a portata regolabile 20 h potenza 0.5 KW.(cad.), 380V, corrente trifase 50 HZ, con tutti gli accessori di montaggio.

N.1 UNITA' DI STOCCAGGIO CALCE VENTILATA E PREPARAZIONE
LATTE DI CALCE

- Comprendente:

- Silos da mc. completo di dosatori di polveri, scalette di servizio e zanche; strutture in acciaio verniciato.
- Serbatoio in acciaio verniciato da 1000 l. con agitatore veloce, motore 0.3 KW, 380V, corrente trifase 50 HZ, albero in acciaio inox e supporto, interruttore di sicurezza localizzato.
- n.1+1 pompe dosatrice per latte di calce con dispositivo di lavaggio automatico complete di interruttore localizzato.

A- D25

ATTREZZATURE PER POMPAGGIO FANGHI A DIGESTIONE AEROBIA

n.1+1 Elettropompe sommergibili a funzionamento temporizzato motore potenza 2.1 KW, 380V, corrente trifase 50 HZ complete di basamento, tubo guida, catena di recupero, interruttore di blocco per mancanza fanghi, accessori per montaggio.

Prezzo in opera

L. 17.500.000

(Lire diciassettemilionicinquecentomila)

A- D26

ATTREZZATURE PER DIGESTIONE AEROBIA E RILANCIO FANGHI A
ISPESITORE

- Compressore centrifugo da 2000 Nmc/cad., potenza motore 50 KW, corrente trifase 50 HZ, V380/660, valvola di regolazione e filtro in aspirazione, basamento con giunti antivibrazione, manometro e attacchi per misuratori di portata sulla tubazione di mandata.
- Rete di distribuzione aria compressa in acciaio verniciato con resine epossidiche, staffe, supporti.

- 54 diffusori a bolla grandi, tipo inintasabile in materiale plastico, completi di staffe in acciaio inox.
- 1+1 elettropompe sommergibili a funzionamento automatico e manuale, motore potenza 2.1 KW, 380V, corrente trifase, 50 HZ complete di basamento, tubo guida, catena di recupero, interruttore di blocco per mancanza fanghi, accessori per montaggio.

Prezzo in opera L. 88.000.000

(Lire ottantottomilioni)

A- D27

ATTREZZATURE PER ISPESAMENTO FANGHI

- Ispezzatore meccanizzato a doppio braccio con motoriduttore centrale, motore potenza 0.5 KW, 380 V, corrente trifase 50 HZ. Struttura metallica realizzata con profilati di acciaio verniciati con resine epossidiche.
- Dispositivo per spillamento del supernatante a tre quote ed apertura normale.
- Accessori per il montaggio, interruttore di sicurezza localizzato.

Prezzo in opera L. 8.300.000

(Lire ottomilionitrecentomila)

A- D28

DISIDRATAZIONE MECCANICA DEI FANGHI

- 1+1 pompa tipo mono alimentazione fanghi, potenza motore 4.5 KW, 380 V, corrente trifase 50 HZ, completa di accessori di montaggio.
- Miscelatore con agitatore in acciaio per mescolamento fanghi polielettrolita, motore potenza 0.3 KW, 380V, corrente trifase 50 HZ.
- Cono di miscelazione in acciaio verniciato.

- Nastropressa "package" completa di accessori, elettropompe, lavaggio e ricircolo, completa di compressore per comandi pneumatici; potenza totale installata 11 KW, 380V, corrente trifase 50 HZ.
- Tramoggia di carico fanghi.
- Nastro trasportatore con strutture di sostegno carrellato, motore potenza 0.5 KW, 380 V, corrente trifase 50 HZ.

Prezzo in opera L. 395.000.000

(Lire trecentonovantacinquemilioni)

A- D29

STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO

- n.1 misuratore di portata tipo a canale venturi completo di compressore, sonde e strumento misuratore con registratore.
- n.1 misuratore di torbidità completo di sonda.
- n.1 misuratore di cloro-residuo completo di sonda, trasmettitore.
- n.1 controllo di pH completo di sonda e trasmettitore.
- n.1 registratore a 6 piste.

Serie manometri installati sulla mandata delle pompe centrifughe orizzontali, filtri e soffianti.

Serie controlli di basso/alto livello con allarme ottico ed acustico derivato dai serbatoi contenenti reattivi.

Prezzo in opera L. 61.000.000

(Lire sessantunomilioni)

A- D30

PARATOIE DI REGOLAZIONE

- n.4 paratoie in acciaio verniciato con telaio e volanti no installato nelle vasche d'ossidazione e predenitrificazione.
- n.2 paratoie in acciaio verniciato con telaio e volanti no installati nella vasca di clorazione per by-pass terziario..

Prezzo in opera

L. 22.000.000

(Lire ventiduemilioni)

A- D31

SOLLEVAMENTO ACQUE DRENAGGIO

- n.1+1 elettropompe sommergibili, motore potenza 2.1 KW, 380 V, corrente trifase, 50 HZ completa di basamento, tubo guida, catena di recupero, interruttori automatici e accessori per montaggio.

Prezzo in opera

L. 17.500.000

(Lire diciassettemilionicinquecentomila)

A- D32

- CABINA DI TRASFORMAZIONE E QUADRO M.T.

Attrezzature costituite da:

- Arrivo cavo dal basso con isolatori portanti, sistema di sbarre 20 KV e terna di isolatori e scatole di segnalazione pressione tensione.
- Protezione generale con sezionatore rotativo. Contro sbarre a doppia interruzione; interruttore V.O.R. in esecuzione estraibile completo di blocco chiave, contatti ausiliari, bobine di apertura, n.2 relé di max. corrente tipo MF.

Sezionatore di linee 24 KV - 400 A; sezionatore di

terra 24 KV - 400 A, terna isolatori capacitivi e scatole segnalazione.

- Risalita sbarra con isolatori portanti, sistema di sbarre, n.3 TA 50/5.
- Misuratore MT con sezionatore rotativo controsbarre C.S., terna fusibili e portafusibili protezione TV, n.2 TV 20.000/100, n.1 volmetro commutato, n.3 amperometri C.S..
- Protezione trafo con sezionatore rotativo controsbarre sottocarico completo di bobina di apertura e contatti ausiliari, telaio portafusibili con apertura automatica del sezionatore al fondere di un solo fusibile, sezionatore di terra 24 KV - 400 A, terna di isolatori capacitivi e scatole di segnalazione. Trasformatori (1+1) con potenza nominale di 450 KVA - Rapporto - vuoto $20.000 \pm 1000/400 + N$ (231) volt. Rapporto a 4/4 carico e $\cos. \varnothing 0,8 = 20.000 \pm 1000/380 + N$ (220) volt. frequenza 50 HZ completi di collegamento triangolo - stelle con neutro, gruppo CEI Dyn 11 tensione di riferimento 24/1,1 KV, tensione applicata e/o indotta: avvolg. AT 50 KV, BT e KV tensione di impulso 125 KV, mosetti secondari: 3, morsetti secondari: 4; commutatore a 3 posizioni a vuoto e altri accessori per darli a norme.

m.1 cavo collegamento M.T. e trasformatori a quadro b.t. (q.b.)

m.1 cavo telecomando 10 x 1,5 mmq. (q.b.)

Terminali unipolari (q.b.)

Impianto di terra eseguito in piatto di rame 25x3 mm.

e truciole flessibili colleganti tutte le parti metalliche; collegamenti alla rete generale. Impianto di illuminazione costituito da n.6 plafoniere fluorescenti 2x40 W complete di reattore e rifasatore, n.2 interruttori stagni tipo Tais, 4 punti 16 A 220 V.

Prezzo in opera L. 130.000.000

(Lire centotrentamila)

A- D33

IMPIANTO RIFASAMENTO

- Quadro di rifasamento completo di batteria di condensatori con inserimento automatico in armadio metallico verniciato.

Prezzo in opera L. 17.500.000

(Lire diciassettemilionicinquecentomila)

A- D34

QUADRO GENERALE B.T.

- Fornitura e posa in opera di quadro B.T. 380 V 50 HZ in lamiera pressopiegata verniciata previa fosfatazione contenente indicativamente le seguenti apparecchiature, alloggiare e collegare a regola d'arte.

- Interruttore generale 450
- serie interruttori per singole utenze
- 1 voltmetro 96x96 500 V
- 3 amperometro 96x96
- 3 T.A. 800/5 A
- 10 contatori trifase
- serie selettori da quadro manuale/automatico.

Materiali e mano d'opera

Prezzo in opera L. 30.000.000

(Lire trentamila)

A- D35

QUADRI LOCALIZZATI

- n.11 quadri localizzati di manovra e protezione per le unità operative del depuratore realizzati in lamiera stampata 20/10 sabbiata e verniciata, grado di protezione IP55 completo di interruttore generale quadripolare magnetofermico, terne fusibili per ogni linea, serie interruttori e relé termici per tutte le utenze trifase, trasformatore 220/110 V per alimentazione circuiti ausiliari, voltmetro e amperometro con commutatori di fase nonché tutti gli accessori d'uso e realizzati a norme CEI-ENPI.

. Prezzo in opera L. 186.000.000

(Lire centottantaseimilioni)

A- D36

QUADRO SINOTTICO E STRUMENTI

- n.1 pannello realizzato in carpenteria metallica verniciata, realizzato a norme con alloggiamento strumenti e alimentazione elettrica.

- n.1 pannello sinottico riportante il disegno dell'impianto con legenda e spie luminose di funzionamento, fermo e blocco a ripetizione dei principali allarmi, realizzato a norme con struttura in acciaio verniciato.

Prezzo in opera L. 55.000.000

(Lire cinquantacinquemilioni)

A- D37

IMPIANTI ELETTRICI RETE GENERALE DI TERRA- ANTIFULMINI

- Cavi elettrici per collegamento apparecchiature GSR5 e R20 R4 di idonea sezione.

- Tubazioni passacavo in PVC fuori terra.

- Corrugato per collegamenti a macchina.
- Scatole di derivazione stagna con morsetteria.
- Interruttori di sicurezza localizzati.
- Cavo schermato per collegamento trasformatori e quadro M.T. idonea sezione.
- Rete di terra realizzata con anello esterno costituito da corda di rame nudo della sezione massima di 50 mmq. a cui sono collegate tutte le carpenterie metalliche e i quadri elettrici e i dispensatori posti in pozzetti ispezionabili. I dispensori dell'anello esterno saranno in numero sufficiente per realizzare insieme con la maglia disperdente i valori prescritti dalle norme CEI 11- 8 fasc.76 e supplemento S-372 del 4/69 nonché quelle del D.P.R. 547.
- Impianti antifulmine su edifici.
- n.8 plafoniere esterne con asta e scatole di derivazione stagna complete di tubi al neon.
- n.20 plafoniere da interno complete di reattore e tubi al neon.
- n.1 impianto di illuminazione e f.m. tipo civile abitazione per casa guardiano (2 locali + servizi) con interruttore salvavite.
- n.8 prese stagne da esterno. N.40 prese 380 V.
- n.40 prese 220 V.

Prezzo in opera

L. 230.000.000

(Lire duecentotrentamiliioni)

A- D38

TUBAZIONI - VALVOLAME PEZZI SPECIALI

- Tubazioni e pezzi speciali in acciaio al carbonio per collegamenti apparecchiature in acciaio al car-

bonio saldati e verniciati con resine epossidiche e bitumati se interrati.

- Saracinesche corpo piatto in ghisa con volantino e guarnizioni in amiantite complete di flangia e controflangia.
- Valvole di ritegno filettate e flangiate.
- Saracinesche filettate ove necessario.

Prezzo in opera L. 250.000.000

(Lire duecentocinquantamiloni)

A- D39

CARPENTERIA METALLICA

- Scalette e passerella realizzate con profilati di acciaio elettrosaldati realizzate secondo le norme ENPI verniciati con due mani di vernici antiruggine e due mani di vernici a finitura; piani di calpestio in grigliato zincato e caldo.
- Carpenteria metallica per supporti tubazioni e attrezzature varie, staffe, tettoie, tronchetti e inserti da annegare nel calcestruzzo; le parti esterne verniciate con due mani di antiruggine e due mani di finitura, le parti immerse e/o contatto con liquidi verniciati con resine epossidiche.

Prezzo in opera L. 110.000.000

(Lire centodiecimilioni)

A- D40

RETE DISTRIBUZIONE ACQUA INDUSTRIALE

- n.1 Elettropompa centrifuga con prefiltro e autoclave da 200 litri con accessori per messa in pressione del circuito acque industriali, motore 2 KW, 380V,

corrente trifase 50 HZ, completa di saracinesche pezzi speciali e tubazioni per collegamento a vasca di clorazione e tubazioni di mandata.

C.a. 300 mt. di rete di distribuzione acque industriali realizzata con tubazioni zincate da 1½" a 2" completa di n.10 saracinesche e n.4 colonnine tipo antincendio.

Prezzo in opera L. 22.000.000

(Lire ventiduemilioni)

A-41

IMPIANTO ILLUMINAZIONE AREA ED EDIFICI

- n.1 Quadro in armadio realizzato in lamiera stampata 20/10 sabbiata e verniciata con cablati i seguenti componenti:
 - n.2 interruttori automatici magnetici da 30 A
 - n.2 Interruttori automatici magnetici da 10 A
 - n.1 contatore
 - n.1 fotocellula
 - n.1 timer realizzato a norme CRI-ENPI e collegato alla rete di terra.
- n.2 quadri in armadi realizzati in lamiere stampate 20/10 sabbiate e verniciate con apparecchiature cablate: un interruttore automatico da 60 A, due da 15 A e n.3 da 10 A; 3 amperometri 96x96; 3 T.A. 800/5 A; serie contatori; serie selettori; serie prese ed interruttori

Prezzo in opera L. 26.000.000

(Lire ventiseimilioni)

A- D42

MEZZI MOVIMENTAZIONE GRIGLIATI E FANGHI

- In dotazione all'impianto sono un trattore e due carrelli con pianale ribaltabile. Tali mezzi sono necessari per il trasporto alle discariche autorizzate dei fanghi e dei solidi grigliati.

Prezzo in opera L. 100.000.000

(Lire centomilioni)

A- D43

DOTAZIONE OFFICINA MANUTENZIONE

- L'officina é attrezzata con i seguenti componenti:

- Saldatrice.
- Trapano a colonna.
- Trapano portatile.
- Serie chiavi.
- Serie brucole.
- Borsa attrezzi.
- n.2 cassette metalliche.
- Misuratore portatile di V,I,R.
- Estrattore.
- Capra.
- n.1 carrellino.
- Filiera a mano fino a 4".
- Tagliatubi.
- Morsa.
- Bancone metallico da officina.
- Scaffale metallico.
- Compressore con serbatoio.


Prezzo in opera L. 61.000.000

(Lire sessantunomilioni)

A- D44

DOTAZIONE LABORATORIO ANALISI

- Laboratorio per controllo analitico delle acque completo di:
 - Bancone 3 mt. a parete con piano piastrellato con lavello, 2 vetrinette reagendari, 3 sgabelli girevoli.
 - Armadio metallico con vetrina.
 - Armadio metallico a due sportelli.
 - 2 armadietti spogliatoi.
 - Armadio libreria metallico.
 - Classificatore metallico.
 - n.1 scrivania, 1 poltroncina, 3 sedie.
 - n.1 tavolo dattilo con sedia e macchina da scrivere meccanica.
 - n.1 pannello vetreria.
 - n.1 tavolo per microscopio.
 - n.1 cappa chimica.
 - n.1 tavolo antivibrazione per bilance.
 - n.1 frigorifero con chiave per reattivi.
 - Vetreria o reagenti base.
 - Campionature per analisi batteriologiche.
 - Apparecchi.
 - Frigotermostato.
 - Spettrofotometro.
 - pH metro.
 - COD.
 - BOD5 O₂ disciolto.
 - Condiciibilità.
 - Bilancia analitica e tecnica.
 - Stufa termostato.
 - Bagno termostatico.
 - Microscopio.



- Piastra riscaldante.
- Agitatori con piastra riscaldante.
- Mantelli riscaldanti.
- Becchi Bunsen.
- Forno e muffole.
- Ja Test.
- Centrifuga.
- Bagno maria.

Prezzo in opera L. 205.000.000
(Lire duecentocinquemilioni)

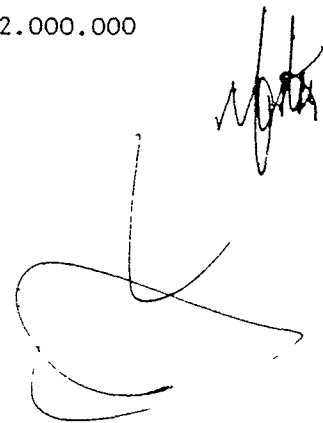


D45

MEZZI SOLLEVAMENTO

- Serie in paranchi manuali con monorotaia e struttura di sostegno in profilati di acciaio elettrosaldati per sollevamento elettropompe sommergibili superiori a 60 Kg.

Prezzo in opera L. 22.000.000
(Lire ventiduemilioni)



Allegato F : DISCIPLINARE DI GESTIONE

A large, vertical handwritten signature or scribble is located on the right side of the page. It consists of several loops and lines, with a more distinct signature-like shape at the bottom right.

A large, stylized handwritten signature in black ink, oriented vertically on the right side of the page.

DISCIPLINARE DI GESTIONE

A smaller handwritten signature in black ink, located below the main title and to the right of the page.

CONDUZIONE DELL'IMPIANTO

- Sarà cura del Concessionario adottare tutte le cautele per rendere il complesso in regola con le normative vigenti e sarà responsabile civilmente e penalmente, dalla consegna dei lavori e sino al collaudo, nei confronti dei propri operai o di terzi autorizzati a visitare gli impianti.
- Il Concessionario dovrà rispettare tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli inquinamenti di cui alla legge n. 319 del 10.5.1976 e alla legge n. 650/79 e successive
- Il Concessionario dovrà prendere i necessari contatti con gli Enti preposti (Regione - Comune ecc.) che dovranno indicare le discariche dei fanghi. Le discariche dovranno essere distanti preferibilmente non più di 25 - 30 km. dall'impianto.
- Il Concessionario dovrà effettuare tutte le analisi richieste, sia sull'affluente che sull'effluente, dalle U.S.L. competenti per territorio o altro Ente preposto al controllo sul territorio.
- Il Concessionario avrà cura di evitare che si verificino atti vandalici o furtive che dovranno essere tempestivamente denunciati e i danni ripristinati a cura e spese del Concessionario stesso.

MANUTENZIONE ORDINARIA

Il Concessionario avrà cura di eseguire le seguenti operazioni di manutenzione ordinaria:

- Disinfezione e derattizzazioni quali misure atte ad eliminare eventuali presenze di ratti o altri animali nocivi all'interno di edifici, cunicoli, cavi elettrici ecc.
- Pulizia dell'area di pertinenza e mantenimento delle opere in verde; raccolta con insaccaggio, dei grigliati, controllo del caricamento dei fanghi su automezzi, lavaggio piazzali e pulizia edifici industriali e asportazione di residui incrostanti.
- Preparazioni delle soluzioni chimiche utilizzate nel processo, movimentazione dei sacchi e loro stivaggio ove previsto.
- Piccoli interventi di conservazione degli intonaci pavimentazioni, verniciature, pulizia da incrostazioni e depositi in relazione allo stato di funzionamento e comunque per le sezioni maggiormente soggette quali dissabbiatura, decantazione primaria, ossidazione, ispessitore, vasca contatto.
- Cambio olio motori, lubrificazioni e ingrassaggio dei componenti meccanici secondo il programma suggerito dalle case costruttrici e in accordo con le prescrizioni dei lubrificanti.
- Interventi di manutenzione per gli impianti elettrici:
 - . pulizia di pozzetti passacavi, sostituzione di fusibili, lampade spie, morsetti passacavi e altri componenti e accessori
- Pompe sommergibili centrifughe:
 - . controllo semestrale olio e verifica presenza acqua
 - . controllo trimestrale anelli usura, giranti, cavi e morsetti

- Pompe mono, volumetriche o di altro tipo esterno:
 - . controllo dopo 500 ore di funzionamento dello stato di usura dello statore e rotore, delle cuffie di protezione giunti omocinetici;
 - . controllo dopo 200 ore di funzionamento dell'olio e cambio;
 - . controllo settimanale del minimo livello di aspirazione per prevenire il funzionamento a secco.
- Pompe dosatrici a membrana o pistone:
 - . smontaggio e pulizia filtro, corpo, valvole ogni 500 ore
 - . ogni 200 ore controllo olio e sostituzione, tenute e membrane.
- Valvole saracinesche, ritegno, colonnine, paratoie, verifica semestrale ed eventuale sostituzione di tenute, lubrificazione e manovre ogni 30 gg. in caso di saracinesche o paratoie normalmente chiuse o poco utilizzate.
- Compressori aria e reti distribuzione aria:
 - . pulizia del soffiatore e del filtro con sua eventuale sostituzione ogni 2000 ore;
 - . controllo periodico di cinghie, organi di trasmissione usura blocchetti gomma e dei giunti antivibrazioni, valvole di regolazione
 - . controllo periodico del grado di intasamento dei diffusori ed eventuale sostituzione di componenti.
- Carriponte rettilinei, radiali, e ispessitore fanghi:
 - . sostituzione ogni otto mesi delle ruote dei carrelli a ralle;
 - . verifica ogni 1000 ore dello stato di usura di cuscinetti, pignone ralle.
 - . ispezione mensile dello stato di usura delle spazzole, delle molle, delle piste di scorrimento, dei festoni e morsetti

terie.

- Pressa a nastro, stazione preparazione polielettrolita:
 - . controlli periodici mensili su fine corsa, allungamento regolatore dei nastri, funzionalità pistoni, scarichi e pulizie ugelli; verifica usura cuscinetti e altri organi di movimento; usura alberi e giranti; distributore polvere e coclea.
- Motori elettrici e riduttori:
 - . controllo semestrale dello stato di usura dei cuscinetti ed eventuale loro sostituzione;
 - . controllo grado di isolamento dopo 2000 ore di funzionamento;
 - . controllo e serraggio mensile di guarnizioni, scatole morsetterie, pulizia, griglia protezione.
- Strumenti e misuratori di portata:
 - . controllo trimestrale delle tarature e verifica funzionali eventualmente con smontaggio e montaggio, cambio nastri e registratori.
- Cabina trasformazione, quadri elettrici M.T., B.T., interruttori locali e rete di terra, interruttori di sicurezza:
 - . verifica bimestrale con serraggio viti e morsetti, stato di usura dei contatti stato di conservazione trasformatore ausiliari, bobine e teleruttori;
 - . Pulizia generale quadro con frequenza semestrale e controllo delle tarature;
 - . Verifica semestrale della efficienza della rete di terra con compilazione delle relative schede.
- Verniciature delle parti metalliche delle attrezzature impiantistiche ed infissi oltre ai ritocchi di verniciatura ove se ne ravvede la necessità; verrà effettuata, ove necessario,

la spazzolatura e/o eventualmente sabbiatura, ripristino della prima mano di primer e due mani a finire della vernice di finitura.

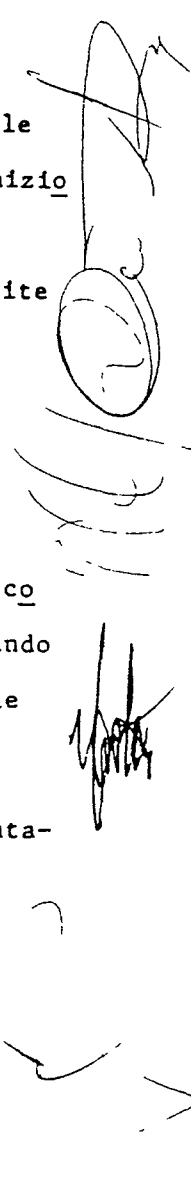
- Impianti di filtrazione:

- . verifica trimestrale dello stato di usura dalle valvole e centralina elettronica, degli strumenti, delle guarnizioni, flange e valvole.
- . pulizia del filtro con lavaggio della carica di quarzite e sua eventuale sostituzione parziale ogni otto mesi;
- . cambio dello strato a carboni attivi ove necessario.

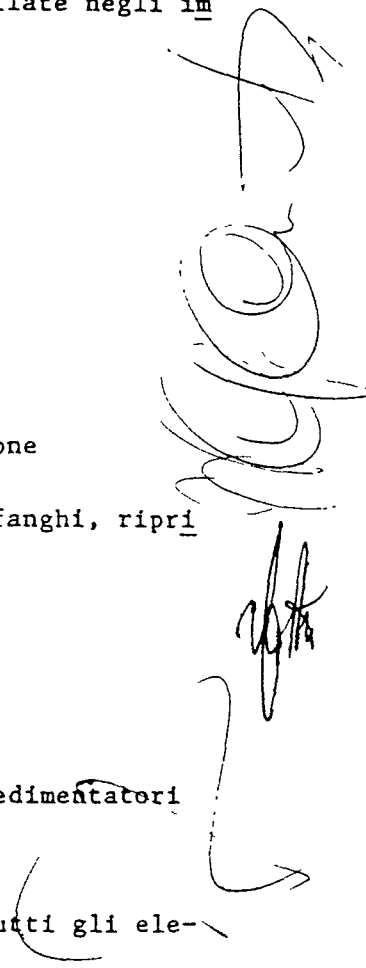
In particolare il Concessionario:

- dovrà effettuare la verifica giornaliera di tutte le strumentazioni di controllo esistenti sui quadri di comando e sulle linee di flusso degli impianti, controllando che i valori si mantengono entro i limiti previsti delle norme di manutenzione;
- dovrà fare particolare attenzione alle seguenti strumentazioni:
 - . clorosidometro
 - . sonda per rilevazione ossigeno
 - . diagrammi grafici dei flussometri
 - . diagrammi grafici pH metro
 - . galleggianti delle varie pompe
- dovrà effettuare, all'inizio del servizio mattutino, un controllo di tutti gli automatismi degli impianti per verificare che non vi sia alcun blocco automatico.

In quest'ultimo caso il personale conduttore prima di mettere in funzione l'impianto, dovrà accertare l'eventuale motivo del blocco e riportate succintamente le cause su apposito registro.



Qualora il blocco sia causato da insufficienza grave e non rimediabile lo stesso dovrà provvedere alla segnalazione per intervento immediato del tecnico specializzato supervisore dell'impianto.

- Dovrà effettuare il controllo del buon funzionamento di tutte le apparecchiature elettromeccaniche installate negli im pianti con particolare riguardo a:
 - . inversione e funzionamento pompe liquami
 - . controllo canali di scarico
 - . controllo diffusori
 - . controllo livello olio riduttori
 - . controllo parti galleggianti sedimentatori
 - . controllo ripristino livello cloro
 - . rilevamento dati strumentazione e registrazione
 - Dovrà inoltre eseguire le operazioni asporto fanghi, ripr stino letti, taglio erba ed inoltre:
 - . pulizie griglia
 - . pulizie canali dissabbiatori
 - . lavaggio canalette sfioro sedimentatore
 - . schiumatura ed asporto parti galleggianti sedimentatori
vasca aerazione
 - Dovrà infine riportare su apposito registro tutti gli ele- menti sotto indicati:
 - . annotazioni di tutte le anomalie riscontrate negli im-
pianti e soprattutto dei fermi degli automatismi delle
apparecchiature con indicazione dei provvedimenti adotta-
ti;
 - . analisi di laboratorio attenendosi alle istruzioni stabi-
lite dalle norme per la manutenzione e conduzione dell'im
pianto;
 - . analisi eseguite presso laboratori ufficiali
- 

- . lavori di manutenzione eseguiti
- . interventi del Tecnico Supervisore
- . consumi di ipoclorito di sodio, ghiaia, sabbia, carbone etc.
- . consumo di piccolo componenti quali:
 - fusibili, bobine, lampadine, cavo elettrico etc.
- Il Concessionario dovrà inoltre:
 - . raccogliere i rifiuti solidi (grigliati, ecc.) e i rifiuti solidi oleosi che verranno stoccati in recipienti per il ritiro come rifiuti solidi e come grassi dai normali servizi di Nettezza Urbana;
 - . raccogliere, caricare, trasportare alle discariche i fanghi innocuizzati e disidratati.

A large, vertical handwritten signature or scribble is present on the right side of the page, extending from the level of the first list item down to the level of the second list item. It consists of several loops and a final vertical stroke.

PERSONALE ADDETTO

- Oltre il personale addetto alla normale conduzione dell'impianto, che il Concessionario istruisce durante il periodo di gestione, dovrà essere previsto un supervisore tecnico, non a tempo pieno, esperto nella gestione di grandi impianti, a carico del Concessionario e quindi escluso dal compenso pattuito nell'atto aggiuntivo.
- Per quanto attiene alle operazioni di controllo in laboratorio l'addetto dovrà avere la qualifica di chimico.
- Il responsabile dell'impianto o il vice, dovranno essere presenti almeno 8 ore per cinque giorni lavorativi e reperibili 24 ore su 24 anche nei giorni festivi.
- Il Concessionario comunicherà i nominativi con gli indirizzi e numeri telefonici dei responsabili al Concedente.

ANALISI DI LABORATORIO

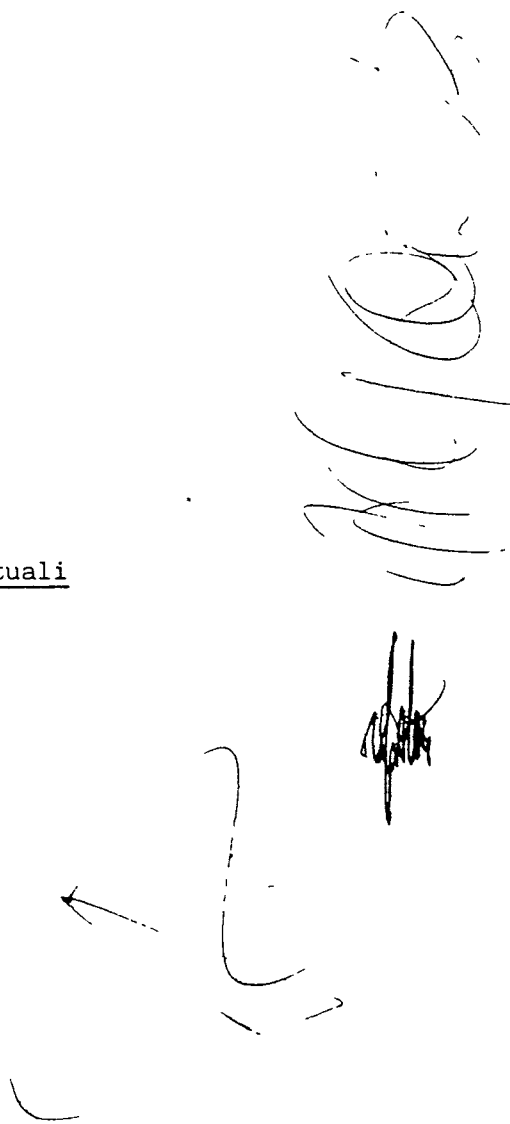
Il Concessionario dovrà eseguire le seguenti analisi:

<u>Sezione</u>	<u>Parametri</u>	<u>Frequenza</u>
Arrivo liquami	pH, BOD5, COD solidi sedimentabili " sosp. totali Ammoniaca Fosforo Grassi Azoto organico tot. Tensioattivi	giornaliera (5 gg.lav.)
Sedimentazioni primarie	PI + COD solidi sospe si totali	"
Trattamento bio- logico	Volume fango dopo 30' Solidi sospesi totali SSV - SVI	"
Fanghi	Conc. solidi totale " " volatili	"
Effluente finale dopo clorazione	PH, BOD5, COD, tensio- attivi solidi sospesi totali cloro residuo	"
Uscita filtri	Conc. solidi totale solidi sosp. totale COD - Coliformi MPN/10 ml.	"

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALLEGATO "G" - Elaborati progettuali

Handwritten signature and scribbles, including a large stylized signature at the top right and a smaller signature below it, with various lines and arrows pointing to the left.

ELENCO DEGLI ELABORATI APPROVATI CON PRESCRIZIONIImpianto di depurazione

Relazione di calcolo opere civili. Vasche

Relazione di calcolo opere civili. Edifici

Schemi di flusso (con prescrizioni)

Sollevamento e grigliatura

Disoleatore - dissabbiatore

Accumulo acque piovane

Accumulo e preareazione

Sedimentazione primario

Predenitrificazione

Ossidazione e digestione

Sedimentatore secondario A

Sedimentatore secondario B

Ispessitore

Letti di essicamento

Edificio servizi

Alloggio custode - Edificio disidrazione fanghi - Cabina ENEL

Reazione e flocculazione - Sollevamento e grigliatura - Struttu
re

Disoleatore - Dissabbiatore - Srtuttu

Accumulo piovane - Predenitrificazione - Strutture

Accumulo e preareazione - Strutture

Sedimentazione - Strutture

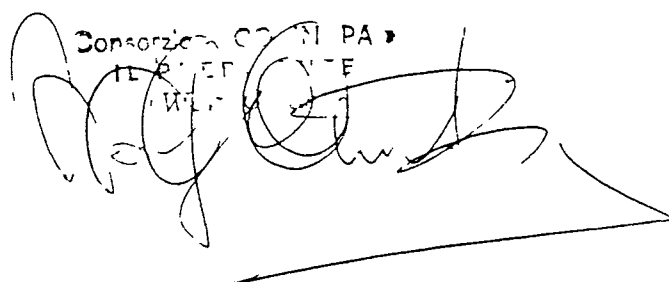
Ossidazione e digestione - Strutture

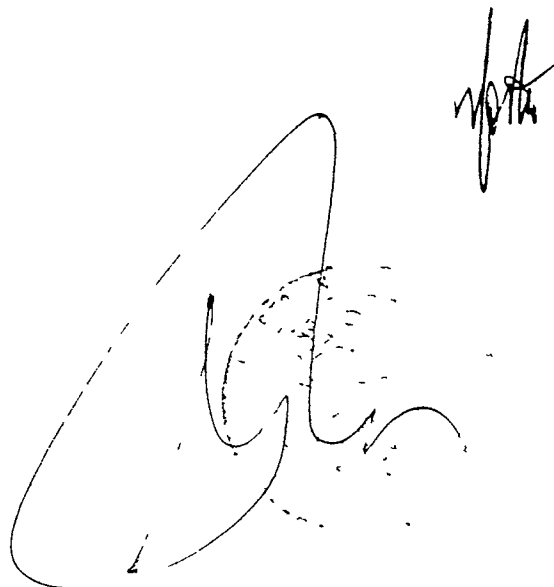
Clorazione - Ispessitore - Strutture

Edificio servizi - Strutture

Edificio disidrazione fanghi - Strutture

Computi metrici (corretto d'ufficio a seguito prescrizioni)
Planimetria generale - Profilo idraulico (con prescrizioni)
Viabilità interna - Basamenti
Distribuzioni F.M.
Planimetria tubazioni interrato e fognature (con prescrizioni)
Distribuzioni acqua industriale e potabile (con prescrizioni)
Rete generale di terra e illuminazione esterna (con prescrizio
ni)

Consorzio CO. NI. PA.
TE. S. E. F.
V. S. E. F.




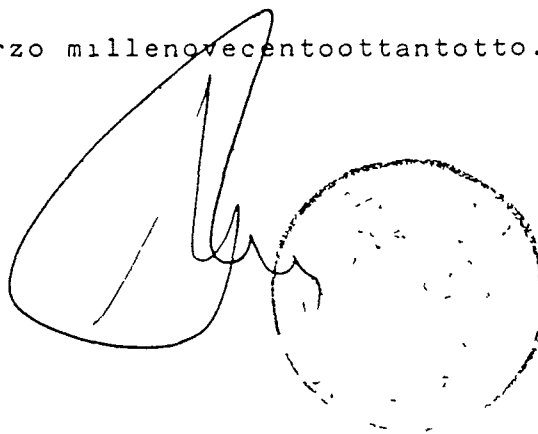
REPERTORIO N. 30572

CERTIFICO

Io sottoscritto Dottor ADOLFO BRANCA, Notaio residente e in Napoli, con studio alla Via S. Giacomo n.15, iscritto al Collegio Notarile di Napoli, che la suesesa firma e' stata apposta alla mia presenza dalla parte sottoindicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, previa rinunzia della stessa col mio consenso alla presenza dei testi:

WOLF CHITIS, industriale, nato a Napoli l'8 luglio 1933 domiciliato per la carica ove in seguito, nella qualità di presidente e legale rappresentante del Consorzio COINPA, con sede in Napoli alla Via Verdi n.35, ove domicilia, Codice Fiscale 03866340635.

Napoli, quattordici marzo millenovecentoottantotto.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be 'A. Branca'. The stamp is a circular seal with some illegible text inside, likely an official seal of the notary.